



FONDAZIONE ROMA

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

COMITATO DI INDIRIZZO DELL'8 MARZO 2024

INDICE

Relazione sulla gestione

- Il quadro di riferimento Pag. 1
- La Relazione economica e finanziaria Pag. 5
- Il Bilancio di missione Pag. 25
- Il modello operativo e l'organizzazione interna della Fondazione Pag. 87
- Relazione di fine mandato 2018-2023 Pag. 91

Bilancio

- Stato patrimoniale attivo Pag. 98
- Stato patrimoniale passivo Pag. 99
- Conto economico Pag.100
- Rendiconto finanziario Pag.101
- Nota integrativa Pag.103
- Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo Pag.120

- Relazione del Collegio dei Sindaci** Pag.121

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, composta a sua volta dalla Relazione economica e finanziaria e dal Bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione sono preceduti da un esame del quadro di riferimento. In chiusura, segue un rapporto sul modello operativo e sull'organizzazione interna della Fondazione Roma, nonché la Relazione di fine mandato con un commento al risultato di esercizio.

Quadro di riferimento

Nel 2023 lo scenario economico globale si è indebolito e le prospettive restano tutt'oggi fiacche e incerte. In Europa per gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, nei Paesi emergenti a causa della dinamica dell'economia cinese che sta stentando più del previsto. Sono preponderanti i rischi al ribasso, dovuti soprattutto all'ampliamento delle tensioni geopolitiche, legate all'ulteriore guerra in Medio Oriente, dopo quella in Ucraina che prosegue senza far intravedere soluzioni a breve termine, alla maggiore frammentazione produttiva internazionale ed alle possibili ripercussioni sui prezzi delle commodity. L'attività manifatturiera mondiale ha subito una sostanziale battuta d'arresto dopo il forte rimbalzo successivo allo shock da Covid. Hanno pesato vari fattori quali lo spostamento dei consumi dai beni ai servizi, come quelli turistici, l'indebolimento dell'industria europea, che gravita intorno a quella tedesca, e le condizioni più difficili per la domanda, soprattutto di investimenti, a causa della stretta sul credito e del graduale esaurirsi delle politiche emergenziali.

Ciò si è riflesso in un calo del commercio mondiale di beni, che è tuttora frenato in modo particolare dall'elevata incertezza geoeconomica, dal rafforzamento del dollaro (valuta di riferimento di buona parte degli scambi) e dal moltiplicarsi delle barriere commerciali. La Cina continua a ridurre il ruolo di principale driver degli scambi, in forza del nuovo modello di sviluppo, incentrato sulla domanda interna e su una minore dipendenza dai prodotti esteri. Gli scambi degli Stati Uniti e dei Paesi dell'Area Euro erano, invece, cresciuti molto rapidamente nel biennio 2021-2022, più della produzione industriale, soprattutto per quanto riguarda gli acquisti all'estero, in particolare degli Stati Uniti, trainati dalla forte domanda di beni, dalla vivacità degli investimenti, dalla buona dinamica dell'attività manifatturiera e, negli USA, dal rafforzamento del dollaro. Il calo del 2023 appare, quindi, una fisiologica correzione al ribasso.

Si sono manifestati, tuttavia, anche fattori che possono sorprendere in positivo, ovvero un maggior traino dalla robusta crescita degli Stati Uniti ed una frenata più rapida delle aspettative dell'inflazione globale e, quindi, un allentamento anticipato della stretta della politica monetaria.

La crescita dell'Eurozona è rimasta comunque sostanzialmente piatta con un tasso medio pari allo 0,5% nell'intero 2023. Il ritmo di espansione dell'Area dovrebbe rimanere contenuto anche nel 2024. Si ipotizza una crescita dello 0,6%, al ribasso, per effetto di un trascinarsi più debole sul prossimo anno e di un contesto internazionale ancora molto fiacco. La debolezza della crescita riflette anche la stagnazione dei consumi delle famiglie dell'Area, rimasti pressoché fermi nel 1° semestre.

Per l'Italia il 2023 è stato come un viaggio turbolento, con diversi pericoli scampati e qualche opportunità colta. Un anno di affanno dietro i tassi di interesse e le tensioni geopolitiche, ma anche quello dello stop al rialzo del costo del denaro, che doveva fronteggiare un'inflazione mai più vista in 40 anni. Nel 2023 il PIL, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è aumentato dello

0,7% rispetto al 2022 grazie soprattutto ai consumi che hanno retto (nonostante che i prezzi al consumo siano cresciuti dell'8,1%, l'aumento più forte dal 1985), ai dati sull'occupazione, che hanno registrato il tasso top del 61,5%, ed agli investimenti pubblici legati al PNRR. La produzione industriale, invece, è calata del 2,7% rispetto al 2022, mentre l'export ha continuato a crescere. Il 2023, inoltre, è stato l'anno di Piazza Affari, che ha chiuso con una crescita a doppia cifra (28%), superando i mercati del resto d'Europa. Per trovare di meglio bisogna andare a Tokyo (30%) ed a New York (46%). Negli ultimi mesi del 2023, inoltre, la dinamica dei prezzi core (esclusi energia e alimentari) ha registrato un graduale rallentamento, scendendo al +3,9% annuo a settembre, un punto in meno dal picco di +4,9% toccato in aprile, sebbene la discesa sia avvenuta con il tradizionale ritardo, rispetto all'allentamento delle pressioni inflazionistiche a monte iniziato a fine 2022.

Lo scenario appena descritto, caratterizzato dalla presenza di più ombre che luci, si rifletteva, ingigantito, sui molti timori degli italiani, soprattutto con riguardo alla tenuta del servizio sanitario nel prossimo futuro. Per il 75,8% dei cittadini, secondo il CENSIS, infatti, è diventato più difficile accedere alle prestazioni sanitarie nella propria regione a causa di liste di attesa sempre più lunghe, per cui il 71% dichiarava che in caso di visite specialistiche necessarie o accertamenti sanitari urgenti era pronto a rivolgersi a strutture private. Nonostante, dunque, l'evidenza di dati congiunturali non negativi in termini di occupazione, di crescita del PIL, di esportazioni, di decrescita della dinamica dei prezzi, la società italiana continuava a presentare notevoli criticità, squilibri e disuguaglianze, che generavano diffuse preoccupazioni anche all'interno del ceto medio, colonna portante del sistema. Con riguardo alla mancanza di pari opportunità di soddisfacimento di legittime aspettative di un dignitoso tenore di vita, emergevano drammaticamente i dati della povertà assoluta registrati a fine anno dal rapporto della Caritas su "Povertà ed esclusione sociale in Italia". L'indagine contava oltre 5 milioni 674 mila poveri assoluti (+357mila rispetto al 2021), pari al 9,7% della popolazione; un residente su dieci non aveva accesso a un livello di vita dignitoso. E ciò che destava maggior preoccupazione era il fatto che la povertà nel Paese fosse ormai divenuta un fenomeno strutturale e non più residuale come era in passato. La presenza di oltre 2,1 milioni di famiglie povere e di 1,2 milioni di minori in condizione di indigenza, costretti a rinunciare a tante opportunità di crescita, di salute, di integrazione sociale, non potevano che intendersi come una sconfitta sia per chi ne era direttamente coinvolto, sia soprattutto per i responsabili delle politiche pubbliche e per l'intera società, che si trovano a dover fare i conti con la perdita di capitale umano, sociale, relazionale, che produce gravi e visibili impatti anche sul piano economico.

Fedele alle proprie radici ed origini, forte di una lunga e consolidata esperienza di solidarietà attiva e concreta, la Fondazione Roma non si smarriva di fronte alle difficili sfide del tempo presente, ma, al contrario, moltiplicava il proprio impegno nel far sentire la sua vicinanza pronta e affidabile, dando il suo contributo originale e tangibile per contrastare le disuguaglianze, per sostenere le fasce più fragili della popolazione, e per promuovere la crescita sociale ed economica del territorio. Con la propria azione solidale e proattiva, la Fondazione Roma induceva all'unità, alla resilienza, favoriva la condivisione e la cooperazione, convogliando le proprie energie e quelle migliori presenti nel tessuto sociale per fugare le paure diffuse, pur legittime, e per potenziare la resilienza della collettività. Nella consapevolezza che proprio in un momento così complesso, chi ha la possibilità, le risorse e la premura di sostenere la coesione sociale, debba prontamente attivarsi per dare una mano, la Fondazione Roma si confermava anche nel 2023 una realtà assolutamente unica, una solida ed affidabile risorsa per la comunità territoriale di riferimento, in grado di assolvere pienamente e responsabilmente alla missione voluta dai padri fondatori e dal legislatore e, per questo, capace di consolidarsi come esempio di buona prassi e di scelte lungimiranti e sapienti, frutto della coesione ed unità di intenti tra tutti gli organi. Essa si dimostrava affidabile, innovativa, trasparente, in grado di mobilitare energie, risorse, idee, stimoli, competenze, a favore delle pressanti esigenze dettate dal difficile contesto economico e sociale, efficiente nel dar vita ad iniziative connotate dalla sostenibilità, dalla responsabilità, dalla dimensione inclusiva dettata dalla condivisione dei bisogni e, soprattutto,

dalla capacità di ascoltare ed innovare. La Fondazione Roma, che affonda le proprie radici nello spirito della mutualità e della carità cristiana, espressione di quel privato sociale che anticipa e accompagna il soggetto pubblico nel rispondere alla diffusa sensazione di fragilità, di disagio ed emarginazione, interamente proiettata nel creare valore e opportunità per le persone e le comunità del territorio di operatività, soprattutto verso quelle più fragili, ha dimostrato ancora una volta di saper lavorare alacremente, responsabilmente ed in modo originale per il bene comune, per restituire fiducia, per rafforzare la coesione e la resilienza dei singoli e dei gruppi sociali.

Oltre a confermare il sostegno ai grandi ed impegnativi progetti propri nei cinque Settori di tradizionale e consolidato intervento, la Fondazione Roma nel 2023 riusciva a tornare protagonista anche nel sistema delle Fondazioni di origine bancaria, dal quale si era volutamente separata e distinta dal 2010. Infatti, riflettendo sul fatto che la sesta Fondazione italiana per patrimonio non potesse più rimanere ai margini e isolata dalle altre, la Fondazione Roma decideva di rientrare nell'ACRI, l'Associazione di categoria, interlocutore privilegiato del MEF, nella ragionevole consapevolezza di poter offrire un contributo originale e significativo dall'interno del sistema, ma anche di poter ricevere supporto e consiglio laddove si tratti di operare scelte comuni e di maggior beneficio per tutte le associate. Il ritorno in ACRI che decorreva dal 1° gennaio del corrente anno, era preceduto da una serie di contatti informali ed incontri preliminari, tutti molto favorevoli verso il nuovo posizionamento della Fondazione, e culminava con l'invito rivolto al Presidente Franco Parasassi a prendere parte all'8^ edizione del Forum delle Fondazioni di origine bancaria svoltosi a Venezia dal 29 novembre al 1° dicembre 2023, per tenere un intervento all'interno della tavola rotonda sul tema "Le Fondazioni bancarie e l'art.9 della Costituzione", che ha rappresentato, per il Presidente e per il Vice Presidente Piero Colonna, anch'egli presente, la prima nuova occasione per incontrare e conoscere i colleghi delle altre Fondazioni di origine bancaria, e scambiare con loro, e con Francesco Profumo, Presidente dell'ACRI e della Compagnia di San Paolo, esperienze e valutazioni circa l'evoluzione del sistema.

Sempre nell'ambito del diverso posizionamento della Fondazione Roma, si collocava la decisione di partecipare alla sottoscrizione del Fondo "F2i – Rete digitale" per l'acquisizione della rete in fibra di TIM, le cui ragioni principali, tuttavia, dovevano individuarsi nell'ambito squisitamente finanziario, in quanto iniziativa suscettibile di salvaguardare l'investimento, di diversificare e di generare prospettive di adeguata redditività. Partecipando all'operazione insieme ad altre Fondazioni ex bancarie, enti assicurativi e previdenziali, investitori istituzionali, la Fondazione Roma dava un segnale importante di disponibilità a concorrere alla credibilità e solidità del sistema Paese. I principali organi di stampa coglievano immediatamente i nuovi segnali lanciati dalla Fondazione Roma, restituendo significativa visibilità a dette scelte che segnavano l'inizio di un percorso diverso con riguardo ai rapporti con il sistema Paese, e accompagnando l'informazione con valutazioni positive e favorevoli.

Sul piano del perseguimento delle finalità istituzionali si segnala, in particolare, le nuove iniziative nel campo della Sanità (interventi per la fornitura di attrezzature altamente tecnologiche a favore dell'IDI e del Bambino Gesù), della Ricerca scientifica (la creazione di un Centro integrato di ricerca e cura dell'Alzheimer e di un altro per la ricerca e cura di diverse patologie neurodegenerative come il Parkinson), dell'aiuto alle categorie svantaggiate (Buoni spesa con la Caritas; aiuti alla popolazione ucraina con la Comunità di S. Egidio, piano di intervento per le parrocchie romane a supporto dell'attività di accoglienza e assistenza). E' rimasto inoltre immutato lo spazio di disponibilità e di apertura ai Progetti di enti terzi, purché in linea con i criteri fondanti e gli obiettivi da essa definiti tempo per tempo, come illustrato in dettaglio nel Bilancio di missione.

Il 2023, dunque, vedeva la conferma della presenza attiva e solidale della Fondazione Roma a sostegno delle esigenze prioritarie che emergevano chiaramente sul territorio, ed il consolidamento

della sua capacità a rappresentare un argine affidabile ed efficiente contro le difficoltà crescenti dell'attuale fase storica. Essa si rivelava, ancora una volta, interamente proiettata nel creare valore e opportunità per le persone e le comunità del territorio di operatività, soprattutto verso quelle più deboli, e con la propria capacità di ascolto, di innovazione, di trasparenza e di celerità nell'operare, rinnovava la massima disponibilità a mettersi al servizio del bene comune e della crescita integrale dei singoli e della comunità di riferimento, con l'obiettivo ambizioso ed ultimo di concorrere alla costruzione di una società più attenta all'altro, più reattiva e resiliente, più fiduciosa e collaborativa. Di fronte all'incertezza del futuro, la Fondazione Roma conosce bene quali sono le coordinate che continueranno a guidarla, ovvero l'obiettivo di creare valore per le persone, andando a intercettare i bisogni emergenti, per dare risposte utili e sostenibili, e l'attenzione alla coesione del corpo sociale, in particolare nei confronti delle persone più fragili.

Relazione economico finanziaria

1. Situazione economico e finanziaria della Fondazione

L'attività di investimento delle dotazioni patrimoniali rappresenta la principale determinante della situazione economico finanziaria della Fondazione. La Gestione delle attività finanziarie fruttifere si articola principalmente tra:

- strumenti quotati immobilizzati, che accolgono i comparti del portafoglio di investimento diversificato e la residua partecipazione (0,13% del capitale sociale) in UniCredit S.p.A.;
- attivi non immobilizzati, rappresentati prevalentemente dagli strumenti per la Gestione della Tesoreria.

Gli oneri di funzionamento, le poste straordinarie e le imposte, come rappresentate nel Bilancio, completano il quadro della situazione economica.

Le consistenze patrimoniali a fine 2023 ammontano ad Euro 1.849,9 milioni in diminuzione rispetto ai 1.891,5 milioni alla chiusura dell'esercizio 2022.

I principali impieghi delle dotazioni della Fondazione comprendono sia strumenti di investimento di natura finanziaria sia cespiti immobiliari, che ammontano complessivamente a Euro 1.764,1 milioni e costituiscono il 95,4% delle componenti patrimoniali attive.

Tali impieghi sono così rappresentati:

- gli attivi che afferiscono al Portafoglio di investimento e alla Gestione di Tesoreria sono pari a Euro 1.584,8 milioni (85,7% dell'attivo); tali impieghi hanno diverse destinazioni funzionali: gli strumenti che compongono il Portafoglio di investimento assolvono all'esigenza di remunerare adeguatamente le risorse derivate dalla progressiva dismissione della partecipazione nella Banca conferitaria; gli altri consentono un temporaneo impiego delle giacenze liquide, affinché siano fruttifere; nel dettaglio:
 - 1.554,6 milioni sono investiti in strumenti finanziari che operano in diversi segmenti dei mercati dei capitali, la cui Gestione è delegata ad intermediari autorizzati e qualificati; essi comprendono il SIF Fondazione Roma Global Diversified (1.546,6 milioni), la partecipazione nel Fondo Sator Private Equity (7,5 milioni) e il Fondo Immobiliare "Emilia" (0,5 milioni);
 - 30,2 milioni in strumenti per la Gestione della Tesoreria e rappresentano le giacenze sui conti correnti (9,8 milioni) e sul Fondo di liquidità Fondaco Euro Short Term (20,4 milioni) al 31 dicembre;
- il Portafoglio delle partecipazioni ammonta a 91,6 milioni (pari al 4,9% dell'attivo) e si compone di:
 - 83,9 milioni riferiti alla residua partecipazione in UniCredit S.p.A., derivata dalle successive trasformazioni della conferitaria Banca di Roma, in seguito Capitalia, fusasi successivamente per incorporazione nel gruppo UniCredit; la partecipazione si qualifica come mera fonte di reddito attraverso l'incasso dei dividendi distribuiti, senza l'adesione ad alcun Patto di Sindacato o altra forma di ingerenza nella Gestione della Banca;
 - 7,7 milioni di altre partecipazioni, di cui le principali sono:
 - 5,5 milioni detenuti nella Fondazione con il Sud;
 - 1,5 milioni detenuti nella Holding del gruppo finanziario Sator S.p.A.;
 - 0,5 milioni detenuti in Fondaco S.G.R S.p.A..

La partecipazione in Fondaco S.G.R. S.p.A. esprime una relazione di lungo periodo associata all'investimento nel Fondo di fondi Fondazione Roma Global Diversified;

- l'attivo immobiliare non strumentale è pari a 87,7 milioni (pari al 4,7% dell'attivo) ed è riconducibile a Palazzo Cipolla, sede storica della Cassa di Risparmio di Roma; una gestione interna del cespite è destinata alla valorizzazione del suo potenziale reddituale.

La classificazione delle attività di investimento secondo la rispettiva collocazione bilancistica, consente di distinguere gli strumenti che appartengono alle componenti dell'attivo immobilizzato da quelle non immobilizzate:

- le poste immobilizzate sono complessivamente pari a 1.733,8 milioni e accolgono al loro interno:
 - per 1.546,6 milioni il portafoglio d'investimento in Gestione esterna;
 - per 87,7 milioni l'investimento in Palazzo Cipolla;
 - per 83,9 milioni la partecipazione in UniCredit S.p.A.;
 - per 7,5 milioni l'investimento nel Fondo Sator Private Equity;
 - per 5,5 milioni la partecipazione nella Fondazione con il Sud;
 - per 1,5 milioni la partecipazione in Sator S.p.A.;
 - per 0,5 milioni l'investimento nel Fondo Immobiliare Emilia;
 - per 0,5 milioni la partecipazione in Fondaco SGR S.p.A.;
 - per 0,1 milioni la partecipazione in E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A.;
- la componente non immobilizzata di Euro 30,2 milioni riguarda esclusivamente la Tesoreria ripartita tra depositi in conto corrente e il fondo di liquidità.

Le componenti attive non ascrivibili all'attività di investimento, ammontano ad Euro 86,0 milioni (pari al 4,6% dell'attivo) e riguardano principalmente:

- beni immobili strumentali ed altre immobilizzazioni per Euro 85,0 milioni, tra cui:
 - 32,1 milioni relativi a Palazzo Sciarra;
 - 15,8 milioni relativi al Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele;
 - 21,5 milioni di beni mobili d'arte;
- crediti per 0,6 milioni, di cui 0,4 milioni verso l'Erario.

In merito alla struttura del passivo distinguiamo il Patrimonio netto che ammonta a Euro 1.577,3 milioni, in diminuzione rispetto al 2022 di 4,7 milioni.

I fondi di pertinenza di terzi destinati a sostenere l'attività erogativa della Fondazione (comprese le erogazioni deliberate che sono pari ad Euro 94,2 milioni) ammontano a Euro 260,3 milioni. La dotazione del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (131,4 milioni), e la consistenza del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, che rappresenta le risorse stanziare ma non ancora assegnate (34,8 milioni), garantiscono la continuità dell'attività istituzionale per alcuni esercizi anche nell'eventualità che i risultati annuali siano in pareggio o in perdita.

L'Attivo patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre 2023 risulta pertanto pari ad Euro 1.849.946.076 ed è così costituito:

Voce dell'attivo	Euro	Peso
Immobilizzazioni materiali e immateriali	172.750.806	9,3%
Immobilizzazioni finanziarie	1.646.177.291	89,0%
<i>di cui UniCredit Group SpA (2.857.122 Azioni)</i>	83.916.902	4,5%
Strumenti finanziari non immobilizzati	20.417.376	1,1%
Crediti	603.756	0,1%
Disponibilità liquide	9.797.177	0,5%
Altre attività	0	0,0%
Ratei e risconti attivi	199.670	0,01%
Totale	1.849.946.076	100,0%

2. L'andamento della gestione economico e finanziaria

Il risultato dell'esercizio 2023 è negativo e pari ad Euro 4,7 milioni, in diminuzione rispetto a 3,96 milioni del 2022.

I proventi ammontano complessivamente ad Euro 9,67 milioni - il dato tiene conto della rivalutazione di strumenti finanziari per Euro 2,94 milioni - e sono così ripartiti:

- Euro 2,82 milioni da dividendi derivanti dalla partecipazione in UniCredit S.p.A.;
- Euro 3,07 milioni da altri Proventi, di cui 2,03 dalla locazione di Palazzo Cipolla;
- Euro 0,03 milioni da dividendi derivanti dalla partecipazione in Fondaco SGR S.p.A.;
- Euro 0,79 milioni di interessi e proventi assimilati derivanti dalla Gestione della Tesoreria;
- componenti straordinarie nette pari ad Euro 0,02 milioni.

I costi afferenti la Gestione del Portafoglio di investimento non hanno palese rappresentazione nel Bilancio della Fondazione poiché di diretta competenza del SIF Fondazione Roma Global Diversified, e quindi direttamente imputate alla valorizzazione delle quote del medesimo (una breve descrizione è evidenziata nel paragrafo 5).

3. La strategia di investimento

Obiettivi

La Gestione finanziaria è finalizzata alla salvaguardia del valore reale del Patrimonio e al raggiungimento della redditività necessaria a sostenere le attività della Fondazione Roma. Grande attenzione è posta nel contenimento del rischio di breve-medio periodo e alla creazione di valore tramite un approccio attivo da parte dei Gestori delegati.

L'Asset Allocation Strategica (AAS) è allineata al piano pluriennale degli interventi attraverso la minimizzazione del rischio di non raggiungere i seguenti tre obiettivi:

- rendimento non negativo nel singolo anno;
- rendimento del 2% annuo in tre anni;
- rendimento pari all'inflazione più il 2% annuo in un orizzonte decennale.

L'obiettivo di fondo è fornire risorse finanziarie per le erogazioni al minimo del 2% annuo (netto imposte e commissioni di Gestione) nell'orizzonte di tre-cinque anni e mantenere il valore reale del Patrimonio nel lungo periodo.

La Gestione avviene nella consapevolezza che si possano verificare periodi in cui i risultati siano negativi a causa della non prevedibilità e volatilità, in particolare nel breve termine, dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari. Al fine di garantire la continuità delle iniziative di utilità sociale si mantiene un livello adeguato di risorse liquide. Tale politica di Gestione della Tesoreria consente di pianificare l'attività istituzionale lungo orizzonti pluriennali.

La strategia va valutata nel medio-lungo periodo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto relativo al mantenimento del valore reale. Periodicamente si rivede l'Asset Allocation Strategica per verificare la sua compatibilità con gli obiettivi, soprattutto al mutare del contesto economico e finanziario.

Strategia

La strategia attuale si basa sui seguenti principi:

- la componente azionaria è investita a livello globale per trarre il massimo beneficio dalla diversificazione; parte del Portafoglio azionario è investito passivamente per ridurre il rischio relativo del Portafoglio rispetto al benchmark di riferimento;

- la parte attiva del comparto azionario investe in più Gestori per aumentare la diversificazione in termini di stili di Gestione e fattori di rischio;
- l’allocazione tra Gestioni azionarie attive e passive è governata dinamicamente per mantenere un livello di rischio attivo accettabile nell’ambito del comparto;
- i Gestori obbligazionari sono specializzati in termini di aree geografiche (mercati emergenti/mercati sviluppati) e settori (governativi / corporate / credito alternativo / titoli cartolarizzati);
- per la componente obbligazionaria è adottata una strategia di tipo misto che consente al Portafoglio di disporre di differenti stili di Gestione, ovvero passivo, attivo e a rendimento assoluto;
- è presente una componente a rendimento assoluto che ricerca fonti di rendimento meno correlate con i mercati finanziari tradizionali;
- il settore delle infrastrutture e dei “real assets” consente di ridurre la correlazione del Portafoglio rispetto alle classi d’investimento tradizionali e diversificare le fonti di premio al rischio.

La struttura complessiva del Portafoglio è compatibile con gli obiettivi di investimento della Fondazione Roma e si adegua al mutare delle condizioni di mercato per trarre beneficio dalle dinamiche dei mercati finanziari lungo un orizzonte pluriennale.

L’evoluzione della strategia nel tempo

L’Asset Allocation Strategica (AAS) è un processo in continua evoluzione, un lavoro di costante e periodica revisione e controllo. Tra il 2001 e il 2005 il Portafoglio era investito solamente in due Gestori multi asset, per poi adottare una strategia di tipo “core/satellite” che, seppure con successive variazioni e modifiche nel tempo, è ancora alla base dell’attuale strategia. In estrema sintesi la tendenza negli ultimi anni è di ridurre il peso dei mandati passivi e aumentare l’esposizione ai Gestori attivi e a nuove classi d’investimento.

Le revisioni dell’AAS che si sono susseguite nel corso degli anni, pur mantenendo intatto l’approccio di tipo “core/satellite” hanno cercato di rendere più probabile il raggiungimento degli obiettivi d’investimento con l’evolversi dello scenario economico e finanziario.

Nel corso del tempo è aumentata, soprattutto, l’allocazione ai Gestori attivi ed è stato ridotto il peso della porzione passiva del Portafoglio. In tal modo si è potuto investire in nuovi strumenti e aumentare la diversificazione sia in termini di strategie sia di “skill risk premium”. La prevalenza delle Gestioni attive ha il compito di generare l’extra rendimento necessario al raggiungimento degli obiettivi soprattutto quando le fonti di rendimento tradizionali si assottigliano.

Una delle evoluzioni più significative è avvenuta nel 2016, quando è stato realizzato un importante cambiamento alla struttura amministrativa del Portafoglio. È stata messa in atto una modifica propedeutica all’investimento nelle classi di attivo meno liquide che ha rappresentato, anche, un’importante evoluzione nella “governance” del Portafoglio, che si allinea in tal modo alla “best practice” internazionale.

Gli investimenti della Fondazione Roma sono confluiti all’interno di un Fondo di fondi armonizzato di diritto lussemburghese: uno “Specialized Investment Fund” (SIF) compatibile con la normativa AIFMD, che consente una Gestione amministrativa, contabile e finanziaria molto efficiente e flessibile.

Nel 2018 è stata avviata con il supporto dell’Advisor finanziario della Fondazione Roma una revisione complessiva della strategia. Ne è emerso che l’efficienza del Portafoglio sarebbe potuta aumentare se si fosse agito secondo i seguenti criteri:

- ripensare l’allocazione tra Gestione passiva e attiva, valutando l’inserimento di ulteriori strategie con rendimento atteso maggiore;
- effettuare revisioni tattiche del Portafoglio su base periodica poiché lo scenario politico e le opportunità d’investimento cambiano di continuo ed è fondamentale restare al passo con i tempi.

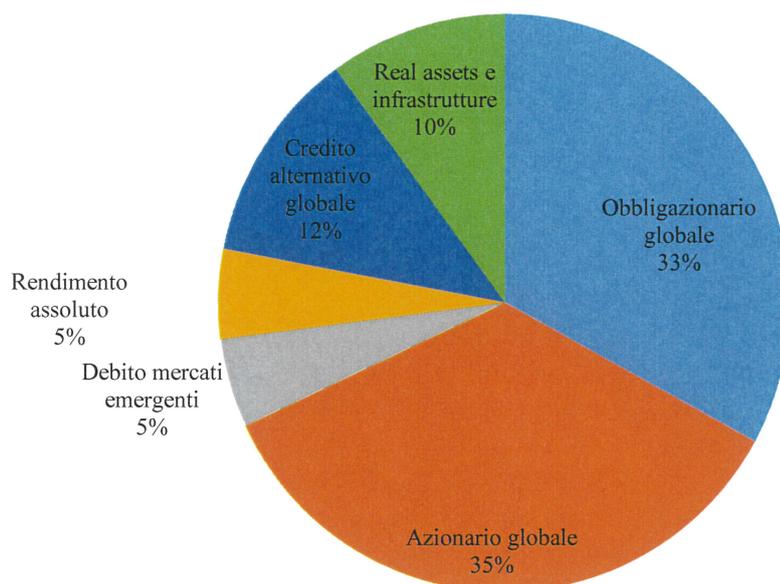
Nel 2019 si è proceduto ad avviare un mandato per il comparto del credito alternativo e nel 2020 è stato selezionato un ulteriore gestore specializzato nel settore del credito cartolarizzato. Successivamente sono state avviate le selezioni per la scelta dei nuovi manager da inserire nel comparto real assets e infrastrutture, che è partito nei primi mesi del 2021. Ancora nel 2021, è stato sostituito il gestore che investe nel debito dei mercati emergenti passando da una Gestione mista (cosiddetta “Blended”) ad un mandato specializzato in emissioni governative e corporate in valuta forte (Euro e Dollaro); allo stesso tempo la gestione del debito dei mercati emergenti in valuta locale è stata trasferita presso un altro Gestore, già presente nel Portafoglio. Nel 2022 il comparto real assets e infrastrutture è stato integrato con l’investimento in altri due Gestori che investono nel c.d. settore del *forestry*. Uno di essi opera nel Regno Unito mentre l’altro ha investimenti soprattutto negli Stati Uniti. All’inizio del 2022, inoltre, sono state effettuate alcune modifiche all’AAS del portafoglio per cercare di posizionarsi in modo più opportunistico rispetto alle mutate situazioni di mercato che già erano evidenti al termine del 2021. Complessivamente le modifiche tattiche apportate, pur non modificando sensibilmente l’AAS del Portafoglio hanno consentito di contenere, almeno in parte, le perdite finanziarie nel corso del 2022.

Nel 2023 la Fondazione Roma, in collaborazione con l’Advisor, ha rivisto l’impostazione dell’intero comparto azionario con lo scopo di rendere la Gestione stessa più efficiente e flessibile rispetto agli andamenti di mercato. A conclusione di questa analisi, si è provveduto ad assumere due nuovi Gestori azionari attivi e contestualmente si è definita una nuova governance per il monitoraggio ed il ribilanciamento dinamico del comparto azionario. I Gestori azionari attivi sono passati da 3 a 5 e il loro peso all’interno del Portafoglio è stato determinato sulla base del contributo al rischio attivo di ciascuno. Inoltre sono previste revisioni periodiche trimestrali del comparto per bilanciare, in maniera tattica, l’allocazione ad ogni Gestore e contestualmente valutare il giusto rapporto tra componente azionaria passiva e attiva. Questo nuovo meccanismo ha lo scopo di smussare i picchi di volatilità nelle performance, ridurre il rischio idiosincratico del Portafoglio (legato alla performance di un singolo Gestore) ed ottenere una redditività più stabile nel medio/lungo periodo.

La Fondazione Roma, inoltre, ha deciso di ampliare il comparto “real assets e infrastrutture” partecipando al nuovo fondo “F2i Rete Digitale” destinato ad acquisire una quota di minoranza della rete digitale di Telecom Italia la cui maggioranza sarà invece rilevata dalla società americana KRR. L’investimento, al di là delle interessanti prospettive reddituali, si configura anche come volontà da parte della Fondazione di partecipare ad iniziative a sostegno delle infrastrutture strategiche nazionali con un investimento che risulta compatibile con il profilo di rischio del comparto e rappresenta anche un’utile diversificazione geografica.

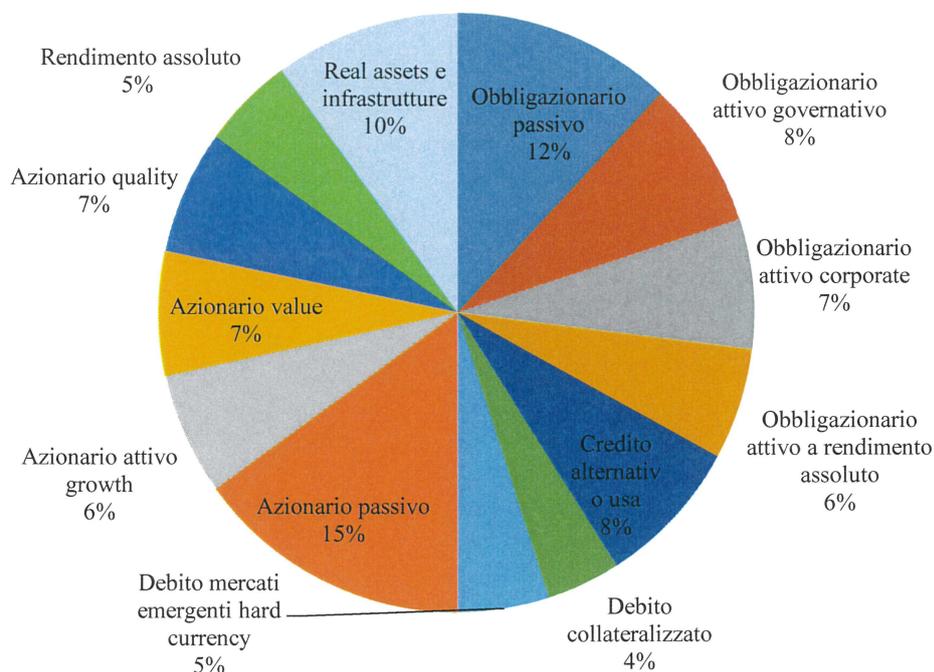
Per quel che riguarda le commissioni, si negoziano condizioni che permettano di ridurre le voci di costo fisso, inserendo delle componenti variabili legate al valore aggiunto dell’attività di Gestione, introducendo, ove possibile, le commissioni di performance. In tal modo si ottengono commissioni fisse di Gestione ridotte ed un maggiore allineamento tra gli interessi della Fondazione e dei Gestori. Nei grafici seguenti si rappresenta l’attuale ripartizione del Portafoglio per tipologia d’attivo e la struttura dei Gestori:

Asset Allocation Strategica 2023



Fonte: Elaborazioni interne

Struttura gestori 2023



Fonte: Elaborazioni interne

Le modifiche previste della strategia d'investimento

Nel 2024 è prevista, in accordo con l'Advisor, una revisione complessiva dell'AAS che debba includere un'approfondita disamina dell'attuale struttura del Portafoglio, una proiezione dell'evoluzione macroeconomica di medio/lungo periodo ed una proposta di variazione della composizione del Patrimonio complessivo tra l'ampio spettro delle classi d'investimento.

4. Scenario economico di riferimento

Nel **primo trimestre** dell'anno il mercato azionario globale è salito man mano che le preoccupazioni sull'arrivo di una recessione economica globale si attenuavano mentre il collasso della Silicon Valley Bank (SVB) aveva provocato una forte volatilità nel settore bancario. I rendimenti dei titoli obbligazionari invece si sono ridotti.

Negli Stati Uniti la turbolenza innescata a marzo dal fallimento di SVB è stata seguita da ulteriori segnali di debolezza di alcune banche in Europa (in particolare Credit Suisse), l'effetto congiunto ha fatto inizialmente stornare i mercati azionari ma il "panico" è durato ben poco e il mese di marzo, così come il trimestre, si è concluso registrando una sostanziale crescita. La FED ha saputo trasmettere fiducia sulla solidità del sistema finanziario americano agli investitori ed ha aumentato i tassi di 25 punti base sia a febbraio sia a marzo ma, allo stesso tempo, i dati economici mostravano segnali di rallentamento dell'inflazione e hanno stimolato l'appetito al rischio degli operatori finanziari. La combinazione di fiducia nella capacità della FED di tenere sotto controllo la crisi generata dal fallimento di SVB e le aspettative di una fine imminente della politica monetaria restrittiva sono stati i principali fattori che hanno alimentato la crescita dei mercati. In tale contesto i titoli del settore energetico e sanitario hanno sofferto maggiormente e i titoli del settore tecnologico hanno avuto rendimenti elevati.

In Europa i mercati azionari hanno reagito più o meno allo stesso modo. I titoli del settore tecnologico, delle comunicazioni e della vendita al dettaglio hanno avuto rendimenti elevati mentre il settore immobiliare ed energetico si sono rivelati più deboli. Il settore finanziario invece è risultato maggiormente colpito sia per effetto delle paure di contagio che si sono innescate dopo il fallimento di SVB sia perché, una settimana dopo, Credit Suisse è stata acquistata da UBS in un'operazione di salvataggio di emergenza orchestrata dal governo svizzero. Nel complesso però anche i problemi di Credit Suisse non hanno creato effetti di panico nel settore bancario che ha chiuso il trimestre in rialzo. La BCE, sulla scia della FED, ha alzato i tassi di 50 punti base sia a febbraio sia a marzo. I prezzi al consumo sono cresciuti del 6,9% a marzo, in ribasso rispetto alla crescita del mese di febbraio che era stata del +8,5% ma l'inflazione core (che esclude il cibo e l'energia) era aumentata solo del 5,7% a marzo rispetto al 5,6% di febbraio. Anche in Europa si intravedevano segnali di rallentamento nella dinamica dei prezzi al consumo che hanno alimentato l'ottimismo grazie anche alla robustezza del settore terziario che ha compensato la contrazione del manifatturiero. Sul fronte politico nel trimestre l'evento più rilevante è stato l'innalzamento dell'età pensionabile in Francia che ha scatenato proteste in tutto il Paese e ha quasi portato il governo sull'orlo delle elezioni anticipate. Nel Regno Unito i titoli azionari sono cresciuti in linea con gli altri mercati grazie anche alle prospettive di taglio dei tassi di interesse alla fine del 2023.

In Cina sono state allentate le restrizioni imposte dal Covid-19 e sono stati ridotti i controlli nel settore tecnologico. Tali eventi hanno contribuito ad alimentare la fiducia nell'economia cinese. Segnali di rallentamento sui mercati asiatici si sono avuti solo a febbraio quando si temeva una recessione economica globale, ma nel complesso il trimestre si è concluso con rendimenti positivi per la maggior parte degli indici azionari. In Giappone, in particolare, la crescita è stata robusta; l'indice Topix ha segnato un aumento del +7,2%. L'attenzione degli investitori era concentrata soprattutto sulla Banca Centrale giapponese (BOJ) viste le misure straordinarie annunciate a dicembre per mantenere stabile la curva dei rendimenti dei titoli di stato. La decisione, durante la riunione di gennaio, di non apportare modifiche ha sorpreso in positivo i mercati e ne ha alimentato la propensione al rischio.

Il mercato obbligazionario nel primo trimestre dell'anno ha assistito a un calo dei rendimenti (aumento dei prezzi) grazie all'assenza di segnali di rallentamento nella crescita economica globale dovuti per lo più alla riduzione del costo dell'energia e alla ripartenza dell'economia cinese. Segnali incoraggianti sono venuti anche dall'attenuarsi della crescita dei prezzi al consumo. Il fallimento di SVB, invece, ha inizialmente alimentato una fuga verso i titoli governativi, ritenuti più sicuri, contribuendo a un ulteriore calo dei rendimenti.

Come già indicato, la FED ha aumentato i tassi di 25 punti base a marzo e febbraio, la BCE ha agito con più durezza aumentando i tassi di 50 punti base negli stessi mesi mentre la BOE li ha aumentati di 50 punti base a febbraio e 25 a marzo. La Banca Centrale canadese, invece, ha aumentato i tassi di soli 25 punti base segnalando che poi sarebbe seguita una pausa, mentre la BOJ ha annunciato di voler mantenere la sua politica di controllo dei rendimenti della curva dei titoli governativi nonostante l'inflazione in aumento.

In tale contesto il mercato delle obbligazioni corporate si è rivelato volatile e gli spreads sono aumentati. I titoli investment grade in Europa e negli USA hanno concluso il trimestre con rendimenti positivi mentre i titoli high yield non sono andati altrettanto bene soprattutto a causa delle turbolenze del settore bancario. Il rendimento del decennale statunitense nel trimestre è passato dal 3,92% al 3,47% mentre quello a 2 anni è sceso dal 4,82% al 4,03%. Il decennale tedesco è sceso dal 2,65% al 2,29% e quello inglese dal 3,71% al 3,49%. Il Dollaro nel trimestre si è indebolito rispetto a quasi tutte le altre valute a causa delle aspettative sulle diverse traiettorie della politica monetaria delle Banche centrali.

I prezzi delle materie prime nel complesso sono scesi nel trimestre con andamenti differenti da settore a settore. Il settore energetico ha realizzato i rendimenti più bassi mentre metalli preziosi e industriali sono cresciuti anche se di poco. Nell'ambito delle materie prime energetiche il gas naturale e il petrolio sono stati quelli che sono calati di più mentre oro e argento sono stati i più redditizi nel trimestre.

Nel **secondo trimestre** i mercati azionari, a livello globale, hanno continuato a crescere guidati, soprattutto, dalle dinamiche economiche favorevoli in America mentre i mercati emergenti hanno sofferto. L'entusiasmo circa gli sviluppi dell'intelligenza artificiale ha trainato il mercato azionario e i titoli tecnologici ne hanno beneficiato in modo particolare. La FED ha proseguito nel suo percorso di rialzo dei tassi nel trimestre ma allo stesso tempo facendo intendere la possibilità di una pausa nel ciclo rialzista.

Negli Stati Uniti il secondo trimestre, per il mercato azionario, si è rivelato favorevole soprattutto nel mese di giugno. La crescita si è verificata in un contesto di moderazione nei prezzi al consumo e con segnali che l'economia continuava a crescere nonostante i rialzi dei tassi di interesse. Il dato sul PIL del primo trimestre era stato rivisto al rialzo passando dalla stima iniziale di +1,3% a un ben più sostanziale +2%. La FED ha aumentato i tassi di interesse di 25 punti base a maggio ma a giugno li ha lasciati invariati e gli operatori finanziari scontavano solo altri due rialzi dei tassi nel 2023. L'inflazione si era ridotta dello 0,1% grazie al calo del costo del petrolio e ha portato il tasso di crescita annuo dell'inflazione al 4%, al di sotto delle aspettative. Questi elementi hanno alimentato la fiducia nell'economia statunitense anche se il tasso di disoccupazione era passato a maggio al +3,7% rispetto al +3,4% del mese precedente. Il dato in aumento, tuttavia, non ha destato preoccupazioni poiché era contenuto. Le principali preoccupazioni giungevano, per lo più, dall'incertezza circa le intenzioni del Congresso americano di aumentare il tetto del debito pubblico. A giugno il Congresso ha però sospeso il tetto del debito cedendo alle richieste dei repubblicani di limitare alcune spese che, tuttavia, non avrebbero avuto effetti significativi sulla crescita economica. Nel trimestre i titoli del settore tecnologico sono cresciuti più degli altri grazie al contributo dei settori legati all'intelligenza artificiale e alla produzione di chip.

In Europa il mercato azionario ha chiuso anche il secondo trimestre in territorio positivo trainato dal settore finanziario e tecnologico mentre hanno reso meno bene i settori dell'energia e delle telecomunicazioni. È stato particolarmente buono l'andamento delle aziende produttrici di semiconduttori, la cui domanda è aumentata grazie alle maggiori richieste delle aziende statunitensi produttrici di chip necessari allo sviluppo delle intelligenze artificiali. Segnali meno incoraggianti verso la fine del trimestre sono venuti, invece, dal Governo olandese che ha deciso che le macchine per produrre chip per essere esportate necessitavano di una licenza particolare. Tale decisione avrebbe ridotto soprattutto le esportazioni in Cina ma nel corso del trimestre non ha avuto impatti significativi sul settore.

La BCE ha alzato due volte i tassi d'interesse portando il tasso di rifinanziamento al 4% in un contesto in cui l'inflazione era passata a giugno al +5,5% in forte calo rispetto al +6,1% di maggio. Secondo i dati sulla produzione l'Area Euro stava attraversando una fase di lieve recessione con un declino del prodotto interno lordo pari allo 0,1% nei due trimestri precedenti e la situazione, anche nel secondo trimestre, non era cambiata. Il purchasing manager index (PMI), a 50,3 a giugno rispetto al 52,8 di maggio, stava ad indicare che la contrazione economica era in atto. Si trattava, inoltre, del valore più basso degli ultimi 5 mesi. Nel Regno Unito il mercato azionario ha chiuso il trimestre in territorio negativo a causa della riduzione delle esportazioni in Cina e negli Stati Uniti alimentate dal deciso apprezzamento della sterlina.

In Giappone il mercato azionario ha reso anche nel secondo trimestre e, in particolare, nel mese di giugno in cui il TOPIX è cresciuto del 14,4% in valuta locale. Il mercato ha raggiunto il suo livello più alto degli ultimi 33 anni. Le ragioni di questo andamento così favorevole sono da ricercarsi, soprattutto, nell'interesse da parte degli investitori esteri che era alimentato dalle riforme sulla corporate governance di molte aziende e si erano verificati cambiamenti strutturali nell'economia del Paese. La debolezza dello Yen insieme alla forza del Dollaro del resto hanno contribuito a stimolare il mercato. Il nuovo governatore della BOJ, Kazuo Ueda, non ha annunciato nessuna modifica alla politica monetaria che ha continuato ad essere accomodante ma attenta alle dinamiche dei prezzi e alla crescita salariale in un contesto favorevole per la crescita.

La Cina ha vissuto inizialmente una fase di ripresa presto terminata quando è diventato evidente che la produzione industriale era rapidamente calata a causa della diminuzione della spesa dei consumatori e della riduzione delle esportazioni, causata anche dagli aumenti dei tassi in Europa e negli Stati Uniti.

Il secondo trimestre ha visto un significativo calo della volatilità dei titoli obbligazionari. I rendimenti erano tornati a crescere soprattutto nel Regno Unito e in Australia a causa dell'andamento dell'inflazione al di sopra delle aspettative e alla determinazione mostrata delle rispettive banche centrali di porvi un freno.

Nel trimestre i titoli corporate sono andati abbastanza bene nonostante il numero di fallimenti delle aziende fosse in lieve aumento. I titoli high yield hanno avuto rendimenti migliori di quelli investment grade grazie alla moderazione delle aspettative di recessione globale. Negli Stati Uniti, in particolare, il mercato stava scontando uno scenario di atterraggio morbido dell'economia. Il rendimento del decennale statunitense è passato nel trimestre dal 3,47% al 3,81% e il titolo a due anni dal 4,03% al 4,87% segnando un'ulteriore inversione della curva dei tassi.

In Europa la BCE aveva alzato i tassi e, allo stesso tempo, aveva annunciato che avrebbe interrotto il programma di emergenza di acquisto di titoli a partire dal mese di giugno per quanto l'inflazione mostrava segni di rallentamento. In tale contesto il decennale tedesco è passato dal 2,31% al 2,39% e i rendimenti dei titoli high yield sono stati migliori degli investment grade.

Il prezzo delle materie prime a livello aggregato è sceso nel secondo trimestre. I settori più colpiti sono stati quello dei metalli industriali e dell'energia mentre è salito il prezzo del bestiame. Tra i metalli industriali più in calo vi è stato lo zinco, il nickel e l'alluminio, tra le materie prime per produrre energia si è assistito a un calo del petrolio mentre il gas naturale è aumentato. Nel settore agricolo è cresciuto il prezzo del cacao e della soia ma meno di quanto sia calato il prezzo di caffè, zucchero e grano. Il prezzo di oro e argento è, invece, diminuito nel trimestre.

Se la prima metà dell'anno ha visto i mercati azionari in terreno positivo in quasi tutto il mondo il **terzo trimestre**, invece, è stato caratterizzato da rendimenti negativi che hanno in qualche modo calmato gli entusiasmi e ridotto l'appetito al rischio. Sono calati anche i prezzi delle obbligazioni governative e le materie prime sono tornate a crescere, soprattutto il petrolio a causa dei tagli alla produzione in Arabia Saudita e in Russia.

In America il terzo trimestre era iniziato con un discreto ottimismo. La FED in fondo era riuscita a evitare una severa recessione e il ciclo di aumento dei tassi di interesse era giunto al termine. L'ottimismo però era venuto meno ad agosto e settembre quando i mercati hanno dovuto scontare un periodo più prolungato di tassi più alti. Negli USA il mercato del lavoro si era dimostrato solido (per

quanto il tasso di disoccupazione era in aumento di 0,3 punti percentuali) ma alcuni segnali di rallentamento erano venuti dall'indice PMI che a settembre era sceso a 50,1 rispetto al già basso 50,2 del mese precedente, confermando che l'economia era in rallentamento. I prezzi al consumo, lungo una traiettoria discendente fino a giugno, ad agosto erano di nuovo in aumento alimentando i timori che la FED avrebbe potuto alzare ulteriormente i tassi d'interesse prima della fine dell'anno o mantenerli alti per più tempo.

Nel trimestre i titoli del settore energetico sono stati tra i pochi a rendere in un contesto in cui le sette big – Apple, Microsoft, Alphabet, Amazon, Tesla, Nvidia e Meta – hanno perso terreno portando giù tutto il mercato. Il settore tecnologico è stato quello che è andato peggio.

Anche in Europa il mercato azionario ha riportato perdite a causa del contraccolpo sulla crescita dovuto ai rialzi dei tassi da parte della BCE in un contesto in cui i prezzi al consumo avevano mostrato i primi segnali di rallentamento. L'inflazione a settembre era stata pari al +4,3% in deciso calo rispetto al +5,2% di agosto. Segnale questo che avrebbe potuto lasciare spazio alla BCE quantomeno per una pausa alla politica rialzista.

Il settore più penalizzato è stato quello delle vendite al dettaglio per via degli elevati tassi d'interesse che riducevano il reddito disponibile dei consumatori. Anche il settore tecnologico ha risentito della riduzione dei consumi. I settori energetico e bancario si sono mossi, invece, in controtendenza. Il primo grazie all'aumento del prezzo del petrolio e il secondo dopo la pubblicazione degli utili semestrali ben superiori alle aspettative. La contrazione era in atto soprattutto nel settore industriale. L'indice PMI a settembre ha toccato 47,1 in lieve rialzo rispetto al 46,7 di agosto ma, comunque, ben al di sotto del valore soglia 50. Nel Regno Unito il mercato azionario è cresciuto; i settori energetico e dei materiali hanno beneficiato dell'aumento del prezzo del petrolio e la debolezza della Sterlina ha contribuito ulteriormente al rafforzamento.

Il mercato azionario giapponese è rimasto piuttosto solido durante la correzione avvenuta nel trimestre. I titoli ad elevata capitalizzazione, tuttavia, hanno sofferto di più spingendo così l'indice Nikkei in territorio negativo con una perdita, nel trimestre, pari al 4,0%. Allo stesso tempo, però, le aziende a media capitalizzazione hanno resistito con l'indice Topix che ha chiuso il trimestre in aumento del 2,5%. Si era ampliato il divario tra i rendimenti del settore value e growth come risposta al cambiamento del trend nei mercati azionari globali.

I solidi risultati trimestrali di molte aziende, l'indebolimento dello yen e la forte domanda interna hanno contribuito a mantenere il mercato solido. Alla fine di luglio la BOJ ha operato sui mercati per aggiustare i rendimenti dei titoli governativi e ha suggerito che avrebbe potuto alzare i tassi d'interesse entro la fine dell'anno o la primavera dell'anno successivo. Tali dichiarazioni, in un periodo in cui i prezzi al consumo erano in crescita, hanno contribuito a raffreddare i mercati spinti da un lato dalla debolezza dello yen e dai buoni fatturati di molte aziende e dall'altro rallentati dai timori di una politica monetaria più restrittiva.

Venti contrari e a favore nel mercato azionario giapponese hanno portato ad un aumento della volatilità soprattutto nel mese di settembre, di cui hanno risentito soprattutto i titoli che nei trimestri precedenti avevano guadagnato più terreno. Le tensioni politiche tra la Cina e il Giappone nel mese di settembre invece hanno ridotto il turismo cinese e, di tale dinamica, hanno risentito soprattutto i titoli di aziende legate alla domanda interna.

La Cina, tra tutti i mercati asiatici, ha avuto il trimestre peggiore e, soprattutto, un brutto mese di agosto a causa dei problemi emersi nel settore immobiliare in un contesto in cui gli investitori già dubitavano sulla volontà del governo cinese di adottare adeguate misure di stimolo per riportare l'economia su un sentiero di crescita. L'indice manifatturiero nel mese di agosto era tornato a crescere ma si era posizionato al di sotto della soglia di 50 punti ad indicare che era in atto una contrazione economica. Fino a quel momento le uniche manovre adottate dalle autorità cinesi per sostenere i mercati avevano riguardato una riduzione dei costi di transazione ed erano state limitate le IPO che potevano drenare liquidità dalle aziende già quotate. I problemi legati al settore immobiliare in Cina si erano propagati soprattutto ad Honk Kong dove si sono registrate nel trimestre perdite

considerevoli; in particolare il gigante immobiliare Evergrande è stato sospeso dalle contrattazioni dopo un significativo crollo del valore.

Sul fronte obbligazionario il trimestre è stato caratterizzato da un aumento dei rendimenti dei titoli governativi a partire da quelli americani che nel mese di settembre hanno raggiunto nuovi massimi prima di ritracciare leggermente verso la fine del mese. Il decennale governativo statunitense nel trimestre era passato dal 3,81% al 4,57% mentre il titolo governativo a due anni dal 4,87% al 5,05%. In Europa il decennale tedesco era passato dal 2,39% al 2,84%. In Inghilterra, nonostante il deciso rialzo dei tassi da parte della BOE, il decennale governativo è rimasto quasi invariato.

I titoli obbligazionari corporate hanno avuto rendimenti più elevati rispetto ai governativi e si sono ridotti gli spreads tra titoli investment grade e high yield. Nonostante la crescita in Europa sia stata più debole rispetto a quella americana i titoli europei hanno reso di più forse a causa della riduzione nell'offerta di nuovi titoli, soprattutto investment grade, a fronte di una domanda in crescita. Il Dollaro nel trimestre si è rafforzato rispetto alle altre valute in risposta, soprattutto, ai solidi dati sulla crescita in America.

I prezzi delle materie prime sono saliti nel trimestre grazie soprattutto all'aumento del prezzo del petrolio dovuto ai tagli alla produzione in Russia e Arabia Saudita. Il settore dei metalli industriali è cresciuto solo di poco grazie soprattutto all'aumento del prezzo di zinco, piombo e alluminio che ha compensato il calo del costo del rame e del nickel. Il costo dei prodotti agricoli è calato per via della riduzione del prezzo di grano, soia e caffè che non è stato compensato dall'apprezzamento di zucchero e cotone. I metalli preziosi sono stati quelli che hanno perso di più, forte indebolimento del prezzo di oro e argento.

Il **quarto trimestre** è stato particolarmente positivo per i mercati azionari grazie, soprattutto, alle aspettative di un taglio dei tassi nel 2024 alimentate dalle dichiarazioni accomodanti della FED. I mercati sviluppati hanno reso più di quelli emergenti nei quali hanno continuato a farsi sentire le preoccupazioni per il mercato immobiliare in Cina.

In America i mercati azionari hanno registrato forti guadagni e l'indice S&P 500 ha chiuso l'anno ad un livello solo di poco inferiore al massimo storico segnato nel 2022. Il tasso di inflazione per tutto il trimestre si è ridotto passando dal 3,7% di settembre al 3,4% di dicembre, ma la revisione sul dato del PIL del terzo trimestre lo ha portato al 4,9% rispetto al 5,2% iniziale. La situazione ha lasciato pensare ai mercati che il ciclo di rialzo dei tassi fosse terminato e che i primi tagli sarebbero stati possibili nel 2024. Il governatore della FED, Jerome Powell, ha confermato le attese dichiarando a dicembre che la Banca Centrale era consapevole del rischio di mantenere tassi elevati per un periodo troppo lungo di tempo e che è previsto, per l'anno successivo, un taglio di almeno un punto percentuale. In sostanza l'effetto delle dichiarazioni della FED, l'attenuarsi dell'inflazione e la crescita economica solida ma più debole hanno contribuito al rally cui si è assistito nell'ultimo trimestre dell'anno.

Anche il mercato azionario europeo nel quarto trimestre è stato caratterizzato da rendimenti elevati poiché era previsto uno stop alla politica di rialzo dei tassi. Tali attese erano alimentate dall'andamento dell'inflazione in deciso rallentamento. L'indice MSCI EMU, relativo a tutto il mercato azionario dell'Eurozona, ha chiuso il trimestre con un rendimento del +7,8% e i settori più redditizi sono stati quello immobiliare e tecnologico, i peggiori il settore della salute e dell'energia. La politica monetaria restrittiva stava pesando sull'economia europea. Già il terzo trimestre ha mostrato un calo del PIL dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e l'indice manifatturiero (PMI) a dicembre è sceso a 47 confermando la fase di contrazione anche nel quarto trimestre dell'anno.

In Giappone il trimestre ha visto un andamento più altalenante dei mercati ma il Topix è riuscito a chiudere in territorio positivo con un rendimento pari al 2,0%. Ad ottobre la paura che i tassi potessero restare elevati per ancora molto tempo ha fatto perdere terreno ai titoli azionari e le tensioni in medio oriente hanno contribuito a ridurre gli investimenti in titoli rischiosi. A novembre i dati sul rallentamento della crescita in America hanno invece riaperto la speranza di un taglio dei tassi di

interesse, stimolando la crescita del mercato azionario, che però ha subito una battuta di arresto a dicembre a causa dell'apprezzamento dello yen che ha posto dei limiti alla crescita delle esportazioni. Un supporto importante alla dinamica positiva è giunto dai risultati trimestrali che hanno mostrato fatturati in crescita. Anche dal punto di vista macroeconomico la situazione stava migliorando dopo un terzo trimestre caratterizzato da crescita economica stagnante e una crescita dell'inflazione superiore a quella dei salari. La BOJ, del resto, aveva intenzione di porre un freno alla politica monetaria espansiva suggerendo, indirettamente, che l'economia era solida.

In Cina le preoccupazioni per la crescita economica hanno continuato a pesare sui mercati. Si temeva in particolar modo che le misure di stimolo, che erano state adottate dal Governo cinese, non fossero sufficienti per rilanciare il Paese in un momento in cui la crisi del settore immobiliare si era diffusa a macchia d'olio.

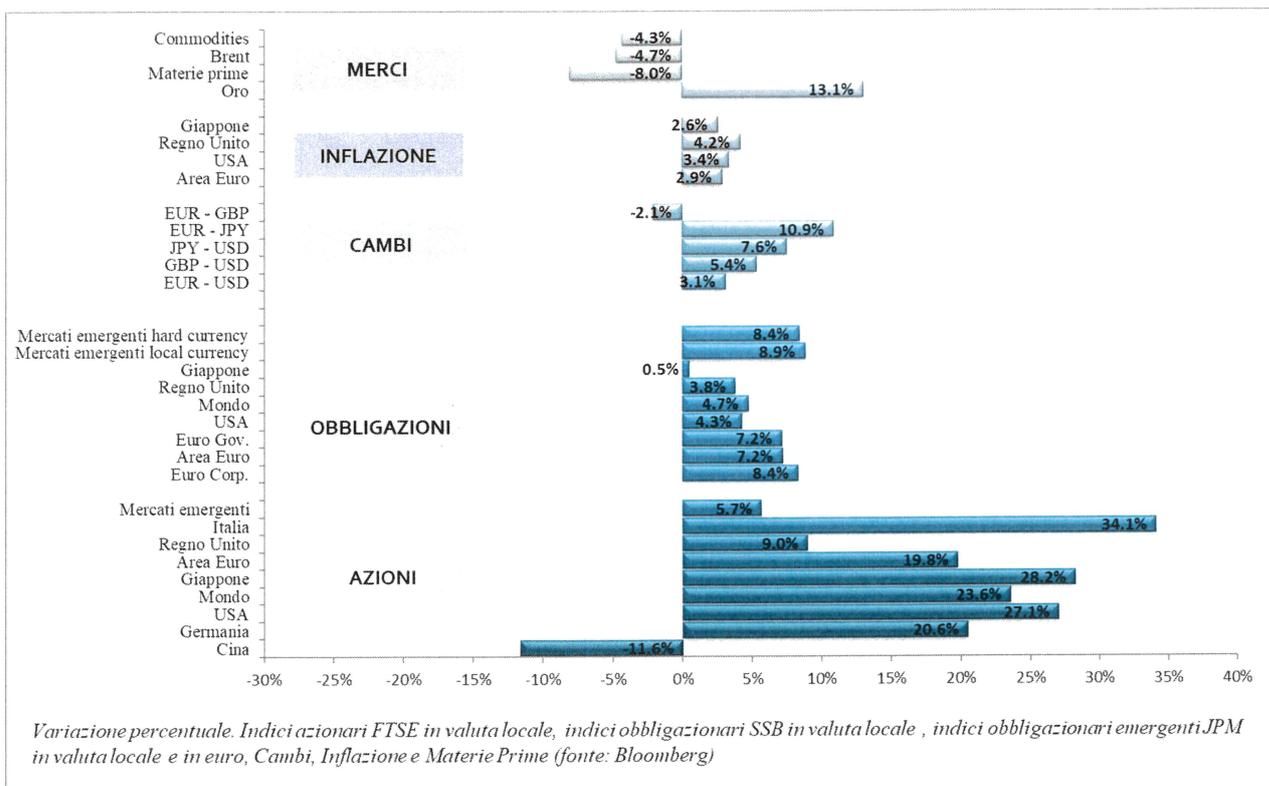
L'ultimo trimestre dell'anno è stato molto positivo anche per i mercati obbligazionari al punto che lo si può considerare, in termini di rendimenti, il migliore degli ultimi venti anni. La performance positiva è legata alle nuove aspettative di un cambio di rotta della politica monetaria e i titoli governativi ne hanno beneficiato in particolar modo.

Nel trimestre la FED ha lasciato i tassi invariati ma sono aumentate le aspettative di un corposo taglio dei tassi nel 2024. Quest'attesa ha contribuito ad aumentare l'interesse per i titoli governativi. Il calo dell'inflazione, del resto, era ben confermato dai dati e l'obiettivo di contenimento dei prezzi sembrava a portata di mano. Anche le altre principali Banche Centrali hanno mantenuto i tassi invariati per quanto alcune risultavano più caute di altre. Pure in Europa del resto, per quanto la BCE continuasse a mantenere una politica monetaria più restrittiva che altrove, il mercato ha scontato diversi tagli nel 2024. La Banca Centrale inglese è stata la più restia a porre un freno alle misure restrittive, sebbene i dati sull'inflazione hanno sorpreso al ribasso e alimentato la crescita dei titoli governativi inglesi. In tale contesto, il rendimento del decennale statunitense è passato dal 4,57% al 3,87%, il decennale inglese dal 4,44% al 3,54% mentre il decennale tedesco dal 2,84% a 2,03%.

Anche il mercato obbligazionario corporate ha risentito favorevolmente della situazione. I titoli high yield hanno reso di più dei titoli investment grade sia in America sia in Europa ed entrambi più dei governativi. Nel trimestre la Corona svedese è stata la divisa che si è apprezzata di più rispetto alle altre mentre il Dollaro statunitense ha risentito negativamente delle aspettative di taglio dei tassi d'interesse.

Il trimestre invece non è stato favorevole per le materie prime. È aumentato il valore dell'oro e dei metalli preziosi ma molto meno di quanto sia calato il prezzo di prodotti agricoli, energia e bestiame. Il settore delle materie prime energetiche è stato quello che ha registrato le perdite più significative soprattutto per via del calo del prezzo del gas naturale e del petrolio nonostante i tagli della produzione voluti dall'OPEC. Nel settore agricolo l'aumento del prezzo di caffè, cacao e soia non ha compensato il declino, a livello aggregato, dovuto al calo di zucchero, cotone e grano. Nel settore dei metalli preziosi vi è stato invece un forte apprezzamento sia dell'oro sia dell'argento.

Nella figura seguente, infine, i rendimenti delle principali classi di investimento nel 2023.



5. Investimenti finanziari della Fondazione

La tabella seguente riassume l'insieme delle principali attività fruttifere della Fondazione Roma suddivise per macro categorie e valutate al prezzo di mercato ovvero il Portafoglio d'investimento, la partecipazione in UniCredit S.p.A. e la Tesoreria, a cui si aggiunge l'investimento nel Fondo Sator Private Equity (valore al 31 dicembre 2022). Si ricorda che ulteriori investimenti, di carattere residuale, sono in un Fondo immobiliare chiuso e le partecipazioni in Sator e Fondaco SGR.

	Valore	Peso
Portafoglio d'investimento	1.512.512.321	93,1%
UniCredit	70.185.202	4,3%
Private Equity	11.903.119	0,7%
Tesoreria	30.214.553	1,9%

Fonte: Elaborazioni interne

Il Portafoglio d'investimento

Nel contesto economico e finanziario sopra delineato va collocato e valutato il risultato della Gestione finanziaria, che registra nel 2023 un rendimento netto a prezzi di mercato del +10,0%, pari al benchmark.

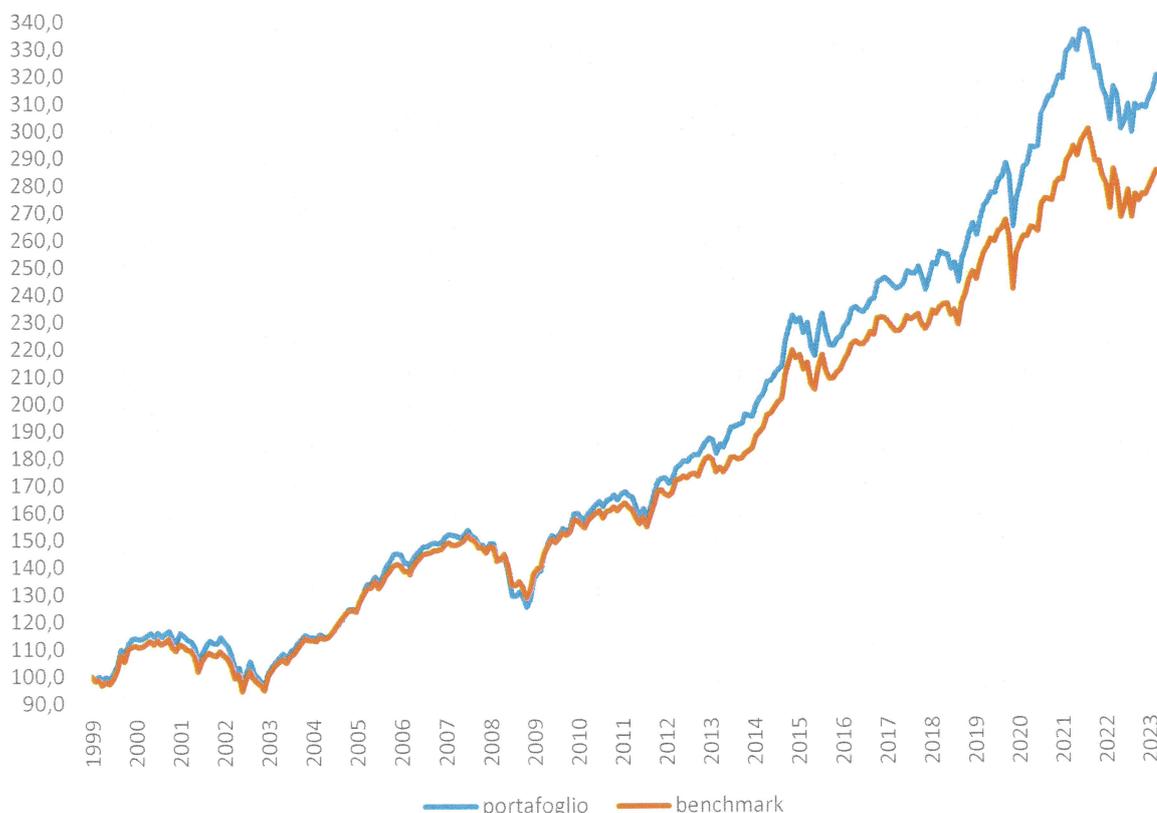
Durante l'anno la copertura dei fabbisogni dell'attività istituzionale e dei costi operativi è stata garantita dall'incasso dei proventi del Portafoglio di investimento degli anni passati. Il Portafoglio non ha generato proventi nel 2023.

Le principali voci di costo si qualificano come commissioni di Gestione, commissioni per la banca depositaria, commissioni per la società di Gestione e commissioni per l'Advisor cui si affiancano le commissioni di performance, qualora previste dal prospetto, quantificate in base al differenziale positivo di rendimento del comparto rispetto al rendimento del proprio benchmark.

I costi di Gestione fissi ammontano a circa Euro 8,57 milioni. L'incidenza rispetto il capitale medio investito è di circa lo 0,6%. Per il 2023 non sono dovute commissioni di performance. Il dato è in lieve aumento rispetto al 2022 (0,5%) per effetto del comparto real assets e infrastrutture che ora è operativo al 100% rispetto allo scorso anno.

Alla fine del 2023, il Portafoglio in Gestione esterna era valorizzato, secondo i prezzi di mercato, in Euro 1.512,5 milioni in aumento rispetto a Euro 1.375,3 milioni di fine 2022.

Nella figura seguente è mostrato l'andamento del Portafoglio e del benchmark dal 1999 ad oggi da cui si può vedere l'efficacia di una Gestione incentrata su investimenti ben diversificati, in grado di sopportare anche le gravi crisi finanziarie ed economiche degli ultimi 25 anni.



Fonte: Elaborazioni interne

Nella tabella seguente sono riportati i rendimenti complessivi dei comparti in cui è suddiviso il Portafoglio per evidenziare come le singole classi di investimento si sono comportate rispetto al benchmark:

Comparti Fondazione Roma SIF	Portafogli o	Benchma rk	Differenz a
Azionario	20,0%	18,4%	1,6%
Obbligazionario	5,0%	5,4%	-0,4%
Credito alternativo	12,3%	10,2%	2,1%
Alternativi*	7,1%	3,0%	4,1%
Real assets e infrastrutture	-2,7%	3,3%	-5,0%

Fonte: Elaborazioni interne

* dati aggiornati al 30 novembre 2023.

Nella tabella seguente si riportano, invece, i rendimenti annualizzati del Portafoglio su vari orizzonti temporali:

	Portafoglio	Benchmark	Inflazione Europa*	Obbligazionario governativo globale**	S&P 500
Da inizio gestione (aprile 1999)	4,9%	4,5%	2,1%	2,6%	7,1%
Ultimi 10 anni	5,5%	5,1%	2,2%	1,6%	11,6%
Ultimi 5 anni	6,1%	5,2%	3,6%	-1,3%	14,9%
Ultimi 3 anni	2,1%	2,3%	5,8%	-5,0%	8,6%
2023	10,0%	10,0%	3,6%	-3,1%	16,7%

Fonte: Elaborazioni interne

* Indice armonizzato Unione Europea dei prezzi al consumo.

** Indice Citi WGBI All Maturities EUR (SBWGEU)

Di seguito i profili delle singole Gestioni attive in essere alla fine del 2023 incluse nel SIF della Fondazione Roma. Tali Gestioni vanno a formare i vari comparti del Portafoglio d'investimento integrandosi in termini di stile di Gestione per coprire un ampio spettro di stili d'investimento:

- **Fondazione Roma Global Bond Satellite 1:** si basa su posizioni attive definite secondo un approccio tendenzialmente quantitativo, ispirato da un rigoroso controllo del rischio attivo rispetto al benchmark; in particolare, le fonti di valore aggiunto (in ordine di maggior contributo al rischio) sono le posizioni sulla curva dei tassi, la selezione del posizionamento sui diversi Paesi, l'esposizione valutaria, settoriale e la selezione della tipologia di strumento;
- **Fondazione Roma Global Bond Satellite 2:** si basa su posizioni attive sul rischio di tasso di interesse (duration e curva) sia nell'Area Euro sia nelle altre principali Aree valutarie investendo su una gamma molto ampia di strumenti ascrivibili alla categoria del reddito fisso;
- **Fondazione Roma Global Emerging Market Bond:** gestisce una strategia che combina l'investimento in obbligazioni di governi e aziende dei mercati emergenti emesse in Dollari; il processo d'investimento è di tipo *top-down* molto strutturato e disciplinato; il Gestore investe incorporando considerazioni di tipo macroeconomico all'interno dell'analisi di Paesi e settori per individuare il rendimento atteso delle strategie su cui investe sia in termini assoluti sia relativi;
- **Fondazione Roma Global Equity Satellite 1:** è una strategia di tipo fondamentale (bottom-up) e growth ovvero investe in aziende che hanno vantaggi competitivi e per le quali valuta una crescita degli utili migliore della media del mercato con un orizzonte di investimento di almeno cinque anni; il Gestore seleziona al massimo 30-60 titoli indipendentemente dalla loro capitalizzazione, domicilio o peso nell'indice;
- **Fondazione Roma Global Equity Satellite 2:** è una strategia azionaria discrezionale volta a detenere in Portafoglio tra 60 e 95 grandi compagnie selezionate tra i segmenti più sottovalutati dei mercati; l'approccio è di tipo value e si concentra su compagnie che hanno risultati inferiori ai loro utili storici sulle quali sono condotte analisi sui fondamentali per valutare se l'andamento sia temporaneo o permanente; nel Portafoglio sono incluse solo le compagnie per le quali si ritiene che gli utili inferiori alla media storica siano temporanei, che hanno in essere strategie per accrescere gli utili e per le quali i rischi di perdita, nel caso in cui gli utili non crescano, sono ridotti;
- **Fondazione Roma Global Equity Satellite 3:** il Fondo è specializzato nell'investimento in titoli azionari globali assimilabili alla categoria value; l'elemento caratterizzante la filosofia di investimento è l'orientamento alla conservazione del valore reale del capitale investito e alla sua crescita in un orizzonte di medio periodo; il processo di investimento si avvia con un primo screening quantitativo che consente di restringere sensibilmente il numero di società alle quali destinare l'intenso impegno di ricerca; il Portafoglio, cui si giunge attraverso il processo di investimento, è composto di 25 - 40 titoli con una esposizione ai diversi mercati e settori che può arrivare ad essere molto differente da quella del benchmark;
- **Absolute Return Bond Fund:** il Gestore investe principalmente in titoli obbligazionari aventi rating superiore alla tripla B, può far uso di futures, opzioni e credit default swap, per aumentare o ridurre l'esposizione ai titoli presenti in Portafoglio creando quindi un effetto leva che genera

fluttuazioni nel valore del Fondo pur senza alterare, in modo significativo, il profilo di rischio; il processo di investimento prevede una fase iniziale di selezione di tutte le opportunità d'investimento, una fase di screening seguita da un'analisi fondamentale di tipo macro economico, una strategia di tipo bottom-up per individuare le strategie non correlate ai mercati e il merito creditizio dei titoli selezionati e un attento esame per inquadrare le strategie prescelte nel contesto di mercato che viene, infine, arricchita da un'analisi tecnica in grado di evidenziare altre caratteristiche utili a decidere come investire il Portafoglio; il processo descritto produce un'allocatione per macro categorie e singoli emittenti classificati secondo una scala di valutazione interna che conduce alla costruzione del Portafoglio definitivo; segue un'accurata fase di verifica delle strategie effettuate per valutarne i rischi, la redditività ed eventuali azioni da intraprendere dopo che la decisione iniziale è stata presa;

- **Fondo di fondi Hedge Absolute Return:** il Gestore individua un Portafoglio concentrato secondo un processo di investimento disciplinato e rigoroso che cerca di beneficiare delle opportunità individuate tramite analisi top-down; inoltre, tende ad essere molto attivo nella ricerca di opportunità di investimento di “nicchia”, utili a migliorare la diversificazione ed ottenere rendimenti meno dipendenti dal generale andamento dei mercati;
- **Multi Strategy Alternative Credit fund:** il Fondo investe in titoli obbligazionari emessi da imprese con rating al di sotto della tripla B; il prodotto cerca di gestire attivamente un mix di strategie sul credito che presentano attraenti ritorni corretti per il rischio; adotta un approccio molto disciplinato e si avvale di un team con numerosi anni di esperienza nel settore; gli obiettivi fondamentali del Gestore sono i seguenti: a) ridurre il rischio di default e b) adottare strategie dinamiche per sfruttare le migliori opportunità; la costruzione del Portafoglio avviene con una tecnica di tipo bottom-up, ovvero, con la selezione dei singoli titoli sulla base delle loro specifiche caratteristiche e poi pesati, all'interno del Portafoglio, sulla base delle considerazioni che derivano da analisi di tipo macro economico e del tipo di strategia che si vuole implementare; il Portafoglio è esposto per lo più a prestiti senior, obbligazioni non garantite, obbligazioni garantite, prodotti strutturati e titoli in sofferenza; è mantenuta una parte del Portafoglio in forma liquida con il fine di sfruttare le opportunità di natura tattica che, di volta in volta, si presentano;
- **Securitized opportunities fund:** il Fondo investe in titoli garantiti da collaterale principalmente negli Stati Uniti; il processo d'investimento prevede l'utilizzo di strumenti sviluppati internamente dal Gestore e di modelli innovativi che tengono conto sia dei fondamentali macroeconomici sia di fattori tecnici per la costruzione dei Portafogli; il risk management fornisce un adeguato supporto impedendo l'eccessiva concentrazione degli investimenti e la minimizzazione dei rischi di perdita; il Portafoglio è investito principalmente in titoli legati al mercato dei mutui residenziali (garantiti da agenzie); l'ampia esperienza del team di Gestione consente, inoltre, di individuare opportunità di nicchia grazie anche ad un approccio molto disciplinato che evita le problematiche tipiche di una eccessiva quantità di masse in Gestione;
- **Real assets e infrastrutture:** il comparto si configura come un fondo di fondi chiusi che investono in infrastrutture e real assets; l'approccio è di tipo “core/satellite” nel senso che sono stati individuati quattro Fondi “core” a cui si aggiungono altri investimenti di dimensioni più ridotte in strategie di nicchia; al momento della redazione del presente Bilancio sono stati individuati i 4 fondi core e nel 2022 si è investito in due fondi di tipo “satellite”. Le caratteristiche dei fondi in cui è suddiviso il comparto sono elencate di seguito:
 - **Real Estate USA:** il Gestore investe principalmente in immobili destinati a università, ospedali, logistica e stoccaggio; è uno dei primi Gestori negli Stati Uniti ad avere investito in tale tipologia di immobili e gode di una conoscenza del settore superiore rispetto alla concorrenza; si tratta di un investimento legato al mercato immobiliare ma meno esposto ai fattori di rischio tradizionali di tale tipologia di investimenti e che offre una sostanziale diversificazione rispetto al resto del comparto;

- **Infrastrutture sociali USA:** il Gestore investe in strutture di dimensioni piccole e medie per il settore delle utilities e dell'educazione in America del nord (principalmente negli Stati Uniti); l'offerta è unica nel senso che non esistono altri fondi che investono nei settori indicati e, di conseguenza, si può godere del vantaggio di una ridotta concorrenza; il Gestore usufruisce di un network di relazioni molto ampio e di un'esperienza pluriennale in ambito locale che consente di individuare opportunità non accessibili ad altri; la maggior parte degli investimenti è attuata secondo forme di partenariato tra pubblico e privato;
- **Real estate Europa:** è uno dei primi Gestori ad investire in immobili locati per periodi di tempo molto lunghi e che offrono un flusso reddituale piuttosto sicuro; l'obiettivo di rendimento è pari all'inflazione dell'Area Euro più il 4% ed è supportato da un ampio team dedicato alla ricerca, allo sviluppo di progetti e alla scoperta di nuove opportunità d'investimento; la strategia cerca di bilanciare adeguatamente i rischi legati sia alla manutenzione degli immobili sia alla scelta dei locatari;
- **Infrastrutture Europa:** il mercato europeo dei programmi di cooperazione tra pubblico e privato offre numerose opportunità di investimento in diverse giurisdizioni; gli investimenti di dimensioni più ridotte presentano scarsa competizione e il Gestore selezionato è uno dei pochi in Europa a dedicarsi a tale segmento del mercato; si tratta di un Fondo di dimensioni ridotte e composto da un team piccolo ma fortemente motivato poiché si tratta del primo vintage; la strategia offre un rendimento del 7% lordo e si concentra esclusivamente su progetti di partenariato tra pubblico e privato di piccole e medie dimensioni.
- **Forestry UK:** il Gestore ha come obiettivo la creazione di nuove foreste nel Regno Unito per ridurre la quantità di diossido di carbonio nell'atmosfera. È un'attività in linea con il programma del governo inglese di rendere la nazione a emissioni zero entro il 2050. Il Gestore acquista appezzamenti di terreno e progetta la costruzione di foreste utilizzando le sovvenzioni statali per coprire varie voci di spesa ad esclusione dei costi legati all'acquisto dei terreni. La durata del fondo è fissata a 6 anni e l'IRR atteso è del 12% annuo. I proventi dovrebbero derivare dall'aumento del valore delle terre su cui saranno piantate nuove foreste e dalle sovvenzioni statali che coprono parte dei costi.
- **Forestry USA:** il Gestore ha come obiettivo un IRR lordo del 10% annuo con una cedola lorda annua tra il 5% e il 6% derivante dalla vendita di legname e di carbon credits. La strategia è di identificare e sviluppare progetti per la vendita di carbon credits per cui le foreste americane non sono ancora adeguatamente utilizzate. La strategia ha l'obiettivo di aumentare il rendimento delle foreste possedute dal Fondo. La sfida per il Gestore è di individuare le foreste che meglio si prestano a ridurre la quantità di diossido di carbonio massimizzando al tempo stesso le entrate derivanti dalla vendita del legname.

La partecipazione in UniCredit S.p.A.

La partecipazione nella conferitaria consiste in 2.857.122 azioni ordinarie UniCredit. Esse rappresentano circa lo 0,13% del totale delle azioni emesse. La Fondazione si è limitata ad incassare il dividendo annuo e non ha rappresentanze nell'ambito degli organi di governo della Banca. Il prezzo di mercato delle azioni ha registrato nel 2023 un impressionante guadagno del +94,8%, superiore rispetto all'andamento del listino azionario italiano pari al +34,3%. Il settore bancario europeo, nel corso dell'anno, ha registrato un rendimento pari a +31,5% mentre le altre principali banche italiane, Intesa e Banca Popolare di Milano hanno reso rispettivamente il +39,5% e il +51,5%.

La Tesoreria

La politica di Gestione della Tesoreria è ispirata all'esigenza di preservare le risorse e fornire una remunerazione in linea con l'esigenza di un'elevata liquidità per garantire il funzionamento operativo e l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione. Gli impieghi, pertanto, devono essere di pronta e immediata liquidazione, caratteristiche ben riflesse dagli strumenti del mercato monetario (depositi a vista e a termine, operazioni pronti contro termine, Fondi di liquidità).

Nel 2023 la Tesoreria è stata gestita tramite depositi su conti correnti, aperti presso i primari istituti di credito e, soprattutto, un Fondo di liquidità che investe in strumenti obbligazionari a breve termine. I conti correnti, al netto della giacenza sul conto operativo della Fondazione Roma, evidenziano, nell'anno 2023 un rendimento lordo praticamente nullo. Il rendimento nel 2023 del Fondo di liquidità nel quale sono stati investiti 80 milioni di Euro nel mese di dicembre 2021, è stato invece pari al +3,0%.

Il Private Equity

La Fondazione ha investito in un Fondo di "private equity" con un impegno massimo di Euro 50 milioni e una partecipazione pari al 10%. Il Fondo investe in società quotate e non con una preferenza per il settore finanziario. La scadenza del Fondo è avvenuta nel 2022 cui ha fatto seguito la sua messa in liquidazione. Nel corso del 2023 è continuato, a rilento, il processo di liquidazione delle partecipazioni che si protrarrà anche nel 2024.

6. Sistema di controllo del rischio

La Fondazione Roma attua il processo di Gestione e controllo dei rischi in conformità con la best practice adottata dal mercato. In ogni investimento il rischio è imprescindibile se si vogliono realizzare risultati apprezzabili. Lo scopo della Gestione del rischio non è, pertanto, ridurli al minimo ma monitorarne il livello e le cause e fare in modo che non superino i livelli di tolleranza. Si ritiene che sia preferibile mantenere il rischio su un determinato livello e controllare la sua evoluzione per ottenere rendimenti più alti nel tempo, piuttosto che cercarlo di ridurlo al minimo riducendo così l'efficienza del Portafoglio.

L'analisi del rischio viene eseguita su più livelli a seconda del tipo di posta finanziaria e si esprime attraverso la produzione di documentazione periodica. Importante è anche l'attività necessaria a ridurre i rischi operativi. Alle varie misure di rischio adoperate si accompagnano, inoltre, verifiche periodiche circa l'attendibilità delle fonti e il valore delle commissioni conferite ai Gestori. Tali verifiche consentono di realizzare una struttura di controlli che permette di individuare eventuali anomalie.

Nel corso del 2023 il Portafoglio d'investimento ha mostrato un VaR mensile medio, calcolato con un livello di confidenza del 99%, del +3,2% del valore del Portafoglio in netta diminuzione rispetto al +6,4% del 2022.

Per la conferitaria UniCredit si stima, a fine 2023, un VaR giornaliero del 5,0% in diminuzione rispetto al 5,3% del 2022. Il dato è monitorato periodicamente e si tiene conto delle opinioni degli analisti e delle principali notizie che riguardano l'Istituto e il settore bancario in Europa e in Italia.

Il rischio principale cui è esposta la Tesoreria è di duplice natura a seconda del modo in cui sono impiegate le risorse. La parte depositata sui conti correnti è esposta al rischio di controparte, la parte investita nel Fondo di liquidità invece è esposta, per lo più, a rischi di mercato.

La parte della Tesoreria impiegata nel fondo di liquidità ha un VaR mensile medio, calcolato con un livello di confidenza del 99%, del +0,6% in diminuzione rispetto al +1,0% del 2022.

7. Investimenti diretti

Nel corso dell'anno non si è proceduto a nuovi investimenti diretti che cadono al di fuori del Portafoglio gestito.

8. Conclusioni sul 2023

L'anno 2023 è stato contraddistinto da una crescita prossima al 2,7%, oltre un punto percentuale al di sopra di quello che il consenso si attendeva a fine 2022. La ragione principale di questo risultato va ricercata nella resilienza dell'economia statunitense, che ha di fatto trainato la crescita nel resto del mondo.

L'attività economica globale ha resistito meglio del previsto nel 2023, nonostante l'aggressivo inasprimento delle Banche centrali, le turbolenze del settore bancario americano e lo stress geopolitico. Diversi fattori hanno contribuito:

- la politica monetaria restrittiva ha aumentato i costi di finanziamento, ma non ha eccessivamente inasprito le condizioni finanziarie per le imprese;
- il rapido intervento del Governo statunitense ha contribuito a contenere lo stress derivante dai fallimenti delle banche regionali;
- i margini societari sono stati generalmente solidi, i consumi sono stati resilienti, l'allentamento delle strozzature della catena di approvvigionamento globale ha contribuito a raffreddare l'inflazione e l'offerta di lavoro si è ripresa.

Il risultato finanziario positivo del 2023 (10%) è stato ottenuto mantenendo invariata l'AAS ed evitando di uscire dalle classi d'investimento più penalizzate nel 2022 (azionario growth, obbligazionario paesi emergenti in primis). In questo contesto di sorprendente positività dei mercati azionari e facendo tesoro dell'esperienza negativa del 2022, la Fondazione Roma ha pianificato nel 2023 una profonda revisione del comparto azionario attivo del Portafoglio con lo scopo di mitigare i picchi di volatilità e normalizzare i rendimenti attesi.

Il Portafoglio d'investimento nel suo complesso ha espresso un andamento finale molto positivo (+10%) sebbene la volatilità mensile della performance è stata elevata. In questo contesto di alta volatilità e incertezza, l'AAS si è comunque rivelata ben bilanciata, diversificata ed in grado di gestire i rischi e minimizzare lo scostamento rispetto al benchmark di riferimento.

La Gestione prudente della liquidità, già adottata nell'anno precedente, ha consentito di evitare l'insorgere di tensioni nella Gestione del Portafoglio, escludendo di dover ricorrere a liquidazioni forzate delle posizioni in essere.

Volendo valutare il risultato ottenuto dalla Fondazione Roma nel 2023 rispetto ad altri investitori istituzionali si può citare il seguente caso. Il Fondo governativo norvegese - il più grande Fondo sovrano del mondo controllato dalla banca centrale norvegese e che ha in Gestione masse per circa 2000 miliardi di Euro - ha reso nel 2023 il 16,1%, 0,18 punti percentuali in meno rispetto al benchmark. Il Fondo è esposto al mercato azionario per il 70,9%, al mercato obbligazionario per il 27,1%, al mercato immobiliare per il 1,9% e alle infrastrutture rinnovabili per il restante 0,1%. Il Portafoglio della Fondazione Roma ha un'allocazione tattica molto differente (l'esposizione al mercato azionario è pari al 40%) e quindi non è comparabile a quella del Fondo governativo norvegese. Tuttavia, è possibile confrontare il rendimento delle diverse classi d'investimento che compongono i due Fondi. Risulta che la performance del comparto azionario (+20,0%) è di poco inferiore al fondo norvegese (+21,3%) ma sia il comparto obbligazionario (+6,5%) sia quello dedicato a real assets e infrastrutture (-2,7%) hanno una performance migliore (+6,1% e -11,6% rispettivamente).

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo a seguito della chiusura dell'esercizio 2023.

10. L'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria

Lo scenario macroeconomico dei prossimi 12 mesi si presenta complesso da decifrare in virtù di una pluralità di potenziali fattori destabilizzanti che si potranno distribuire in maniera erratica e poco correlata.

Tutto ciò può generare dei rischi finanziari difficilmente prevedibili e gestibili secondo le tradizionali teorie di portafoglio. Resta inteso che un'opportuna diversificazione e un'attenta misurazione e controllo dei fattori di rischio tradizionali possano attenuare l'impatto di eventi estremi.

I principali fattori di rischio nel 2024

Considerata l'attenzione per la sicurezza nazionale derivante dalla concorrenza tra super potenze, ci si attende che il contesto politico globale e i mercati finanziari siano influenzati da una serie di rischi geopolitici ed economici per il 2024, tra cui:

- la possibile escalation del conflitto tra Israele e Gaza, soprattutto per le implicazioni che un conflitto regionale più esteso potrebbe innescare delle dinamiche estreme in materia di energia, inflazione e politica monetaria;
- Un aumento delle tensioni strutturali nei rapporti tra Stati Uniti e Cina, in particolare in relazione all'esito delle elezioni presidenziali di Taiwan a gennaio e delle elezioni presidenziali statunitensi a novembre nell'ipotesi di una vittoria di Trump;
- il rischio di escalation della guerra tra Ucraina e Russia, che non sembra destinata a concludersi a breve;
- le economie dell'area dell'Euro e del Regno Unito potrebbero entrare in una vera e propria recessione; sebbene l'impatto dello shock dei prezzi dell'energia si stia attenuando, l'impatto di una politica monetaria più restrittiva è solo nelle sue fasi iniziali e può avere un impatto significativo sulla spesa dei consumatori e appesantire ulteriormente il Bilancio pubblico dei Paesi maggiormente indebitati;
- negli Stati Uniti, sebbene l'economia nel 2023 abbia mostrato un'ottima resilienza, i principali indicatori anticipatori, come la curva dei rendimenti, gli aggregati monetari e le condizioni di credito, suggeriscono che il rischio di un rallentamento della crescita, o addirittura di una recessione, rimane elevato;
- la Cina continua a rappresentare una spada di Damocle per l'intera economia globale; il Paese è messo duramente alla prova da un mercato immobiliare in profonda crisi, da una domanda interna debole e da una limitata flessibilità politica e, nel medio termine, la demografia rappresenta una sfida formidabile e la crescita della produttività sembra essere in calo.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ben consapevole dei fattori di rischio sopra richiamati, come sempre fatto saprà intervenire per mitigarli al fine di assicurare la continuità delle attività istituzionali, che una oculata Gestione del Patrimonio investito può garantire.

BILANCIO DI MISSIONE

Introduzione

Nell'anno 2023 a seguito dell'ampliamento delle tensioni geopolitiche, legate all'ulteriore guerra in Medio Oriente, lo scenario internazionale è stato caratterizzato da un'elevata incertezza e condizioni finanziarie non molto favorevoli per famiglie e imprese, con gravi ricadute sul piano sociale. In tale contesto la Fondazione Roma, con il suo consolidato patrimonio identitario di solidarietà attiva e concreta, non ha mancato di far sentire la propria vicinanza attenta ed operosa alla comunità di tradizionale intervento, al fine di offrire un contributo generoso, sapiente, mirato, seppur non risolutivo, all'edificazione di una società in cui tendenzialmente nessuno rimanga indietro.

Il 2023, è stato il primo esercizio di applicazione delle linee guida, delle strategie e delle priorità d'azione individuate nel Programma Generale per gli Interventi 2023-2025.

Per il triennio 2023 - 2025 sono stati confermati i settori già individuati nella programmazione triennale precedente, e precisamente:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione.

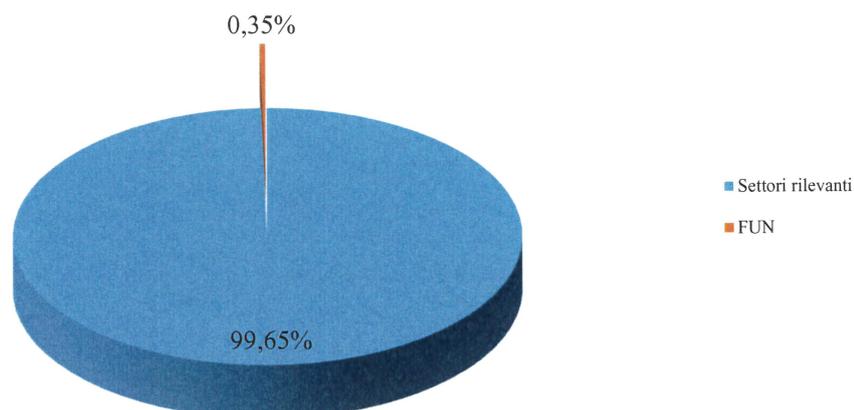
Si tratta di quei settori nei quali la Fondazione è ormai modello di eccellenza riconosciuto, e nei quali ha maturato una consolidata e multiforme esperienza, nonché un rilevante patrimonio di competenze specifiche, che si sono declinate in progetti pluriennali stabili di riconosciuto valore sociale, attentamente monitorati e costantemente aggiornati o rimodulati.

L'attività della Fondazione, come previsto dal Programma Generale degli Interventi 2023-2025 e dal Documento Programmatico Previsionale vigente, ha privilegiato il sostegno a progetti complessi e stabili di grande impatto e utilità sociale, realizzati direttamente o attraverso enti esterni di comprovata esperienza ed affidabilità, alcuni dei quali, ormai ben consolidati, rappresentano uno dei tratti distintivi della Fondazione.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha potuto mettere a disposizione della collettività per interventi di utilità sociale sul proprio territorio di riferimento, che come noto comprende in via prioritaria le Province di Roma, Frosinone e Latina, un totale di Euro 30.099.329,88, risultato in linea con quello dell'esercizio precedente, che si era chiuso con delibere per complessivi Euro 30.045.367,05.

Agli interventi deliberati nei settori rilevanti sono stati destinati complessivamente Euro 29.993.713,94 ed ulteriori Euro 105.615,94 sono stati assegnati, ai sensi della normativa vigente, al FUN (Fondo Unico Nazionale) attivato dalla Fondazione ONC (Organismo Nazionale di Controllo), per il finanziamento dei CSV (Centri di Servizio per il Volontariato).

Deliberato 2023

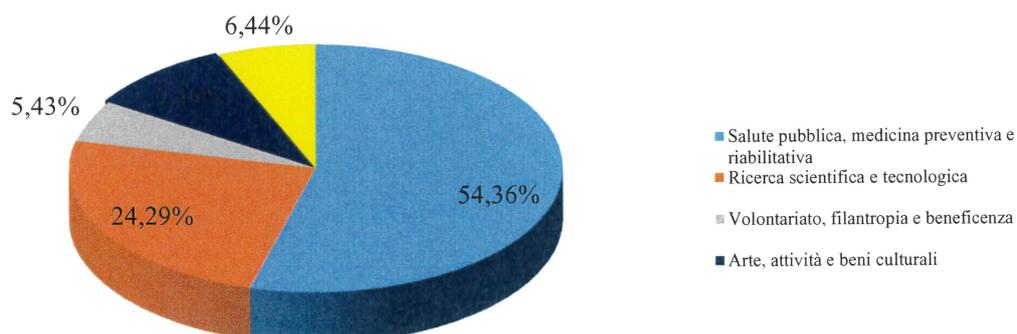


Le delibere assunte nei Settori rilevanti hanno riguardato:

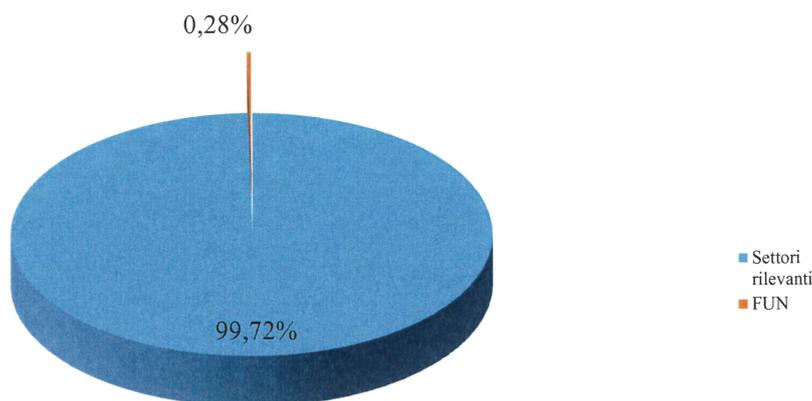
Settori rilevanti	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 16.305.750,00
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 7.284.940,02
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.627.772,19
Arte, attività e beni culturali	€ 2.845.000,00
Educazione, istruzione e formazione	€ 1.930.251,73
Totale	€ 29.993.713,94

Le delibere di erogazione sono state assunte utilizzando l'avanzo dell'esercizio 2022 e residui non impiegati in anni precedenti. Anche nel 2023 non si è reso necessario attingere al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, la cui disponibilità, unitamente ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti non ancora impegnati, è in grado di assicurare la prosecuzione dell'attività istituzionale della Fondazione per alcuni anni, anche nell'ipotesi in cui i proventi dalla Gestione del patrimonio dovessero ridursi.

Deliberato 2023 settori rilevanti



Erogato 2023

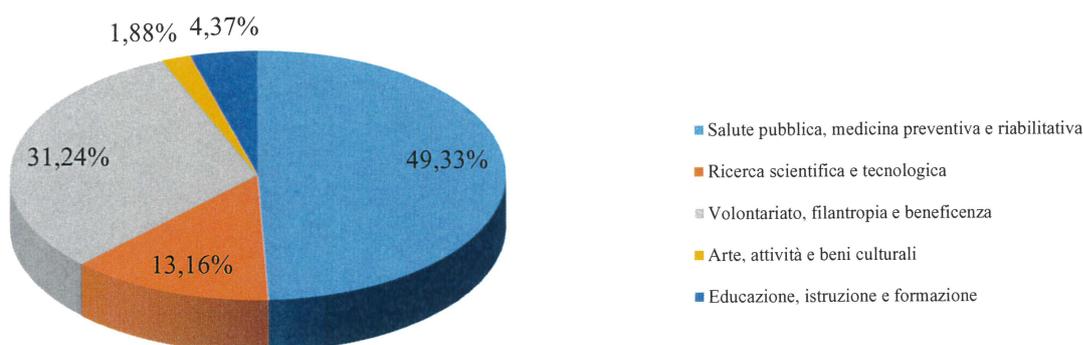


Le risorse erogate dalla Fondazione nel corso del 2023 ammontano complessivamente ad Euro 37.353.166,24, somma inferiore (-32,94%) a quella dell'esercizio precedente, che si era chiuso con un totale erogato pari ad Euro 55.698.117,50. La riduzione dell'erogato trova giustificazione nel fatto che per il 2022 e per il 2023 il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato di Indirizzo hanno convenuto di limitare prudenzialmente l'assunzione di nuovi stanziamenti per finalità istituzionali per il perdurare della crisi finanziaria ed economica e dei conseguenti riflessi sui proventi finanziari percepiti.

In favore dei Progetti sostenuti dalla Fondazione nei cinque Settori rilevanti sono stati erogati complessivamente Euro 37.247.550,30, così ripartiti:

Settori di intervento	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 18.375.865,03
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 4.903.437,69
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 11.637.551,48
Arte, attività e beni culturali	€ 701.786,10
Educazione, istruzione e formazione	€ 1.628.910,00
Totale	€ 37.247.550,30

Erogato 2023 settori rilevanti



Alle somme di cui sopra è andata ad aggiungersi l'erogazione di Euro 105.615,94 in favore del FUN (Fondo Unico Nazionale) attivato dalla Fondazione ONC (Organismo Nazionale di Controllo) per il finanziamento dei CSV (Centri di Servizio per il Volontariato).

I cinque settori rilevanti

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”.

La malattia di Alzheimer è la causa più comune di demenza, termine utilizzato per descrivere un declino delle capacità mentali, in particolare di quelle cognitive inclusa la memoria, sufficientemente grave da interferire con la vita quotidiana. Attualmente in Italia si stimano all'incirca 1 milione di persone malate di demenza, nello specifico circa 600.000 colpite da Alzheimer.

Una patologia drammaticamente invalidante che, progressivamente, impatta sulla capacità delle persone di occuparsi della casa, di vestirsi e di curare la propria igiene personale, utilizzare il denaro, uscire di casa e spostarsi da soli, assumere correttamente i farmaci, comunicare con gli altri, e così via.

Se l'esordio classico della Malattia di Alzheimer è rappresentato dalla comparsa insidiosa e progressiva di deficit della capacità di formare nuovi ricordi (memoria di fissazione), a fronte di una relativamente conservata capacità di rievocare memorie più o meno remote, successivamente e, purtroppo, nel giro di qualche anno, tendono a comparire difficoltà di orientamento temporale e spaziale, di riconoscimento di persone note e di utilizzo degli oggetti. E nella fase più avanzata, la persona non è più in grado di distinguere il giorno dalla notte, riconoscere il proprio domicilio, i familiari o addirittura sé stesso allo specchio.

La probabilità di sviluppare la malattia di Alzheimer aumenta man mano che le persone invecchiano, ma i ricercatori sono concordi nell'affermare che la malattia sia causata da una complessa interazione di fattori non solo genetici, ma anche ambientali e di stile di vita (sedentarietà, fumo, inquinamento e isolamento sociale, tra gli altri). L'aspettativa di vita dalla diagnosi di demenza di Alzheimer è in media di 10 anni circa.

Per far fronte a questa incalzante emergenza socio-sanitaria ed assistenziale e dare una risposta efficace ai bisogni delle persone affette da Alzheimer e alle loro famiglie, nel giugno del 2018 è stato aperto, unico nel suo genere e primo in Italia, il “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele” che, anche nel 2023, come nei precedenti anni, ha continuato a garantire le cure prestate a persone affette da Alzheimer di grado lieve e moderato, a titolo completamente gratuito. Grazie all'applicazione di un percorso terapeutico di assistenza collaudato - che si discosta da quello praticato generalmente presso le Residente Sanitarie Assistenziali (RSA) dove i pazienti vengono spesso allettati - e trasferendo la propria attenzione sulla socialità e sulla stimolazione sensoriale dei residenti, il “Villaggio” pone a suo fondamento il principio di permettere ai propri residenti di vivere in condizioni di normalità.

Situato in una zona accogliente e dotata di molto verde, il Parco delle Sabine alla Bufalotta, su un terreno acquistato appositamente dalla Fondazione Roma e totalmente sostenuto con risorse stanziare da quest'ultima – sia per la sua costruzione che per il funzionamento della struttura – il “Villaggio” si presenta dal punto di vista architettonico come un complesso residenziale innovativo ed armonioso. Una struttura funzionale rispetto alle finalità che si prefigge, ovvero di dare concretezza ad un approccio terapeutico alternativo a quello tradizionale, volto a ricreare un ambiente sereno, sicuro e familiare, dove i residenti possano riscoprire e sperimentare sensazioni, attenzioni, stimoli che avevano nelle proprie case di origine, all'interno di una corretta cornice di gestione del tempo e dello spazio. Con la finalità di rallentare il più possibile il progredire della malattia e conservare le capacità cognitive residue.

Nel 2019 Sua Santità Papa Francesco e il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a rimarcare l'unicità e il fine nobile della struttura, hanno visitato il “Villaggio”, lasciando sia tra gli ospiti che tra gli operatori tutti un ricordo indelebile e la consapevolezza di vivere e lavorare in un “posto” sicuramente straordinario e fuori dal comune.

Dal punto di vista strutturale, il “Villaggio” è organizzato in 13 unità abitative o residenze, tutte al piano terra, con patio e/o giardino, ciascuna allestita per sei ospiti in stanze singole con due bagni in comune a disposizione; una struttura semiresidenziale a frequenza giornaliera per persone con

Alzheimer ed una struttura semiresidenziale, con frequenza dal lunedì al venerdì, dedicata al Parkinson. Al completo, può offrire ospitalità e cura contemporaneamente a circa 100 persone secondo obiettivi e rigidi principi fondanti, che sono stati posti fin dalla sua progettazione:

- promuovere la cultura del benessere;
- offrire un ambiente di vita sereno e stimolante;
- conservare le autonomie funzionali e cognitive;
- garantire cure personalizzate;
- costruire e rafforzare un'alleanza con le famiglie.

Il "Villaggio" offre ai propri ospiti un luogo di cura ma anche di incontro e di scambio, un ambiente che riproduce le dinamiche sociali e domestiche, con lo scopo di garantire una buona qualità di vita attraverso terapie ed approcci principalmente non farmacologici.

I caregiver che si rivolgono al "Villaggio" sono persone che spesso, a casa, hanno gravi difficoltà di gestione del proprio caro, affetto da una patologia che gli fa perdere sempre più autonomia e che stravolge gli equilibri familiari. Grazie ad un approccio terapeutico sperimentale orientato al benessere della persona accolta (che ivi prende la propria residenza), benessere funzionale alla cura delle sue malattie e disabilità, il "Villaggio" ha l'indiscutibile merito, tra gli altri, di restituire parzialmente alle famiglie la serenità perduta e di offrire loro la possibilità di mantenere o ristabilire una relazione armoniosa col proprio caro.

Nel corso del 2023, al fine di migliorare ulteriormente il livello di coinvolgimento dei caregiver principali e ottimizzare il crescente carico di lavoro, si è cercato di sensibilizzare i familiari sul ruolo chiave che la loro collaborazione riveste, ad esempio, con il team degli infermieri, attraverso la puntuale consegna dei farmaci, le prenotazioni di eventuali esami diagnostici prescritti, un puntuale aggiornamento/consulto di specialisti e Medici di Medicina Generale. Rispetto a questi ultimi, nel 2023 il "Villaggio" ha attivato un lavoro di rete per connettere maggiormente la struttura con i servizi sanitari del territorio del Municipio III. Attraverso la sensibilizzazione e l'informazione dei MMG, è stato creato un "team" composto attualmente da 5 medici di base che hanno preso in carico un certo numero di residenti come propri assistiti, effettuando visite periodiche, con cadenza mensile, presso il "Villaggio" e fornendo un resoconto puntuale ai rispettivi parenti, servizio, peraltro, molto apprezzato. Il progetto di lavoro di rete, attivo e funzionante, è comunque in evoluzione. Nei prossimi mesi, infatti, altri residenti, a seguito del cambio di medico effettuato dai propri familiari, saranno presi in carico dai medici che hanno aderito all'iniziativa.

Unità abitative residenziali Alzheimer

Ognuna delle tredici unità abitative, che ospita fino a sei persone dislocate in stanze singole, è stata progettata per essere un luogo familiare, il più vicino possibile alla casa di provenienza, con spazi e arredi concepiti secondo lo stile di vita che ha caratterizzato la vita di ciascuno, tenendo in grande conto sia la riservatezza personale che il desiderio di stare insieme agli altri. Il concept alla base del progetto architettonico del "Villaggio" prevede, infatti, tre diversi stili di arredamento:

- 1) cosmopolita, per ex amanti di viaggi e cultura, con importanti precedenti lavorativi ed un marcato interesse per interazioni sociali di alto livello culturale;
- 2) tradizionale, adatto a chi si è sempre dedicato ai valori della famiglia;
- 3) urbano, apprezzato dagli ospiti per i quali il lavoro ricopriva un'importanza centrale e vivevano la casa in modo easy.

L'assegnazione degli ospiti alle varie unità abitative viene effettuata in base ad una valutazione collegiale dell'equipe multi-disciplinare presente all'interno del "Villaggio", la quale effettua la scelta conseguentemente all'esito della valutazione socio-sanitaria di accesso.

All'individuazione dello stile di vita degli ospiti, tra i tre proposti dal "Villaggio", consegue l'inserimento della persona nella corrispondente unità abitativa, con arredo appositamente dedicato.

L'organizzazione in piccoli gruppi di sei persone, riuniti in ciascuna unità abitativa, stimola l'esercizio delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei residenti. La quotidianità diventa un lavoro di gruppo che coinvolge gli ospiti e gli operatori sanitari, loro dedicati ventiquattr'ore su

ventiquattro. Per le persone che vivono al “Villaggio” non esiste una “giornata tipo”, gli orari sono flessibili e chiunque può muoversi liberamente, sentendosi al contempo motivato a partecipare alla vita attiva dentro e fuori la casa.

Ogni giorno i residenti possono partecipare agli acquisti presso il minimarket occupazionale interno, alla preparazione dei pasti e ad altre occupazioni domestiche insieme agli operatori sociosanitari, presenti in ragione di due durante il giorno e uno durante le ore notturne.

Lo staff di riferimento per i residenti si compone di OSS deputati alla gestione quotidiana degli ospiti e dei loro bisogni primari, nonché dell’unità abitativa. Vi è, inoltre, uno staff socio-assistenziale composto da Responsabili di Residenza, EMD - Equipe Multi Disciplinare (Psicologi, Educatori, Terapisti occupazionali, Assistenti sociali), Club leader ed Infermieri.

Attualmente sono aperte 11 residenze che ospitano un totale di 60 residenti e sono così suddivise:

- 6 in stile tradizionale che accolgono complessivamente 33 residenti;
- 3 in stile cosmopolita che ospitano complessivamente 15 residenti;
- 2 in stile urbano, al cui interno vivono complessivamente 12 residenti.

Ogni familiare di utente affetto da patologia di Alzheimer può fare domanda attraverso la piattaforma del sito o tramite apposito indirizzo mail. Tutte le domande vengono valutate in una riunione collegiale e, se sussistono i presupposti, l’utente viene inserito in una lista di attesa per le successive valutazioni. Attualmente sono in lista 65 persone, prevalentemente di stile tradizionale ed urbano. La valutazione consiste in un primo colloquio con la psicologa, l’educatore e l’assistente sociale, alla presenza del solo familiare. Successivamente, il candidato viene valutato da una neurologa consulente e da un infermiere e dalle altre figure professionali ricomprese nell’EMD. A seguito delle valutazioni precedentemente elencate, si definisce l’idoneità o meno del candidato, il suo stile di vita e la compatibilità con i residenti della medesima unità abitativa. Questi ultimi due aspetti tengono conto delle caratteristiche personali, della storia di vita e delle attitudini che il futuro residente aveva prima della malattia. Nel 2023 sono state effettuate 33 valutazioni ed hanno fatto ingresso al “Villaggio” 20 residenti. Di questi, 6 sono andati a costituire un nuovo nucleo di residenza “stile urbano” e i restanti hanno occupato i posti vacanti nelle unità abitative già aperte.

Vi è stato anche il passaggio di un utente dal Centro Diurno alle Residenze. Sono stati dimessi 12 residenti non ritenuti più idonei alla vita all’interno del “Villaggio”. Nel percorso che ha portato dalla comunicazione della dimissione al trasferimento presso strutture di carattere sanitario, il familiare è stato supportato dall’EMD.

Attività Ludico-Terapeutiche – Club

L’organizzazione delle attività sociali e ludico-ricreative all’interno del “Villaggio” si è contraddistinta anche nel 2023, come negli scorsi anni, per la realizzazione di eventi e la creazione di “Club” ispirati ai più svariati interessi; club che differiscono dai comuni laboratori in quanto rappresentano attività basate sui singoli interessi di ogni residente. Sono svolti da uno staff composto da varie figure, tra cui Arteterapeuta e Musicoterapeuta, denominati Club Leader. Attualmente i Club Leader in forza al “Villaggio” sono 5 e i Club in essere sono i seguenti:

- 1) Attualità;
- 2) En plein air;
- 3) Palestra;
- 4) Ginnastica;
- 5) Cinema Open;
- 6) Cinematografia;
- 7) Cucina;
- 8) Documentari natura;
- 9) Burraco /carte;
- 10) Improvvisazione teatrale;
- 11) Lettura;
- 12) Lettura Harmony;

- 13) Riviste Moda;
- 14) Letture Religiose;
- 15) Collage;
- 16) Creazioni sfilate;
- 17) Manuale;
- 18) Narrazione;
- 19) Oreficeria;
- 20) Pittura;
- 21) Canto moderno;
- 22) Canto popolare;
- 23) Musica classica;
- 24) Musica varietà;
- 25) Musica anni 70' e 80';
- 26) Musica Renato Zero;
- 27) Musica romana;
- 28) Jazz;
- 29) Ballo;
- 30) Strumenti;
- 31) Indovinelli musicali;
- 32) Nomi, cose e città;
- 33) Beauty;
- 34) Styling;
- 35) Mosaico;
- 36) Scultura;
- 37) Mostre d'arte;
- 38) Poesie romanesche;
- 39) Tandem;
- 40) Individuali creati su specifiche richieste.

Il “Villaggio” nasce come aperto a tutte le confessioni religiose. Nell’ultimo anno si è osservata una richiesta da parte dei Residenti di religione Cattolica di poter partecipare ad una funzione religiosa e, pertanto, a partire dal mese di febbraio 2023, si è deciso di organizzare una volta al mese, di domenica, la Messa presso la Sala Polivalente del “Villaggio”, a cui possano partecipare tutti i residenti che ne sentano il desiderio.

Dal 2023, inoltre, i Residenti, assieme agli utenti del Centro Diurno, collaborano mensilmente con i Club ed EMD alla stesura del giornalino mensile “La Voce del Villaggio”.

Sempre in considerazione del graduale ritorno alla normalità post-pandemia, sono riprese anche le uscite esterne, di seguito elencate:

- 20/02: uscita esterna presso la mostra di Dufy in esposizione al Museo di Palazzo Cipolla, dove i Residenti, accolti da una guida, hanno visitato l’esposizione esplorando e commentando le varie Opere dell’Artista;
- 27/04 e 03/10: visita alla fattoria didattica “La Fattoriotta”; i Residenti hanno svolto attività assistite con animali, nello specifico asini;
- 21/06: visita guidata presso Quartiere Ebraico di Roma soffermandosi sul Portico d’Ottavia, il Teatro Marcello, la Sinagoga e l’Isola Tiberina;
- 17/07: uscita esterna presso stabilimento balneare Red Beach (Maccarese, Roma), per trascorrere un pomeriggio sulla spiaggia con giochi (carte, bocce etc.) e passeggiate sul bagnoasciuga;
- 24/10: visita guidata dei Musei Vaticani (con Cappella Sistina) e dei Giardini Vaticani;
- 12/12: uscita esterna presso San Pietro, in cui i Residenti si sono recati a visitare l’albero di Natale e la Mostra dei 100 Presepi.

Come per i club, anche le uscite esterne sono basate sugli interessi individuali ed hanno lo scopo di riattivare la memoria autobiografica, di stimolare sensorialmente e cognitivamente i residenti e, più in generale, di favorire il benessere psicofisico di ognuno di loro.

Oltre alle uscite esterne, sono stati organizzati eventi interni al “Villaggio”, alcuni dei quali, in considerazione dell’allentamento delle misure restrittive da Covid-19, hanno permesso anche la presenza dei familiari:

- 23/06: Festa dell’Estate, con balli e giochi di gruppo; nei vari angoli del “Villaggio” sono state allestite varie postazioni di gioco per residenti e parenti (freccette, ping pong, cerchi etc);
- 27/07: Serata Pizza al “Villaggio” con parenti dei Residenti; lungo i viali del “Villaggio” si sono allestite delle lunghe tavolate per la cena; le famiglie si sono recate prima presso la Piazza del “Villaggio” per ascoltare musica con i Residenti, poi all’orario di cena si sono seduti tutti assieme lungo le tavolate per mangiare la pizza con i propri cari;
- 21/09: Festa dell’Autunno presso la Piazza del “Villaggio”, con tavoli con vari tipi di Uva (suddivisa per colore e forma); contemporaneamente gli OSS hanno cucinato assieme ai Residenti delle castagne da portare in Piazza;
- 31/10: Halloween - si sono recati al “Villaggio” numerosi bambini (molti nipoti) per festeggiare assieme ai loro cari la festività di Halloween svolgendo “Dolcetto o Scherzetto”;
- 20/12: Mostra dei Presepi e Tombolata; nello specifico gli utenti hanno realizzato vari presepi che sono stati poi collocati lungo i viali del “Villaggio”; con l’occasione, i parenti hanno così potuto passeggiare assieme ai propri cari, osservando le varie realizzazioni. Successivamente si è svolta una tombolata presso ogni unità abitativa.

I residenti del “Villaggio”, in particolare attraverso la partecipazione alle varie attività loro proposte sia all’interno che all’esterno delle residenze, hanno manifestato un miglioramento del tono dell’umore e, in generale, una riduzione dei disturbi del comportamento. Si sono mostrati maggiormente proattivi alla socializzazione e reattivi all’ambiente circostante. Inoltre, nella maggioranza delle persone che hanno vissuto presso il “Villaggio” si è osservata una riduzione dei farmaci prescritti in terapia fissa per contenere/ridurre i disturbi del comportamento ed una netta riduzione (o non utilizzo) dei farmaci prescritti al bisogno per contenere/ridurre i disturbi del comportamento.

Tali cambiamenti in positivo vengono riferiti anche da diversi familiari in seguito all’ingresso al “Villaggio”. Molti caregiver, inoltre, riferiscono una riduzione dello stress dovuto al carico assistenziale, con un conseguente significativo miglioramento della propria qualità di vita. Numerose risultano inoltre le testimonianze di familiari che riferiscono di aver recuperato un rapporto più sereno con i loro cari dopo l’ingresso di questi al “Villaggio”.

Caratteristica peculiare del “Villaggio” è anche l’attenzione e l’importanza attribuite alla formazione del Personale. Attualmente si svolge presso la Sala Polivalente del “Villaggio” la formazione di base per gli operatori socio-sanitari e le varie figure professionali, ogni qualvolta ci sono nuove assunzioni. Essa tocca tematiche quali la malattia di Alzheimer, il modello del “Villaggio”, l’approccio con i residenti e i Club. Al termine del training, ogni partecipante compila un questionario di apprendimento, finalizzato a fissare e/o correggere apprendimenti, e un questionario che valuta il gradimento del corso, le aspettative, la comprensione, l’applicabilità e lo stile dei relatori. Da questo strumento è emerso un buon indice di apprendimento e un grado elevato di soddisfazione da parte dei fruitori. Nel 2023 si sono tenute 2 sessioni di formazione di base. Inoltre, continua il Progetto di formazione continua per tutti gli operatori socio-sanitari, iniziato nel 2022 e non obbligatorio, che si svolge all’incirca ogni 3 mesi e che consta in un workshop della durata di 4 ore presso la Sala Polivalente. Nel mese di maggio, è partito, inoltre, un innovativo Progetto, denominato Academy, per il tramite di un accordo tra la Fondazione Roma e la Manpower S.r.l., che terminerà entro il mese di marzo del 2024. Si tratta di un programma di formazione intensivo di 2 settimane rivolto agli OSS, principalmente neodiplomati, riguardo al modello di cura del “Villaggio”. Il Progetto prevede 4 sessioni, ciascuna con almeno 10 allievi, tra teoria e osservazione pratica, tenuta dall’EMD e dal Responsabile delle Residenze (la stessa sessione quindi viene ripetuta per 4 volte con candidati

diversi). Al termine di ogni sessione, i candidati “Manpower” ritenuti maggiormente idonei, vengono a lavorare in outsourcing presso il “Villaggio” per 6 mesi, con possibilità di rinnovo e di assunzione diretta. Il programma del training nella parte teorica è analogo a quello della formazione di base e dei moduli di formazione continua finora svolti; la parte pratica prevede l’osservazione passiva all’interno delle unità abitative, dei Club, del Centro Diurno e del lavoro dell’Equipe Multidisciplinare e del team infermieristico, attraverso una griglia di osservazione fornita dall’Equipe Multidisciplinare. Nel 2023 si sono svolte 3 sessioni, la quarta si svolgerà a marzo 2024. Il progetto punta ad agevolare la turnazione degli OSS all’interno del “Villaggio” e a diminuire i momenti critici di riduzione del personale, che si verificano, ad esempio, durante il periodo estivo.

Per il 2024 sono previsti i seguenti obiettivi:

- inserimento dei residenti nelle unità abitative con posti vacanti;
- apertura di una nuova unità abitativa;
- prosecuzione delle visite di valutazione con conseguente riduzione della lista d’attesa;
- agevolare la fase di dimissione del residente non più idoneo;
- incremento delle uscite esterne e degli eventi interni;
- maggiore apertura del “Villaggio” al “mondo esterno”, anche attraverso il coinvolgimento di vari enti territoriali, quali ad esempio asili, scuole, ASL, medici di base ecc.;
- formazione di gruppi di supporto per operatori socio-sanitari e familiari dei residenti.

Anche nel 2023 gli ospiti hanno potuto fruire, come negli anni precedenti, degli abituali servizi esterni loro dedicati. Il salone di bellezza che ha offerto in forma esclusiva i propri confort, così come il ristorante interno al “Villaggio” che, conformemente al modello applicato, ha messo a disposizione, oltre alle ottime pietanze un’occasione continua di socializzazione e convivialità, anche durante le visite dei parenti dei residenti.

Centro diurno

Oltre alla soluzione residenziale, il “Villaggio” include al proprio interno anche una struttura semi-residenziale. Il Centro Diurno che opera dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00 (esclusi i giorni festivi), con un periodo di chiusura estiva di due settimane. Ospita persone con diagnosi di malattia di Alzheimer di grado lieve e moderato senza gravi disturbi del comportamento, con eventuale comorbilità compensata, e sufficiente grado di autonomia, compatibilmente con la patologia. Può accogliere quotidianamente fino a 20 persone. Gli ospiti sono divisi in due gruppi, a seconda del grado di patologia. Il lunedì, mercoledì e venerdì il gruppo è composto da persone in stadio lieve-moderato, il martedì e giovedì in stadio moderato. Lo staff socio-assistenziale che opera nel Centro Diurno è composto da Psicologo Responsabile, due Educatori Professionali, tre Terapisti Occupazionali, due Assistenti Sociali, cinque Club Leader, dieci Infermieri e 5 OSS.

Gli ospiti che risiedono nei pressi del “Villaggio” hanno la possibilità di arrivare e di tornare a casa utilizzando gratuitamente un apposito mezzo di trasporto con a bordo un OSS. Il pranzo viene preparato dal ristorante e servito presso il salone del Centro Diurno, con menù deciso di settimana in settimana dagli ospiti con l’ausilio degli operatori e facendo riferimento a delle tabelle dietetiche approvate dalla ASL di riferimento.

Le attività svolte durante la giornata sono stimolazione cognitiva e alla socializzazione, attività pedagogico-educative e ludiche, laboratori manuali e sensoriali, supporto psicoeducativo mensile per i familiari degli ospiti e anche uscite esterne riattivanti/ricreative.

Nel 2023 sono stati valutati 24 candidati in lista d’attesa, 16 dei quali sono stati accolti al Centro Diurno. In totale, nel 2023 sono state assistite presso il Centro Diurno 40 persone. A fine dicembre 2023 gli ospiti del Centro Diurno erano 27, 17 nel Gruppo 1 e 10 nel Gruppo 2, con un tasso di occupazione del 67.5%. A fine 2023, le persone in lista d’attesa per le visite di valutazione erano circa 50. Le giornate di erogazione del servizio sono state 240.

Si sono inoltre svolti regolarmente i gruppi di supporto mensili rivolti ai familiari degli ospiti del Centro Diurno, in presenza presso il “Villaggio”, con un’affluenza media di circa 12 persone ogni

mese (44% di affluenza media). Inoltre, nel periodo natalizio si è svolta una tombolata con ospiti e relativi familiari e staff del Centro Diurno.

Sono state organizzate anche tre uscite esterne, che si sono svolte assieme ai residenti del “Villaggio”:

- 1) visita al museo di Palazzo Cipolla per la mostra di Raoul Dufy (febbraio 2023);
- 2) visita alla fattoria didattica “La Fattoretta” (aprile 2023);
- 3) uscita a Piazza San Pietro con i familiari (dicembre 2023).

Nel 2023, inoltre, gli utenti del Centro Diurno hanno collaborato, assieme ai Residenti, alla stesura del giornalino mensile del “Villaggio”.

Gli obiettivi del 2024 sono la prosecuzione delle visite di valutazione per l’accesso; il contestuale incremento nel numero di componenti di entrambi i gruppi; la prosecuzione delle uscite esterne per gli ospiti del Centro Diurno e dei gruppi di supporto per i familiari degli ospiti.

	Centro diurno 2023
Numero ospiti totali assistiti	40
Giornate di servizio erogate	240
Tasso di occupazione del servizio (fine dicembre 2023)	67.5%

Centro diurno Parkinson

Tra le malattie neurodegenerative fortemente invalidanti, oltre all’Alzheimer, la Fondazione da qualche tempo ha concentrato la propria attenzione anche sulla malattia di Parkinson, che è la seconda malattia neurodegenerativa più diffusa dopo l’Alzheimer. Una malattia cronica, progressivamente invalidante; una patologia degenerativa, caratterizzata da una lenta progressione, tremore a riposo, rigidità, lentezza, bradicinesia e instabilità della postura e/o dell'andatura.

Come accade per le altre patologie neurodegenerative, anche il Parkinson impatta significativamente sul paziente e sulla sua famiglia per le evidenti problematiche psico-sociali ed assistenziali che essa genera.

In continuità con quanto fatto con la struttura semiresidenziale del “Villaggio”, la Fondazione Roma, nel 2023, ha avviato, all’interno della stessa struttura, anche la realizzazione di un Centro Diurno con i requisiti strutturali previsti dalla DGR del 25 marzo 2015 n.126 per le Strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali.

La nuova struttura Semiresidenziale di circa 250 mq sarà destinata alle persone con diagnosi di malattia di Parkinson, in assenza di comorbidità scompensate e di gravi disturbi del comportamento e l’accesso sarà subordinato all’esito positivo di una valutazione multidisciplinare, a giudizio insindacabile da parte della Direzione.

A partire dall’anno 2024, a giorni alterni a seconda del grado di patologia come per il Centro diurno Alzheimer, un massimo di 30 ospiti suddivisi in due gruppi di frequenza potranno beneficiare a titolo gratuito dei seguenti ambienti dedicati all’assistenza:

- Sala attesa reception;
- Sala soggiorno pranzo: il momento del pasto rappresenta per la persona un'occasione di socializzazione e di condivisione, per questo motivo assume particolare importanza l'ambiente circostante così come la distribuzione degli spazi;
- Area socializzazione: il Centro garantirà attività di socializzazione, attività informativo-culturali come la visione di film e la lettura del giornale, attività ludiche e ricreative, laboratori manuali, attività espressivo-relazionali ed eventi speciali svolti da professionisti; le diverse attività saranno realizzate principalmente all’interno delle sale che dispongono del materiale e degli strumenti necessari.
- Area per attività motorie: l’ambiente, ben illuminato, renderà piacevole e stimolante l'attività fisica (ballo, Tai-Chi, tangoterapia, riabilitazione ecc.).
- Uffici per il personale;

- Servizi igienici per operatori e personale;
- Locale deposito.

Lo staff del Centro semiresidenziale, composto dal Responsabile del Servizio, un Educatore Professionale, uno Psicologo, un Terapista Occupazionale, un Assistente Sociale, un Neurologo Consulente ed un Operatore Socio-Sanitario, sarà impegnato appieno per garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una elevata qualità di vita dell'utente, in stretta collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio, alla ricerca del benessere e delle condizioni di salute descritte sotto tutti gli aspetti (fisico, mentale/cognitivo, sociale/relazionale) dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Queste alcune delle attività che si svolgeranno nel Centro, nel rispetto delle attitudini e delle capacità dell'utente:

- Ballo (tangoterapia);
- Tai-Chi;
- Attività di socializzazione;
- Ginnastica;
- Laboratori manuali;
- Musica;
- Stimolazione cognitiva;
- Supporto psicoeducativo.

I principali obiettivi saranno quelli di favorire il mantenimento dell'autonomia, rallentando quindi il decorso della patologia, conservare la permanenza nella propria abitazione e migliorare la qualità di vita. Il nuovo Centro Parkinson non si limiterà ad offrire ai suoi ospiti una varietà di servizi socio-assistenziali ma costituirà, al contempo, un punto d'incontro, di aggregazione e di integrazione sociale, aspetto fondamentale per le persone colpite da questa malattia.

Il "Villaggio" rappresenta ormai un punto fermo per l'utenza del territorio perché offre ai malati di Alzheimer ed alle loro famiglie un ambiente rassicurante, positivo e privo di fonti di stress. Un ambiente che, come si è potuto osservare ormai in 5 anni di attività, ha avuto un ritorno positivo in termini di mantenimento di una dignitosa qualità di vita e di rallentamento del deficit cognitivo. Uno spazio ove sentirsi ancora padroni del proprio tempo e non "ostaggio" dell'organizzazione e delle sue pianificazioni, offrendo ai malati-residenti una vita il più vicina possibile alla "normalità". Obiettivo importante e di grande responsabilità, che richiede il mantenimento di standard assistenziali elevati al fine di tutelare la salute dei residenti e di prolungare per quanto possibile la loro permanenza al "Villaggio".

Nel 2023, per la gestione del Villaggio Emmanuele F. M. Emanuele sono stati erogati Euro 10.493.555,81 a valere su impegni precedenti ed è stato deliberato un nuovo stanziamento di Euro 5.000.000,00 ancora da erogare, che verrà utilizzato in futuro per sostenere l'attività.

Hospice e Centro di cure per la non Autosufficienza

La Fondazione Roma, in sintonia operativa con il Circolo S. Pietro e la sua Associazione di Volontari, ha aperto il primo Hospice nel Centro-Sud Italia 25 anni orsono. Oggi accoglie trenta persone in fase avanzata di malattia, assistite da équipe multidisciplinari di cure palliative specialistiche, oltre a 120 persone in assistenza domiciliare.

Fin dagli inizi dell'attività, ha sempre posto attenzione alle persone non autosufficienti con bisogni complessi e dopo i malati affetti da demenza e quelli affetti da Sclerosi laterale amiotrofica (SLA) è ora orientata ad assistere a domicilio le persone affette da pluripatologie e non autosufficienti (ADI - Assistenza Domiciliare Integrata), per le quali è accreditata con il S.S.R.

Nel corso degli anni, sono stati sviluppati modelli sociosanitari basati sul principio della continuità di cura, organizzando a domicilio assistenze caratterizzate da un approccio multidisciplinare create sui bisogni multidimensionali e complessi dei malati e delle loro famiglie.

Nel 2023 queste attività, come avvenuto negli scorsi anni, sono state rivolte a malati terminali, a persone affette da demenza ed, a domicilio, in generale a persone non autosufficienti.

Il modello di assistenza, basato sul principio della presa in carico e della continuità di cura, ha confermato nel 2023, dopo 25 anni di attività, la sua solidità e la validità dei principi fondati sulla qualità dell'assistenza, con grande soddisfazione di malati e familiari che hanno apprezzato il servizio ricevuto. In particolare è stata sottolineata dagli assistiti la soddisfazione per la professionalità dei sanitari, l'attenzione ai bisogni dei malati e dei familiari, la capacità di ascoltare e di mettere in atto un'assistenza caratterizzata da grande umanità e al contempo da grande competenza, per rispondere in maniera appropriata alle variegate necessità cliniche e psicologiche dei malati.

È stata garantita assistenza a migliaia di persone nei 25 anni di attività e a numerosi familiari dei malati, che hanno ricevuto assistenza di supporto.

Oltre al numero elevato di assistiti deve essere sottolineata la qualità dell'assistenza erogata verificata soprattutto dal giudizio della qualità percepita degli assistiti.

Le attività sono organizzate nei seguenti due Centri di cura

- Centro di cure palliative;
- Centro di cure per la non autosufficienza.

Il Centro di cure palliative, accreditato con il S.S.R. per 30 posti in ricovero e 120 in assistenza domiciliare, comprende anche l'ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative, che offre trattamenti mirati per le persone affette da dolore cronico di origine oncologica e non oncologica.

Il Centro di cure per la non autosufficienza comprende:

- il servizio di ADI - Assistenza Domiciliare Integrata, accreditato con il S.S.R per il quale non è definito un numero massimo di pazienti, ma lo stesso è determinato dalle risorse umane in forza all'ente accreditato;
- il servizio per l'Alzheimer e per altre forme di demenza, costituito dal Centro Diurno per le fasi lievi e moderate della malattia, organizzato per ricevere a giorni alterni gruppi di dodici persone, e dal servizio di assistenza domiciliare che può assistere fino a 60 pazienti;
- il servizio di Counseling per coloro che attendono di entrare in uno dei due servizi con il quale si possono assistere circa 40 malati; il servizio residenziale per la SLA organizzato con 2 letti di ricovero per dare sollievo ai malati affetti da SLA.

Dal 19 ottobre 1998 il totale dell'assistenza erogata può essere così riepilogato:

<i>CURE PALLIATIVE</i>	Ricovero (da ottobre 1998)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2005)
n. assistenze	8.405	13.051
n. giornate di assistenza svolte	223.894	703.975
<i>SLA</i>	Ricovero (da ottobre 2008)	Assistenza Domiciliare (ottobre 2008- gennaio 2020)
n. assistenze	93	129
n. giornate di assistenza svolte	7.431	21.505
<i>ALZHEIMER</i>	Centro Diurno (da settembre 2007)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2008)
n. assistenze	463	400
n. giornate di assistenza svolte	59.896	293.486
<i>ADI</i> (da febbraio 2020)	Assistenza standard	Assistenza complessità

n. assistenze	908	14
n. giornate di assistenza svolte	65.697	2.179
	Assistenza	
n. prestazioni erogate	2.473	

Centro di cure palliative.

Nel corso del 2023 il numero dei pazienti ricoverati in Hospice (384 pazienti) è stato nettamente inferiore a quello dell'anno precedente (497) a fronte, però, di un tasso di occupazione vicino al 100% rispetto al 93% ottenuto nel 2022. Le giornate di degenza in regime residenziale sono aumentate a 10.907 rispetto alle 10.285 del 2022, segno evidente di una diminuzione del turn over dei pazienti, che hanno avuto tempi di degenza mediamente più lunghi. La media giornaliera dei pazienti degenti è stata di 29,88 unità al giorno.

Anche a domicilio si è verificato, rispetto al precedente esercizio, lo stesso andamento con un numero inferiore di pazienti presi in carico (606 nel 2023 e 686 nel 2022), ma con un tasso d'occupazione nettamente superiore, pari al 98,5% (93,78% nel 2022) con una media del numero di pazienti giornalieri in carico pari a 118,20. Le giornate di cura erogate, 43.142, sono state quindi maggiori rispetto a quelle del 2022 (41.076). Anche in questo caso si constata una durata media dell'assistenza più lunga che però ha comportato un'intensità assistenziale, intesa come numero di accessi settimanali garantiti a domicilio dalle diverse figure professionali, minore rispetto a quella del 2022, poiché, a fronte del maggior numero di pazienti in media assistiti giornalmente, persiste ormai da molto tempo la carenza di figure professionali infermieristiche e mediche sul mercato del lavoro, sempre più competitivo, che rende difficoltosa la sostituzione del personale in uscita e l'integrazione e l'implementazione della pianta organica.

Centro di Cure Palliative	Ricovero	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	384	606
Media giornaliera di pazienti assistiti	29,88	118,20
Giornate di cura erogate	10.907	43.142
Tasso di occupazione del servizio	99,61%	98,50%

L'Ambulatorio di Terapia del dolore e Cure palliative costituisce una realtà ormai consolidata nell'ambito della rete territoriale della ASL Roma 3 per i pazienti affetti da dolore oncologico o non oncologico, cui eroga trattamenti specialistici.

Nel 2023 l'Ambulatorio ha ripreso la normale attività, dopo il lungo periodo di sospensione e di cauta riattivazione nel 2022 a causa della pandemia da Covid - 19.

Pertanto i numeri relativi a questo servizio nel 2023 sono aumentati in maniera consistente.

Nella tabella sono riportati i dati dell'anno 2023.

ATDCP (Ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative)	
N. di pazienti assistiti nel periodo	83
N. di visite effettuate nel periodo	576
N. di trattamenti erogati	629

Centro di cure per la non autosufficienza.

- Servizi per persone con Demenza.

Il servizio semiresidenziale (Centro diurno) accreditato con il Comune di Roma con Determinazione Dirigenziale nr. repertorio QE/3591/2018 l'8/11/2018 dal Dipartimento Politiche

Sociali – Direzione Benessere e Salute di Roma Capitale, senza accordi contrattuali, è sostenuto interamente dalla Fondazione Roma.

Il servizio ha ripreso la sua attività normale dopo gli anni di pandemia da Covid-19 e i dati del 2023 mostrano un'attività in netta crescita rispetto all'anno precedente con un numero di assistiti uguale a 50 (34 nel 2022) e una media giornaliera di ospiti vicino a 9 unità (6,95 nel 2022).

La stabile presenza del medico geriatra, assunta nel mese di maggio, ha facilitato la riorganizzazione del servizio e, principalmente, ha permesso di incrementare le valutazioni delle capacità cognitive, funzionali e sociali del singolo e del gruppo e di prendere in carico più pazienti, individuando per ognuno in maniera appropriata il setting più adeguato tra i servizi semiresidenziali e domiciliari.

Nel Centro Diurno sono state erogate prestazioni attraverso la presenza di tutte le figure dell'equipe multidisciplinare preposta (psicologo, fisioterapista, musicoterapeuta e operatori socio-sanitari).

- L'Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA) ha visto crescere nel 2023 di circa il 40% il numero delle persone assistite, anche se la media giornaliera di pazienti assistiti è salita solo di un 2% (45,53 nel 2023 e 44,23 nel 2022). Il dato ha risentito in parte del progressivo peggioramento delle condizioni cliniche dei pazienti più fragili, che sono deceduti o passati ad altro setting assistenziale determinando un maggiore turn over dei pazienti. Tuttavia, grazie all'inserimento del geriatra avvenuto dal mese di maggio si è riusciti a mantenere un tasso d'occupazione più alto potendo garantire un iter di valutazione e presa in carico dei pazienti con tempi conformi a quanto previsto dal servizio.

Il tasso d'occupazione non è andato oltre il 76% circa anche per una difficoltà dovuta ad una carenza di personale. Infatti spesso il personale dell'ADA ha dovuto coprire assenze nel servizio accreditato dell'Assistenza Domiciliare Integrata, in cui è obbligatorio rispettare gli impegni con la ASL dovuti dagli accordi contrattuali. Pertanto, al fine di assicurare a tutti gli assistiti adeguata soddisfazione dei bisogni valutati, si è ritenuto opportuno contenere le nuove prese in carico nei periodi in cui si sono registrate assenze di lungo periodo del personale dedicato.

Anche il servizio di Counseling è rimasto contratto a causa della carenza del Personale.

Centro di Cure per la non autosufficienza Alzheimer e altre demenze	Centro Diurno	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	50	81
Media giornaliera di pazienti assistiti	8,70	45,54
Giornate di cura erogate	2.533	16.621
Tasso di occupazione del servizio	86,75%	75,89%

Centro di Cure per la non autosufficienza Counseling	
Numero di pazienti assistiti	8
Consulenze erogate a domicilio	17

- Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) si articola in tre diversi livelli assistenziali, *standard, complessità e prestazionale* e prevede un continuo scambio con i distretti della ASL Roma 3 per la revisione e rimodulazione dei PAI di ogni paziente in base all'evolvere del bisogno di salute.

Come accaduto nel 2022, la carenza di personale infermieristico (dimissioni e congedo maternità) ha influenzato in maniera importante, anche nel 2023 il numero di prestazioni; nonostante ciò i volumi di attività hanno segnato un incremento rispetto al precedente anno:

- **Livello standard:** 315 persone, con 19.854 giornate di cura (10.673,60 ore di assistenza), nel livello standard con interventi di tipo medico (trasfusioni), infermieristico, riabilitativo

(fisioterapista, logopedista, terapeuta della neuropsicomotricità) e socio-sanitario. Il livello standard ha quindi avuto un incremento di attività pari al 42%.

- **Livello complessità:** 2 persone per un totale di 461 giornate di cura erogate e 3.271 ore di assistenza con interventi clinico-riabilitativi e di sollievo. L'attività per i pazienti complessi è invece diminuita del 33%. L'assistenza per la complessità implica sicuramente un impegno di risorse umane maggiori ed un'organizzazione più rigida che comporta difficoltà gestionali.
- **Livello prestazionale:** 735 prestazioni su ulteriori 283 persone per un totale di 307,39 ore di assistenza prestata pari ad un incremento di circa il 9% rispetto all'anno precedente.

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI	Standard	Complessità
Numero di pazienti assistiti	315	2
Giornate di cura erogate	19.854	461
Ore di assistenza	10.673,60	3.271,00

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI Prestazionale	
Numero di pazienti assistiti	283
Prestazioni erogate	735
Ore di assistenza	307,39

- Servizi per le persone con SLA: ad aprile 2023, con la fine dell'emergenza sanitaria, i posti letto per l'isolamento da Covid-19 sono stati convertiti nuovamente per l'assistenza ai malati di SLA. Tuttavia i tempi necessari per comunicare ed informare gli interlocutori della rete territoriale, della riapertura del servizio, hanno comportato un esiguo numero di richieste non tutte congrue al setting. Il primo ricovero è avvenuto nel mese di settembre 2023, proveniente dalla Terapia intensive dell'Ospedale S. Eugenio, ed il secondo dal Centro Clinico Nemo nel mese successivo.

Centro di Cure per la non autosufficienza SLA	Ricovero
Numero di pazienti assistiti	2
Giornate di cura erogate	23
Tasso di occupazione del servizio	3,15%

Formazione

L'attività formativa dell'anno 2023 ha previsto l'assolvimento degli obblighi normativi, per tutti i dipendenti, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di salubrità alimentare, di corretto trattamento dei dati personali, di responsabilità amministrativa degli enti.

In relazione agli obblighi formativi, si è concluso il piano formativo in materia di Privacy che ha previsto diverse attività formative, specifiche per ruoli e funzioni, per quasi tutti i dipendenti e per un monte ore significativo.

Naturalmente tutti i neoassunti hanno anche fruito di sessioni formative, specifiche per la mansione, sull'utilizzo degli applicativi gestionali in uso, a cura di personale interno (Gestione Risorse Umane e Servizi Informativi).

Si è proceduto all'aggiornamento in materia di antincendio e all'addestramento al Piano di emergenza, in relazione al quale è stata ravvisata la necessità di formare anche alcuni dipendenti senza specifici incarichi, nonché i Volontari del Circolo S. Pietro, da sempre presenti e attivi nella sede di via Poerio.

Sono stati realizzati i corsi BLS (rianimazione cardiopolmonare anche con l'uso di defibrillatore), previsti nei piani di accreditamento dei servizi; sono state effettuate dieci sessioni formative,

accreditate con ECM, per la formazione alla gestione delle emergenze di medici, infermieri e fisioterapisti.

Sono state numerose le attività formative condotte da personale interno. Nello specifico sono stati realizzati corsi per la gestione di colostomie, tracheostomie, picc ed accessi venosi, nonché fisioterapia respiratoria.

Nell'ambito del Pars 2023 sono stati effettuati corsi, per tutto il personale dell'assistenza, per l'igiene delle mani (prevenzione rischio infezioni) e per l'evitamento, la segnalazione e la gestione delle cadute durante l'assistenza (rischio clinico). Inoltre sono state formate due persone in qualità di osservatori, per il monitoraggio e la rilevazione delle buone prassi in materia di igiene e disinfezione delle mani.

Il XXVV Congresso nazionale SICP, come ogni anno ha rappresentato un importante momento di aggiornamento e confronto nell'ambito delle cure palliative; l'edizione di quest'anno, cui hanno partecipato undici dipendenti, ha visto tre medici impegnati a presentare tre lavori di studio in relazione alle tematiche dell'evento.

Altro appuntamento di aggiornamento e formazione professionale per alcuni operatori sanitari è stato il 68° Congresso nazionale SIGG, ivi compreso il corso pregressuale sulla "ventilazione non invasiva", cui ha potuto partecipare un dipendente.

Nove dipendenti del Centro di Cure per la non Autosufficienza hanno partecipato al corso, accreditato per trenta ECM, sulle medicazioni semplici e avanzate.

Nel corso del 2023 si è anche conclusa la formazione degli operatori dello stesso Centro di Cure sulla Stimolazione Cognitiva e sulla valutazione del dolore nell'anziano con demenza; inoltre è stata avviata un'attività formativa sulla gestione e cura dei pazienti affetti da demenza, nell'ottica assistenziale della Person Centred Care (metodo Kitwood), che si concluderà nel 2024.

Nel mese di dicembre è stato, infine, organizzato il corso con ECM per i professionisti sanitari, dal titolo "Linea Guida SICP-SIAARTI sulla sedazione palliativa"; sono state realizzate due giornate formative con il coinvolgimento di cinquanta operatori sanitari (infermieri, medici, psicologi e fisioterapisti).

Altre iniziative

Nel 2023 l'Hospice ha raggiunto il traguardo dei primi venticinque anni di attività. Per tale ricorrenza è stato organizzato un evento celebrativo, che ha coinvolto tutto il personale (180 dipendenti circa), gli Organi della Fondazione, i volontari del Circolo S. Pietro, alcuni ospiti istituzionali.

L'iniziativa si è tenuta a fine ottobre presso il sito storico di Villa Aurelia al Gianicolo, con la connotazione di una festa serale, in cui alcuni dipendenti e volontari hanno avuto un ruolo di primo piano, attraverso attività e performance preparate nel corso dei mesi precedenti. Musica, danza e poesia hanno rappresentato il momento centrale della serata focalizzando, anche grazie alla testimonianza di un caregiver, l'attenzione sul tema del sollievo, della cura e del prendersi cura sempre della persona malata. Tale momento si è arricchito con la partecipazione, a titolo gratuito, de "I Filarmonici di Roma" e di un soprano professionista.

Diversi altri dipendenti hanno voluto dare il loro apporto all'iniziativa contribuendo all'intrattenimento e realizzando alcuni omaggi celebrativi e il reportage fotografico; la diffusa partecipazione ha rafforzato il senso di appartenenza e lo spirito di coesione di tutti gli intervenuti.

In termini di comunicazione, al di là delle consuete attività, è stata curata la promozione e la diffusione, a mezzo canali Stampa e Social, del libro "100 domande sulle Cure Palliative", nato con l'obiettivo di accrescere la conoscenza, la scelta e la pratica delle cure palliative a distanza di più di tredici anni dall'introduzione, in Italia, della Legge 15 marzo 2010 n. 38 che tutela, all'art. 1, il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, ed individua tre reti di assistenza dedicate alle cure palliative, alla terapia del dolore e al paziente pediatrico.

Progetto Alta Diagnostica in Latina

In merito agli interventi a Latina, si specifica che tutti gli adempimenti relativi agli accordi sottoscritti il 18 marzo 2019 sono stati definiti mentre non ha ancora avuto avvio la fase attuativa che vede parti interessate anche il Comune di Latina e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", che riguarda la "Concessione in comodato d'uso dell'immobile sito in Latina, viale XVIII Dicembre per la realizzazione di spazi per attività di didattica e di ricerca. In tale Convenzione attuativa, è previsto l'obbligo di corrispondere all'Università l'importo fino ad Euro 400.000,00 per la compartecipazione alle spese dei lavori di riqualificazione di un immobile del Comune di Latina che viene dato in comodato trentennale all'Università per farne Aule ed un centro di ricerca.

Riguardo il positivo impatto della realizzazione del Centro di Alta Diagnostica anche a livello scientifico, oltre che diagnostico, continuano a pervenire importanti testimonianze da parte del Direttore della UOS PET presso l'Ospedale Santa Maria Goretti riguardo il numero e la qualità dei lavori pubblicati grazie al tomografo PET donato che ha consentito di introdurre una nuova tecnologia, con apparecchiatura ad alta risoluzione, completamente digitalizzata, disponendo in Italia del primo tomografo con tali caratteristiche (Vision 450 della Siemens). L'installazione, avvenuta a tempo di record (in meno di due mesi sono stati eseguiti lavori strutturali di adeguamento dei locali, dismissione della vecchia apparecchiatura e collocazione e collaudo della nuova), ha permesso di limitare i disagi all'utenza. Analogamente, anche il Direttore della UOC di Neurochirurgia presso l'Ospedale Santa Maria Goretti continua a fornire un positivo riscontro riguardo la numerosità e le peculiarità delle prestazioni operatorie erogate per i maggiori interventi nella Sala ibrida ed il numero e gli esami effettuati con le altre attrezzature donate dalla Fondazione.

L'elaborazione dei dati aggiornati del 2023 è ancora in fase di completamento a causa dell'intensa attività dei reparti del Centro.

A sostegno delle attività dell'Hospice e Centro di cure per la non autosufficienza sono stati erogati nel 2023 Euro 5.000.000,00, a valere su impegni di anni precedenti e sono stati stanziati ulteriori Euro 5.500.000,00 per far fronte a impegni futuri.

Progetto Cuore

Nato da una partnership tra la Fondazione Roma, la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, il "Progetto Cuore" mira a realizzare, compatibilmente con le risorse di volta in volta disponibili, un Centro di alta specializzazione per la diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari, il cui fulcro è rappresentato dalla qualità delle cure erogate ai pazienti durante tutto il percorso di cura. La struttura sorgerà all'interno del campus dell'Università Cattolica di Roma e offrirà cure eccellenti, ma sostenibili, caratterizzate dalla personalizzazione del percorso di presa in carico del paziente e da dotazioni tecnologiche all'avanguardia.

Il Centro sarà una struttura sanitaria unica al mondo, in grado di superare agevolmente tutte le criticità del modello organizzativo tradizionale finora perseguito, dove il paziente non sarà più costretto ad "inseguire" le competenze e le consulenze dei vari specialisti.

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di un nuovo volume edilizio di sette piani all'interno dell'area del Campus del Policlinico Gemelli, da destinare esclusivamente a tutte le attività legate al percorso cuore, con la realizzazione di degenze ordinarie, intensive, sale operatorie/ibride e diagnostica interventistica e ambulatoriale. Grande attenzione verrà data anche alla telemedicina, con ambulatori attrezzati per le visite da remoto in realtà aumentata.

Si tratta di un intervento progettuale molto articolato, complesso e di lunga durata, che una volta a regime garantirà un'attività di grande rilievo nel settore delle malattie cardiovascolari, che rappresentano la prima causa di mortalità e disabilità nel nostro Paese. L'attività sarà aperta a tutti i pazienti, sia a quelli che arrivano dal Pronto Soccorso del Policlinico Gemelli che a quelli inviati da altri Ospedali. Le previsioni di minima sono di effettuare ogni anno 2.000 angioplastiche, 400 procedure transcateretere su valvole e vizi congeniti, 150 angioplastiche carotidee o periferiche, 4.000 coronarografie/cateretismi cardiaci, 800 impianti di device, 200 sostituzioni di pacemaker e loop

recorder, 800 studi elettrofisiologici, 1.000 interventi cardiocirurgici, 350 interventi di chirurgia vascolare open e 200 endovascolari.

La palazzina che ospiterà il Centro sarà un edificio *green*, ecosostenibile, immerso nella natura e dalle linee architettoniche fluide ed eleganti, aperto a tutti i pazienti, sia a quelli che arrivano dal pronto soccorso del Policlinico Gemelli (uno dei più grandi d'Italia, con oltre 100 mila accessi l'anno), sia a quelli inviati da altri ospedali, specie del Centro-Sud Italia.

L'obiettivo che si vuole perseguire in questo ambito è quello di coniugare la nuova struttura ospedaliera con i dogmi progettuali paesaggistici al fine di creare insieme una offerta didattica e terapeutica della vegetazione rivolta all'utenza che quotidianamente frequenta il campus sanitario. L'ospedale, nonostante la stretta relazione con il "Parco Regionale del Pineto", non offre superfici verdi significative. Per tale motivo il progetto si prefigge l'obiettivo di riqualificare e caratterizzare tale spazio per diverse forme di fruizione:

- l'uso quotidiano delle aree verdi da parte dei dipendenti nelle pause lavoro;
- l'uso ricreativo per i pazienti ed i visitatori;
- l'uso terapeutico, considerando che numerosi studi scientifici dimostrano gli effetti positivi degli spazi aperti con vegetazione su pazienti e cittadini;
- l'uso didattico per tutti i fruitori, con una "narrazione" didatticamente e ludicamente stimolante suscitate dalla vegetazione prevista dal progetto.

Attraverso tali obiettivi, raggiungibili con la programmazione di un palinsesto flessibile e condiviso con le varie strutture dell'ospedale, sarà possibile trasformare, almeno parzialmente, la percezione del sito ospedaliero da luogo di malattia a luogo di cura e umana speranza.

La messa a dimora di nuova vegetazione e la realizzazione di spazi accessibili anche a persone con mobilità ridotta sono i presupposti per avvicinare e coinvolgere il fruitore, aiutandolo a beneficiare delle importanti capacità terapeutiche del contesto paesaggistico e vegetazionale.

In favore del progetto è stata stanziata, nel 2023 a favore della "Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS", l'ulteriore somma di Euro 1.000.000,00.

CEMAD - Centro Malattie dell'Apparato Digerente

Il CEMAD della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS è il centro di riferimento nazionale per il trattamento e la diagnosi delle malattie dell'apparato digerente, che includono patologie come infiammazione, degenerazione e tumori che colpiscono il tratto gastrointestinale. Nasce dalla volontà della Fondazione Roma e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di creare un centro di riferimento nel Lazio che sia in grado di prendere in carico il paziente con problematiche dell'apparato digerente, guardando non solo alla singola patologia ma al paziente nel suo complesso e nella sua unicità. Pertanto, oltre a mettere a disposizione tutti i migliori trattamenti e cure per le suddette patologie, grazie al suo team di professionisti multidisciplinari che operano al suo interno, persegue l'intento di educare e informare visitatori e pazienti. L'obiettivo è quello di poter fornire approcci personalizzati e di precisione per ogni patologia, che sia rara o frequente, infiammatoria, degenerativa o oncologica. La presa in carico multiprofessionale si occupa del paziente in tutte le fasi della malattia, al fine di migliorare le risposte alle cure, favorire l'accesso tempestivo alla riabilitazione e gestire al meglio l'eventuale ricomparsa della malattia trattata. Vengono quindi stabiliti chiaramente con i pazienti gli obiettivi dell'assistenza, affinché essi comprendano la prognosi e le opzioni di trattamento mediante l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e collaborazione basato su empatia, onestà e connessione umana, incoraggiandoli a discutere i dubbi e le paure ed a partecipare alle decisioni discusse durante ogni visita. Si tratta di un *modus operandi* centrato sul paziente e sulla relazione con il medico, che sottolinea quanto capire il malato come individuo e comprendere le esigenze specifiche della sua famiglia sia un'abilità importante che ciascun membro del CEMAD deve poter e saper sviluppare. È proprio partendo da ciò che il CEMAD è stato sviluppato con l'obiettivo di diventare uno strumento di cura di eccellenza e, al tempo stesso, un modello da imitare.

Il sostegno della Fondazione Roma, che nel corso degli anni ha destinato al Centro consistenti contributi per l'acquisizione di attrezzature diagnostico-terapeutiche all'avanguardia (blocco ecografico, blocco endoscopico e sala ibrida), è proseguito anche nel 2023 con uno stanziamento alla "Fondazione Gemelli" di Euro 700.000,00, di cui Euro 200.000,00 destinati all'acquisto di due ecografi di ultima generazione, che consentiranno una diagnosi più accurata e tempestiva delle condizioni gastrointestinali, ed Euro 500.000,00, come di consueto, per device necessari all'esecuzione di esami diagnostici di ultima generazione. A parte gli stanziamenti, nell'esercizio mentre sono stati erogati sempre alla "Fondazione Gemelli" Euro 500.000,00 a valere su impegni assunti in precedenza.

Interventi in favore delle strutture ospedaliere del territorio

Sebbene l'art. 32 della nostra Costituzione disponga che la Repubblica riconosce la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, garantendo cure gratuite agli indigenti, la realtà descrive un quadro decisamente diverso, in cui le condizioni di accesso al Servizio Sanitario Nazionale sono sempre più difficili. Lunghissime liste di attesa, ticket non più sostenibili e continuo aumento delle spese sanitarie a carico del paziente.

Con l'intento di andare incontro alle imprescindibili necessità della cittadinanza, la Fondazione Roma, negli anni, ha messo e continua a mettere a disposizione della collettività ingenti risorse, collaborando con le strutture ospedaliere pubbliche e private non profit del territorio al fine di elevare il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie erogate ai cittadini.

Tra gli interventi giunti a conclusione troviamo, nel 2023, erogazioni per complessivi Euro 2.325.889,22, impegnati allo scopo in anni precedenti, finalizzate all'acquisto di attrezzature e tecnologie all'avanguardia destinate all'attività sanitaria ospedaliera:

- la **ASL di Frosinone** ha portato a termine un Progetto che ha riguardato l'implementazione di una Unità di trattamento neurovascolare di primo livello con tecnologia "al letto del paziente" presso il Presidio Ospedaliero "Spaziani" di Frosinone, nonché l'allestimento di 2 sale operatorie di chirurgia oncologica presso il Presidio Ospedaliero "SS. Trinità" di Sora; grazie alle apparecchiature acquistate (e attualmente utilizzate) nell'ambito del Progetto, il Reparto U.T.N. del P.O. "Spaziani" di Frosinone è stato classificato come Centro Platino a livello europeo nel quadro degli Angels awards del programma European stroke organization (Eso);
- la **ASL di Latina** ha provveduto all'aggiornamento tecnologico delle attrezzature dei tre Presidi Ospedalieri afferenti all'Azienda (*P.O. Latina Nord – Santa Maria Goretti di Latina; P.O. Latina Centro – Terracina – Fondi e P.O. Latina Sud – Dono Svizzero di Formia*), elevando il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni offerte ai cittadini;
- un ulteriore intervento giunto a conclusione nel corso dell'anno ha consentito alla **Fondazione Fatebenefratelli per la Ricerca e la Formazione Sanitaria** di realizzare il progetto "Studio dei reliquati e delle complicanze nei Pazienti che hanno avuto in maniera clinica o subclinica una infezione da covid-19 mediante TC multistrato e valutazione delle complicanze vascolari, cardiache e neurologiche mediante TC e RM", mediante l'acquisto di una TC 128 strati ad alte prestazioni con modulo cardiologico ed una RM ad alto campo da 3 Tesla con software avanzati sia neurologici che cardiovascolari, destinati all'Ospedale Isola Tiberina – Gemelli Isola; in continuità con tale iniziativa, nei primi mesi dell'anno è previsto un ulteriore intervento presso il Reparto di Diagnostica per Immagini dell'Ospedale che porterà all'intestazione dell'intero reparto alla Fondazione Roma;
- Il 2023 ha visto inoltre la conclusione dell'intervento che ha riguardato il potenziamento di apparecchiature di elevata complessità tecnologica per l'**Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea**; l'obiettivo del progetto realizzato mediante il contributo della Fondazione Roma è stato l'acquisizione di nuove e moderne tecnologie, in settori ritenuti di particolare rilevanza sanitaria; nella fattispecie il Progetto ha consentito di procedere al potenziamento e valorizzazione delle risorse interne in termini di professionalità e specializzazione mediante il rinnovo e potenziamento di apparecchiature con ottimizzazione e potenziamento delle attività sanitarie.

Le Aree sanitarie oggetto di intervento sono state:

- Senologia, per la quale è stato acquistato un Sistema digitale 3D per biopsia mammaria prona, dedicato all'esecuzione di biopsie mammarie con paziente in posizione prona e con guida stereotassica e tomoguidata, consentendo agli operatori di lavorare con una maggiore rapidità e semplicità nella gestione della paziente. La completa operatività e funzionalità del sistema, a seguito del collaudo e la specifica formazione all'utilizzo, ha avuto inizio a fine agosto 2023 e ad oggi sono state eseguite 63 procedure stereotassiche tra biopsie e centraggi pre-operatori sotto guida mammografica. In media in un anno si eseguono circa 250 procedure stereotassiche e circa 70 centraggi pre-operatori con tavolo prono.
- Chirurgia robotica, mediante il riscatto del Sistema robotico da Vinci®, che ha consentito il potenziamento delle sale operatorie mediante l'integrazione della chirurgia laparoscopica 3D con la piattaforma robotica 3D, offrendo la possibilità di erogare trattamenti che rientrano negli standard di cura più avanzati, migliori per specifici ambiti di applicazione rispetto a quelli dalla chirurgia tradizionale, dal punto di vista oncologico e funzionale, con tutti i benefici di una procedura minimamente invasiva. L'introduzione di questa nuova tecnologia ha consentito una migliore produttività dell'ospedale aumentando l'efficacia dei servizi offerti, contribuendo alla riduzione dei costi di sistema attraverso il miglioramento degli outcomes di salute dei pazienti associato alla chirurgia mini-invasiva, riducendo la durata dei ricoveri. Tra il 2022 ed il 2023, grazie all'utilizzo del sistema robotico, sono stati realizzati ben 195 interventi in Urologia, 105 in Chirurgia toracica, 162 in Chirurgia oncologica colon rettale, 58 in Cardiocirurgia, 24 in Ginecologia e 11 in Chirurgia gastro-intestinale, per un totale di 500 interventi.
- Cardiocirurgia, mediante l'acquisto di un Ecografo di ultima generazione 3D. L'introduzione di questa nuova tecnologia ha permesso all'Azienda ospedaliero universitaria Sant'Andrea di fornire risultati più affidabili in modo più semplice e veloce per la maggior parte dei pazienti, inoltre l'accuratezza e la grande definizione delle immagini hanno consentito ai cardiocirurghi di essere guidati nella performance chirurgica. Il numero complessivo degli interventi eseguiti (più di 200 in emergenza e di routine) ha confermato l'eccezionale efficacia diagnostica dell'ecocardiografo Philips 3D.

Tra gli interventi deliberati dalla Fondazione nell'esercizio ed in fase di avvio troviamo la **Fondazione Luigi Maria Monti per l'IDI IRCCS – Istituto Dermopatico dell'Immacolata e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù**.

- Nel corso del 2023 la Fondazione Roma ha avviato una importante collaborazione con la **Fondazione Luigi Maria Monti**, finalizzata alla realizzazione del progetto “La Dermatologia di Precisione e Personalizzata: il Padiglione Fondazione Roma”, da realizzare presso l'Ospedale IDI – Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma. L'obiettivo del Progetto è la creazione di una struttura dermatologica di riferimento presso la quale siano integrate le diverse realtà cliniche di eccellenza dell'IDI IRCCS e che sia in grado di garantire ai malati affetti da patologie dermatologiche un approccio personalizzato (e non solo di precisione) attraverso l'utilizzo degli strumenti diagnostico-terapeutici più avanzati, capaci di predire e anticipare l'insorgere della malattia all'interno di un lavoro sempre più incentrato sulla multidisciplinarietà e sulla medicina traslazionale. Tutta la tecnologia individuata nell'ambito dell'intervento è da considerarsi innovativa e di ultimissima generazione, non solo per quanto attiene l'imaging dermatologico ed oncologico, ma anche per quanto riguarda il sequenziamento genomico e la complessità dei modelli predittivi informatici che verranno identificati. Una componente importante del Progetto, che si aggiunge agli aspetti clinici, riguarderà la “Ricerca e Innovazione”. La creazione di un “Polo di Assistenza e Ricerca”, nell'intero settore della dermatologia, rappresenta un modello unico in Italia e tra i pochissimi che si stanno sviluppando in altri Paesi, anche se con caratteristiche diverse, visto che includerà non solo patologie tumorali (melanoma e non-melanoma), ma tutte le patologie di interesse dermatologico. Il vantaggio competitivo dell'IDI IRCCS è rappresentato dall'enorme mole di dati conservati dall'Istituto e dal loro continuo reperimento, questo consentirà la possibilità di sviluppare studi su «big data» capaci, tra l'altro,

di consentire la creazione di modelli di analisi predittiva delle malattie cutanee anche con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e la creazione di strumenti di modellazione di percorsi clinici personalizzati capaci di offrire al paziente una cura più efficace e mirata alla specificità della propria malattia e del proprio genoma.

Nello specifico, il “Padiglione Fondazione Roma” sarà dotato di una superficie complessiva di circa 700 mq e sarà situato al piano terra dell’Istituto Dermopatico dell’Immacolata – IDI IRCCS. Esso costituirà l’epicentro ambulatoriale di secondo livello, diviso strutturalmente in aree di specialità dedicate all’imaging dermatologico, alla dermatologia di precisione ed alle malattie rare, attualmente dislocate in singole unità all’interno del complesso ospedaliero, che saranno così ottimizzate ed unite in un unico fulcro, nell’ambito della sostenibilità ambientale ed economica. La progettazione prevede la riqualificazione integrale di spazi attualmente destinati ad altri servizi, per formare un’unica area omogenea, all’interno della quale saranno collocati gli ambiti ambulatoriali e gli studi a servizio esclusivo della Dermatologia di precisione. Inoltre saranno impiegati materiali e tecniche costruttive ad alta efficacia, per un rendimento energetico e qualitativo di eccellente livello e, proprio per tale ragione, si è data importanza all’utilizzo di pannelli acustici di ultima generazione ad alto potere assorbente sia per i rivestimenti sia per i controsoffitti. Un’attenzione particolare è stata rivolta anche alla qualità degli arredi, realizzati con materiali sostenibili ed ecologici, e dotati di un comfort ambientale improntato al benessere del paziente ed all’ambiente nel quale sono inseriti. Tutti gli impianti tecnologici saranno dotati di PLC e controllo digitale, così da rendere il Padiglione Fondazione Roma «Green e Smart», con consumi energetici contenuti ed a bassa emissione di CO₂. Per la realizzazione dell’intervento, che dovrebbe giungere a conclusione nel 2025, la Fondazione Roma ha stanziato nell’esercizio un contributo di Euro 1.500.000,00, con l’impegno a valutare per i periodi successivi la prosecuzione del sostegno economico.

- **L’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù**, collegato ai maggiori Centri internazionali del settore, rappresenta il punto di riferimento per la salute di bambini e ragazzi provenienti da tutta Italia e dall’estero ed inoltre è sede per l’Italia di Orphanet, il più grande database mondiale per le malattie rare a cui aderiscono oltre 40 Stati. La Fondazione Roma, che da sempre ha a cuore in modo particolare i bisogni dei fanciulli, ha accolto con prontezza le richieste dell’Ospedale, destinando una cifra importante alla realizzazione dei seguenti progetti:
 - Progetto di ampliamento e rinnovamento della Medicina Nucleare e di acquisizione di nuova tecnologia PET/CT, per il quale sono stati stanziati Euro 2.000.000,00 allo scopo di dotare il più grande Policlinico e Centro di ricerca pediatrico in Europa del più avanzato sistema diagnostico, con benefici clinici per i pazienti e nuove possibilità di sviluppo scientifico e tecnologico grazie alle sue applicazioni in ambito oncologico e non oncologico, in neurologi, in cardiologia, in ambito teranostico, assicurando in tutti i casi un ridotto impatto di radioesposizione rispetto alla diagnostica di medicina nucleare convenzionale. L’Ospedale Bambino Gesù, in tal modo, potrà rispondere alle attuali esigenze cliniche in settori come l’oncologia, che non possono prescindere dalla diagnostica PET-TC ormai inserita in tutti i percorsi di diagnosi e cura dei pazienti, nonché offrire agli stessi la possibilità di poter accedere a tale diagnostica, garantendo al bambino il rispetto di attenzioni di cui necessita gestite da un team pediatrico dedicato. In particolare, per effettuare la simultanea acquisizione di PET e CT nei bambini sono necessari sia una riduzione del radiofarmaco da somministrare sia un breve tempo di scansione. Un guadagno della sensibilità consente di ridurre la dose fino a 5 volte, rispetto alla gran parte dei tomografi attualmente installati, e il breve tempo di scansione riduce il movimento durante l’acquisizione delle immagini tanto da non rendere necessaria la sedazione nella maggioranza dei casi. Il progetto prenderà l’avvio nel corso del primo semestre del 2024 e si concluderà l’anno successivo.
 - Nuova Tecnologia Lokomat, per il quale sono stati stanziati Euro 446.250,00 allo scopo di consentire all’Ospedale l’acquisizione di un macchinario all’avanguardia (presente in pochi Centri italiani), che permette di intervenire in diversi casi neuromotori, arricchendo il percorso

di riabilitazione di un apporto tecnologico di grande valore, che si rivela particolarmente utile nell'ambito del programma di riabilitazione multidisciplinare ad alta complessità. Il macchinario sarà posizionato presso l'Unità Operativa di Neuroriabilitazione UDGEE (Unità di riabilitazione delle gravi Disabilità dell'Età Evolutiva) - Degenza dell'Ospedale sito a Palidoro, che si occupa della cura di bambini e ragazzi affetti da gravi disabilità causate, tra l'altro, da condizioni congenite e/o acquisite, sindromi genetiche, cerebrolesioni di natura traumatica, malattie neuromuscolari o del tessuto connettivo. La disponibilità del sistema Lokomat nella sede di Palidoro consentirà di raddoppiare il numero di bambini trattati, aggiungendoli a quelli in cura a S. Marinella, dove questo sistema robotico è in uso da anni grazie ad un precedente intervento della Fondazione. A partire dal 2014, infatti, è stata realizzata presso il "MARLab" di S. Marinella un'area dotata dei più avanzati sistemi di riabilitazione robotica mediante: acquisizione del sistema esoscheletrico Lokomat (2014); acquisto dei sistemi robotici IMT – ARMFH e IMT – WRIST per il recupero funzionale degli arti superiori (2015); sistema di riabilitazione robotica HIROB per il recupero del controllo motorio assiale di capo, tronco e bacino (2016). Nello specifico, il Lokomat è un esoscheletro controllato elettronicamente che consente di riprodurre uno schema motorio assimilabile alla normale deambulazione, con ortesi meccaniche che vengono indossate dal paziente e ne guidano il passo mentre è mantenuto in sicurezza da un'imbragatura, che permette anche di alleviarne il peso. Si tratta di un macchinario di ultima generazione per la neuroriabilitazione robotizzata, che non solo facilita i movimenti per il recupero della deambulazione, ma registra anche tutti i parametri antropometrici necessari per eseguire una valutazione dei progressi del paziente ed eventualmente adattare la riabilitazione. Anche questo intervento avrà una durata annuale e si concluderà a fine 2024. Si consolida e conferma, pertanto, una lunga storia di collaborazione, che ha prodotto risultati di grande rilievo sotto il profilo dell'aggiornamento tecnologico per la diagnostica e per la riabilitazione dei bambini. Il progetto di ampliamento e rinnovamento della Medicina nucleare e l'acquisto del Lokomat, per la riabilitazione motoria, rispondono alle attuali esigenze cliniche che non possono più prescindere dalla diagnostica PET-TC, e dotano la struttura di eccellenza in campo pediatrico della più avanzata tecnica di neuro riabilitazione per la facilitazione e l'eventuale recupero della deambulazione. Entrambe queste tecnologie segnano un passo importante nell'innovazione clinica e contribuiranno in modo sostanziale allo sviluppo della ricerca scientifica.

Associazione osservatorio sulle dipendenze.

Grazie a un contributo della Fondazione Roma pari ad euro 59.500,00 deliberato nell'esercizio, di cui Euro 29.750,00 già erogati, l'Associazione Osservatorio sulle Dipendenze ha potuto avviare il Progetto "Uso di Cannabis e conseguenze sulla salute dei giovani: Peer Education come risposta nelle scuole e nei circoli sportivi", volto a prevenire e limitare il consumo di cannabis e altre sostanze psicoattive e la messa in atto di comportamenti a rischio tra i giovani, mediante l'applicazione di una metodologia integrata Formazione/Informazione e Peer Education.

I destinatari diretti dell'intervento sono gli studenti frequentanti gli Istituti che hanno aderito all'iniziativa, di età compresa mediamente tra gli 11 e i 18 anni, e gli atleti dei circoli sportivi coinvolti, tutti appartenenti al territorio di Roma, per un totale di oltre 1000 studenti/allievi, mentre destinatari indiretti sono familiari e insegnanti/allenatori dei ragazzi interessati.

In particolare, nel periodo gennaio-marzo 2023 sono state svolte 240 ore di lavoro in favore di 699 partecipanti (452 studenti, 19 allievi dei circoli sportivi, 166 genitori e 62 insegnanti/allenatori), che hanno ricevuto, mediante differenti modalità e canali, informazioni e materiali utili alla prevenzione nell'ambito delle dipendenze, con beneficio per la loro salute e quella della collettività. Nel successivo trimestre aprile-giugno le ore di lavoro sono state 210 per complessivi 753 utenti (522 studenti, 69 allievi dei circoli sportivi, 121 genitori e 41 insegnanti), mentre nel periodo luglio-settembre i beneficiari dell'intervento sono stati, complessivamente, 246 (170 studenti, 33 insegnanti, 38 genitori e 5 allievi sportivi) per 200 ore di lavoro effettuate.

Il progetto è in fase conclusiva ed il saldo del contributo verrà erogato, presumibilmente, nel primo trimestre del 2024.

Rete per il sociale

Secondo l'Osservatorio Nazionale Autismo, che fa capo all'Istituto Superiore di Sanità (ISS), si stima che in Italia l'ASD (Autism Spectrum Disorder) colpisca 1 bambino ogni 77. L'ultimo dato utile che permette di quantificare il totale delle persone con ASD in Italia è stato pubblicato dall'ISS nel 2017 e attestava un numero pari a circa 300-400.000 persone tra bambini, adolescenti e adulti. Tale numero appare in progressivo aumento per l'incontrarsi di diverse variabili, quali l'aumentata consapevolezza della popolazione, il cambiamento dei criteri diagnostici e l'introduzione di strategie di screening e individuazione precoce che consentono la diagnosi anche di disturbi lievi che in passato non era possibile individuare. Tuttavia, nonostante gli importanti traguardi raggiunti in termini di consapevolezza tra la popolazione e in termini di abbassamento dell'età di diagnosi, permangono significative criticità che riguardano una disomogeneità nei servizi di assistenza sanitaria sul territorio nazionale.

Per sopperire, almeno in parte, alle difficoltà legate all'accesso alle cure per le famiglie più "fragili", nel 2023 la Fondazione ha destinato, in favore dell'associazione ReTe per il Sociale, un contributo di Euro 100.000,00 a valere sull'esercizio, di cui Euro 26.670,00 già erogati, per la realizzazione del Progetto "Autismo In-Rete, non lasciamoli soli. Un modello di trattamento sostenibile per pazienti con ASD nel Lazio, Città di Roma", finalizzato a garantire il diritto alla cura ai bambini che soffrono di Disturbo dello Spettro Autistico, affinché possano uscire dall'isolamento, migliorare la comunicazione e la relazione con i genitori, gli insegnanti e i coetanei e accrescerne il benessere emotivo attraverso un intervento basato su tecniche comportamentali e cognitive.

Elemento fondante e distintivo del Progetto è l'approccio integrato, basato sulle evidenze scientifiche, volto al coinvolgimento di tutte le figure che ruotano intorno al bambino con ASD. Avviato nel secondo semestre 2023, l'intervento prevede l'erogazione di terapie solidali per 9 nuclei familiari in situazione di vulnerabilità socio-economica, nonché la formazione del personale sanitario per accrescere le competenze nell'ambito dei disturbi dello Spettro nella regione Lazio. Il progetto include il coinvolgimento attivo e diretto dei genitori nelle sessioni di 1 a 1 e colloqui mensili con i supervisori, che monitorano l'andamento delle attività del bambino e aggiornano gli obiettivi abilitativi ogni mese. Vengono organizzati inoltre incontri con la scuola, osservazioni durante l'orario scolastico e coinvolgimento del corpo docenti nel percorso abilitativo. Infine, è prevista la predisposizione di una rete che stabilisca collegamenti con le associazioni locali e promuova campagne di sensibilizzazione sul territorio, al fine di aumentare il numero di scambi specializzati di supervisione/consultazione tra i centri di eccellenza nei campi ASD e servizi sanitari del territorio, coinvolgendo sia i servizi pubblici che privati.

Sei mesi di terapie sono già stati erogati (con una pausa ad agosto) e, sulla base del monitoraggio e del costante aggiornamento degli obiettivi terapeutici estratti dalla check-list, Early Start Denver Model (Sally J. Rogers e Geraldine Dawson), è stato registrato un progresso nei macro-domini delle aree di intervento:

- Comunicazione ricettiva;
- Comunicazione espressiva/ CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa);
- Social skills;
- Abilità imitative;
- Abilità cognitive e di gioco;
- Abilità motorie;
- Autonomie personali.

Destinatarie sono state le famiglie in condizione di vulnerabilità socio-economica e che attualmente si trovano in lista d'attesa e non assegnate a nessun trattamento. La selezione è stata effettuata sulla base di criteri oggettivi, quali l'indicatore di reddito ISEE e la diagnosi, dando prevalentemente priorità ad una diagnosi precoce per poter garantire una maggiore efficacia del trattamento.

L'intervento, di durata annuale, si concluderà nell'estate 2024.

Ricerca scientifica e tecnologica

Sostegno alla Ricerca scientifica in ambito biomedico

Nel corso del 2023 è proseguito il tradizionale sostegno al settore della Ricerca scientifica e tecnologica, Settore prioritario di intervento e strumento fondamentale per il progresso economico, civile e per la competitività internazionale del Paese. Nonostante alcuni progressi e gli sforzi che si sono avuti negli ultimi anni, in Italia tale settore sconta ancora notevoli ritardi rispetto alla situazione esistente negli altri Paesi, non si spende in maniera adeguata in Ricerca e sviluppo e si registrano particolari ritardi nell'area della Ricerca sia di base che applicata. Nel nostro Paese si tende spesso a considerare le somme stanziare per la Ricerca scientifica soltanto come una voce di spesa che grava sui conti pubblici e non come una necessità basilare della società moderna, su cui investire per il futuro. Ciò ha determinato, negli anni, l'accumulazione di un ritardo tecnologico, il fenomeno della "fuga dei cervelli" e la difficoltà ad attrarre personale qualificato dall'estero. La Fondazione Roma, da sempre ben consapevole di tale situazione, continua ad avere uno sguardo molto attento e flessibile sul presente ed a guardare allo stesso tempo al futuro, cercando di cogliere i bisogni emergenti in tale fondamentale settore. Nel formulare i propri programmi di azione, la Fondazione Roma presta sempre una particolare attenzione all'ambito biomedico, considerato essenziale al fine di fornire risposte concrete ai bisogni di sanità pubblica e di miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini ed a maggior ragione nell'attuale difficile periodo "Post Pandemico" e di "Crisi Geopolitica", nel quale appare ancora più urgente adottare strategie di medio lungo termine in tale settore, rafforzando i legami tra università, centri di ricerca e mondo imprenditoriale, favorendo l'innovazione in una sinergia di intenti che porti vantaggio all'intero sistema economico, sociale e sanitario. In particolare è proseguito il sostegno ai progetti di ricerca sul coronavirus SARS-CoV-2, virus che colpisce come oramai ben noto l'apparato respiratorio e causa, nei casi più gravi, polmonite e sindrome respiratoria acuta grave. In tale ambito, è in via di conclusione un importante Progetto triennale che nasce dalla collaborazione di un gruppo di Ricerca guidato dal Prof. Giuseppe Novelli, dell'**Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento Biomedicina e Prevenzione**, con ricercatori canadesi, americani e indiani, e ricercatori dell'Istituto Spallanzani di Roma, al fine di sperimentare l'utilizzo di anticorpi monoclonali diretti contro il virus. Il Progetto ha da subito raggiunto rilevanti risultati scientifici, che sono stati oggetto di varie pubblicazioni su prestigiose riviste scientifiche e riprese anche da diversi organi di stampa. Nello specifico, lo studio sostenuto dalla Fondazione Roma ha finora permesso di:

- sviluppare e attivare una piattaforma strategica, cioè un insieme integrato di metodologie finalizzato alla messa a punto di nuovi prodotti, come i peptidi, minuscole catene di amminoacidi, i cosiddetti "mattoncini" che compongono le proteine. Questa strategia è fondamentale per sviluppare vaccini e anticorpi monoclonali, che potrebbero costituire una nuova classe di farmaci contro SARS-CoV-2. Nel terzo anno di attività la piattaforma è stata ulteriormente implementata ed è stata sperimentata in vitro anche per produrre anticorpi monoclonali contro il virus respiratorio sinciziale (RSV), che è la causa più frequente di patologia delle vie aeree inferiori nei lattanti e nei bambini al di sotto dei 5 anni (la risposta immunitaria contro tale virus non protegge dalle reinfezioni e la percentuale di contagio è di circa il 40%, tenendo conto di tutti i soggetti esposti);
- ottenere anticorpi monoclonali modificati mediante ingegneria proteica più potenti e in grado di neutralizzare il virus SARS-CoV-2 e molte delle sue varianti. La tecnologia sviluppata si dimostra dinamica e flessibile e può essere impiegata in futuro per costruire anticorpi monoclonali in breve tempo contro altri virus e altri patogeni; in particolare, nel corso del 2023 è stato sviluppato un protocollo innovativo di nebulizzazione per anticorpi monoclonali utilizzando un vaporizzatore molecolare che permette di ottenere un flusso d'aria più elevato e microgocce più piccole, in modo

da non alterare la struttura biomolecolare degli anticorpi; questo approccio ha il potenziale di fornire un trattamento mirato ai pazienti con COVID-19 grave tramite una somministrazione selettiva non invasiva di localizzazione polmonare. Il vaporizzatore potrebbe essere utilizzato anche in vitro per programmi di screening farmacologico utilizzando piattaforme organoidi derivate da cellule e cellule staminali, per lo sviluppo di approcci di medicina personalizzata e potenzialmente per la somministrazione di altre macromolecole organiche come i vaccini a mRNA;

- sviluppare “mini-organi” (organoidi) di polmone umano a partire da cellule staminali per studiare le caratteristiche biologiche e disporre di un nuovo sistema di sperimentazioni alternativo ai test sugli animali. Si è potuto dimostrare, per la prima volta, che gli anticorpi monoclonali prodotti funzionano bene nei “mini-polmone”, evidenziando una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SARS-CoV-2. In breve: una buona barriera capace di proteggere dalle forme più gravi dell'infezione e garantire elevata efficienza, specificità e tollerabilità. L'impiego degli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali, in quanto migliorano la nostra comprensione della patogenesi della malattia, evidenziando potenziali trattamenti terapeutici incentrati sulla neutralizzazione del virus in grado di prevenire il caricamento del virus e ridurre l'infiammazione e il danno polmonare; i risultati ottenuti nei primi due anni hanno permesso di estendere la tecnologia e progettare in termini di fattibilità una “fabbrica” di organoidi in grado di produrre modelli di organoidi 3D convalidati, che possono essere utilizzati in collaborazione con le aziende farmaceutiche per accelerare il processo di screening dei farmaci. I benefici avranno un ruolo cruciale nel progresso sia della ricerca biologica di base che di quella traslazionale, in particolare nel campo farmacologico e nello sviluppo di farmaci;
- ottenere progressi anche nella ricerca farmacologica, per identificare ulteriori composti e terapie efficaci adesso per Covid-19 e per altri virus, che saremo chiamati ad affrontare in futuro; nel corso dell'anno è progredita la sperimentazione farmacologica del composto I3C, un fitochimico di carbinolonaturale già identificato nel secondo anno di ricerca, che si è rivelato in grado di bloccare l'uscita del virus SARS-CoV-2 dalle cellule attraverso l'inibizione degli enzimi HECT attivi nel processo di maturazione e uscita del virus. (questo esperimento è ancora in corso, in collaborazione con il National Public Health Center, National Biosafety Laboratory dell'Università di Budapest).

A sostegno del progetto nel 2023 è stato erogato un importo di Euro 145.034,81 a valere su un impegno assunto negli anni precedenti.

Un altro importante Progetto in tale ambito si è concluso nel corso dell'anno ed è stato realizzato presso l'**IRCCS - Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani"** di Roma. Il Progetto ha previsto l'allestimento e potenziamento di una “Core facility” a livello di biosicurezza 3 dotata dell'intero corredo strumentale necessario per sviluppare modelli di colture cellulari 3D da utilizzare per studiare le interazioni del nuovo coronavirus (SARS-CoV2) con diversi tipi cellulari e tessuti, allo scopo di comprendere i meccanismi patogenetici e di identificare potenziali bersagli terapeutici. I risultati di alcuni studi sul tropismo e sugli effetti patogenici di Sars CoV2 nel modello di coltura 3D hanno dimostrato che le dinamiche di replicazione del virus sul sistema di epitelio bronchiale pseudo-stratificato sono più efficienti in assenza di linfociti, suggerendo un possibile ruolo delle cellule immunitarie nell'inibire la replicazione di SARS-CoV2, mentre il rilascio di citochine infiammatorie in presenza di linfociti si riduce. Per quanto riguarda invece gli effetti di farmaci antivirali e trattamenti diretti a proteine dell'ospite sulla replicazione virale nel modello di tessuto 3D, il sistema messo a punto nel progetto si è rivelato un ottimo modello per lo studio delle interazioni cellulari e della modulazione dell'attività antivirale, che potrebbe avere numerose applicazioni per la valutazione dell'efficienza farmacologica di molecole antivirali. Al termine dei monitoraggi

sull'attività svolta, nel 2023 è stato erogato un importo di Euro 67.541,79, a valere su un impegno assunto negli anni precedenti ed a saldo del contributo concesso.

È proseguito inoltre, il sostegno alla Ricerca scientifica sull'Alzheimer, sulla scia del tradizionale impegno e sensibilità riguardo tale patologia che già vede la Fondazione fortemente impegnata con le attività del "Villaggio". Nello specifico è in corso di svolgimento una ricerca traslazionale basata su scoperte scientifiche recentemente prodotte dal P.I., Prof. D'Amelio dell'Università Campus Biomedico di Roma, che si è sviluppato su un arco triennale e si concluderà nei prossimi mesi a seguito dell'avvenuta concessione di una proroga per consentire l'ultimazione delle sperimentazioni previste. Il Progetto prevede lo studio dei fini meccanismi molecolari il cui cattivo funzionamento può causare la progressiva degenerazione dell'Area Tegmentale Ventrale (VTA). La VTA è un'area del cervello ricca di neuroni dopaminergici e responsabili della produzione di dopamina, neurotrasmettitore coinvolto nelle funzioni cognitive e non cognitive che risultano deteriorate nel corso della malattia. Il Progetto risponde alla richiesta di nuovi approcci alla ricerca sulla malattia di Alzheimer, in particolare esso potenzialmente si prefigge di condurre: all'identificazione di nuovi meccanismi molecolari coinvolti nella fase precoce della malattia; l'identificazione di nuovi meccanismi molecolari fornirà maggiori opportunità di fare diagnosi precoce e individuare nuove strategie terapeutiche; a fornire la base scientifica per ulteriori indagini sull'impatto del trattamento con Genisteina sulla progressione della malattia su coorti più grandi di pazienti. I risultati già raggiunti sono molto promettenti ed hanno dato luogo a importanti pubblicazioni su prestigiose riviste scientifiche. Nel corso del 2023 è stato erogato a sostegno di tale progetto un importo di Euro 161.656,94, a valere su un impegno assunto negli anni precedenti in favore della **Rome Biomedical Campus University Foudation**.

Non è mancato inoltre, il sostegno alla Ricerca su altre importanti malattie neurodegenerative, quali ad esempio la SLA, che vede la Fondazione continuare a sostenere un rilevante progetto di ricerca in collaborazione con l'**Università "La Sapienza" di Roma**, coordinato dal Prof. Antonio Musarò.

Il Progetto triennale "Interfering with molecular mechanisms affecting neuromuscular junction stability in ALS" ha la finalità di indagare i meccanismi patogenetici che innescano la SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica) e sviluppare un intervento farmacologico volto a preservare la funzionalità neuronale e rallentare la progressione della malattia.

L'intervento nasce a seguito della positiva conclusione di un precedente Progetto di ricerca coordinato dal medesimo Principal Investigator, il Prof. Antonio Musarò, e sostenuto dalla Fondazione Roma nell'ambito della Call for proposals "NCDs". I risultati di tale Progetto si sono rivelati particolarmente significativi ed hanno dato origine ad importanti pubblicazioni scientifiche, la cui rilevanza è stata ripresa da diversi organi di stampa. La SLA è una malattia degenerativa che porta a una perdita graduale dei motoneuroni. Le persone affette vanno progressivamente incontro a paralisi e a morte entro pochi anni dall'esordio dei sintomi. In Italia si contano dai 4 ai 6 ammalati ogni 100 mila abitanti. Circa il 10% dei pazienti è affetto da una forma ereditaria della malattia che, nel 20% dei casi, è dovuta a una forma mutata di una proteina, la superossido dismutasi 1 (SOD1). In condizioni normali SOD1 funziona come uno "spazzino", eliminando dalle cellule i pericolosi radicali liberi; quando però è mutata diventa tossica a sua volta, favorendo la degenerazione cellulare. Fino a poco tempo fa, la comunità scientifica concordava sul fatto che la SLA colpisse esclusivamente i motoneuroni. Recentemente, però, questo "dogma" ha cominciato a scricchiolare ed è diventato sempre più chiaro infatti che il danno riguarda anche altri tessuti e cellule.

I risultati ottenuti grazie al precedente Progetto supportato dalla Fondazione hanno dimostrato per la prima volta che anche il muscolo scheletrico può essere tra i tessuti danneggiati direttamente dall'effetto tossico di SOD1 mutata e lo studio è stato il primo a:

- stabilire il muscolo scheletrico come un bersaglio primario della mutazione SOD1;
- rivelare il contributo diretto del muscolo scheletrico alla patogenesi della SLA;
- separare l'atrofia muscolare dalla degenerazione del motoneurone;
- scoprire il meccanismo molecolare della degenerazione delle giunzioni neuromuscolari (NMJ), l'importante regione di comune cazione funzionale tra nervo e muscolo.

E' stato pertanto compreso il meccanismo molecolare alla base della frammentazione delle giunzioni neuromuscolari e dell'alterata comunicazione tra i due tessuti, scoprendo che questo dipende dall'attivazione di una proteina chinasi, conosciuta come PKC theta (PCK θ), la quale è normalmente poco espressa in un muscolo maturo, ma ritorna ad essere espressa ad alti livelli nei muscoli dei topi vecchi o di modelli di patologie neuromuscolari come la SLA. Il Progetto si propone quindi di estendere lo studio sulla base del fatto che la PCK θ sembra essere un potenziale e promettente target terapeutico e mira, infatti, ad interferire farmacologicamente con la PCK θ e progettare una strategia terapeutica per contrastare la SLA. Nel corso del primo anno di attività è stato dimostrato come l'inibizione farmacologica della chinasi PKC θ , aberratamente espressa nel modello murino di SLA, sia in grado di attenuare l'atrofia muscolare, agendo positivamente sulla morfologia, stabilità e funzionalità della giunzione neuromuscolare (NMJ), la cui destabilizzazione insieme all'alterazione delle terminazioni nervose sono i primi segni dell'insorgenza della SLA. Durante il secondo anno è stato approfondito l'effetto dell'attività fisiopatologica della PKC θ sul processo infiammatorio a livello delle NMJ e sull'espressione e oscillazione dei geni coinvolti nella regolazione del metabolismo e dei ritmi circadiani nei topi SOD1G93A. Nel corso del 2023 è stato erogato a sostegno di tale progetto un importo di Euro 49.520,01, a valere su un impegno assunto negli anni precedenti in favore dell'Università La Sapienza di Roma.

Centro integrato di Ricerca e cura sulla malattia dell'Alzheimer – Fondazione Roma

In armonia e a potenziamento del suo consolidato impegno nella lotta all'Alzheimer, sia nell'approccio terapeutico alla malattia con il Villaggio residenziale per pazienti allo stato lieve e moderato alla Bufalotta, struttura pionieristica per l'Italia, e con l'Hospice, nel corso dell'anno la Fondazione ha avviato una nuova iniziativa propria, in collaborazione con l'**Università Campus Bio-Medico di Roma** e la **Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico**, finalizzata alla realizzazione di un unico "Centro" che abbia al suo interno tutte le articolazioni necessarie per garantire diagnosi precoce, ricerca clinica, ricerca preclinica e sperimentazione di trattamenti innovativi per la malattia di Alzheimer. Ad oggi il percorso che porta alla diagnosi di malattia di Alzheimer è piuttosto lungo ed impegnativo, ed è stato stimato che il corretto inquadramento clinico avviene in media dopo oltre un anno dall'avvio dell'iter diagnostico e quindi molto dopo l'esordio dei sintomi. L'attuale percorso per la diagnosi di Alzheimer è, infatti, articolato in molte tappe:

- 1) valutazione da parte del medico di medicina generale;
- 2) valutazione specialistica neurologica;
- 3) esecuzione di test neuropsicologici;
- 4) esecuzione di esami ematochimici;
- 5) esecuzione di esami neuroradiologici (TC o RM);
- 6) rivalutazione specialistica neurologica;
- 7) eventuale esecuzione di elettroencefalogramma o altri test neurofisiologici;
- 8) eventuale esecuzione di esami di medicina nucleare, e questo richiede tempi necessariamente lunghi in rapporto alla presenza di liste di attesa che possono essere anche di un anno per esami come la risonanza magnetica.

L'obiettivo del Centro è quindi duplice:

- intervenire precocemente già nelle primissime fasi di manifestazione della malattia, attraverso un'integrazione multidisciplinare di competenze capaci di definire in tempi rapidi la corretta diagnosi e scegliere la terapia potenzialmente più efficace per il singolo paziente;
- identificare nuovi biomarcatori e target farmacologici in grado di migliorare diagnosi e prognosi della patologia. Fondamentale sarà il coordinamento e l'integrazione tra ricerca preclinica e clinica al fine di potenziare lo sviluppo di nuovi biomarcatori e di nuovi possibili bersagli terapeutici.

La fase di Ricerca preclinica sarà diretta dal Prof. Marcello D'Amelio, Coordinatore della Ricerca del Dipartimento di Medicina e Chirurgia e Responsabile dell'Unità di Ricerca di Neuroscienze

molecolari, mentre la Ricerca preclinica sarà diretta dal Prof. Vincenzo Di Lazzaro, Ordinario di Neurologia e Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Progetto si presenta, quindi, fortemente innovativo volendo ridurre la distanza fisica e culturale tra il mondo della Ricerca preclinica e quello della Ricerca clinica, gestendo il tutto in un'unica struttura e riunire tutto quanto è necessario ed oggi disponibile per la diagnosi e cura della malattia di Alzheimer, da un punto di vista di competenze professionali ed umane, strumenti tecnologici ed aspetti organizzativi. Questo permetterà a ciascun paziente di essere seguito dallo stesso team multidisciplinare, dalle fasi precoci di malattia (screening) fino a quelle più avanzate (telemedicina ed assistenza domiciliare), usufruendo delle tecnologie più innovative per la diagnosi (RM ad alto campo, Medicina Nucleare, Genetica) e la terapia (terapia standard, terapie sperimentali con farmaci biologici, neuromodulazione cerebrale, riabilitazione cognitiva). In favore dell'iniziativa sono stati stanziati complessivamente Euro 2.000.000,00 di cui Euro 1.000.000,00 in favore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e Euro 1.000.000,00 in favore della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftamologia Onlus

Come da obiettivo prefissato per il 2023, la Fondazione Bietti ha rafforzato le collaborazioni di ricerca con Università e con gli altri IRCCS, enti e istituzioni. In particolare la produzione scientifica, articolata in 13 programmi e 21 Progetti, ha portato alla pubblicazione, in cartaceo e online, di 104 pubblicazioni per un Impact Factor totale pari a 535,6, di cui circa il 90% verrà rendicontato al Ministero dell'Università e della Ricerca nel 2024 e più 20 lavori accettati in via di pubblicazione.

Di seguito si riportano i progetti vincitori di grant portati avanti:

- nell'ambito della rete aging RCR2022 il progetto competitivo "Next Generation Promising (NGP): a new network approach to frailty, multimorbidity and age-related disease in the Era of Precision Medicine";
- nell'ambito della rete aging RCR2022 fondo attività rete aging il progetto "Network Medicine: per migliorare la stratificazione prognostica di pazienti anziani con multimorbilità, fragilità e disabilità";
- il Progetto vincitore del grant Lazio innova progetto n. 36583 "Validazione di un nuovo anticorpo monoclonale multi-targeted per il trattamento di tumori e malattie retiniche";
- il Progetto vincitore del grant Lazio innova progetto n. 36591 "Ampliamento delle applicazioni terapeutiche della citicolina e pipeline di sviluppo e commercializzazione di derivati sintetici";
- il Progetto Velux. "Development of a new non-contact screening method and instrument for the detection of narrow ocular anterior chamber angle";
- il Progetto H2020 Recognised "Retinal and cognitive dysfunction in type 2 diabetes: unraveling the common pathways and identification of patients at risk of dementia";
- il Progetto nell'ambito della Rete Neuroscienze il progetto RCR2022 fondo attività "Istituti virtuali nazionali (IVN) per lo studio delle patologie neurologiche: integrazione e complementarietà degli IRCCS per la ricerca sanitaria e la qualità dei servizi assistenziali erogati";
- il Progetto Antartide. "Evoluzione del film lacrimale nella regione antartica: mediatori biostrumentali, biochimici e comportamentali";
- il Progetto AISA "Identification of retinal morpho-functional involvement in patients with Friedreich's ataxia (FA) at early age and in adulthood";
- il Progetto PRIN "Analysis of functional and structural properties of different proteasome populations: implication in neurodegeneration".

Nel corso dell'anno sono stati portati avanti Progetti, già in essere, in collaborazione con l'IRCCS Neuromed e numerosi sono stati i trials clinici multicentrici sponsorizzati o spontanei in collaborazione con istituti vari a livello internazionale, già iniziati e numerosi nuovi. Di seguito quest'ultimi divisi per linee di ricerca:

LINEA 1 - Segmento anteriore e glaucoma

XEN-GTR HERO	Registro XEN TREATMENT REGISTER; Efficacia nelle 24 ore e tollerabilità dell'associazione fissa tafluprost-timololo senza conservanti nei pazienti glaucomatosi o ipertesi oculari già in trattamento con latanoprost conservato con BAK. Studio prospettico in aperto della durata di 3 mesi. HERO;
CBASICHR0031	Basic human research study of novel glaucoma endpoints and identification of optimal patient populations for neuroprotection trials;
TRITON	A Phase 3b Study to Evaluate the Duration of Effect of Bimatoprost SR in Participants with Open- Angle Glaucoma or Ocular Hypertension;
Agreement CVC	Valutazione dell'agreement tra diverse griglie perimetriche nell'identificare il difetto funzionale centrale in pazienti glaucomatosi con riduzione dello spessore delle cellule ganglionari misurato con tomografia a coerenza ottica spectral-domain;
Protocollo campioni (Beta-amiloide)	Valutazione della concentrazione di β -amiloide e di pathways proteolitici intracellulari su tessuti e fluidi oculari di pazienti sottoposti a intervento chirurgico di glaucoma combinato o meno ad intervento di cataratta (Beta-amiloide);
CMP_005	An observational prospective longitudinal study for the clinical evaluation of visual field change in glaucoma. An assessment of different models of progression;
Velux	Automatic evaluation of the anterior chamber angle width by a new non-contact optical device;
Iridium Gel	Evaluation of performance and safety of IRIDIUM® A gel preservative-free ophthalmic solution in patients with glaucoma or ocular hypertension and concomitant dry eye syndrome on multiple long-term topical hypotensive therapy: a prospective, multicentric, open-label clinical investigation;
OMK1P3	A phase III multicenter, double-blind, randomized, placebo-controlled, parallel-group trial of the efficacy of citicoline eyedrops 2% on visual field preservation in patients with open angle glaucoma;
QoL	Qualità di vita (QoL) e glaucoma: approccio di valutazione qualitativa incentrata sul paziente;
ChormoLab	Valutazione degli ormoni e dei mediatori infiammatori sul tessuto corneale e nei fluidi oculari (lacrima e umore acqueo) di pazienti sottoposti a trapianto di cornea (ChormoLab);
Fisiopatologia Corneale	Studio caso-controllo della fisiopatologia corneale mediante tecniche di diagnostica strumentale in soggetti sani ed in pazienti affetti da patologie oculari e/o da malattie sistemiche. Fisiopatologia corneale;
KET-001	Multicentre, randomised, double-blind, vehicle and active-controlled phase iii study evaluating the efficacy and safety of ketotifen ophthalmic solution 0.5 mg/ml compared to vehicle and ketofitil® (ketotifen ophthalmic solution 0.5 mg/ml) for the treatment of seasonal allergic conjunctivitis.

LINEA 2 - Retina Medica e chirurgica

MACUSTAR	Sviluppo di nuovi endpoint clinici per sperimentazioni cliniche interventistiche con intento regolatorio e di accesso al paziente in soggetti con Degenerazione Maculare Senile Intermedia;
Xtend	Evaluation of an eXtended and proacTive dosing regimen in treatment-Naive patients with wet age-related macular Degeneration (wAMD);

RECOGNISED	Retinal and cognitive dysfunction in type 2 diabetes: unraveling the common pathways and identification of patients at risk of dementia;
COMINO	A phase III, multicenter, randomized, double-masked, active comparator-controlled study to evaluate the efficacy and safety of Faricimab in patients with macular edema secondary to central retinal or hemiretinal vein occlusion;
PULSAR	Randomized, Double-Masked, Active-Controlled, Phase 3 Study of the Efficacy and Safety of High Dose Aflibercept in Patients with Neovascular Age-Related Macular Degeneration;
RHONE-X	A multicenter, open label extension study to evaluate the long-term safety and tolerability of faricimab in patients with diabetic macular edema;
IMAGINE	One year, single arm, open label, multicenter, phase IV study using multimodal imaging to guide disease activity assessment through innovative early predictive anatomical biomarkers of fluid resolution in wAMD patients treated with Brolucizumab;
LONGITUDE	A longitudinal, biomarker study of anti-Vegf, to explore the relationship between aqueous humor composition and multimodal retinal imaging in neovascular age-related macular degeneration and diabetic macular edema;
KALAHARI	Studio multicentrico, randomizzato, di fase II, allo scopo di valutare il dosaggio di iniezioni multiple di THR-149 e di valutare l'efficacia e la sicurezza di THR-149 rispetto ad aflibercept nel trattamento dell'edema maculare diabetico (EMD);
DRS-PLUS	Performance del retinografo drs plus nei pazienti con diabete mellito;
AVONELLE-X	Studio di estensione, multicentrico e in aperto volto a valutare la sicurezza e la tollerabilità a lungo termine di FARICIMAB in pazienti con degenerazione maculare di tipo neovascolare legata all'età;
IMAGING MULTIMODALE	Valutazione Morfo-Funzionale della Retina e della coroide mediante Imaging Multimodale in soggetti sani e in pazienti con patologie retino-coroideali;
CHART	Caratterizzazione della progressione della malattia retinica nei pazienti con retinopatia diabetica non proliferativa (npdr) nel diabete di tipo 2 utilizzando procedure non invasive;
COAST	Studio di fase 3, multicentrico, in doppio cieco, randomizzato volto a valutare l'efficacia e la sicurezza di OPT-302 Intravitreale in combinazione con Aflibercept, rispetto ad Aflibercept in monoterapia, in partecipanti con degenerazione maculare neovascolare correlata all'età (NAMMD);
RADIANCE	Studio di real world sulle terapie anti-vegf nella degenerazione maculare legata all'età di tipo neovascolare in Italia: analisi reale pratica clinica: Lo Studio Radiance;
PASCAL	Subthreshold laser treatment for reticular pseudodrusen secondary to age related macular degeneration;
HONU	A multicenter, prospective, observational study of the progression of intermediate age-related macular degeneration;
PTA	PROGRAMMA DI POST TRIAL ACCESS in regime di uso Terapeutico con faricimab "Protocollo AG43397 (Parte B) per l'accesso Post-Trial in regime di uso terapeutico con Faricimab per pazienti affetti da edema maculare secondario all'occlusione venosa retinica di branca o centrale (BRVO e CRVO);
Apellis GALTOS	Geographic Atrophy Long-Term Outcomes Study: an ambispective non-interventional study to describe the patient demographics, baseline

P.R.O. Project	characteristics, and outcomes of patients with geographic atrophy (GA) secondary to age-related macular degeneration (AMD) in clinical practice; Identificazione e validazione di biomarcatori in patologie oftalmologiche (degenerazione maculare legata all'età, retinopatia diabetica e distacco retinico) tramite approcci di proteomica clinica;
INTERCEPT	A collaborative resource of Heidelberg multimodal imaging of Intermediate AMD with and without early atrophy to study prediction of disease progression;
RETE AGING	IRCCS VMD nell'anziano. Ricerca di Rete. Rete IRCCS Aging.

LINEA 4 - Neurofisiologia della visione e Neuroftalmologia

CARTESIO	Modulazione della connettività neuronale lungo le vie ottiche nei pazienti glaucomatosi tramite trattamento con Citicolina in soluzione orale: studio Morfo-Funzionale Multimodale; Studio osservazionale dei processi neurodegenerativi in pazienti con patologie retiniche e/o del sistema nervoso visivo attraverso metodiche innovative di valutazione morfo-funzionale dei differenti elementi retinici e delle differenti componenti delle vie ottiche;
MGT-RPGR-021	Phase 3 Randomized, Controlled Study of AAV5-hRKp.RPGR for the Treatment of X-linked Retinitis Pigmentosa Associated with Variants in the RPGR gene”;
MGT-RPGR-022	Phase 3 Follow-up Study of AAV5-hRKp.RPGR for the Treatment of X-linked Retinitis Pigmentosa Associated with Variants in the RPGR gene;
WGS in IRDs	Understanding Genetic Missing Variability and Pathogenetic Mechanisms of Inherited Retinal Dystrophies Using Whole Genome Sequencing and in Vitro and in Vivo Models;
Micropulsato	Treatment of macular oedema in patients with hereditary retinal dystrophies by applying the micropulsed subthreshold laser;
AISA	Identificazione del coinvolgimento morfo-funzionale retinico in pazienti affetti da atassia di Friedreich (AF) in età precoce di malattia e nei pazienti adulti.

Dal 2022 è operativo il laboratorio di Proteomica, grazie al quale sono state intraprese numerose ricerche in collaborazione con l'Università di Tor Vergata all'interno della piattaforma congiunta e sono stati portati avanti i seguenti studi:

- valutazione della fluidica della facoemulsificazione;
- dalla pratica clinica al laboratorio: un percorso inverso per la ricerca di biomarcatori nel distacco di retina e sviluppo di colture cellulari con l'utilizzo di fluidi oculari;
- caratterizzazione molecolare e funzionale del sistema ubiquitina proteasoma durante il danno ipossico in un modello sperimentale di glia di Muller;
- approfondimento strutturale e funzionale dell'interazione Citicolina proteasoma e sintesi e sviluppo di derivati chimici della molecola.

I risultati scientifici sono stati divulgati in congressi nazionali ed internazionali sotto forma di comunicazioni orali o poster, alcuni in presenza e più spesso in modalità virtuale.

Didattica e formazione

La Bietti, organizza e ospita ogni anno importanti Convegni medici di aggiornamento e di Educazione Continua in Medicina. In questo ambito, l'Ente cura con particolare attenzione le numerose attività formative attivate per il personale medico e sanitario, allo scopo di mantenere la professionalità degli

operatori di settore sempre elevata. La formazione viene erogata sia in presenza che in modalità FAD (Formazione a distanza).

Nel 2023 sono stati organizzati diversi Eventi e sono stati erogati crediti a 185 discenti:

- 1) Aspetti organizzativi e nuove Procedure nella Gestione degli Studi Clinici;
- 2) Case Reports: La gestione dei Casi Complessi 2023;
- 3) La Comunicazione Efficace per una Sanità di Valore;
- 4) La Terapia del Glaucoma: indicazioni e tecniche a confronto;
- 5) La prevenzione delle infezioni nella pratica oftalmologica dall'igiene delle mani alle nuove tecnologie ed. 2023;

Inoltre, rilevanti Seminari tenuti da relatori di prestigiose Università:

- 1) Biology and Molecular Pathology of X-linked Retinoschisi (XLRS)" tenuto dal Prof. Vijayarathy Camasamudram del National Eye Institute (NIH, Mariland USA);
- 2) Mining of Proteomics datasets for Evidence of Proteolysis in disease tenuto dal Dr. Peter A. Bell del Department of Oral Biological and Medical Sciences, University of British Columbia - (Vancouver, Canada).

Di seguito si riportano i principali benefici per la collettività ottenuti dalla ricerca scientifica condotta dalle singole Unità di Ricerca.

Unità di ricerca glaucoma

Gli studi si pongono come obiettivo la determinazione delle basi molecolari della neurodegenerazione glaucomatosa e della fisiopatologia del danno trabecolare, lo sviluppo di approcci fisico-chimici e biochimici per la caratterizzazione di molecole organiche e di natura proteica di interesse, l'analisi e lo sviluppo di tecniche di diagnostica avanzata morfologica e funzionale per la diagnosi precoce, la validazione di strategie terapeutiche mediche e chirurgiche e di molecole con attività neuroprotettiva con lo scopo di arrestare o rallentare la progressione della malattia. Nell'ambito dei progetti di biologia molecolare l'attività sperimentale e le pubblicazioni scientifiche sono state allestite e completate al fine di esplorare meccanismi di rilevanza patogenetica per l'insorgenza di glaucoma. In coerenza con questo obiettivo scientifico, le pubblicazioni riportate sono coincise con: studi chimico-fisici applicati allo studio delle proprietà di molecole organiche e bioinorganiche con interesse biologico e farmacologico nel campo della neurodegenerazione; descrizioni di pathway regolati tramite ubiquitilazione delle proteine con particolare enfasi al ruolo di questa modificazione post-sintetica nello sviluppo e progressione del glaucoma, secondo lo stato dell'arte, ma anche in un più ambito neurodegenerativo; descrizione di farmaci e modulatori di proteine e pathways coinvolti nella patogenesi del glaucoma; descrizione di sistemi enzimatici complessi di ampio ruolo nel mantenimento della proteostasi e dell'omeostasi delle cellule, in particolare cellule neuronali. Nell'ambito della diagnostica morfologica è stato pubblicato uno studio sull'uso dell'intelligenza artificiale per l'analisi delle bozze filtranti e due studi sui biomarker vascolari: uno studio incentrato sulla diagnosi del glaucoma preperimetrico e l'altro sul ruolo dei biomarker vascolare nella previsione della progressione del glaucoma a lungo termine. Nell'ambito della diagnostica funzionale è stato pubblicato uno studio frutto della collaborazione con il Moorfields Eye Hospital di Londra e con University College London sul legame tra la sommazione spaziale e il danno delle cellule ganglionari nella macula dei pazienti glaucomatosi. In ambito clinico-terapeutico sono stati pubblicati i risultati di un importante studio multicentrico sugli effetti dell'assunzione di citicolina orale sulla qualità di vita dei pazienti glaucomatosi, misurata con appositi questionari, una revisione narrativa sulla gestione del glaucoma uveitico giovanile, uno studio sugli effetti dell'altitudine sulla pressione e sull'emodinamica intraoculare, uno studio sulla differenza dei biomarcatori emodinamici tra i pazienti Africani e i pazienti Europei con glaucoma primario ad angolo aperto precoce, una revisione sistematica sull'uso dei farmaci anti-VEGF nella gestione del glaucoma neovascolare, una revisione narrativa su come l'introduzione delle prostaglandine, in particolare il latanoprost, abbia cambiato la

gestione medica del glaucoma, i risultati di un trial clinico multicentrico internazionale sul confronto tra il collirio a base di un nuovo principio attivo (netarsudil, rho kinasi) unito al latanoprost e la combinazione fissa bimatoprost/timololo, una revisione narrativa sui nuovi aspetti della neuroprotezione. In ambito chirurgico, sono stati pubblicati i risultati a 12 mesi dei pazienti arruolati nel registro nazionale XEN-GTR, e si è conclusa l'analisi dei dati di follow-up dopo 24 e 36 mesi dall'impianto dello XEN Gel Stent (AbbVie Inc. North Chicago, Illinois, U.S.A.). Infine, sono stati portati avanti 5 importanti trials clinici internazionali con un ruolo fondamentale della Fondazione Bietti nell'arruolamento dei pazienti

Unità di ricerca segmento anteriore con annessi oculari

Gli studi svolti nel 2023 descrivono lo sviluppo delle evoluzioni diagnostiche ed interventistiche riguardo la chirurgia della cataratta e il trattamento delle patologie corneali. Per raggiungere tale risultato sono stati impiegati approcci specifici per valutare e soddisfare il bisogno di ogni paziente. La chirurgia della cataratta è andata incontro, in questi ultimi anni, ad uno sviluppo che ha consentito di passare dalla semplice estrazione della stessa con impianto di cristallino monolocale, ad una vera e propria chirurgia riabilitativa dei difetti visivi. Questo grazie all'introduzione di cristallini cosiddetti premium che possono essere basati su differenti proprietà ottiche e che consentono la correzione di miopia, ipermetropia, astigmatismo e presbiopia. Quindi l'asportazione del cristallino opaco si associa ad una vera e propria chirurgia refrattiva dello stesso. Un ruolo decisivo giocherà quindi il calcolo del potere del cristallino da impiantare. Fondamentale quindi appare lo sviluppo di tecniche biometriche che consentano misurazioni e calcolo del potere della lente intraoculare il più preciso possibile. Impiegando le più innovative strumentazioni in uso presso il presidio ospedaliero Britannico, sono state analizzate le tecniche per il calcolo della lente intraoculare (IOL) esaminando la ripetibilità e la riproducibilità della biometria per l'intervento di cataratta.

È stato possibile valutare l'accuratezza del calcolo della lente intraoculare (IOL) anche nei pazienti affetti da cheratocono studiandone l'efficacia per il trattamento dell'astigmatismo corneale.

Le patologie della cornea rappresentano oggi in Italia una delle principali cause di ipovisione, tra questi il cheratocono è la patologia corneale più frequente.

Il cheratocono è definita come una malattia degenerativa oculare, caratterizzata da un'anomala curvatura della cornea. Rientra tra le malattie rare, in genere è bilaterale ma asimmetrica, perché colpisce entrambi gli occhi con diverso grado evolutivo. Ha un'insorgenza lenta e progressiva che consiste in uno sfiancamento del tessuto corneale portando ad un conseguente progressivo assottigliamento del suo spessore. In questi casi si ricorre alla necessità del trapianto. Un approccio parachirurgico per ottenere la stabilizzazione di un cheratocono è costituito dal Cross-Linking corneale che consente di ottenere il blocco dell'evoluzione della patologia tramite un rinforzo del tessuto stesso. Presso il presidio ospedaliero Britannico, la Fondazione Bietti ha intrapreso un grande percorso riguardo la tecnica epi off.

L'assottigliamento del tessuto corneale portato all'estremo può sfociare nel rischio di perforazione, situazione che può essere curata solo con un trapianto di cornea. La possibilità di poter conservare tessuti umani a scopo di trapianto, in strutture che garantiscono l'integrità biologica (Banche degli Occhi), ha permesso di gestire il crescente numero dei pazienti in lista d'attesa per trapianto corneale classico o cheratoplastica perforante (sostituzione della cornea in tutto il suo spessore) sia per la cheratoplastica lamellare anteriore e posteriore (sostituzione di un solo strato dello spessore corneale). Sono state, inoltre, analizzate le caratteristiche morfologiche e la densità del plesso sotto basale corneale (SBP). Grazie alla microscopia confocale corneale in vivo (IVCCM) sono state studiate le differenze in pazienti affetti da distrofia corneale endoteliale di Fuchs (FECD) sei mesi dopo aver effettuato una cheratoplastica endoteliale (DMEK).

La linea di ricerca del Segmento Anteriore è sempre attenta e pronta a indagare su nuove prospettive cliniche e chirurgiche che possano soddisfare ogni esigenza del paziente.

Unità di ricerca retina medica

Valutazione di modelli sperimentali in vivo ed in vitro di patologie oculari

Nel corso del 2023, l'attività di ricerca nel campo della patogenesi della retinopatia diabetica, già intrapresa a partire dal 2019 in collaborazione con l'Università degli Studi di Tor Vergata, ha consentito di completare la caratterizzazione trascrizionale della polarizzazione pro-infiammatoria della glia di Muller in presenza di alte concentrazioni di glucosio (25 mmol/L). A tal riguardo è utile ricordare come l'attività di ricerca in questione segua l'identificazione, già oggetto di una pubblicazione scientifica da parte dell'unità di ricerca, di una precoce cascata del segnale, attivata dalla calmodulina Ca²⁺ dipendente mediante fosforilazione della subunità Rpt6 del proteasoma, responsabile della traslocazione nucleare di NF-κB, il principale fattore di trascrizione ad attività pro-infiammatoria, in cellule rMC1. Sulla base di tale conseguimento scientifico è stata quindi allestita una caratterizzazione del repertorio di citochine pro-infiammatorie trascritte in cellule rMC1 ed in colture primarie retiniche in seguito ad esposizione a 25 mmol/L glucosio per 45 min. L'analisi si è avvalsa dell'utilizzo di gene array e real-time PCR.

I risultati ottenuti hanno evidenziato come, tanto cellule rMC1 che colture retiniche primarie, siano caratterizzate da un aumento, fino a 27-volte, in confronto a cellule/coltura retinica stimulate con basse concentrazioni di glucosio (5 mmol/L) o mannitolo (iso-osmolare con alto glucosio), del tasso di trascrizione delle principali citochine pro-infiammatorie ed in particolare di IL-8. Lo studio ha pertanto consentito di confermare e validare, utilizzando un modello sperimentale di maggiore complessità, che l'esposizione ad alte concentrazioni di glucosio ha un effetto dirompente sulla polarizzazione infiammatoria, incentrata sulla sintesi dell'IL-8, della glia di Muller ed in generale, di una coltura retinica.

Valutazione dell'approccio terapeutico delle principali patologie ad interesse vitreo-retinico

Nell'ambito del gruppo di ricerca clinica di retina medica sono stati eseguiti numerosi studi, nell'ambito terapeutico, riguardanti le principali patologie degenerative retiniche e coroideali grazie alle nuove conoscenze farmacologiche e sui regimi terapeutici. La ricerca è stata concentrata sull'identificazione di biomarkers di risposta al trattamento, attraverso l'analisi dettagliata del multimodal imaging.

In particolare è stato analizzato il ruolo di alcuni biomarkers morfologici all'OCTA, come la densità vascolare, sull'outcome funzionale a lungo termine della degenerazione maculare legata all'età essudativa e dell'edema maculare diabetico in trattamento con farmaci anti-VEGF e steroidei.

Importante, infatti, è la comprensione dei meccanismi di risposta al trattamento con i farmaci intravitreali ad oggi disponibili, sfruttando le informazioni strutturali e vascolari presenti alla baseline prima dell'inizio del trattamento iniettivo. Particolarmente interessanti sono stati i risultati di uno studio volto ad individuare i biomarkers OCT/OCTA legati maggiormente alla risposta al trattamento con iniezioni di desametasone a lento rilascio nell'edema maculare diabetico. La presenza del pattern misto (edema intra e sottoretinico), un numero elevato di foci iperreflettenti intraretinici parafoveali, microaneurismi iperreflettenti, SSPiM nello strato nucleare esterno e una perfusione elevata rappresentano biomarcatori predittivi per la risposta al trattamento DEXi. L'applicazione di questi modelli a pazienti naïve al trattamento ha consentito una buona identificazione degli occhi non responders al trattamento. Di particolare interesse sono stati anche i risultati di uno studio condotto per valutare i cambiamenti morfologici di alcune alterazioni vascolari (IRMA) all'OCTA in pazienti con retinopatia diabetica proliferante trattati con iniezioni intravitreali di anti-VEGF. In circa il 58% dei casi dopo 3 IVT di anti-VEGF si evidenziava una regressione di tipo tuft con una riduzione del flusso intraretinico associato supportando il ruolo sul rimodellamento vascolare indotto dai questi farmaci con una regressione del rischio di progressione nelle forme più avanzate di retinopatia diabetica. Molto interessanti sono stati anche i risultati della revisione sistematica con network meta-analisi riguardante i farmaci anti-VEGF ad uso intravitreale nel trattamento dell'EMD. I risultati a 2 anni hanno dimostrato una simile efficacia funzionale, mentre è stata evidenziata una superiore

capacità di ridurre lo spessore retinico all'OCT di aflibercept e brolucizumab versus bevacizumab e ranibizumab.

Approccio diagnostico multimodale nello studio delle patologie retiniche

Nell'ambito del gruppo di ricerca clinica di retina medica sono stati eseguiti numerosi studi in ambito diagnostico riguardanti le principali patologie degenerative retiniche e coroideali grazie all'utilizzo di tecnologie innovative. Queste ultime hanno permesso di studiare le caratteristiche peculiari delle patologie di nostro interesse con una risoluzione sempre maggiore e una migliore qualità di immagini. In particolare sono state riportate le caratteristiche studiate con le più innovative tecniche di imaging come l'OCT e l'ultra wide field imaging delle più fini alterazioni retiniche e coroideali nelle più comuni patologie retiniche come la degenerazione maculare, retinopatia diabetica, occlusioni venose, CNV miopiche, corioretinopatia sierosa centrale, così come le principali eredo-distrofie retiniche. Molto interessanti sono stati i risultati ottenuti con l'OCT angiography, una nuova tecnologia che in assenza di mezzo di contrasto riesce a visualizzare i vasi sanguigni della retina, segmentando il plesso superficiale ed il plesso profondo ed il plesso coroideale nelle diverse patologie retiniche e coroideali. Questo nuovo approccio fornisce nuovi dati sull'eziopatogenesi, la diagnosi precoce e la risposta al trattamento nelle diverse patologie retiniche, il che ci ha permesso di pubblicare dati interessanti sulla degenerazione maculare legata all'età, retinopatia diabetica, edema maculare diabetico, corioretinopatia sierosa centrale.

Risultati interessanti hanno riguardato lo studio delle modificazioni longitudinali delle caratteristiche strutturali della degenerazione maculare legata all'età di tipo intermedio. Sono stati infatti valutati in maniera retrospettiva i pazienti con AMD intermedia con multimodal imaging per valutare quali fenotipi fossero maggiormente associati alla progressione dell'atrofia geografica (AG). Dall'analisi dei dati è emerso che il fenotipo caratterizzato dalla presenza di basal lamina deposit (BLamD) sembra essere maggiormente associato all'allargamento della AG. Inoltre studiando le caratteristiche di evoluzione dell'AG nelle sue forme iniziali, nascent GA, è stato dimostrato che oltre all'evoluzione in senso atrofico, queste stesse lesioni potrebbero essere complicate anche da neovascolarizzazioni di tipo 3. Partendo sempre dall'analisi delle forme AMD intermedia si è riuscito ad individuare un biomarker OCT associato all'evoluzione neovascolare, i globuli lipidici sottoretinici, utili per distinguere i pazienti che potrebbero complicarsi per una diagnosi e trattamento precoce.

Inoltre nei pazienti con diabete di tipo 1 e minimi segni di retinopatia diabetica è stata dimostrata la relazione a lungo termine (4 anni) tra la perfusione maculare a livello retinico e coroideale all'OCTA e il mosaico dei coni con l'ottica adattativa. Negli occhi con retinopatia diabetica non proliferante, il danno ai fotorecettori è associato ad insufficienza della coriocapillare sin dalle prime fasi della malattia. Mentre l'attività fotorecettoriale risulta essere supportata dai fenomeni di autoregolazione degli strati retinici superficiali nei primi 2 anni di FU, successivamente è stato evidenziato una riduzione dei parametri della perfusione legati alla perdita irreversibile dei capillari perifoveali.

Questi studi confermano il ruolo importante delle nuove tecniche di imaging non invasivo in questa particolare popolazione rivelando le alterazioni subcliniche nonostante l'ottimo controllo glicometabolico.

Unità di ricerca retina chirurgica

Nel corso dell'anno 2023 sono stati condotti studi volti ad analizzare ed approfondire gli aspetti morfologici e funzionali della retina in pazienti con patologie di interesse chirurgico, i cui risultati sono stati pubblicati su riviste internazionali e riassunti qui di seguito. Uno studio ha avuto come obiettivo quello di analizzare la fluidodinamica del tamponamento acquoso e gassoso, valutando le variazioni della superficie retinica a contatto con i mezzi tamponanti, a seguito degli spostamenti repentini dei fluidi intraoculari che possono verificarsi durante le normali attività di vita quotidiana. Dall'analisi è emerso che le attività quotidiane riducono istantaneamente la quantità di retina a contatto con il mezzo tamponante gassoso aumentando lo stress da allungamento, dando all'acqueo un potenziale accesso allo spazio subretinico indipendentemente dalla compliance dei pazienti. In

un altro studio è stata analizzata la fluidodinamica del tamponamento con olio di silicone in modelli di laboratorio di occhi vitrectomizzati sollecitati da una serie di attività quotidiane corrispondenti a movimenti sul piano orizzontale con il paziente in posizione eretta. La vitreo-retinopatia proliferativa (PVR) è la principale causa della recidiva di distacco della retina che si verifica in circa il 20% di tutti i casi a causa dell'accumulo di cellule infiammatorie in regioni retiniche distinte. I mediatori solubili di segnalazione stimolano la chemiotassi delle cellule infiammatorie e lo studio della loro distribuzione sulla superficie retinica può acquisire rilevanza clinica. I gradienti di mediatori solubili dell'infiammazione presenti nell'acqueo sono notoriamente responsabili della cosiddetta transizione epitelio-mesenchimale che da inizio alla PVR e favorisce il distacco della retina recidivante, favorendo la proliferazione di cellule infiammatorie con la deposizione di matrice collagene e la sua contrazione. L'apposizione chirurgica del cerchiaggio sclerale influenza la formazione e la localizzazione della PVR, modifica le regioni di trazione, causando probabilmente un accumulo di molecole e cellule lungo linee approssimativamente verticali che seguono i menischi ascendenti dovuti all'indentazione del cerchiaggio. Questo studio può aprire la strada ad analisi razionali per prevedere la patogenesi della PVR mettendo in relazione l'accumulo biochimico in determinate aree della retina con l'aspetto clinico. Altro studio ha avuto come scopo quello di indagare l'efficacia e la sicurezza a breve termine del plasma autologo ricco di piastrine (a-PRP) come adiuvante alla revisione retinica della vitrectomia per fori maculari a tutto spessore refrattari (rFTMH). È stato quindi condotto uno studio interventistico prospettico non randomizzato che includeva pazienti con rFTMH dopo una vitrectomia pars plana (PPV) con peeling della membrana limitante interna e tamponamento con gas. Al termine di un follow-up di sei mesi, il tasso complessivo di chiusura di rFTMH è stato del 92,9%, possiamo affermare che l'a-PRP può essere un efficace coadiuvante della PPV nella gestione dell'rFTMH. Scopo di un altro lavoro è stato quello di stabilire una correlazione tra la tensione di guida normalizzata (NDV) della punta del facoemulsificatore e la durezza del cristallino e di utilizzarla come misura oggettiva della durezza della lente. Nello studio è stata utilizzata una punta faco dotata di un controllo dell'allungamento precedentemente validato che regola la tensione guida (DV) per produrre un allungamento costante indipendentemente dalla resistenza. Lo studio correla per la prima volta la DV della punta faco e le proprietà meccaniche del cristallino, stabilendo una misura oggettiva e affidabile della durezza della lente. Questo potrebbe portare a punte faco intelligenti che reagiscono alla variazione della durezza della cataratta in tempo reale, risparmiando la dispersione degli ultrasuoni. Obiettivo di un altro studio è stato quello di confrontare l'efficacia di due tecniche chirurgiche utilizzate per rimuovere il tamponamento dell'emulsione di olio di silicone (SiO) dopo la vitrectomia pars plana: il triplo scambio aria-fluido (AFX) e il lavaggio con soluzione salina bilanciata (BSSL). A tal fine è stato misurato il contenuto di silicio nel residuo secco di campioni di fluido prelevati durante l'AFX e la BSSL sottoponendo i campioni ad analisi mediante spettroscopia di fotoemissione a raggi X. È stato inoltre analizzato anche un campione di fluido proveniente da un paziente che non ha mai ricevuto il tamponamento con SiO per ottenere un campione di riferimento "bianco". Il rapporto medio del contenuto di silicio dei campioni consecutivi era significativamente più alto per il gruppo AFX rispetto al gruppo BSSL. Da questi risultati si evince che la tripla AFX ha rimosso più silicio rispetto al triplo lavaggio. La parete oculare sembrerebbe interagire attivamente con l'emulsione di silicio trattenendone il contenuto, piuttosto che comportarsi come un contenitore neutro. Rilevanza traslazionale dello studio: il triplo scambio aria-fluido ha rimosso più silicio rispetto al lavaggio con BSS. Nessuna delle due tecniche si è comportata come una diluizione ben miscelata, suggerendo che le pareti oculari trattengono attivamente l'emulsione e che si stabilisce un equilibrio dinamico tra la dispersione di silicio e la superficie delle pareti oculari. Nel corso del 2023 è stato interesse di studio anche l'analisi dei cambiamenti di spessore degli strati retinici e lo spostamento tangenziale dopo intervento di vitrectomia via Pars Plana (PPV) per membrana epiretinica (ERM). In un primo studio è stata condotta un'analisi retrospettiva di pazienti sottoposti a PPV per ERM, con follow-up di 6 mesi, mediante determinazione dell'acuità visiva con la miglior correzione (BCVA), tomografia a coerenza ottica (OCT), utilizzo di M-charts, classificazione della ERM e foto del fondo oculare

ad infrarossi effettuati al tempo 0 (T0, pre-operatorio), al mese 1 (T1), 3 (T3) e 6 (T6) post-operatorio (± 1 settimana). Sono stati, inoltre, misurati lo spessore dello strato retinico e lo spostamento tangenziale (en-face) della retina nei tempi successivi a livello dell'intera superficie retinica e dei meridiani centrali orizzontali e verticali. Da questo è emerso che il peeling ERM influisce su tutto lo spessore dello strato retinico e determina un nuovo equilibrio di forze su tutta la retina e uno spostamento tangenziale. Sia i cambiamenti di superficie che quelli di profondità sono correlati alla funzione visiva. Al precedente studio ne è seguito un altro che ha avuto come intento quello di misurare lo spostamento tangenziale della retina e l'acuità visiva pre- e postchirurgia per pucker maculare e studiare se la Vitrectomia Pars Plana (PPV) con peeling della Membrana EpiRetinica (ERM) consente di ricostituire l'assetto anatomico precedente all'insorgere della patologia o se invece si determina una nuova configurazione. Dall'analisi emerge che lo spostamento tangenziale della retina tra la diagnosi e l'intervento chirurgico (TE-T0) è inferiore allo spostamento che si verifica dopo l'intervento (T0-TL). Si è osservato, inoltre, che lo spostamento post-operatorio non rappresenta il ripristino dell'anatomia esistente prima dell'insorgere della malattia, ma l'equilibrio risultante delle nuove forze in gioco. Altro argomento di interesse è stato l'approfondimento delle indicazioni chirurgiche delle iniezioni sottoretiniche. L'iniezione sottoretinica viene eseguita nella chirurgia vitreoretinica con due obiettivi principali: la somministrazione sottoretinica di agenti terapeutici e l'iniezione sottoretinica di fluido per indurre un distacco maculare controllato e localizzato. Il crescente interesse per questa tecnica è principalmente legato alla sua idoneità a fornire terapia genica a diretto contatto con i tessuti bersaglio. Tuttavia, l'iniezione sottoretinica è stata utilizzata anche per la gestione chirurgica dell'emorragia sottoretinica attraverso la somministrazione sottoretinica di attivatore tissutale del plasminogeno e per la riparazione dei fori maculari a tutto spessore, in particolare quelli refrattari. Scopo del lavoro è quello di dare una panoramica completa sulle attuali indicazioni per l'iniezione sottoretinica, sulla tecnica chirurgica con tutte le varianti disponibili e sulle potenziali complicanze. Sempre nel corso del 2023 sono stati effettuati studi in collaborazione con colleghi di altre linee. In particolare, in un lavoro è stato riportato un caso clinico con presentazione non comune della malattia di Eales associata all'abuso di cocaina in paziente con pattern trombofilico. In questo caso l'abuso di sostanze e l'assetto trombofilico come cofattori, potrebbero aver sensibilizzato la microcircolazione retinica sulla via patogenetica della malattia di Eales. Alla luce di questa ipotesi, in tali casi si raccomanda agli oftalmologi di effettuare un'accurata anamnesi oculare e generale che indaghi sull'abuso di droghe e sui disturbi della coagulazione. In un altro lavoro è stata posta attenzione all'edema maculare (ME) come complicanza comune dell'uveite intermedia (UI), che è spesso responsabile di una diminuzione dell'acuità visiva (VA). Lo studio si è proposto il fine di descrivere le caratteristiche dell'edema maculare in giovani pazienti con uveite intermedia idiopatica e di correlare tali caratteristiche con la VA utilizzando la tomografia a coerenza ottica Spectral Domain (SD-OCT). Nell'ME secondario a IU idiopatica, la VA si correla negativamente con la rottura della zona ellissoide e con l'aumento della CST. Inoltre, la visione è influenzata dalla presenza di cisti negli strati nucleare interno ed esterno e dal distacco del neuroepitelio. Come già avvenuto negli anni passati, sono stati portati avanti progetti in collaborazione con i biologi al fine di valutare la concentrazione di molecole e biomarcatori a livello del corpo vitreo e il loro ruolo nelle patologie retiniche. In particolare partendo dal fatto che fattori infiammatori, vasogenici e profibrogenici sono stati precedentemente segnalati nell'umore vitreo (VH) e nell'umore acqueo (AH) in pazienti miopi sottoposti a intervento di cataratta, in uno studio abbiamo selezionato alcuni mediatori per l'analisi di AH e delle cellule epiteliali della capsula anteriore della lente (AC/LEC) e l'espressione di AH è stata correlata con l'attivazione di LEC (transizione epiteliale-mesenchimale e differenziazione EMT) e la lunghezza assiale (AL) del bulbo. Dai risultati i bassi rapporti VEGF-A/ANG-2 e gli alti rapporti VEGF-A/VEGF-D nell'AH in occhi miopi potrebbero suggerire uno specifico pattern infiammatorio e profibrogenico nella miopia elevata. Il profilo AH altamente miope potrebbe essere un potenziale candidato per valutare l'infiammazione della camera anteriore e prevedere lo stress retinico al momento dell'intervento di cataratta.

Unità di ricerca oncologia e tossicologia oculare

I principi della medicina di precisione hanno trovato una valida applicazione nella liquid biopsy, soprattutto in campo oncologico. Pertanto è continuato l'approfondimento lo studio dei biomarker biochimici presenti nell'umor acqueo di pazienti affetti da melanoma uveale, individuando nello specifico nuovi fattori coinvolti nella progressione della malattia e possibili futuri target prognostici, come BAP1, SF3B1 ed EIF1AX. Inoltre, l'individuazione di biomarker specifici di malattia ha permesso, in campo oncologico e non solo, di definire i principali meccanismi fisiopatologici alla base delle manifestazioni delle malattie, che possono variare da paziente a paziente, e quindi di individuare target prognostici e terapeutici specifici e quantificabili, come nella retinopatia diabetica. Infatti, l'identificazione di biomarker utili a qualificare uno specifico meccanismo patogenetico ed eventualmente in grado di prevedere il rischio di sviluppo e progressione dell'edema maculare diabetico sarebbe fondamentale per lo screening e il follow-up. La tomografia a coerenza ottica (OCT) può fornire valutazioni sia quantitative che qualitative di diversi parametri retinici, incluso quello riguardante la disorganizzazione degli strati interni della retina (DRIL). Il DRIL è stato infatti proposto come biomarker fortemente associato all'acuità visiva nei pazienti con edema maculare diabetico. Sfortunatamente, la sua fisiopatologia è ancora oggetto di discussione. Pertanto, analizzando l'espressione di specifici biomarker nell'umor acqueo in pazienti affetti da edema maculare diabetico, con e senza DRIL, è stato possibile definire la fisiopatologia inerente il DRIL. Inoltre, la continua innovazione tecnologica ha permesso di analizzare in modo dettagliato le patologie oculari neoplastiche e degenerative e le modificazioni oculari dovute al trattamento delle stesse. In particolare, tra le complicanze più rilevanti della terapia radiante, utilizzata per tumori intraoculari e orbitari, vi sono la retinopatia e l'otticopatia da radiazioni. L'utilizzo dell'OCT e dell'OCT angiografia ha permesso di studiare ed approfondire le alterazioni morfologiche dei pazienti affetti da patologie neoplastiche oculari anche dopo trattamento, non solo a livello retinico, ma anche a livello coroidale. È stato applicato questo approccio multimodale, integrato, non invasivo, anche ad altre patologie sistemiche e oculari. In particolare è stata analizzata un'ampia popolazione di pazienti guariti da COVID-19 per valutare l'interessamento neurovascolare retinico e coroidale mediante OCT e OCT angiografia, e di ricercare possibili correlazioni con la gravità della malattia e la terapia farmacologica somministrata. Inoltre, è stata ulteriormente consolidata anche l'esperienza maturata nell'individuazione di marker di malattia attraverso un imaging multimodale in vivo, così da sviluppare protocolli diagnostici sempre più avanzati e specifici. Un ulteriore ambito della ricerca è stato dedicato allo studio delle modificazioni della superficie oculare in pazienti affetti da patologie neoplastiche e in particolare degenerative, ma anche da tossicità secondaria a trattamenti sistemici. Questo è stato effettuato correlando i risultati e le evidenze ottenute mediante microscopia corneale confocale, alle valutazioni cliniche e al quadro sintomatologico, in modo da meglio definire i protocolli di follow-up e di trattamento di questi pazienti, anche a lungo termine. È stata inoltre valutata l'efficacia dell'imaging a colori del fondo oculare (in particolare con le acquisizioni in modalità ultra-wide-field) per riconoscere e applicare, mediante metodiche ripetibili e standardizzate, biomarker clinici in corso di patologie neurodegenerative, infiammatorie e vascolari intraoculari o sistemiche. Infine, i sistemi basati sull'intelligenza artificiale e sul deep learning stanno suscitando un grande interesse in numerose patologie retiniche, tra cui l'edema maculare diabetico, per lo screening e il follow-up. Pertanto è stato elaborato e validato un algoritmo di intelligenza artificiale per identificare e quantificare specifici biomarker rilevabili mediante l'utilizzo dell'OCT.

Unità di ricerca neurooftalmologia e neurofisiopatologia della visione

Nell'anno 2023, l'obiettivo principale dell'attività di ricerca è stato quello di studiare i meccanismi neurofisiopatologici che determinano modificazioni morfologiche e/o funzionali delle varie strutture che formano il sistema nervoso visivo, con conseguente deficit della visione, in diverse patologie che colpiscono il sistema nervoso visivo.

Nell'ultimo anno, oltre alle già ben note metodiche di valutazione morfologica (tramite OCT) e funzionale (attraverso registrazioni di ERG multifocale e PEV) dei vari elementi retinici e del nervo

ottico, è stata messa ulteriormente a punto una metodica estremamente innovativa (PhNR multifocale) che permette un'analisi funzionale delle cellule nervose retiniche (cellule ganglionari, RGCs) localizzate in specifiche aree retiniche. È da sottolineare che tale metodica richiede una specifica apparecchiatura e la Fondazione Bietti al momento è l'unica struttura al mondo a possederne un prototipo.

Attraverso tali metodiche, sono stati ulteriormente studiati pazienti con Sclerosi Multipla in cui sono riusciti ad accertare disfunzioni localizzate delle RGCs con l'obiettivo di identificare aree maculari maggiormente sensibili ai processi di neurodegenerazione valutata attraverso la segmentazione morfologica dell'area maculare.

E' stato studiato il coinvolgimento morfologico e funzionale delle cellule ganglionari retiniche e delle vie visive in occhi affetti da drusen (malformazione su base neurodegenerativa) del nervo ottico ed è stato identificato il ruolo svolto dalla morfologia e della grandezza delle drusen nell'indurre deficit funzionali delle RGC, delle fibre nervose con conseguente deficit del campo visivo.

Un altro ampio campo di ricerca è stato quello di studiare pazienti affetti da distrofia retinica su base genetica o non su base genetica. In pazienti con distrofia retinica con mutazione autosomico-recessiva correlata a mutazioni del gene EYS (retinite pigmentosa, RP) sono state studiate le caratteristiche che inducono modificazioni morfo-funzionali retiniche, utilizzando l'elettoretinogramma focale (FERG) e lo spectral domain OCT. La severità di patologia è stata stabilita per mezzo del RP staging score system (RP_SSS). Lo stato di atrofia maculare è stato valutato automaticamente per mezzo dell'SRI che valuta il livello di illuminazione dell'EPR sottoretinico. I risultati hanno messo in evidenza che lo scoring RP-SSS correlava positivamente con l'età (indicando nello specifico un aumento dello score al di sopra dell'età dei 45 anni e di una durata di patologia di 15 anni) e con l'ampiezza dell'area di atrofia corioretinica.

In pazienti con distrofia retinica, in cui è stata esclusa l'origine genetica e non, sono state identificate forme di retinopatie associate a cancro (CAR). In tali pazienti sono stati ricercati autoanticorpi antiretina al fine di determinare o meno la natura autoimmune della retinopatia. Tali retinopatie autoimmuni sono entità rare e degenerative, che comportano severa e rapida riduzione visiva e del campo visivo e che si manifestano più frequentemente dopo i 50 anni di età. La coorte di studio presentava 47 famiglie non correlate tra loro, nelle quali è stata studiata la presenza di 8 antigeni retinici, di cui la presenza maggiore riscontrata è stata quella del α -enolasi e dell'anidrasi carbonica II nel siero. Della nostra coorte 40.4% dei pazienti sono risultati positivi alla ricerca di anticorpi anti-retina, 27.7% incerti e 31.9% negativi. Tali risultati hanno portato alla conclusione che è necessaria l'identificazione di biomarkers puntuali per riconoscere tali patologie rare.

Un altro vasto ambito di ricerca è stato quello di studiare ulteriormente i meccanismi dell'aura visiva presente nel 26 % dei casi dei pazienti emicranici. Per far ciò sono stati sottoposti vari sottogruppi di pazienti emicranici ad una scansione MRI ad alto campo (3T) allo scopo di analizzare la surface-brain morphometry e l'analisi trattografica dei fasci di fibre della bianca di tutto il cervello. Dai risultati è emerso che i pazienti con emicrania con aura, indipendentemente dal fenotipo dell'aura, non presentano anomalie dei tratti di fibre di materia bianca, ma hanno alterazioni della materia grigia in più regioni cerebrali coinvolte in diversi aspetti dell'elaborazione del dolore e dell'integrazione multisensoriale.

Unità di ricerca laboratorio

La UR Laboratori di Ricerca ha come obiettivi principali: Networking oculare: sviluppo di modelli sperimentali per studiare l'invecchiamento, la parainfiammazione e l'infiammazione, attraverso l'analisi del crosstalk cellula-cellula e cellula-mediatore; Profili biomolecolari ed epigenetici responsabili dell'infiammazione - rimodellamento tissutale della superficie oculare: nuovi target per terapie mirate; Identificazione di target biomolecolari, varianti geniche e microRNA circolanti in campioni bioptici e fluidi oculari per lo sviluppo di piattaforme ibride multifunzionali e Lab-on-chip. Nel corso del 2023, il Laboratorio ha continuato ad approfondire gli studi inerenti ai tre obiettivi sopra citati, producendo un totale di 9 lavori originali da solo o in collaborazione con unità interne ed esterne

alla struttura. La coerenza verso gli obiettivi proposti, in linea con mission e vision del laboratorio e della Fondazione, è stata mantenuta cercando di ampliare i contatti e favorendo il multidisciplinare relativamente alla ricerca traslazionale, perno della medicina di precisione e terapia personalizzata. Si riportano di seguito i punti di interesse approfonditi attraverso indagini morfologiche, biochimiche e molecolari sia su modelli sperimentali in vitro ed in vitro, sia su campioni di pazienti con specifiche patologie oculari.

Nell'ambito del progetto Networking Oculare sono stati pubblicati lavori che aggiungono informazioni sul cross-talk cellulare fisiologico e patologico, effettuati su modelli sperimentali e non solo campioni patologici umani. Preponderante è stato l'interesse verso il fattore di crescita NGF che continua ad essere un attore chiave nel comparto di neuroprotezione e rimodellamento tissutale dell'ambiente oculare. Inoltre, l'apertura verso la multidisciplinarietà ha permesso di testare vie terapeutiche alternative, ovvero una stimolazione della produzione endogena del fattore a partire da comparti extra-oculari, ipotizzando di bypassare la somministrazione topica. Le vie naso-occhio e naso-occhio-cervello rappresentano un punto di interesse per lo sviluppo di terapie innovative qualora la via convenzionale di somministrazione non sia possibile o risulti poco efficace o inidonea al paziente (Frari et al., 2023). Non sono da confinare al solo comparto neurologico le patologie come l'Alzheimer, il cui recente studio su modello animale ha evidenziato la concomitanza di diversi eventi cronico-infiammatori al fianco della neuro-degenerazione retinica (Latina et al., 2023).

Nell'ambito del progetto "Superficie oculare" sono stati pubblicati lavori sulla caratterizzazione dell'epitelio congiuntivale in soggetti con reflusso gastro-esofageo che evidenziano come lo stesso sia in grado di influenzare l'omeostasi della superficie oculare determinando lo sviluppo di forme di occhio secco o l'aggravamento della prognosi di alcune patologie già in atto (Bonini et al., 2023). Al tempo stesso, una attenta osservazione della superficie oculare ha permesso di identificare trascritti specifici per i neuromediatori VIP e NPY, e dimostrare la potenziale natura neurogenica dello stato infiammatorio che si viene a creare con il reflusso, per il quale la terapia topica con alginati risulta nel ripristino dei parametri fisiologici della superficie oculare (Di Zazzo et al., 2023a). Poiché la cavità nasale comunica direttamente con l'occhio e poiché in precedenza è stato riscontrato che l'NGF migliora i sintomi dell'occhio secco, se somministrato per via topica, si è cercato di stabilire se trattamenti con soluzione salina ad alta pressione potesse migliorare la secchezza oculare e la composizione del film lacrimale (Salvinelli et al., 2023). L'analisi del comparto risposta innata nell'Ageing della superficie oculare ha rafforzato l'ipotesi dell'inflamAgeing locale, come osservato dalle analisi sulle citologie ad impressione di forme cicatriziali (Di Zazzo et al., 2023b). Da questi studi emerge che le cellule epiteliali congiuntivali esposte ad un ambiente infiammatorio e profibrogenico possono trans-differenziare in fenotipi simili ai miofibroblasti. Ciò suggerisce che alcuni mediatori del rimodellamento tissutale potrebbero essere utilizzati nella metodica non invasiva della citologia ad impressione come biomarcatori diagnostici, prognostico/terapeutici e di diagnosi precoce. Alcuni di questi fattori (infiammatori, vasculogenici e profibrogenici) sono stati identificati nell'acqueo di soggetti miopi ed associati alla differenziazione delle cellule del cristallino (transizione epitelio-mesenchimale e differenziazione EMT). Questi studi sono di interesse non solo per la caratterizzazione della camera anteriore dei soggetti miopi, ma anche per predire la possibilità di un coinvolgimento retinico al momento dell'intervento di cataratta (De Piano et al., 2023). Uno studio è stato condotto sulla patologia di Clarkson considerata rara ma comunque di interesse nella pratica clinica per il suo coinvolgimento corneale e la necessità ad oggi di effettuare biopsia per confermare l'ipotesi di linfangectasia congiuntivale. Dagli studi effettuati, è emerso che anche la citologia ad impressione, meno invasiva della biopsia, potrebbe rappresentare in futuro un ulteriore mezzo a supporto della diagnosi differenziale (Spelta et al., 2023).

Nel contesto "omeostasi e rimodellamento della superficie oculare", i dati di metanalisi hanno confermato che la superficie oculare è esposta ad agenti esterni che possono danneggiare il film lacrimale ed esporre la congiuntiva ad ambienti avversi. L'aumento delle polveri sottili, che continua ad alterare la qualità dell'aria ha portato alla descrizione di una forma oculare di infiammazione cronica di basso grado e disagio ("urban syndrome - sindrome urbana"), ovvero una congiuntivite di

tipo allergico attivata da sostanze inquinanti e caratterizzata da una persistente disregolazione della para-infiammazione nella superficie oculare. L'utilizzo della citologia ad impressione e dello Schirmer test rimangono i test biostrumentali in grado di monitorare la qualità della superficie oculare e avere una componente cellulare da poter destinare a studi biochimici e molecolari per lo sviluppo di target di diagnosi/prognosi. Oltre alle analisi biomolecolari, l'obiettivo è stato quello di attirare l'attenzione sugli effetti negativi dell'occhio secco nel quotidiano, che sono unici per ogni paziente, soprattutto in relazione ai sintomi non visivi sperimentati dai pazienti con occhio secco (Cutrupi et al., 2023). Sono stati completati i campionamenti relativi al progetto PNRA TEARplay in Antartide, e sono proseguite le analisi multiparametriche sia cliniche che biomolecolari e le relative indagini di correlazione. Importante è stato anche il contributo del laboratorio nel tissue sharing appartenente ad uno studio europeo, ove l'expertise del laboratorio è stato anche questa volta apprezzato e nello specifico, l'apporto delle informazioni provenienti dai campioni di topi esposti a 3G pongono grandi spunti di discussione per alcune patologie orfane di trattamento.

Relativamente al terzo progetto "Identificazione di target biomolecolari e lo sviluppo di piattaforme ibride", il laboratorio continua a fornire un supporto multidisciplinare preponderante grazie al know-how acquisito negli ultimi anni. Ancora una volta la lacrima si è comprovata un fluido biologico "comparabile per alcuni aspetti" al sangue ed alla saliva, ma anche l'acqueo ha rappresentato un punto di forza per le indagini sui tumori. La proteomica on-chip dell'acqueo ha permesso la suddivisione in clusters dei markers biochimici preselezionati. L'analisi dei suddetti cluster ha rivelato la presenza di due clusters di espressione ben distinti di potenziale interesse diagnostico/prognostico, corrispondenti allo stato del cromosoma3 di melanoma uveale. Questi risultati confermano le possibilità fornite dall'analisi dell'acqueo in melanoma uveale (Midena et al., 2023). Considerato lo stretto legame occhio - cervello, alcuni segni e sintomi a carico del comparto vitreo-retinico (retina e nervo ottico) potrebbero rappresentare una "spia precoce" della manifestazione neurodegenerativa, aprendo ad una possibile diagnosi precoce in campo oftalmologico. Le conoscenze attuali sui biomarcatori raccolte fino ad ora su alcune malattie del segmento posteriore, potrebbero risultare di utilità nella pratica vitreo-retinica. A tal proposito non sono però da sottovalutare gli studi biochimico-molecolari relativi al coinvolgimento delle manifestazioni oftalmologiche, comprese le anomalie vitreo-retiniche e deficit visivi, comuni a Covid-19 e Alzheimer. La comprensione di questi aspetti aprirà la strada a nuovi approcci gestionali, diagnostici e terapeutici atti ad affrontare il post-pandemia. Mentre la strada per la valorizzazione dei due dispositivi di campionamento ed analisi fluidi oculari si è rivelata ancora difficoltosa (ACKIT, IT 1403765 e surfAL PCT/IB2016/051474), il loro potenziale utilizzo potrebbe crescere con le necessità della "medicina di precisione".

Il rinnovo della certificazione iso9001:2015 per il Laboratorio di ricerca e sviluppo (R&D) ha avuto esito positivo sia relativamente al nuovo triennio certificazione (2023-2025) che relativamente all'anno 2022, per le indagini in ambito biochimico, molecolare e cellulare applicato alle scienze oftalmologiche.

In favore dell'IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus sono stati deliberati, nel corso del 2023, contributi per complessivi di Euro 3.241.258,47 ed erogati Euro 2.928.758,47.

Consorzio MEBIC (Centro Medico e Sperimentale di Bio Immagini)

La Fondazione negli anni scorsi ha sostenuto il Consorzio MEBIC, costituito nel 2015 dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e dall'Università Telematica San Raffaele al fine di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della riabilitazione molecolare per il recupero della funzione cerebrale, muscolo-scheletrica, cardiaca, respiratoria, renale, epatica e sensoriale. Nel corso del 2023 è stato erogato il saldo del contributo, pari ad Euro 50.925,67 a valere su un impegno assunto in anni precedenti, per l'acquisizione di attrezzature di avanguardia, quali un microscopio confocale di ultima generazione, uno stereomicroscopio per l'analisi molecolare cellulosa-specifica e una nuova telecamera HR per la

microscopia elettronica a trasmissione (TEM), impiegati nell'ambito del progetto di ricerca triennale "Basi molecolari e cellulari della riabilitazione".

Ospedale San Raffaele Cassino.

La Fondazione, con un contributo di Euro 1.500.000,00 deliberato ed erogato nel corso dell'anno, ha contribuito all'avvio di una nuova iniziativa propria per la realizzazione del Progetto triennale "Una piattaforma integrata di medicina nucleare e imaging avanzato con un approccio di Big Data analysis per le patologie neurodegenerative" presso il San Raffaele di Cassino. Il progetto di ricerca ha per obiettivo lo sviluppo di una piattaforma tecnologica per la presa in carico globale delle persone maggiormente a rischio, o già affette, da patologie neurodegenerative, per garantire la migliore strategia terapeutica possibile e quindi migliorarne la qualità della vita. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso approcci integrati, che faranno uso di diverse tecnologie strumentali diagnostiche basate su medicina nucleare, neuro-imaging evoluto e indagini genetiche. Tale strategia è orientata alla gestione del dato, all'interconnessione delle strumentazioni di diagnosi e valutazione, ai flussi informativi verso la cartella clinica, ai dati di ricerca. Infine, un approccio di Big Data analysis mediante Intelligenza Artificiale (Artificial Intelligence - AI) garantirà la corretta e innovativa gestione e valorizzazione dei dati clinici acquisiti con approcci multidisciplinari. Il Progetto consentirà ai ricercatori di portare avanti indagini di qualità elevata, favorendo:

- l'avanzamento della conoscenza medica con studi innovativi;
- l'accelerazione della scoperta scientifica, garantendo tecnologie all'avanguardia e risorse specializzate;
- la flessibilità nell'indirizzo della Ricerca, incoraggiando i ricercatori a pensare in modo innovativo e a sfidare le convenzioni stabilite;
- il collegamento tra Ricerca e applicazione clinica, favorendo la stretta collaborazione tra i ricercatori e i professionisti sanitari.

In particolare il contributo della Fondazione è stato destinato all'acquisizione di una apparecchiatura per la diagnostica, ovvero di una piattaforma per la medicina nucleare PET GE OMNI Legend PET/CT digitale di ultimissima generazione, con AI con sottosistema TAC 128 sl con gamma camera. Si tratta della nuova console di acquisizione del sistema Omni basata sulla tecnologia Real-In-One con ricostruzione real-time e trasferimento automatico delle immagini multiplanari CT e PET. Il sistema di ricostruzione delle immagini, supportato anche dal ricostruttore Q.Core, permette di ricostruire prospettivamente in "tempo reale" immagini CT e PET statiche, dinamiche e gated, per una rapida visualizzazione durante l'acquisizione, prima che il paziente scenda dal lettino.

Università Degli Studi di Roma "La Sapienza" – Dipartimento di Psicologia

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la depressione e la dipendenza patologica sono due delle condizioni di sofferenza psicologica più diffuse nella nostra epoca, in costante crescita da anni. Comprendere i meccanismi neurali e sintomatici che sottendono a questi disturbi può contribuire in modo significativo alla riduzione del disagio e all'aumento del benessere psicologico, con ripercussioni sociali non solo in termini di trattamento, ma anche in termini di prevenzione, con un forte impatto sia sulla salute che sull'aspetto economico-finanziario. Studi recenti, sia neuroscientifici che clinici, hanno evidenziato come un'alterata regolazione delle rappresentazioni del sé possa essere la causa alla base dell'insorgere e del mantenimento di importanti e diffuse psicopatologie come, per esempio, i disturbi depressivi e la dipendenza patologica. Alcuni di questi studi hanno proposto l'esistenza di processi transdiagnostici, condivisi da entrambe le patologie, caratterizzati da rappresentazioni del sé in termini di rigidità (o inflessibilità) psicologica. Alla luce del grande impatto che potrebbe avere in termini di prevenzione e cura della salute mentale, la Fondazione ha assegnato al Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" un contributo di Euro 258.612,05, per concorrere alla realizzazione del progetto di ricerca triennale "Effetti di terapie basate sulla mindfulness nei disturbi depressivi e nella dipendenza patologica: uno studio sui cambiamenti associati al sé e ai suoi correlati neurali". Lo scopo di questo

studio è quello di indagare se e come un intervento di otto settimane, basato sulla mindfulness, produce cambiamenti comportamentali nell'attività cerebrale e nella sintomatologia di pazienti con depressione maggiore e dipendenza patologica. Pertanto saranno indagati gli aspetti, sia cognitivo-narrativi che corporeo-emotivi, della rappresentazione del sé, prima e dopo il trattamento di otto settimane, misurando tratti psicologici individuali di natura qualitativa, performance comportamentali di natura quantitativa e misure dell'attività elettroencefalografica correlata.

Istituto Superiore di Sanità

Con un contributo di Euro 285.069,50 in favore dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), principale Ente di ricerca per la salute pubblica in Italia, la Fondazione ha deciso di concorrere alla realizzazione del Progetto "Acquisizione di una piattaforma di microscopia confocale quantitativa avanzata Olympus IXploreSpinSR-HCS per l'identificazione e validazione di nuovi biomarcatori di efficacia terapeutica e bersagli farmacologici per la cura del cancro". In particolare il Progetto prevede l'acquisizione di una piattaforma per imaging avanzato che permetta l'analisi ad alto debito, ovvero su molti campioni alla volta, di diversi biomarcatori funzionali in maniera quantitativa. Questa piattaforma, prodotta dalla Olympus, è rappresentata dalla combinazione di un microscopio confocale spinning disk, ottiche all'avanguardia ed un software dedicato alle analisi quantitative e correlative di diversi biomarcatori contemporaneamente. Questo strumento è il gold-standard per questi utilizzi ed è ampiamente impiegato nei più prestigiosi centri di ricerca mondiali. Inoltre tale piattaforma è la prima ad essere installata nel Lazio ed è anche l'unica presente negli enti di ricerca del centro-sud e verrà utilizzata da diversi gruppi di Ricerca affiliati a diversi dipartimenti dell'ISS. L'attrezzatura in questione, rappresentando un potenziale vantaggio competitivo per la ricerca svolta nelle Università e nei Centri di Ricerca della Regione Lazio, sarà gestita in modalità "aperta" ovvero, nel limite della disponibilità di tempo macchina, l'apparecchiatura sarà messa a disposizione anche di altri gruppi di ricerca di Università e centri di ricerca dell'area di Roma.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Buoni Spesa Fondazione Roma

L'iniziativa dei Buoni spesa, realizzata in collaborazione con la Caritas Diocesana di Roma per la prima volta nel 2020/21 al fine di contrastare la situazione di grave crisi dovuta alla pandemia, è stata riproposta anche per il 2023.

Sempre con l'aiuto della Caritas, sono stati messi a disposizione 40.000 buoni spesa del valore di Euro 25,00 ciascuno, per complessivi Euro 1.000.000,00, al fine di fornire una capacità di spesa maggiore ai beneficiari rispetto al passato, limitando il numero dei buoni in circolazione. La distribuzione dei buoni è avvenuta attraverso due canali:

- il 75% è stato destinato alle famiglie per mezzo delle Parrocchie;
- il 25% è stato destinato direttamente agli Empori per un target ben definito di soggetti, ossia gli anziani soli in casa a cui portare la spesa.

In particolare, nel periodo agosto-dicembre scorso, sono stati utilizzati 3.450 Buoni per le spese alimentari destinati alle persone anziane, per un valore complessivo di Euro 86.250,00. I beneficiari presi in carico ogni mese sono stati 80 anziani fragili soli. Ciascun anziano ha così potuto beneficiare di una spesa mensile del valore di circa Euro 225,00 (8/9 buoni mese), per un totale di 400 spese solidali.

Attraverso la rete delle Parrocchie/Centri di ascolto, i Buoni spesa assegnati dall'inizio del progetto sono stati complessivamente 12.000, pari ad un totale di Euro 300.000,00.

Dall'aggiornamento dei dati al 31 dicembre scorso, è emerso che i nuclei familiari beneficiari sono stati in totale 844, mentre, per quanto riguarda le condizioni che hanno influito maggiormente a portare il nucleo familiare ad uno stato di precarietà, è stata registrata, nel 53,2% dei casi, la situazione in cui erano presenti minori a carico, seguita dalla perdita del lavoro nel 22,4%.

Dall'avvio dell'intervento sono stati distribuiti complessivamente 16.000 buoni spesa e ne sono stati rendicontati 15.472 (tra parrocchie/chiese, centri di ascolto ed empori), che corrispondono al sostegno a 924 nuclei, per un totale complessivo di 2.826 persone coinvolte.

Il progetto, avviato ad aprile, si concluderà ad esaurimento dei buoni spesa. Finora l'importo erogato è stato pari ad Euro 400.025,96, a valere su impegni precedenti.

Comunità di S. Egidio – ACAP – APS

Un anno e mezzo di guerra in Ucraina a seguito dell'invasione dell'esercito russo ha provocato vittime, distruzioni, feriti, profughi all'estero e rifugiati interni, in dimensioni smisurate. Basti pensare che, secondo i dati di UNHCR, attualmente sono 8 milioni i profughi dall'Ucraina e 5,4 milioni gli sfollati interni che hanno perso la loro casa, mentre 2,4 milioni vivono in case danneggiate dai bombardamenti. Si tratta di costi umani destinati a crescere per il proseguire della guerra, eppure non più al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, assuefatta alle immagini di distruzione che provengono dall'Ucraina e distratta da altre notizie. Dopo oltre 660 giorni di guerra, il dramma umanitario, che colpisce donne, bambini, anziani, malati, è scomparso dai riflettori, con la conseguenza che al progressivo peggioramento delle condizioni di vita della popolazione, ha corrisposto una diminuzione degli aiuti internazionali, dopo la generosa mobilitazione dei primi mesi del conflitto, mentre l'ONU stima che metà della popolazione residente in Ucraina avrà bisogno nel 2024 di assistenza umanitaria per rispondere ai bisogni essenziali.

Di fronte ad uno scenario così complesso e drammatico la Fondazione Roma non è certo rimasta a guardare e, con uno stanziamento di Euro 1.000.000,00, ha deciso di avviare un intervento di carattere umanitario a favore della popolazione ucraina, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio. La Comunità di Sant'Egidio è presente in Ucraina da oltre 30 anni, nelle città di Kiev, Leopoli, Ivano-Frankivsk, Kharkiv, con oltre 1200 membri e numerosi volontari. L'impegno umanitario di Sant'Egidio, caratterizzato da una prioritaria attenzione alle relazioni umane e da una preoccupazione per le componenti più fragili e bisognose della popolazione, non ha subito flessioni con il proseguimento della guerra, anzi, è cresciuto nella quantità di aiuti inviati e ha allargato il suo raggio di azione, raggiungendo le regioni più remote del paese. Dove è in corso un vero dramma umanitario, come in tutte le guerre, ma ancora di più in Ucraina, per la potenza di fuoco che è stata messa in campo. In particolare, il Progetto della Fondazione Roma prevede, a partire dai primi mesi dell'anno 2024, la distribuzione di generi di prima necessità (alimentari, vestiario, prodotti per l'igiene personale) in tre centri della Comunità, già operativi a Kiev, Leopoli e Ivano-Frankivsk – città che accolgono il maggior numero di sfollati interni – ma anche l'invio di kit di prima assistenza nelle zone orientali e meridionali, maggiormente colpite dalle operazioni belliche. La Comunità di S. Egidio coordinerà la spedizione dei suddetti aiuti dall'Italia, organizzando il viaggio di circa 15/20 Tir.

Progetto Parrocchie

Nel corso dell'anno la Fondazione Roma ha deciso di avviare un programma di intervento a sostegno delle Parrocchie della Diocesi di Roma ed a tal fine è stato deliberato un contributo di Euro 500.000,00.

Tali risorse, saranno indirizzate, a conclusione di un processo di mappatura e analisi dei bisogni realizzato con la collaborazione del Vicariato di Roma, a sostenere alcune Parrocchie particolarmente attive nell'assistenza dei bisognosi o presenti nelle aree più disagiate della Diocesi.

Le macro aree di intervento al momento individuate possono essere ricomprese in tre categorie di occorrenze:

- 1) l'esigenza di avere dei rimborsi per le spese sostenute nell'anno per l'approvvigionamento di energia;
- 2) l'esigenza di fondi per interventi di manutenzione straordinaria;
- 3) l'esigenza di fondi per l'approntamento di infrastrutture per "centri aggreganti", quali oratori, campi sportivi, centri anziani, centri di assistenza per persone in difficoltà, centri supporto per

stranieri con l'insegnamento della lingua italiana, doposcuola per bambini e ragazzi, laboratori teatrali etc.

Al termine della fase di ricognizione dei bisogni, saranno individuate le singole Parrocchie da sostenere ed assegnati i relativi contributi.

Associazione Circolo San Pietro

L'Associazione Circolo S. Pietro è un'Associazione pubblica di fedeli costituita nel 1869 e dedita alla formazione spirituale e morale dei propri Soci, alla promozione di orientamenti di vita cristiana ed alla profusione di un intenso impegno di apostolato in ogni campo della vita sociale, secondo lo spirito del Vangelo. In oltre 150 anni di attività, l'Associazione ha operato per far argine alla povertà ed all'indigenza materiale e spirituale, con iniziative di valore quali le Cucine economiche, l'Asilo notturno e le Case famiglia. In particolare, le Cucine economiche furono istituite nel 1877 dal Circolo S. Pietro, per espresso desiderio di Sua Santità il Beato Pio IX, con l'intento di fornire agli assistiti non soltanto un aiuto materiale, ma anche un momento di serenità in un ambiente caldo e confortevole ed a tutt'oggi sono ancora ospitate all'interno dei locali storici di Via Mastro Giorgio n.37 a Testaccio (attiva dal 1890), di via della Lungaretta n.91/b a Trastevere e quella di via Adige n.11 ai Parioli (quest'ultime attive dal 1933). Le cucine servono pasti in parte acquistati da un servizio catering e in parte preparati in proprio con l'impiego, oltre ad altri alimenti che vengono acquistati, delle eccedenze di verdura e frutta fresca che Campagna Amica dona regolarmente, grazie ad un accordo di collaborazione. La Fondazione ha stanziato nel corso dell'anno, in favore dell'Associazione, un contributo di Euro 50.000,00 per la realizzazione del Progetto denominato "La minestra del Papa". In particolare, nell'ambito dell'iniziativa delle Cucine economiche, l'Associazione con tale Progetto ha voluto ottimizzare le caratteristiche dei pasti somministrati, il mantenimento e la manutenzione costante dello stato delle sale di accoglienza per gli ospiti, la continua gestione e supervisione della qualità e della sicurezza dei pasti preparati e somministrati con l'ausilio di macchinari e attrezzature, mantenuti in stato sempre idoneo all'impiego.

Fondazione Dynamo Camp ETS

In continuità con quanto realizzato nel 2022, anche per il 2023 la Fondazione Roma ha confermato il proprio sostegno in favore della Fondazione Dynamo Camp ETS, per la quale è stato deliberato ed erogato nell'anno un contributo di Euro 25.000,00 per concorrere alla realizzazione del Progetto *"Insieme senza barriere: lo sviluppo di un modello inclusivo e continuativo in risposta ai crescenti bisogni del territorio romano. Il Dynamo City Camp a beneficio dei bambini e ragazzi romani con patologie gravi e croniche e disabilità"*.

Alla base del Progetto c'è la volontà di contribuire al miglioramento delle condizioni psico-fisiche di bambini e ragazzi con malattie gravi e croniche e con disabilità, di età compresa tra i 6 e i 17 anni, provenienti dal territorio romano, garantendo la prosecuzione delle attività ludico-ricreative gratuite e continuative nonché seguitando ad offrire un sostegno stabile a tutto il nucleo familiare e ai suoi singoli componenti.

Nelle otto settimane di attività (svoltesi tra giugno e agosto), hanno partecipato in media 25 bambini e ragazzi – affetti da patologie gravi e croniche e con disabilità – a settimana, oltre 200 famiglie del territorio hanno beneficiato indirettamente della partecipazione gratuita dei propri figli alle sessioni di Terapia Ricreativa e sono stati formati e coinvolti una decina di volontari romani. Una particolarità emersa all'interno di questo programma di attività è stata la partecipazione di beneficiari perlopiù appartenenti allo spettro autistico, affetti da forti disturbi fisici e comportamentali o con gravi malattie neurologiche.

Parrocchia dei Santi Protomartiri Romani

Con un contributo di Euro 11.172,80, la Fondazione è intervenuta a sostegno del Progetto "Attività sociali della Parrocchia Santi Protomartiri Romani". In particolare, con tale Progetto la Parrocchia ha

voluto riorganizzare e rilanciare le sue attività con una serie di iniziative rivolte ai bambini, ai ragazzi e alle persone anziane. Il Progetto ha previsto due interventi:

- il primo dedicato alla realizzazione di un campo di basket/pallavolo, utilizzabile gratuitamente negli orari di apertura dell'oratorio da bambini e ragazzi del quartiere;
- il secondo finalizzato a creare un luogo di socializzazione, principalmente per le persone anziane, e soddisfare un bisogno collettivo importante.

L'erogazione del contributo avverrà nei primi mesi del 2024.

FUN – Fondo Unico Nazionale

Come previsto dal Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017) il FUN, Fondo Unico Nazionale è alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria, che sono tenute annualmente ad accantonare ed erogare una quota non inferiore ad un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Il FUN, che assicura il finanziamento stabile dei CSV, è vincolato esclusivamente alle destinazioni previste dal Codice del Terzo Settore ed è amministrato dalla Fondazione ONC – Organismo nazionale di controllo sui CSV. Essa, ai sensi dell'art. 62, comma 11, può richiedere alle Fondazioni un contributo integrativo proporzionale al contributo obbligatorio, nel caso quest'ultimo risulti insufficiente per fare fronte ai costi annuali stimati, evento questo che si è verificato nel 2023.

La Fondazione quindi, in aggiunta all'accantonamento obbligatorio, ha dovuto attingere alle risorse destinate agli interventi nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” per stanziare ed erogare il contributo integrativo richiesto dalla Fondazione ONC, pari ad Euro 21.599,39.

Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà ETS

La Fondazione, nata nel 2006 su iniziativa dell'Istituto delle Salesiane di Don Bosco e dell'Associazione VIDES Internazionale, opera in tutto il mondo per migliorare le condizioni di vita dei più piccoli e delle comunità più vulnerabili senza clamori mediatici, ma con grande slancio umanitario e riuscendo a coinvolgere i giovani nella sua attività di solidarietà. A sostegno delle meritevoli iniziative di solidarietà e di vicinanza ai più fragili, che FVGS porta a compimento in armonia con l'insegnamento di Don Bosco e con la sua predilezione per i giovani e gli emarginati, è stato assegnato ed erogato nell'anno, un contributo pari a Euro 20.000,00. Nello specifico, il contributo è stato destinato al Progetto “Emergenza Argentina: ricostruzione urgente per le vittime della tempesta di Bahia Blanca”. Bahia Blanca è una Città argentina della provincia di Buenos Aires, affacciata sull'Atlantico, al confine tra la Pampa e la Patagonia. Il 16 dicembre scorso una devastante tempesta ha colpito la zona, con venti che hanno raggiunto i 190 km/h, mietendo vittime e distruggendo tutto ciò che incontrava. Il barrio di Tierras Argentinas, nella periferia a nord-ovest della Città, è stato uno dei quartieri più colpiti. Case scoperchiate, alberi sradicati, vite spezzate. Sono 1.200 le famiglie che hanno lasciato tutto ciò che possedevano sotto le macerie. A dare loro una prima risposta sarà il progetto "Emergenza Argentina - Bahia Blanca", promosso dalla Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà ETS e sostenuto, appunto, dalla Fondazione Roma. La sfida per la Onlus romana è quella di riuscire a dare un tetto alle famiglie più bisognose entro la fine di marzo, prima dell'avvento della stagione fredda, impossibile da affrontare senza disporre di un rifugio sicuro. Una sfida che la Fondazione Roma ha deciso di sostenere aprendo le porte ad un Progetto qualificato proveniente dal mondo del no profit. Ha preso così il via una vitale corsa contro il tempo. E' stata effettuata un'analisi dei bisogni e sono state identificate le persone che stanno vivendo le situazioni più critiche. I materiali da costruzione devono essere acquistati entro la prima settimana di marzo per garantire che le nuove abitazioni siano pronte entro la fine del mese e le famiglie possano lasciare gli attuali ricoveri di fortuna, ovvero case di familiari, amici o vicini, ma spesso anche tende semi-distrutte. Sei famiglie saranno le prime a beneficiare della ricostruzione delle abitazioni distrutte dalla tempesta, per un totale di 61 persone direttamente coinvolte.

Arte, attività e beni culturali

Ritratti di Poesia

Nata nel 2006, come un piccolo “salotto” sul tema della poesia, la manifestazione è divenuta negli anni un punto di riferimento per il genere poetico, conosciuta e attesa dal grande pubblico romano, fino a rappresentare un evento di richiamo internazionale, grazie anche alla partecipazione dei più affermati poeti provenienti da tutto il mondo accanto al talento di voci esordienti. Il 14 aprile 2023, presso l’Auditorium della Conciliazione, si è svolta la XVI edizione della manifestazione “Ritratti di Poesia”, una rassegna di poesia contemporanea italiana e internazionale, unica nel suo genere, realizzata dalla Fondazione in collaborazione con InventEventi S.r.l. In particolare la manifestazione si propone quale osservatorio sulla varietà delle voci, nazionali e internazionali, che ne compongono il panorama, al fine di contribuire alla diffusione più ampia possibile della poesia contemporanea. Questa edizione, è stata articolata come al suo solito in una serie di appuntamenti per la durata di un’intera giornata, a cominciare da quello con le scuole, denominato “Caro Poeta”, nel corso del quale quattro autori hanno incontrato gli studenti di alcuni Licei romani. Inoltre sono stati assegnati i premi dei due Concorsi banditi per l’occasione, Ritratti di Poesia.280 e Ritratti di Poesia.si stampi. Il primo vuole essere un incontro tra la poesia e le modalità di comunicazione richieste da Twitter, con testi in lingua italiana lunghi non più di 280 caratteri, mentre il secondo è stato riservato a giovani autori che non hanno ancora mai pubblicato libri di poesia su carta e sul web e che non abbiano già sottoscritto contratti di pubblicazione con case editrici. Sono seguiti altri momenti dedicati alla poesia italiana e a quella internazionale, oltre ad incontri con gli autori. Come di consueto, poi, nel corso della giornata sono stati consegnati due Premi, un premio nazionale alla carriera e un premio a un autore di riconosciuto valore internazionale. Per questa edizione il primo è stato assegnato a Vivian Lamarque e il secondo a Tess Gallagher. Per la realizzazione dell’evento nel corso dell’anno sono state disposte erogazioni per complessivi Euro 241.880,83. Inoltre, sempre nel 2023, sono stati deliberati Euro 235.000,00 da destinarsi alla realizzazione della manifestazione per il prossimo anno.

Associazione Resonance Italia

Prosegue con successo la collaborazione tra la Fondazione e l’Associazione Ressonance Italia per la realizzazione del Progetto triennale 2022-2024 “Portare la musica là dove non arriva”.

Partendo dalla constatazione che la musica è un bene comune inalienabile, capace di incoraggiare l’inclusione sociale e il confronto intergenerazionale a beneficio delle categorie sociali più deboli, alla base dell’intervento c’è la volontà di offrire gratuitamente a persone che vivono in condizioni di disagio e/o socialmente svantaggiate la possibilità di assistere a concerti di musica classica di qualità dal vivo o comunque con modalità che prevedono l’interazione con gli artisti.

A seguito della grave situazione pandemica degli ultimi anni, la popolazione anziana ha affrontato notevoli difficoltà a beneficiare in compagnia di un concerto di musica dal vivo. Questa situazione ha stimolato Ressonance a esplorare nuove soluzioni, sfruttando la tecnologia per superare le barriere fisiche, ottimizzando la distribuzione degli eventi sul territorio e organizzando concerti in spazi più ampi e aperti, rendendo la musica dal vivo accessibile e godibile per tutti. Da queste esigenze nasce sia la scelta di organizzare gli eventi in giardini e cortili delle strutture socio-assistenziali, sia la volontà di distribuire i concerti mensili in differenti sale musicali, portando l’arte e la cultura in contesti più disagiati.

In seguito ad alcune richieste pervenute nel 2022 da parte di associazioni ed utenti residenti in zone periferiche della città, Ressonance ha deciso di portare la propria musica di sala anche nel VII Municipio, che comprende i quartieri popolari e anche più popolosi di Roma come Cinecittà e Tuscolano, ma soprattutto dove si registra una forte presenza di popolazione anziana, che ha quindi più difficoltà a raggiungere il centro città.

Nel 2023 sono stati realizzati 36 concerti e 28 incontri, di cui due di carattere internazionale per la preparazione dell’artista Ressonance. Di questi, 30 concerti si sono svolti in centri socio-assistenziali (come, ad esempio, la Casa di Riposo “Suore Riparatrici del Sacro Cuore”, il Centro Anziani

Trastevere, la Casa di Riposo “Madonna della Salve”) e 7 in sala (a marzo è stata inaugurata una serie di eventi musicali in una nuova location, la Sala Studio Miriam, situata nel quartiere Cinecittà, finora meno coinvolto nella programmazione musicale dell’Associazione, che ha permesso di avvicinare persone poco abituate a partecipare a concerti di alta qualità), con una notevole affluenza di pubblico. Sono stati organizzati, inoltre, 16 incontri di formazione e 12 di pedagogia R sonnance. In occasione della Festa della Musica del 15 giugno scorso, R sonnance ha organizzato poi un evento speciale all’interno della Biblioteca Medica Statale, situata all’interno della Biblioteca Nazionale. L’incontro, focalizzato sul tema “La musica nella cura”, ha visto l’esibizione della Presidente Elizabeth Sombart in un concerto dedicato alle opere di Chopin e l’intervento del medico immunologo Dr. Marco Marziali, pianista appassionato, che ha esplorato in modo pi  approfondito il legame fra musica e medicina.

In aggiunta alle attivit  concertistiche, l’Associazione ha raccolto anche documentazione audiovisiva e fotografica, un album che racconta i momenti pi  significativi dell’attivita svolta durante l’anno tramite immagini, commenti e impressioni degli ospiti delle strutture, acquisite durante i concerti di solidarieta. Infine, sul piano tecnologico   in fase di realizzazione un prodotto estremamente innovativo e inclusivo, ovvero la creazione del Libro Musicale Multimediale, al fine di far conoscere il progetto nelle sue varie componenti, artistiche ed organizzative, nonch  per presentare gli autori maggiormente eseguiti nei concerti R sonnance, mettendone in risalto aneddoti ed aspetti della vita personale ed artistica. Nel secondo anno di attivita sono stati selezionati otto compositori e condotte ricerche approfondite sulle loro vite e opere. Nel terzo e ultimo anno del progetto verr  effettuata la revisione dei contenuti descrittivi, il perfezionamento dell’aspetto multimediale per la consultazione del libro e la registrazione delle versioni definitive dei podcast. RegISTRAZIONI audio e video e tracce appositamente create di approfondimento sulle varie tematiche saranno estrapolabili dal testo tramite Qr-code. Tale modalita consentir  di ampliare ed aggiornare costantemente il materiale.

A sostegno di questa iniziativa, nel 2023, sono stati erogati Euro 239.575,23 ed ulteriori erogazioni sono previste per i primi mesi del 2024.

Associazione Archivio Enrico Crispolti Arte Contemporanea APS

L’Archivio Enrico Crispolti, nato a met  degli anni Cinquanta a Roma ed attualmente gestito dall’Associazione Archivio Enrico Crispolti Arte Contemporanea APS, svolge da un settantennio un lavoro scientifico di implementazione dei propri beni librari e archivistici e di valorizzazione del proprio patrimonio documentale e sonoro, ispirandosi al metodo di lavoro di Enrico Crispolti, noto storico e critico d’arte scomparso nel 2018. Il patrimonio, custodito presso la Biblioteca, documenta la storia dell’arte contemporanea tra il XIX e XXI secolo nel quadro della cultura, vita sociale e politica, storia, filosofia contemporanee. Raccoglie circa 90.000 volumi, fra pubblicazioni di carattere generale, monografie, cataloghi ragionati dell’opera degli artisti e cataloghi di esposizioni relativi a movimenti, situazioni, gruppi e singoli artisti:   tra le pi  cospicue raccolte bibliotecarie di arte contemporanea private. All’inizio del 2023 l’Associazione ha proposto alla Fondazione il Progetto “Piano triennale di riordino, inventariazione e schedatura informatizzata del corpus archivistico del patrimonio dell’Archivio Enrico Crispolti”, mirato a stabilire, in maniera completa e definitiva, l’entit  e la natura del corpus archivistico prodotto da Enrico Crispolti attraverso il riordino, l’inventariazione e la schedatura informatizzata. La Fondazione ha deliberato a sostegno dell’iniziativa un contributo di Euro 60.000,00.

Fondazione Roma REgeneration

Con un contributo di Euro 30.000,00 deliberato nel corso dell’anno, la Fondazione ha aderito, a partire dall’anno 2024 in qualit  di sostenitore, alla “Fondazione Roma REgeneration”, che ha come missione di supportare la Citt  di Roma nella crescita e nella sostenibilit  ambientale, sociale ed economica, con focus sullo sviluppo di un modello urbano che porti la stessa verso una visione organica di crescita strategica. In particolare “Fondazione Roma REgeneration”   un “think tank lab” aperto a tutti i soggetti, pubblici e privati, che vorranno sostenere la Capitale nelle importanti sfide

che la attendono nei prossimi anni, mettendo a sistema know how, risorse e idee, favorendo il dialogo e la collaborazione con le Amministrazioni territoriali e nazionali e contribuendo a costruire una visione attuale per “la città del futuro”.

Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Il “Progetto Sapienza”, avviato alla fine del 2021 e sorto nell’ambito di una più ampia azione di studio, recupero, catalogazione, salvaguardia e valorizzazione del vasto patrimonio storicoartistico dell’Ateneo, si è fino ad oggi articolato in una serie di iniziative realizzate grazie al contributo della Fondazione. Il primo tangibile risultato è stata la realizzazione del dispositivo di proiezione olografica – installato nell’ottobre 2022 sui propilei della Città Universitaria – che, nell’evocare una suggestiva ricostruzione della borrominiana cupola di Sant’Ivo alla Sapienza, riconnette, visivamente e simbolicamente, la memoria dell’antico *Studium Urbis* al complesso piacentiniano inaugurato negli anni Trenta del Novecento. I contenuti da proiettare sullo schermo olografico presso il fornice centrale dei propilei sono sottoposti a giudizio di un apposito Comitato editoriale (composto, tra gli altri, dal Rettore al Patrimonio architettonico, dal Rettore alle Tecnologie innovative per la comunicazione, dal Rettore al Patrimonio artistico storico culturale).

In parallelo è stata promossa una ricognizione sistematica e a largo raggio del patrimonio artistico conservato nell’Ateneo. È stato pertanto avviato il Progetto di inventariazione e catalogazione delle opere d’arte della Città universitaria che, in primo luogo, ha previsto la schedatura dei diversi manufatti – mobili e immobili – che impreziosiscono gli edifici dell’Ateneo. L’esigenza di approfondire fasi ancora poco note e sommerse della storia del secolare Ateneo romano ha fatto sì che venissero attivate delle indagini ad hoc sullo “*Studium Urbis*” tra Cinquecento e Seicento, nonché un’indagine sulle vicende storicoartistiche dell’Università nella fase ottocentesca post-unitaria. Gli studi sono a buon punto di elaborazione ed è probabile che almeno il volume sullo “*Studium Urbis*” tra Gregorio XIII e Alessandro VII sia pubblicabile entro il 2024. Contestualmente, prosegue il lavoro di approfondimento della documentazione storico-artistica del palazzo e della chiesa borrominiana di Sant’Ivo alla Sapienza.

In linea con queste ricerche è l’accordo tra Sapienza e Archivio di Stato per la sistemazione dell’antico Fondo archivistico dello “*Studium Urbis*” nella galleria del Palazzo della Sapienza che affaccia su piazza Sant’Eustachio. Tale operazione mira a unificare le fonti storiche della Sapienza e a consentirne la conoscenza e la valorizzazione.

Il Progetto, al termine del triennio, potrebbe eventualmente proseguire con una terza fase, la cui attuazione è stata momentaneamente rinviata, prevedendo attività di promozione artistica di apertura al contemporaneo ed alla Città.

Del contributo di Euro 236.000,00, deliberato nel settore “Arte, attività e beni culturali” nel primo semestre del 2022, sono stati erogati nel 2023 Euro 114.680,00 ed ulteriori erogazioni sono previste ad inizio 2024.

Parrocchia San Gaspare del Bufalo

A conclusione del Progetto “Nuova Illuminazione della chiesa Grande dell’Ing. Nervi”, a valere su una delibera assunta nell’anno precedente, è stato erogato un contributo di Euro 85.650,04 in favore della Parrocchia S. Gaspare del Bufalo. La Chiesa parrocchiale, dedicata al Santo romano Gaspare del Bufalo (Roma 1786 – Roma 1837), è stata terminata nel 1981 sul Progetto dell’Ing. Pierluigi Nervi, l’unica Parrocchia da lui disegnata. In particolare il Progetto ha riguardato l’installazione, all’interno della Chiesa, di un nuovo sistema di illuminazione finalizzato alla valorizzazione di un’opera di elevato livello e valore architettonico, permettendo di vivere al meglio le azioni liturgiche e offrendo un ambiente caldo e accogliente per i numerosi fedeli che frequentano la Chiesa. Per ringraziare la Fondazione del sostegno ricevuto, alla presenza di suoi rappresentanti, lo scorso 1° dicembre è stata organizzata la cerimonia inaugurale del nuovo impianto di illuminazione, in occasione della quale è stata scoperta la targa commemorativa.

Associazione Spazio Culturale Nicolosi APS

L'Associazione Spazio Culturale Nicolosi APS si propone di dare "nuova linfa" ad un'area situata nel pieno centro cittadino di Latina, che ha vissuto negli ultimi decenni situazioni di progressivo abbandono e degrado, attraverso la realizzazione di iniziative culturali e di spettacolo dal vivo. Tra queste iniziative particolare consenso ha riscontrato il Progetto "@t NICOLOSI", una rassegna multidisciplinare di arte e spettacolo dal vivo interamente svolta nella storica "Piazzetta" pedonale del quartiere Nicolosi e finalizzata proprio alla restituzione degli spazi cittadini alla collettività attraverso la fruizione di proposte culturali di alto livello. Sulla scia del grande successo della prima edizione, realizzata nel 2022, quella del 2023 ha riscosso unanimi consensi rinnovando spettacoli di musica, arte, danza contemporanea, teatro di prosa e teatro di strada, oltre ad una particolare attenzione a proposte dedicate ai bambini e rispondendo appieno alla necessità di intervenire nel tessuto sociale di uno dei quartieri più affascinanti e significativi della città, utilizzando lo spettacolo dal vivo come strumento di integrazione. Un Progetto di inclusione sociale, che ha rappresentato una grande occasione di condivisione e confronto tra i diversi strati che compongono la società civile del capoluogo. A favore dell'iniziativa, che si è svolta dal 1° al 24 settembre 2023, la Fondazione ha deliberato ed erogato un contributo di Euro 20.000,00.

Attività Museali

In vista della riapertura degli spazi museali della Fondazione nel corso del prossimo anno e del conseguente avvio di nuove Mostre temporanee, si è proceduto allo stanziamento di un contributo di Euro 2.500.000,00, in attesa della definizione dei relativi programmi espositivi.

Educazione, istruzione e formazione

Master universitari

Nel corso dell'anno accademico 2022/2023 la Fondazione ha continuato a sostenere il Master universitario di II livello in "Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali", organizzato con l'Università LUMSA, il Master di I livello in "Management delle risorse artistiche e culturali" e il Master di I° livello in Lingue e Culture Orientali organizzati con l'Università IULM.

▪ **Master Universitario di II livello per Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali**

Nell'anno accademico 2022/2023 si è tenuta la XVII edizione del Master universitario di II livello in "Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali", promosso dalla Fondazione Roma e dalla LUMSA, le cui lezioni hanno preso avvio il 18 ottobre 2022 e sono terminate il 21 giugno 2023, per complessive 470 ore di lezione (incluse le prove scritte in itinere), dal lunedì al giovedì dalle ore 17.00 alle ore 21.00, sia online in modalità sincrona attraverso la piattaforma Google Meet, che presso la sede della LUMSA sita in Roma, Piazza delle Vaschette, 101.

Il Master ha l'obiettivo di:

- preparare i suoi studenti al concorso per la carriera diplomatica (è riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazioni Internazionale come corso idoneo - art. 89 del D.P.R. n.18, 1° comma);
- formare esperti in grado di operare nelle Istituzioni italiane, in quelle dell'Unione Europea e nelle Organizzazioni internazionali, nonché in aziende pubbliche e private, svolgendo attività politica, economica e culturale.

Il Master risponde alla sempre attuale esigenza di una accurata preparazione al concorso per la carriera diplomatica, ma anche alla necessità di formare figure professionali di elevato livello capaci di analizzare, interpretare e gestire le dinamiche politiche e sociali, sia sul fronte interno sia su quello internazionale, e quindi in grado di svolgere - in forma autonoma o coordinata - nell'ambito delle carriere nazionali e internazionali (pubbliche e private), attività di rappresentanza, comunicazione, negoziazione e, più in generale, cooperazione tra gli Stati e gli

altri soggetti internazionali. Il Master si avvale di docenti universitari di comprovata esperienza nelle discipline concorsuali e di esperti e studiosi di caratura internazionale.

A completamento del corso, è stato svolto un attento studio della politica dal punto di vista storico, giuridico, etico e della comunicazione, senza trascurare l'incidenza dello sviluppo dei media sulla società e sulla cultura. Tutti gli incontri, e in generale le lezioni, hanno registrato un'ottima partecipazione da parte degli allievi. Gli studenti durante il corso sono sempre stati seguiti e supportati dalla presenza di un coordinatore per l'attività didattica e di un tutor d'aula, a cui hanno potuto fare riferimento in ogni occasione.

In generale, il Master ha avuto riscontri positivi, offrendo non solo gli strumenti utili alla preparazione al concorso per la carriera diplomatica, ma permettendo anche di acquisire ulteriori conoscenze, arricchendo così il bagaglio culturale e professionale dei partecipanti, al fine di ottenere opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Va sottolineato, infine, un giudizio positivo da parte del corpo docente, relativamente al livello di competenze di partenza e a quello raggiunto al termine del corso dagli allievi.

Nell'anno 2023 la Fondazione ha erogato per il Master l'importo di euro 145.394,95 a valere sugli importi deliberati nel corso degli anni precedenti.

▪ **Master Universitario di I livello in “Management delle risorse artistiche e culturali”**

Nell'anno accademico 2022/2023 si è svolta la XIII edizione del Master universitario di I livello in “Management delle risorse artistiche e culturali”, organizzato dalla Fondazione in collaborazione con l'Università IULM, con l'obiettivo di formare manager e professionisti qualificati nell'ambito della gestione delle risorse artistiche e culturali, fornendo loro una preparazione che spazia dalla conoscenza delle discipline umanistiche all'acquisizione di specifiche competenze manageriali. Il Master, che è suddiviso in quattro moduli, rispettivamente dedicati a: Governance e legislazione; Management e organizzazione; Marketing e comunicazione, Lingua inglese, rappresenta un modello, perché consente di utilizzare concretamente, all'interno del mercato del lavoro, le competenze apprese durante il percorso di studi, collegando il settore della cultura con il mondo dell'impresa.

In ottemperanza a quanto disposto nel piano formativo, oltre alle normali lezioni frontali che si sono svolte da gennaio a luglio 2023, in presenza sono stati organizzati seminari, conferenze e uscite culturali, tra le quali si segnalano due giorni presso Bergamo e Brescia - Capitale italiana della cultura 2023, durante la quale hanno interagito con i responsabili del progetto di candidatura, Direttori di Musei e Fondazioni culturali. Gli studenti hanno, inoltre, potuto beneficiare di un periodo di stage di 350 ore, alcuni dei quali ancora in corso, al fine di confrontare la teoria appresa in aula con la pratica effettuata in realtà pubbliche e private, sia italiane che internazionali.

La prova finale per il conseguimento del Diploma di Master è suddivisa in due sessioni, la prima svoltasi il 19 dicembre 2023 e la seconda prevista nei primi giorni di aprile 2024. Essa è stata integrata, come gli anni scorsi, dalla realizzazione di un progetto culturale a cura della classe.

Quest'anno le studentesse e gli studenti della XIII edizione del Master hanno realizzato, anche grazie all'accordo di collaborazione siglato tra l'Università e la Fondazione Musica per Roma, ente gestore dell'Auditorium Parco della Musica “Ennio Morricone”, l'evento "Rigenarrazioni – Storie di comunità urbane", ospitato all'interno del Festival "Città in Scena" dal 13 al 16 dicembre presso l'Auditorium stesso. L'esposizione aveva l'obiettivo di valorizzare una selezione di realtà operanti nella promozione della coesione e dell'integrazione sociale attraverso il ricorso a pratiche artistiche e culturali con un approccio partecipativo o bottom-up. Sono stati presenti in mostra l'Associazione Trame di Quartiere (Catania), l'Associazione ScalzaBanda (Napoli), Fare Ala (Palermo) e Laboratorio di Città Corviale (Roma), anche attraverso propri rappresentanti disponibili a dialogare con il pubblico.

A sostegno di questa iniziativa, nell'anno 2023, la Fondazione ha erogato importo di Euro 105.000,00 a valere su una delibera di anni precedenti.

▪ **Master Universitario di I° livello in “Lingue e Culture Orientali”**

Nell'anno accademico 2022/2023 si è svolta l'VIII edizione del Master universitario di I Livello in Lingue e Culture Orientali. Il Master è stato istituito dalla Fondazione Roma e dalla IULM nell'anno accademico 2014/2015. Nel corso del 2023 la Fondazione ha messo a disposizione della IULM, per il sostegno all'iniziativa per il triennio 2023/2026 (IX, X e XI Edizione, aa. 2023/2024, 2024/25 e 2025/2026), un contributo di Euro 450.000,00. Il Master ha il fine di consentire agli studenti di acquisire un'elevata competenza culturale in contesti socio – professionali in ambito extraeuropeo. Il Master è basato sullo studio specialistico dell'arabo, del cinese e dell'inglese e mira non soltanto a fornire le basi linguistiche e culturali per leggere e interpretare le realtà dei paesi del Medio e dell'Estremo Oriente, bensì anche a rafforzare le competenze nell'ambito della mediazione linguistica e interculturale.

Università Cattolica del Sacro Cuore

Dottorato di ricerca in Health Systems and Service Research

Nel 2020 la Fondazione decise di concorrere alla realizzazione del Dottorato di ricerca in Health Systems and Service Research (HSSR) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore mediante la copertura di 2 Borse di studio triennali per tre cicli consecutivi di corso, ovvero XXXVI, XXXVII e XXXVIII ciclo, ciascuno della durata di 36 mesi. Il Dottorato fu attivato dall'Alta Scuola in Economia e Management dei Sistemi sanitari (Altems) dell'Università Cattolica, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo e con il sostegno, per l'appunto, della Fondazione Roma.

La volontà alla base del corso è di costruire un profilo di ricercatore in grado di cogliere le sfide conoscitive derivanti dalla complessità del governo e della gestione clinica, organizzativa ed economica dei sistemi sanitari, con particolare riferimento a quelli pubblici e universalistici, promuovendo profili di ricercatori abili allo sviluppo delle conoscenze scientifiche nel campo della ricerca sui servizi sanitari.

Essendo giunti positivamente a conclusione il terzo anno del XXXVI ciclo, il secondo anno del XXXVII ed il primo anno del XXXVIII, per i quali nell'esercizio sono stati erogati Euro 58.841,18 a valere su stanziamenti precedenti, nello scorso mese di maggio la Fondazione ha deciso di confermare all'Università il proprio supporto, impegnandosi con un contributo di Euro 149.999,73 a sostenere ulteriori 2 borse di studio triennali relative all'attivazione del XXXIX ciclo del Dottorato di ricerca.

Avviato lo scorso mese di novembre per concludersi ad ottobre 2026, il corso coinvolgerà 7 studenti e continuerà a tenersi presso la sede di Roma.

SIMPOSIO “FondAzioneRoma”

La Fondazione, nella prospettiva ambiziosa di concorrere alla costruzione di una comunità attiva e dinamica, consapevole e rispettosa della dignità inviolabile di ogni persona e nella quale nessuno sia lasciato indietro, accanto all'attività istituzionale di natura filantropica, intende promuovere dei momenti di incontro, di riflessione, di proposta con riguardo a tematiche di grande rilevanza ed attualità, in modo da aprirsi ad uno sguardo sulla realtà senza pregiudizi o limitazioni di sorta. A tale scopo, ha dato vita, con un stanziamento di Euro 500.000,00, ad una sezione specifica dedicata della propria attività denominata “Simposio FondAzioneRoma” sotto la cui egida saranno promossi incontri, dibattiti ed approfondimenti, che intendono potenziare il confronto con la società civile secondo una cifra il più possibile snella, diretta, informale e concreta. In questa prospettiva, sarà promosso un ciclo di incontri bimestrali, nel corso dei quali ospiti di riconosciuta levatura istituzionale e professionale si confronteranno e offriranno il loro contributo propositivo sui temi di attualità che saranno di volta in volta proposti. Nel corso del primo Simposio della Fondazione Roma, tenutosi lo scorso 6 febbraio, è stato affrontato lo sport e il suo universo di valori: “Sport, Calcio e calciomercato. Valori economici, etici e sociali a confronto”. A condurre il dibattito, un volto simbolo del giornalismo sportivo, quello di Pierluigi Pardo, con un parterre d'eccezione: Andrea

Abodi, Ministro per lo sport e i giovani; Giovanni Malagò, Presidente del CONI; Gabriele Gravina, Presidente FIGC; Giancarlo Abete, Presidente Lega Nazionale Dilettanti FIGC; Elena Linari, Capitano della Nazionale Italiana Femminile di Calcio; Massimiliano Monanni, Presidente ASP “asilosavoia” e Alessandra Di Legge, Specialista giuridico-legale, Dipartimento Affari Legislativi. In favore dell’iniziativa sono stati erogati Euro 6.100,00.

Fondazione Comunità Domenico Tardini

Nell’anno è stato erogato, in favore della Fondazione Comunità Domenico Tardini, un contributo di Euro 18.250,00 a conclusione del Progetto “Accoglienza e conoscenza”. Il Progetto, originariamente, era rivolto ad accogliere due studentesse ed uno studente di nazionalità afgana, giunti a Roma attraverso un corridoio umanitario promosso dall’Università Sapienza, presso cui i tre studenti frequentano il corso di Laurea triennale in Global Humanities, offrendo loro ospitalità in un contesto comunitario protetto. Nel caso in questione è stato preferito accogliere due studentesse e il fratello di una delle studentesse, al fine di tener vivo e rafforzare il loro legame familiare, aiutando entrambi ad affrontare le difficoltà dall’aver dovuto abbandonare in maniera così forzata il proprio Paese e i propri cari. Ad oggi, i tre giovani, grazie anche a tale percorso, hanno ottenuto l’importante riconoscimento dello status di rifugiato, garanzia di un soggiorno legale nel nostro Paese.

Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore

La Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore è situata nel quartiere romano di Tor Bella Monaca, una delle più grandi parrocchie della Diocesi di Roma, in quanto nel territorio parrocchiale sono residenti oltre 36.000 persone. Il quartiere è caratterizzato prevalentemente da edilizia popolare, rendendo questo un luogo di disagio sociale ed economico, con il 41% delle famiglie residenti che vive in condizioni di povertà assoluta, **mentre il 22% ha un reddito pari a zero**. Infatti in questa area, rispetto a tutti gli altri quartieri di Roma, vi è la più alta percentuale di residenti senza titolo di studio superiore, la più alta percentuale di analfabeti, i valori più alti di residenti disoccupati e in cerca di prima occupazione, la più elevata percentuale di abbandono scolastico e di minori detenuti, tossicodipendenti e sottoposti a tutela dal Tribunale per i minorenni. La Fondazione, con un contributo stanziato ed erogato nel corso dell’anno pari a Euro 7.750,00, ha permesso alla Parrocchia di realizzare il Progetto “Sul futuro dei giovani non ci piove”. In particolare il Progetto ha riguardato il ripristino e l’uso dei due locali che ospitano il Centro educativo parrocchiale, ubicato all’interno dell’oratorio, attraverso i lavori di impermeabilizzazione della parte della copertura esterna corrispondente alle due stanze e i lavori di rimozione muffa, rasatura e tinteggiatura all’interno dei locali stessi.

Associazione Teatrale Culturale Saltimbanco

Nell’anno è stato deliberato e erogato, in favore dell’Associazione Teatrale Culturale Saltimbanco, un contributo di Euro 42.500,00, per la realizzazione del Progetto “ESTA@TE Campus Teatrale Estivo”, volto a consentire ai bambini e ragazzi di vivere l’atmosfera delle arti e dei mestieri del teatro attraverso l’attivazione di percorsi espressivi e di laboratori artistici durante il periodo estivo. L’Associazione Saltimbanco opera nel campo della formazione teatrale con l’obiettivo di fornire strumenti propedeutici alla formazione professionale e di utilizzare la recitazione come strumento inclusivo e di sviluppo creativo e nel contesto delle proprie attività organizza annualmente il Campus Teatrale Estivo ESTA@TE, a cui annualmente partecipano dai 120 ai 150 bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni, suddivisi per classi e fasce d’età. Quest’anno il Campus si è svolto presso l’edificio Spazio Impero, uno spazio dedicato alle arti performative che sorge nel quartiere di Torpignattara, all’interno del Municipio V, con un’offerta didattica strutturata in 5 corsi settimanali della durata di 5 giorni ciascuno, dal 28 agosto al 1° settembre e dal 4 all’8 settembre. Il contributo della Fondazione ha permesso ad oltre 100, tra bambine, bambini, ragazze e ragazzi, di partecipare ad un percorso di socialità, condivisione, costruzione artistica e creativa e di implementazione della conoscenza della lingua e della letteratura, caratteristiche proprie del Teatro.

Fondazione Accademia Vivarium Novum ETS

L'Accademia Vivarium Novum è stata costituita nel 1975 con la finalità di aiutare giovani di talento di ogni continente, con particolare attenzione a quelli che versano in condizioni di disagio economico, offrendo loro una solida formazione culturale che rintraccia nella cultura e nella coscienza storica le fondamenta di una pace stabile e duratura nel mondo. Sostanzialmente, l'Accademia è una Scuola d'alta Formazione di studi umanistici che opera principalmente attraverso un sistema di Borse di studio annuali destinate a giovani studenti di talento di tutti i continenti, che frequentano corsi residenziali, ma anche tramite l'organizzazione di manifestazioni periodiche, quali convegni, conferenze, concerti di musica antica, barocca e classica, mostre e concorsi d'arte, spettacoli teatrali e presentazioni di libri e riviste d'alto livello culturale. La Fondazione Roma nel corso del 2023 ha deliberato in favore di Fondazione Accademia Vivarium Novum ETS un contributo di Euro 250.002,00 per concorrere alla realizzazione del Progetto "Zètesis. Ricerche in ambito umanistico". Le finalità del Progetto Zètesis sono volte ad incoraggiare gli studiosi verso la ricerca umanistica, storica e filosofica, mediante l'assegnazione (per mezzo di un bando pubblico) a studenti in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, di dodici borse/assegni di ricerca annuali, dal costo di Euro 24.510,00 ciascuna. Le attività in programma presso la sede operativa in Frascati, all'interno di Villa Falconieri, saranno condotte in collaborazione con Dipartimenti di Atenei e Centri di ricerca italiani, prevalentemente del Lazio, con i quali l'Accademia ha in essere accordi di collaborazione. In particolare sono stati sottoscritti accordi con:

- l'"Università di Roma "La Sapienza", (Dipartimento di scienze dell'antichità e il Dipartimento di Storia, religioni, arte e spettacolo);
- l'Università di Roma "Tor Vergata", (Dipartimento di studi letterari, filosofici e di storia dell'arte);
- l'Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee del Centro nazionale delle ricerche ILIESI;
- il Centro di studi patristici Luigi Verzè – Genesis – Università di Milano "Vita- salute – S. Raffaele";
- l'Università di Macerata.

Fondo Assistenza e Previdenza e Premi per il Personale dell'arma dei Carabinieri

Il 14 gennaio 1964 il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri istituì il Fondo Assistenza Previdenza e Premi per il Personale dell'Arma, al fine di perseguire finalità a carattere assistenziale e previdenziale in favore dei militari in servizio, in congedo e dei familiari del personale deceduto in attività di servizio. Ad oggi la sua attività è rivolta principalmente nella concessione di sussidi ai militari che vivono momentanei stati di bisogno, per lo più derivanti da eventi, di qualsiasi natura, non prevedibili e consistono in:

- elargizione di contributi per l'assistenza medica, anche all'estero;
- stipula polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi e tutela legale per la copertura delle spese di difesa in procedimenti penali verificatisi durante il servizio;
- assicurazione sanitaria collettiva annuale;
- organizzazione di vacanze studio all'estero per i figli del personale in servizio e per gli assistiti dell'O.N.O.A.M.A.C.;
- vacanze estive per le famiglie di militari con figli disabili; iniziative ricreative e culturali (organizzazione di viaggi e visite) a favore dei militari e delle loro famiglie;
- gestione indiretta dei centri ricreativi.

La Fondazione, nel corso dell'anno, ha avviato una nuova iniziativa propria con uno stanziamento di Euro 500.000,00, per sostenere delle "Borse alloggio" a beneficio dei figli del Personale dell'Arma che studiano in Istituti di istruzione e/o Università distanti dalle proprie abitazioni.

Fondazione Piccolo America - ETS

Nel corso dell'anno, in favore della Fondazione Piccolo America – ETS, la Fondazione ha deliberato un contributo di Euro 30.000,00, volto a sostenere la realizzazione del Progetto "Apertura notturna

dell'aula studio Cinema Troisi". In particolare il Progetto prevede l'apertura notturna della grande aula studio, posta al secondo piano del Cinema Troisi, che dispone di 45 postazioni interne e 48 esterne, tutte dotate di connessione WI-FI gratuita e di illuminazione propria. L'apertura, garantita 24 ore su 24, permetterà di rispondere al bisogno, nella Città di Roma, di uno spazio di aggregazione e studio completamente accessibile per studenti e lavoratori, anche in una fascia oraria dove non vengono garantiti servizi pubblici, ovvero quella notturna. L'aula studio si configura come un ambiente volto alla costruzione di un'etica comune incentrata sulla solidarietà, la proattività e la responsabilità reciproca. Beneficiari diretti del progetto saranno principalmente ragazzi e studenti di tutte le età, provenienze e fasce sociali, che potranno usufruire, a titolo gratuito, di un servizio di studio di ultima generazione, fruibile h24 per 365 giorni l'anno, in un contesto giovanile e dinamico. Beneficiari indiretti saranno poi i frequentatori della vita notturna del quartiere Trastevere, che, con l'apertura h24 dell'aula studio, potranno avere sempre a disposizione uno spazio sicuro e di accoglienza: nel corso dell'ultimo anno la struttura, infatti, è divenuta un "Punto Viola" dell'associazione DonnexStrada, con il fine di creare dei veri presidi di sicurezza all'interno della città, accogliendo chiunque si trovi in difficoltà a qualsiasi ora del giorno e della notte.

TERZO SETTORE: Iniziative di utilità sociale svolte nei campi della Sanità e Ricerca Scientifica – Assistenza alle categorie sociali deboli – Istruzione e formazione – Arte e cultura

La Fondazione Roma da sempre sostiene le iniziative di utilità sociale che ricadono nel vasto ambito del Terzo Settore. Questo avviene anche attraverso realtà esterne, che operano nei settori di interesse e negli ambiti territoriali previsti nello Statuto della Fondazione Roma, che sono destinatarie di contributi per finalità istituzionali da realizzarsi in campo nazionale privilegiando il Meridione d'Italia, ed all'estero in particolare nell'Area Mediterranea. A sostegno delle attività nel campo del Terzo Settore sono stati erogati nel 2023 contributi per complessivi Euro 12.416.000,00, di cui Euro 11.170.926,13 nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza e Euro 1.245.073,87 nel settore "Educazione, istruzione e formazione", in attuazione di impegni assunti in esercizi precedenti. In particolare sono state sostenute le seguenti Iniziative:

- **LUISS - Progetto Mediterraneo**, promosso assieme all'Università Luiss Guido Carli, volto a dare l'opportunità a studenti ad alto potenziale, provenienti da zone disagiate dell'area mediterranea, compresi i campi profughi siriani, di svolgere un percorso universitario completo nell'ambito della vasta offerta formativa della Luiss-Guido Carli. L'obiettivo è di concorrere a creare una giovane classe dirigente che possa contribuire alla rinascita di Paesi e popolazioni disagiate;
- **Università Europa di Roma - Master di primo livello in "Intelligenza artificiale, aspetti etici- antropologici"**, in collaborazione con l'Università Europea di Roma, finalizzato a fornire ai partecipanti competenze innovative ed originali per affrontare le sempre più attuali tematiche dello sviluppo e della diffusione dei sistemi di intelligenza artificiale; è prevista anche la formazione di figure professionali con competenze di tipo trasversale, filosofico, giuridico, economico e tecnologico, in grado di cogliere la sfida che l'innovazione tecnologica sta proiettando nei sistemi sociali ed economici ovunque nel Mondo; il risultato atteso è di formare giovani con competenze evolute nella new economy;
- **IULM - Master Universitario di I° livello in "Lingue e Culture Orientali"**, in collaborazione con l'Università IULM, finalizzato a preparare specialisti in cultura, storia e lingue orientali, ed in particolare in lingua cinese e lingua araba; le attività didattiche sono sviluppate in coerenza con le più moderne logiche di trasversalità; sono annualmente erogati insegnamenti che afferiscono non solo ai profili linguistici, ma abbracciano temi storici, sociali, politici ed economici; il risultato atteso è di favorire l'inserimento di giovani in Enti, Istituzioni o Aziende in ambito internazionale;
- **AREDA - Miglioramento del Centro riabilitazione equestre San Raffaele Viterbo**, dove vengono assistiti, con sedute di ippoterapia e onoterapia, giovani affetti da spettro autistico o altre problematiche comportamentali;

- **Jerusalem Foundation - Learning Language as a Cultural Bridge**, importante iniziativa di educazione ed integrazione culturale che tende all'insegnamento, a Gerusalemme, della lingua ebraica nelle scuole arabe ed all'insegnamento della lingua araba nelle scuole ebraiche; è un Progetto coerente con l'obiettivo istituzionale di realizzare programmi formativi volti alla diffusione della cultura come strumento di integrazione tra le civiltà e i popoli del Mediterraneo, ed in particolare tra le giovani generazioni di Israeliani e Palestinesi;
- **Consorzio Interuniversitario per Le Ricerche Foniatiche G. Bartalena Pisa - Laringe artificiale**, si tratta di un Progetto scientifico volto alla progettazione e realizzazione di una "Laringe artificiale", che se realizzata potrà generare straordinari progressi sul piano del superamento di gravi patologie; l'obiettivo è quello dello sviluppo di un "Simulatore biorobotico di corde vocali per la riproduzione e lo studio del segnale elettroglottografico in condizioni fisiopatologiche" ed è stato precisato che si tratta del primo progetto di tale natura a livello mondiale; tra i partner del progetto figura la Scuola Superiore S. Anna di Pisa;
- **MEBIC - Alta formazione e scambi culturali in ambito sanitario tra Università del Sud del Mediterraneo e centri italiani di formazione avanzata**, con l'obiettivo di offrire a ricercatori provenienti da molte delle più importanti e più popolari Istituzioni Universitarie dei Paesi del Sud del Mediterraneo la possibilità di periodi di alta formazione in Italia, a Roma; per consentire, sia a ricercatori giovani che a quelli più esperti, di acquisire competenze approfondite nell'ambito delle diverse aree di ricerca medica e scientifica, attraverso iniziative di formazione e ricerca di primario livello; la finalità ultima è di consentire ai ricercatori di tornare nei loro Paesi di provenienza e di diffondere ulteriormente le elevate conoscenze e le competenze acquisite in Italia;
- **Fondazione Socialismo - Dai margini al centro. Ricerca sulle aree di emarginazione degli stranieri immigrati in Italia, con particolare riferimento al Sud Italia, alle periferie urbane e all'agricoltura**, progetto di ricerca sul campo, volto a misurare nel Sud Italia la realtà degli insediamenti ad alta intensità di immigrazione, analizzando i profili più significativi geograficamente e socialmente ed anche potenzialmente conflittuali, allo scopo di trarne indicazioni di governance, istruzioni per gli amministratori; il risultato atteso è quello di proporre linee guida per chi intenda operare con lungimiranza sul tema dell'inserimento consapevole e fruttuoso dell'immigrazione dai Paesi emergenti;
- **Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Applicazione clinica della Lattoferrina nella cura dei pazienti affetti da infezione Covid-19. Stato attuale e possibilità di sviluppo**, Progetto di ricerca finalizzato ad individuare e caratterizzare una o più componenti della lattoferrina che, a concentrazioni fisiologiche, risultino in grado di prevenire il processo infettivo responsabile del Covid nei suoi stadi precoci e utilizzarle, quindi, per la messa a punto di interventi terapeutici mirati; la Ricerca, sviluppata nei laboratori dell'Università di Roma Tor Vergata, oltre ad offrire verifiche positive, ha dato origine a nuovi studi indirizzati a confermare possibili ed auspicabili risvolti per applicazioni in altri tipi di patologie;
- **AIL Bologna - Studio dell'infiltrato immunologico e del profilo immuno-metabolico di pazienti affetti da leucemia acuta**, sviluppato nei laboratori dell'Ospedale S. Orsola di Bologna, consiste nello studio delle variazioni del metabolismo delle cellule del sistema immunitario, indirizzato a comprendere come le modificazioni che si verificano in tali cellule possono impattare nella reazione alle terapie. I risultati hanno aperto un nuovo fronte, quello di proseguire negli studi diretti a raggiungere la possibilità di individuare terapie personalizzate;
- **Associazione Pro Terra Sancta - Care and work. Dar Al Majus Community Home**, primo centro in Palestina di supporto e orientamento per la comunità locale del Governatorato di Betlemme; in particolare l'Associazione Pro Terra Sancta ha adeguato uno storico palazzo di Betlemme e realizzato al piano terra, un centro di ascolto e di formazione, indirizzato al lavoro di giovani di famiglie poco abbienti residenti nel Governatorato di Betlemme; tale assistenza riguarda in particolare l'ormai sparuta comunità cattolica; oltre all'assistenza sanitaria ed a quella

economica, i risultati attesi sono quelli dell'avvio dei giovani al lavoro, dopo il necessario periodo di formazione;

- **Associazione Ambiente Mare Italia - European Green Deal Lab**, finalizzato a formare giovani delle scuole superiori, in particolare del Sud Italia, sui temi della trasformazione digitale ed ambientale, per favorirne l'ingresso qualificato nel mondo del lavoro; l'iniziativa si concretizza in una serie di interventi formativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con la finalità di intervenire sulle difficoltà di avvio al lavoro delle giovani generazioni, puntando alla riscoperta di nuove professioni che si occupano: della valorizzazione del nostro territorio, con attenzione alle aree rurali e meno sviluppate del Paese; della tutela ambientale, con particolare riferimento alla protezione del Mar Mediterraneo e della promozione di un uso efficiente delle risorse, secondo i principi dell'economia circolare;
- **Associazione Gottifredo - Visioni molteplici un luogo della contemporaneità artistica - Associazione Gottifredo**, si propone di valorizzare l'enorme patrimonio librario e archivistico - oltre 15.000 volumi ed un vastissimo materiale di archivio, denominato "Casa Totiana" e donato alla Associazione stessa dalla vedova dell'intellettuale Gianni Toti; è stata messa a disposizione dei giovani del territorio laziale, campano ed abruzzese un'enorme documentazione storico-culturale, attraverso l'organizzazione di eventi, mostre, corsi di formazione, in collaborazione con l'Università di Cassino e con il Comune di Alatri; il risultato atteso è legato alla crescita delle possibilità occupazionali per giovani del Sud del Lazio e della Campania;
- **Hellenic Sailing Federation Marina Delta Kallithea - Blu Mediterranean**, finalizzato allo sviluppo di scuole di vela per diversamente abili in isole e località meno centrali della Grecia; fine ultimo del Progetto è quello di organizzare, alla fine dei 40 mesi di durata, un campionato mondiale o europeo di vela per diversamente abili in Grecia;
- **Associazione Progetto Itaca Palermo: Riabilitazione psichiatrica attraverso l'occupazione in attività lavorative**, per il sostegno dell'Associazione, che assiste nel corso della giornata, a Palermo, persone con disturbi mentali, avvalendosi di personale specializzato, secondo un modello statunitense che consiste nell'impegnare i pazienti in alcune attività quali cucina, giardinaggio, informatica;
- **ENAIIP - Mediterraneum Enna: i parchi di Demetra**, Progetto, realizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale di Enna, che ha l'obiettivo di creare occupazione nel territorio ennese, valorizzando e promuovendo l'identità storica e naturalistica racchiusa nelle straordinarie e secolari piante, giardini e parchi ivi presenti, le cui radici parlano di Sicilia, di Arabi e Normanni, del loro passato e del loro futuro; a tale scopo si intende creare una sorta di museo diffuso dei giardini, dei parchi e degli alberi monumentali rendendo tali monumenti naturali, un polo di attrazione per turisti e cittadini; il risultato atteso è la creazione di nuova occupazione giovanile nel territorio ennese;
- **I.F.O. ROMA - Dispositivi per l'istituto nazionale dei tumori Regina Elena - I.F.O. di Roma**, per dotare l'Istituto Regina Elena di Roma di tre dispositivi di ultima generazione per l'esecuzione di interventi per patologie cerebrali e spinali gravi; il nosocomio, vera eccellenza nella lotta alle neoplasie, è in continuo aggiornamento nel raggiungere la massima sicurezza degli interventi;
- **Temple University Roma - Borse di studio per studiare presso la Temple University di Roma**, per consentire a studenti italiani ad alta potenzialità, ma privi di concrete possibilità economiche, di avere una preparazione di altissimo profilo e di forte apertura internazionale; gli studenti italiani frequentano il primo anno presso la Sede di Roma, per poi proseguire il percorso Universitario presso la casa madre di Philadelphia; le Aree didattiche spaziano da giurisprudenza a medicina, a farmacia, ad odontoiatria, ingegneria e architettura; gli studenti italiani del cosiddetto programma TREY (Temple University Rome's Entry Year Program) entrano in contatto con il sistema universitario statunitense studiando le materie prescelte e creando legami con persone provenienti da tutto il mondo, aprendosi a nuove prospettive e sviluppando competenze globali;

- **Associazione di Promozione Sociale Rumundu - Mediterraneu. Giovani che cambiano l'Europa**, che si svolge a Sassari, ha l'obiettivo di formare una nuova classe di giovani imprenditori sociali, di leader consapevoli, capaci di gestire un modello di sviluppo socioeconomico sostenibile nel tempo. In coerenza con i modelli di sviluppo sostenibile, "MediterranEu - Giovani che cambiano l'Europa" valorizza alcuni profili di innovazione sociale nei processi di sviluppo di alcuni Paesi che si affacciano sul Mediterraneo; si realizzano percorsi formativi che integrano ragazze e ragazzi sardi con giovani provenienti da Paesi che vivono drammatiche situazioni di crisi se non di guerra, per la progettazione e definizione di iniziative di sviluppo economico e di coesione sociale, da realizzare in Italia o nei territori di origine;
- **Associazione Italia Camp - Progetto: Uno sport a due velocità**, l'Associazione ItaliaCamp ha realizzato un docufilm che racconta la giornata tipo di 5 atleti paralimpici, anche attraverso le testimonianze dei familiari, degli amici, oltre che dello staff di allenatori;
- **Ecos European Culture and Sport Organization - Il viaggio del Persano**, un Progetto che consiste in un viaggio di un cavallo di razza Persano che ha percorso l'Italia dalla Campania a Trieste, con diverse soste organizzate per sensibilizzare le comunità e, soprattutto, le ASL locali sulla necessità di migliorare l'assistenza delle persone con problematiche mentali; è stata registrata una grande presenza dei media in ciascuna delle soste e questo ha permesso di raggiungere l'obiettivo prefissato;
- **ANFASS - Anffas 22 Rivoluzione globale**, per la realizzazione di un centro diurno di eccellenza per disabili ad Avezzano ed il potenziamento dei servizi già offerti dall'Associazione nel territorio marsicano; l'obiettivo è quello di consentire alle famiglie di sgravarsi, nel corso della giornata, da incombenze gravose che potrebbero compromettere le normali attività lavorative;
- **Comune di Enna - Casa di accoglienza per donne vittime di maltrattamenti**, Progetto per la realizzazione, all'interno di un ospedale in disuso di Enna, di una casa di accoglienza ed il sostegno triennale alla struttura, nella quale vengono assistite donne vittime di maltrattamenti (con relativa eventuale prole); una misura di contrasto al deprecabile fenomeno, purtroppo molto attuale, della violenza sulle donne;
- **Comune di Pescina - Centro Studi Ignazio Silone**, serie di iniziative realizzate nel Comune di Pescina de Marsi, volte a ricordare ed a valorizzare – specie tra i giovani – la figura di Ignazio Silone; sarà realizzato un Docufilm sul giovane Silone (da proiettare anche nelle scuole) e si rafforzerà la biblioteca nella casa natale dello scrittore, creando occasioni di studio e di confronto, con l'intento di educare le giovani generazioni ai valori universali da lui trasmessi;
- **Istituto Jacques Maritain - Cattedra Maritain su pace e dialogo tra le culture e le religioni del Mediterraneo**, progetto concepito nell'ottica di promuovere la cooperazione culturale tra le due sponde del Mediterraneo; si tratta di un'iniziativa realizzata a Matera e rivolta al cruciale fine di favorire il dialogo tra le culture e le religioni dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. L'iniziativa è rivolta in particolare a docenti di materie artistiche, scrittori ed artisti, dottorandi di ricerca e laureati dei Paesi del Mediterraneo;
- **Associazione Gottifredo - CoWorking Gottifredo**, iniziativa rivolta ai giovani del Sud del Lazio per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro, che coniuga, attraverso qualificate attività didattiche, diversi settori in ambito artistico, dalle arti figurative alla musica, combinando attività didattiche ed attività di avviamento a professioni tanto ricercate quanto poco diffuse, quale ad esempio la prestigiosa attività di restauratore di affreschi; il risultato atteso è la creazione di occupazione giovanile in ambito artistico;
- **Fondazione Bambin Gesù - Research and Clinical Center per la cura dell'Insufficienza cardio-respiratoria avanzata pediatrica**, per la realizzazione, presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, di un reparto attrezzato con dispositivi di ultima generazione per la cura dell'insufficienza cardio-respiratoria avanzata pediatrica;
- **Lega Italiana Fibrosi Cistica Lazio Comitato Ufficium Onlus - Progetto di ricerca sui trattamenti personalizzati per pazienti FC con mutazioni ultra rare e sostegno psicologico dei pazienti**, Progetto della Lega Italiana Fibrosi Cistica Lazio Comitato Officium Onlus che

sviluppa la propria attività nei locali dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, finalizzato alla ricerca di mutazioni ultra rare nei pazienti affetti da fibrosi Cistica; fa seguito ad un precedente Progetto, attraverso il quale è stata dotata l'Associazione di un macchinario rigeneratore di polmoni che ha reso possibile un sensibile incremento dell'aspettativa di vita;

- **Circolo Antico Tiro al Volo - Eventi sportivi per le persone più fragili**, per il sostegno all'organizzazione di eventi, realizzati all'interno della sede del Circolo Antico di Tiro al Volo di Roma, in favore di ragazzi fragili, in particolare quelli con diverse abilità, praticanti il nuoto sincronizzato; sensibili i risultati in termini di autostima e migliore socialità riscontrati dalle famiglie dei giovani;
- **Dicastero per l'evangelizzazione - Realizzazione di volumi**, per la realizzazione di 50 volumi in collaborazione con la Città del Vaticano, con a tema la preghiera, da destinare ai Paesi dell'area mediterranea, del medio oriente, dell'Africa e dell'America Latina, prima dell'apertura del prossimo Giubileo;
- **CESAL ONG - Mercado Esquela San Cristobal de Madrid**, per il sostegno alla formazione di giovani da impiegare negli stand di un mercato in corso di ultimazione in un quartiere del nord di Madrid, densamente popolato;
- **Fundacion lo Que de Verdad Importa - Storie di vita**, per incrementare la possibilità di diffusione, sia cartacea sia on line, di storie che i giovani raccontano, dopo averle ascoltate visitando anziani nelle case di riposo di Madrid e che hanno reagito con successo ad eventi negativi nella loro vita;
- **Rome Institute of Technology - 5 borse di studio**, per favorire l'inserimento professionale nei campi della new economy, nella città di Roma, di giovani ad alto potenziale, ma privi di possibilità economiche; l'iniziativa viene svolta in collaborazione con primarie Istituzioni Universitarie italiane specificamente individuate;
- **Polo Roma Club - Cavallo Amico**, per la realizzazione di un maneggio, anche coperto, all'interno del complesso di proprietà del Circolo Polo Roma Club, a Roma, nel quale far interagire persone con difficoltà comportamentali con il cavallo, attraverso corsi della durata di 30 mesi, con l'assistenza di specialisti particolarmente esperti di ippoterapia;
- **ACLI SEZ. PROVINCIALE ROMA - Made in Mediterraneo. Tessere Innovazione e Artigianato**, finalizzato a sostenere i costi dell'occupazione di sei apprendisti in altrettante attività artigianali storiche di Roma, con lo scopo di mantenerle attive e in qualche caso di poterne prevedere la continuità;
- **Fundacion Promocion Social de la Cultura - Accesso a cure dentistiche pediatriche inclusive. Amman Giordania**, per realizzare, a cura della sede romana della Fundacion spagnola di Madrid, un centro per le cure dentistiche pediatriche ad Amman, in Giordania, meta di rifugiati della vicina Siria, vittima di un conflitto in corso da diversi anni;
- **Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri - Azzurri per sempre**, sostegno alla realizzazione di alcuni eventi organizzati in occasione del 75° anniversario dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, che conta in Italia numerose sedi regionali, dirette da atleti che hanno vestito con successo la maglia nazionale; gli eventi riguarderanno una marcia sportiva nel nord del Paese, la celebrazione a Roma dell'anniversario e la traversata dello stretto di Messina;
- **Associazione Emergenza Sorrisi Doctors for Smiling Children - Accoglienza e sorrisi fase 5**, sostegno alla storica associazione, che esegue gratuitamente interventi a bambini di paesi disagiati, affetti da malformazione del volto; gli interventi vengono eseguiti in Iraq da medici, precedentemente formati e seguiti, attraverso una telecamera operativa da Roma. Ogni anno gli interventi eseguiti sono nell'ordine di 70/80;
- **Associazione Pro Terra Sancta - (Ri) Scoprire i luoghi della propria Fede**, appendice di un progetto di assistenza alla comunità di Betlemme, in particolare quella cattolica, al fine di consentire che i membri di essa possano essere condotti a visitare i luoghi santi della cristianità in Israele;

- **Associazione Equitazione Italiana a Carditello - La Real Razza di Persano nella cultura, tradizione e arte del Mediterraneo**, Progetto che realizza eventi nel corso dei quali vengono illustrati e promossi gli aspetti del benessere psicofisico del rapporto con il cavallo da parte di persone con difficoltà comportamentali;
- **Ministero dell'istruzione Tunisino - Progetto Tunisia**, donazione all'Ambasciata della Tunisia in Italia di 120 desktop da destinare al Ministero dell'Istruzione tunisino, per installarli nelle aule con lo scopo di favorire l'informatizzazione degli studenti della scuola primaria;
- **O.N.A.O.M.A.C. - Progetto futuro 2023**, sostegno all'Associazione che assiste tutti gli orfani dell'Arma dei Carabinieri attraverso sussidi indirizzati agli studenti, dalla scuola primaria fino all'Università ed ai master per quelli più meritevoli;
- **Panathlon International Palermo - Avvio dei giovani agli sport nautici**, formazione di tecnici istruttori per lezioni tecniche a giovani fra i 10 e i 14 anni, con coinvolgimento delle famiglie e organizzazione di regate nel mare di Palermo;
- **S.S. Lazio Scherma Ariccia - Lo sport per tutti ai fini sociali e culturali 2023**, Progetto attraverso il quale vengono avviati giovani di famiglie poco abbienti, anche diversamente abili, del comprensorio dei castelli romani, allo sport della scherma;
- **AMOVA Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico - Le Medaglie e Collari d'Oro al Valore Atletico**, pubblicazione di Volumi con l'inserimento e l'aggiornamento dei curricula sportivi e delle foto di tutte le Medaglie e Collari d'Oro della storia dello sport italiano; si desidera realizzare un'opera con una grafica appetibile, curandone poi la distribuzione gratuita attraverso un'attenta campagna promozionale e di comunicazione all'intero mondo dirigenziale, giornalistico e sportivo; gli oltre 3.000 campioni menzionati nell'enciclopedia, vanto del nostro Paese, sono modelli da poter presentare alle nuove generazioni per divulgare il messaggio dello sport; il Progetto ha carattere nazionale;
- **Fondazione Theodora Onlus - I Dottor Sogni all'Azienda Ospedaliera Pediatrica Santobono Pausilipon per portare sogni e sorrisi ai bambini ricoverati**, realizzazione di un progetto totalmente gratuito, volto a garantire le visite settimanali dei Clown-dottori presso i reparti pediatrici di Oncologia e Chirurgia, Ematologia oncologica, Trapianti e terapia intensiva dell'Azienda Ospedaliera Pediatrica Santobono Pausilipon di Napoli; le visite dei "Dottor Sogni" permettono ai bambini di ritrovare la propria quotidianità attraverso il gioco, l'allegria e la fantasia, creando un contesto più familiare all'interno delle strutture sanitarie e consentendo una facilitazione nella somministrazione delle cure; l'iniziativa prevede anche un programma di accompagnamento chirurgico per i piccoli pazienti del Padiglione Ravascheri del Presidio Ospedaliero Santobono Pausilipon;
- **Cooperativa Sociale il Faro - Cicatrici preziose**, attivazione di un laboratorio artistico manifatturiero nella provincia di Brindisi, che coinvolge 25 donne immigrate e vittime di maltrattamento, sull'utilizzo della ceramica e del vetro; al termine dei laboratori, le beneficiarie, insieme alle maestre d'arte, ad un'animatrice e ad un'educatrice, promuoveranno le proprie attività mediante 60 laboratori artistico-didattici, rivolti ai bambini, al fine di consentire all'intero nucleo familiare una differente opportunità di utilizzo del tempo libero; di particolare rilievo sarà la possibilità di attivare un tirocinio lavorativo che permetterà, a due tra le donne partecipanti del progetto, di percepire, come da budget, Euro 450,00 mensili; le attività verranno svolte presso la struttura, di proprietà della Cooperativa, la Fabbrica del Faro;
- **Società Cooperativa Sociale Senza Frontiere - Voce alle parole**, attivazione di uno Sportello antiviolenza per le donne che subiscono violenze e maltrattamenti; il servizio è gratuito ed articolato in accoglienza telefonica, colloquio psicologico collettivo ed individuale e sostegno legale nel percorso che si decide di intraprendere. Le attività sono svolte esclusivamente da operatori specializzati in materia; verrà, inoltre, garantita un'attività più ampia di informazione e sensibilizzazione dei temi sopra citati, che coinvolgerà i docenti e gli studenti delle scuole di primo e secondo grado del territorio di Balestrate, in provincia di Palermo; l'obiettivo è quello di

- poter contrastare in maniera decisa qualsiasi forma di violenza, discriminazione e abuso, anche attraverso l'educazione delle giovani generazioni;
- **Ceinge Biotecnologie Avanzate Scarl - Screening neonatale per difetti da accumulo lisosomiale**, realizzazione di un progetto pilota di screening neonatale sulle Malattie da Accumulo Lisosomiale attraverso prelievi ematici; i lisosomi sono minuscoli componenti cellulari, che contengono un enzima che degrada molti tipi di molecole che entrano nella cellula; se gli enzimi non funzionano correttamente, le molecole si accumulano danneggiando molte aree dell'organismo, provocando disabilità gravissime e/o una morte precoce, è prevista l'analisi di circa 10.000 neonati campani, al fine di garantire un intervento terapeutico tempestivo nei casi in cui siano affetti da malattia;
 - **Associazione Don Bosco 2000 - WIP UP - Work In Progress Upgrade**, Progetto che prevede l'attuazione di percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti a 30 giovani (15 migranti e 15 italiani inoccupati) presenti sui territori di Enna, Catania e Ragusa; saranno attivati tirocini, laboratori formativi e, successivamente, "work experiences" da effettuarsi in aziende virtuose dei territori che svolgono attività di ristorazione, servizi alla persona, manutenzione degli spazi verdi, ecc.; tale fase consentirà di poter svolgere concretamente una mansione sui contenuti appresi durante il percorso didattico-formativo; i risultati attesi sono il potenziamento e lo sviluppo dell'economia locale, il rafforzamento del sistema territoriale di inclusione, l'integrazione di giovani migranti svantaggiati e l'innovazione della rete di servizi che il contesto territoriale può offrire alla popolazione locale; infine si presume che al termine del progetto 6 ragazzi potranno essere assunti dalle aziende in cui hanno svolto le attività;
 - **Associazione Progetto Continenti - Creattiviamoci di bello**, realizzazione di un Progetto rivolto a circa 20 giovani, tra i 15 ed i 35 anni, in condizioni di fragilità, esclusione e rischio sociale, del VI Municipio di Napoli e dei comuni limitrofi; le attività prevedono l'esecuzione di un percorso formativo gratuito sulle tecniche di riuso di materiali provenienti da scarti industriali ed artigianali; la formazione, che permetterà di dare una nuova vita ai materiali, verrà effettuata attraverso laboratori pratici e tramite l'utilizzo di una piattaforma E-learning; tale iniziativa consentirà l'aumento dell'autostima dei ragazzi con una prospettiva socio-professionale al di sotto degli standard, la diminuzione della devianza giovanile e maggiori possibilità di nuove opportunità lavorative; per tutto l'arco progettuale, infine, i giovani potranno usufruire di uno sportello di ascolto ed orientamento;
 - **Ansabbio Associazione Nazionale Spettacoli a Beneficio di Bambini in Ospedale - Una sorpresa per un sorriso**, iniziativa per rendere meno traumatica l'ospedalizzazione dei piccoli pazienti accolti presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna; l'iniziativa consentirà, due volte la settimana, ma anche nelle occasioni delle festività natalizie e pasquali, la possibilità di donare a tutti i bambini presenti nei reparti gadget, giochi, zainetti, dolciumi e caramelle, uova di Pasqua e panettoni, al fine di rendere maggiormente accoglienti le sale dell'Ospedale e con un clima sempre più simile al proprio ambiente familiare; potranno, infine, essere realizzate anche feste a sorpresa tutte le volte che le caposala e gli operatori dei reparti ne facciano richiesta;
 - **Associazione Civitas Humana Onlus - Tessere d'argento**, favorire la sicurezza, la sanificazione e la promozione di percorsi sanitari avanzati all'interno della Comunità Alloggio per Anziani "Mater Amabilis Residence", in provincia di Catanzaro, al fine di favorire la salute psico-fisica degli ospiti;
 - **Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio E Molise - Mobilità sostenibile per persone diversamente abili**, favorire, tramite l'acquisto di carrozzine elettriche, la mobilità per persone diversamente abili, affinché queste possano fruire delle attività turistiche dell'area aquilana dell'appennino, consentendo così la loro integrazione;
 - **Fondazione Italia Protagonista - Lotta alla dipendenza dalle droghe**, realizzazione di un portale informativo, con il coinvolgimento di enti del terzo settore, comunità terapeutiche e strutture sanitarie, per incentivare la popolazione ad avere a disposizione informazioni e strumenti utili che consentano la lotta alle dipendenze dalle droghe; il Progetto ha carattere nazionale;

- **Circolo 3 Ponti - Discesa del Danubio - Progetto 2023 e 2024**, Manifestazione sportiva inclusiva, dal 17 luglio al 2 agosto 2023, che ha consentito la discesa del Danubio, da Schloggen (Austria) a Budapest (Ungheria), attraverso imbarcazioni composte da atleti normodotati e diversamente abili; l'obiettivo è stato quello di consentire l'integrazione delle persone affette da disabilità, favorendo la loro autonomia in un contesto di gruppo;
- **Etica e Salute Onlus - Social Imprendo**, realizzazione di un percorso formativo finalizzato ad assistere ed agevolare i giovani nell'avvio di nuove Imprese Sociali; l'obiettivo è quello di svolgere attività di informazione, orientamento e formazione nelle classi quinte delle scuole superiori della Provincia di Caserta; i giovani studenti potranno così conoscere gli step necessari per diventare imprenditori sociali, affinché possa essere favorito il rilancio del contesto territoriale di riferimento e incoraggiato l'ingresso delle nuove generazioni nel mondo del lavoro e del terzo settore;

Accademia d'Armi Musumeci Greco - Scherma senza limiti 2023, sostegni all'attività dell'Accademia d'Armi Musumeci Greco, che consente anche lo svolgimento di corsi per atleti in carrozzina e per quelli non vedenti che parteciperanno alle Paralimpiadi di Parigi 2024; prosegue anche l'attività presso alcuni istituti scolastici della Capitale, rivolta a ragazzi down, autistici ed affetti da disturbi della personalità; come nel corso degli anni passati viene garantita l'attività chiamata "Scherma e Cultura", che prevede visite gratuite ai musei, ai palazzi storici ed ai siti monumentali romani.

Il modello operativo e l'organizzazione interna della Fondazione

L'organizzazione del lavoro presuppone una oculata gestione delle risorse (umane, materiali e finanziarie) e del tempo finalizzata al raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso una idonea pianificazione. Una buona organizzazione del lavoro influisce positivamente sul benessere delle risorse umane che si riflette, conseguentemente, in un incremento della produttività. Gestione delle risorse e del tempo, definizione degli obiettivi, suddivisione del lavoro, coordinamento, direzione e controllo sono i cardini del modello operativo della Fondazione Roma che è votato, da un lato, alla salvaguardia del valore del Patrimonio investito ed all'ottenimento dalla sua gestione di una adeguata redditività e, dall'alto, al perseguire in maniera efficiente, efficace ed innovativa le finalità istituzionali.

Il modello organizzativo della Fondazione, per assicurare le caratteristiche essenziali di suddivisione del lavoro, di coordinamento, di direzione e controllo è uniformato ai seguenti principi:

- separatezza delle competenze tra gli organi;
- istituzione di Funzioni operative distinte per specializzazione sulla base di criteri logici e tecnici;
- divisione del lavoro nell'ambito della stessa Funzione con conseguente assegnazione di ruoli, responsabilità e mansioni ben definiti;
- decentramento dei poteri decisionali attraverso il conferimento di deleghe continuative e non per singoli atti che consente scelte tempestive sia su tematiche di ampia portata che su questioni specifiche;
- attività di coordinamento per armonizzare il lavoro delle Funzioni tra di loro ed al servizio del comune obiettivo dato dall'efficiente perseguimento delle finalità istituzionali;
- procedure operative al fine di dare certezza ai processi interni.

Il sistema organizzativo viene attuato con l'adozione dei seguenti strumenti operativi:

- Organigramma, che consiste nella rappresentazione grafica delle linee di correlazione gerarchica;
- Mansionario, che rappresenta il Documento di sintesi dove, per ciascuna unità lavorativa appartenente alla Funzione di riferimento, vengono indicate, con continui aggiornamenti, le mansioni attribuite sulla base delle esigenze della struttura;
- Regolamenti interni, che dettano la disciplina per assolvere ad attività di particolare importanza.

Con l'insediamento del nuovo Consiglio per il mandato 2018 – 2023, ai Consiglieri sono state conferite deleghe in materia di:

- Perseguimento delle finalità istituzionali nei Settori di intervento;
- Patrimonio immobiliare;
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Problematiche di ordine giuridico.

L'Organigramma ed il Mansionario si basano sui seguenti criteri ispiratori che valutati periodicamente continuano ad essere tuttora validi:

- progettazione volta all'efficienza funzionale, in modo da focalizzare le risorse e la dimensione operativa dell'organizzazione sulle Funzioni più strategicamente rilevanti;
- identificazione di precisi livelli gerarchici, con una chiara attribuzione delle mansioni e delle responsabilità;
- utilizzazione della gerarchia come meccanismo di coordinamento e di controllo, unita alla gestione delle attività secondo competenze, in modo da consentire, tramite la conseguente standardizzazione degli input, degli output e delle capacità, un controllo puntuale ed un coordinamento generale delle risorse impiegate;
- ricorso all'esternalizzazione («outsourcing») per aumentare il livello di specializzazione di alcune Funzioni (gestione finanziaria; Sistemi informatici; Amministrazione e Bilancio; Sicurezza;)

nonché per aumentare la flessibilità della Fondazione sia da un punto di vista operativo che strategico;

- individuazione delle singole Funzioni in relazione alle competenze disponibili ed alla esigenza di fare dei processi organizzativi la variabile indipendente della struttura, definendo le unità organizzative in modo che i processi possano essere svolti ed esauriti, ove possibile, ciascuno all'interno di una singola Funzione.

Le modifiche all'Organigramma e/o al Mansionario che si rendono necessarie per migliorare le procedure interne ed il sistema dei controlli, vengono comunicate attraverso appositi Ordini di Servizio, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione ove necessario.

La Fondazione dispone anche di un modello di «Internal Audit», che costituisce l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate allo scopo di vigilare in materia di legittimità, del rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo.

Nella predisposizione di questo modello si è fatto anche riferimento all'«International Standard for Professional Practice of Internal Auditing», approvato nel luglio del 2008 dall'«Institute of Internal Auditors» e recepito dagli Ordini professionali italiani.

L'Organismo di «Internal Auditing» dispone della massima autonomia funzionale nei confronti della struttura nel suo complesso.

Oltre il monitoraggio delle Attività istituzionali come riportato nel Bilancio di Missione, la Funzione Internal Audit effettua le verifiche di conformità alle procedure (compliance test) e verifiche di sostanza (substantive test) anche sulle altre Funzioni operative.

Per quanto concerne la Funzione Finanza e Tesoreria, la Funzione Internal Audit verifica un ampio campione delle transazioni che riguardano anche i pagamenti ai fornitori, e particolare attenzione è stata inoltre posta alle transazioni generate dalla cassa e dai conti correnti bancari.

Con cadenza trimestrale è stata verificata la gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi, mentre con cadenza semestrale sono state verificate la gestione delle risorse umane, delle procedure di natura contabile e dei processi anche propeedeutici alla formazione del Bilancio d'esercizio.

A queste verifiche hanno fatto seguito dei report trimestrali portati all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione che contengono osservazioni e suggerimenti che sono stati trasmessi alle Funzioni interessate e sono stati puntualmente implementati.

La Fondazione Roma assolve inoltre agli obblighi di cui:

- al D.Lgs. n. 24/2023, che ha recepito la Direttiva UE n.1937/2019 in materia di Whistleblowing, essendosi dotata dal 17 dicembre 2023 di canali di segnalazione interni per il Whistleblowing, al fine di garantire che tutti i dipendenti e le figure agli stessi equiparati abbiano un mezzo sicuro e confidenziale per segnalare eventuali illeciti o violazioni che potrebbero avere luogo all'interno della nostra organizzazione, sia per l'attività della Fondazione Roma, sia per il «Villaggio Emanuele F.M. Emanuele»; in relazione a questo punto la Fondazione ha affidato all'esterno la gestione del sistema whistleblowing ed ha costituito un proprio Comitato Whistleblowing, con la funzione di svolgere le istruttorie interne previste dal D.Lgs. n. 24/2023 in modo più efficace e rapido;

- al Regolamento Generale UE sulla protezione dei dati 2016/679 ed al D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii., che reca disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al nuovo Regolamento; in base al principio di ragionevolezza, dall'entrata in vigore del GDPR la Fondazione ha provveduto a strutturare una base di adempimenti essenziali tra i quali:
 - la creazione di un Organigramma privacy;
 - la formazione del Personale a tutti i livelli;
 - il corretto inquadramento a livello di autorizzazione al trattamento dei dati di dipendenti, collaboratori, fornitori ed Amministratori di Sistema;
 - la corretta predisposizione e diffusione di informative al trattamento dei dati personali per dipendenti, collaboratori, fornitori e, nel caso del “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”, utenti;
 - la valutazione dei rischi connessi ai trattamenti effettuati per garantire un livello di sicurezza adeguato;
 - la nomina del Dr. Maurizio Belli quale Responsabile della protezione dei dati – in breve RPD o DPO (Data Protection Officer);
 - l'adozione, a fine 2020, di un insieme di Linee Guida, per costruire un più strutturato sistema di gestione privacy; la Fondazione, inoltre, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023, ha provveduto ad integrare il Sistema di Gestione Privacy (SGP) in essere con questo nuovo trattamento di dati personali;
- al D.Lgs. n. 81/2008, ed a tal fine è stato nominato il Responsabile per Servizio di Prevenzione e Protezione, con Delega di Datore di Lavoro con capacità di spesa, e sono stati nominati i preposti ed i relativi addetti al primo soccorso ed all'antincendio, e si è provveduto a predisporre:
 - il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per Palazzo Sciarra, sia per gli Uffici siti in Via Marco Minghetti n.17, che per gli spazi museali ubicati in Via Marco Minghetti n.22;
 - un Documento di Valutazione del Rischio (DVR) per le attività svolte presso il “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”;
 - un questionario di valutazione dello stress da lavoro correlato (SLC) sia per il gruppo omogeneo dei lavoratori di Palazzo Sciarra, che per il gruppo di lavoratori della sede del “Villaggio”;
 - numerosi Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in relazione alle attività affidate alle ditte esterne alla Fondazione Roma, sia per Palazzo Sciarra (Uffici e spazi museali), che per Palazzo Cipolla;
 - numerosi Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in relazione alle attività affidate alle ditte esterne alla Fondazione Roma, per la sede del “Villaggio”;
 - Piani di emergenza ed evacuazione per le sedi di Palazzo Sciarra, Palazzo Cipolla e del “Villaggio”;
 - il Protocollo anticontagio relativo ai Palazzi Sciarra e Cipolla, è stato abolito e sostituito con linee guida comportamentali, stante il venir meno della pandemia Covid-19;
 - il Protocollo di gestione anticontagio COVID-19 per il “Villaggio” è stato aggiornato secondo le linee guida ministeriali, relative alle residenze per anziani;

La Fondazione ha anche adottato il «Modello di gestione della Sicurezza sul lavoro» di cui all'art.30, comma 4, D.Lgs. n.81/2008 ed ha nominato l'organismo di vigilanza preposto al controllo di tale Modello. L'implementazione del Modello di Gestione della Sicurezza sul Lavoro è stata effettuata inizialmente con riferimento alle Linee Guida UNI-INAL del 28/9/2001, poi a partire da aprile 2021 secondo la norma UNI ISO 45001. Quindi sono stati redatti sia il Manuale di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro sia le relative Procedure operative, riguardanti la sede di Palazzo Sciarra e la portineria di Palazzo Cipolla, nonché per il “Villaggio”.

E' infine assicurato il continuo monitoraggio del sistema informatico della Fondazione Roma ai fini delle esigenze di aggiornamento e sviluppo in materia di efficienza, sicurezza e riservatezza.

La Fondazione Roma, per la gestione istituzionale, ha in organico n.30 dipendenti ai quali è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro “Terziario”. Per la gestione del “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele” la Fondazione ha in organico n.135 dipendenti (di cui 12 OSS somministrati) al quale è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro UNEBA – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale. Per un numero variabile di risorse, in funzione delle specifiche necessità, si ricorre anche al lavoro temporaneo. Nel corso dell’anno, in funzione dell’andamento della pandemia, si è ricorso, in modalità totale o parziale, allo “smart working” in forma semplificata e con accordi individuali.

Relazione di fine mandato 2018 – 2023

Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 termina il mandato 2018 – 2023 del Consiglio di Amministrazione, che si è insediato il 12 ottobre 2018.

Al termine di questo mandato il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver svolto le proprie funzioni in modo sia prudente ed equilibrato, quanto incisivo ed efficace, nonostante i sei anni trascorsi siano stati caratterizzati da una combinazione e concomitanza di eventi eccezionali sia di carattere sanitario che di carattere geo-politico, che mai prima si erano verificati. Il Consiglio ha quindi agito in coerenza con la storia della Fondazione e nel pieno rispetto della sua natura e della sua missione in favore del maggior benessere del territorio e della comunità di riferimento e del suo sviluppo economico e sociale.

Solidità, concretezza ed innovazione sono sempre state le linee guida che hanno ispirato l'azione del Consiglio di Amministrazione.

Il mandato ha preso avvio nel 2018 in piena crisi finanziaria dei mercati internazionali, nel corso della quale l'Ente ha assistito al ribasso simultaneo di tutte le principali classi d'investimento e al venir meno della correlazione inversa che storicamente aveva caratterizzato il mercato azionario e quello obbligazionario, cosicché i risparmiatori e gli investitori subivano significative perdite su entrambi i fronti.

All'inizio del 2020, poi, la Pandemia da COVID-19 modificava profondamente le prospettive dell'economia globale, che accennava appena a riprendersi dalla crisi precedente. Con il diffondersi dell'epidemia a livello mondiale, infatti, molti Paesi adottavano misure di contenimento progressivamente più restrittive, da cui derivavano un forte calo della produzione, un aumento di eccezionale portata del numero di disoccupati e una caduta verticale della domanda. Inoltre, i corsi petroliferi scendevano in modo marcato e repentino, non soltanto per il crollo della domanda, ma anche per le crescenti difficoltà di stoccaggio, determinando il rapido deterioramento dei mercati finanziari.

L'anno successivo, l'economia globale affrontava nuove sfide sul fronte geopolitico. Mentre la crisi economica legata alla pandemia di COVID-19 non era stata del tutto superata, le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina e le relative incertezze impattavano negativamente sulla crescita dell'economia globale con forti pressioni sulla catena di approvvigionamento, sia per la carenza di materie prime, i cui prezzi salivano alle stelle, sia a causa di problemi logistici.

Nonostante la citata sequenza di eventi drammatici che, in termini di tale intensità non si era mai verificata durante altri mandati del Consiglio di Amministrazione, la Fondazione Roma riusciva ad ottenere risultati più che lusinghieri sia in termini di proventi rivenienti dalla gestione patrimoniale sia con riguardo all'attività istituzionale, che proseguiva con il consueto impulso e capacità operativa.

Giova richiamare, come paragone con il passato, quanto il Presidente Franco Parasassi ha riferito in occasione dell'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2023. Negli anni precedenti la Fondazione aveva dovuto affrontare due grandi crisi, la prima del 2002 innescata da una pronunciata caduta dei mercati finanziari internazionali anche a seguito dell'attentato alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001, e la seconda nel 2008 con la crisi dei mutui "sub prime". Ebbene, nel 2002 il Bilancio di esercizio si era chiuso con un disavanzo di Euro 98.064.895,00 e nel 2008 con un avanzo di 4.301.229,00 ma soltanto grazie alla deroga riservata al sistema delle Fondazioni di origine bancaria dall'art.15, comma 13 del D.L. n.185/08 che, in ragione dell'eccezionale turbolenza dei mercati finanziari registrata nel

corso del 2008, aveva consentito di non contabilizzare minusvalenze da valutazione; minusvalenze che per la Fondazione Roma erano pari a circa Euro 102.000.000,00.

In presenza di una crisi iniziata nel 2022, certamente non meno grave di quelle del 2002 e del 2008 a causa del conflitto bellico in atto, la Fondazione ha chiuso l'esercizio 2022 con un avanzo, che è reale, poiché non è frutto di deroghe contabili. Si evidenzia inoltre la circostanza che, secondo Goldman Sachs, come riportato da note di stampa, il 2022, dal punto di vista dell'andamento dei mercati finanziari, è stato il secondo peggior anno negli ultimi cento. A quanto sopra deve aggiungersi, infine, che la carenza di proventi finanziari non ha determinato per il 2022 e per il 2023, come sarebbe potuto accadere, una carenza di liquidità per la Fondazione, giacché il Consiglio di Amministrazione, prudentemente e per tempo, ha costituito una Riserva di cassa conferita in un Fondo monetario.

Circa i risultati della Gestione patrimoniale, la seguente tabella è assai eloquente della capacità della Fondazione di restare significativamente immune dalle tempeste finanziarie e dalle turbolenze dei mercati, grazie ad una sempre più diversificata ed aggiornata Asset Allocation Strategica (AAS). Nella tabella sono stati messi a confronto i primi quattro esercizi del precedente mandato 2012 - 2017 e di quello 2018 - 2023 poiché gli ultimi due (2022 e 2023) del mandato a scadere non possono essere rapportati, per le ragioni appena richiamate, agli esercizi 2016 e 2017 in considerazione appunto delle avverse condizioni dei mercati finanziari del 2022 i cui effetti, sul piano dei proventi contabili, hanno influenzato anche l'esercizio 2023.

	dati in Euro/migliaia									
	2012	2013	2014	2015	Totale	2018	2019	2020	2021	Totale
Totale Proventi da Portafoglio	53.428	62.567	149.631	163.055	428.681	35.940	131.559	127.523	132.541	427.563
Rendimento Finanziario in %	11,7%	6,0%	11,2%	5,8%	8,7%	-1,2%	15,8%	9,0%	8,7%	8,1%
Rendimento Benchmark in %	9,5%	2,8%	12,4%	5,1%	7,5%	-1,2%	15,4%	4,1%	9,3%	6,9%
Scostamento Rendimento/Benchmark	2,2%	3,2%	-1,2%	0,7%	1,2%	0,0%	0,4%	4,9%	-0,6%	1,2%
Avanzo di gestione	35.063	42.183	109.705	113.581	300.532	17.717	94.712	83.048	86.557	282.033
Svalutazioni Imm.ni Finanziarie	0	657	628	597	1.882	705	342	9.290	9.951	20.289
Deliberato	49.609	39.495	39.312	48.638	177.053	55.155	26.750	59.800	49.812	191.515
Erogato	40.658	28.041	34.892	42.840	146.431	48.220	38.489	22.304	30.967	139.980

Con riguardo all'Avanzo di Gestione, si osserva che, se non si fosse dovuto procedere alle svalutazioni delle Immobilizzazioni finanziarie su investimenti effettuati in precedenti mandati, l'Avanzo dei quattro esercizi presi a riferimento nei due diversi mandati sarebbe stato del medesimo ammontare.

Più nel dettaglio, nel corso del mandato 2018 - 2023, la Fondazione Roma ha inaugurato una nuova ed avanzata Gestione del Portafoglio di investimento. La revisione dell'AAS è stata una delle prime delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e poi approvate dal Comitato di Indirizzo. La nuova AAS non si limita a modificare i benchmark di mercato o a sostituire qualche Gestore, ma ha rappresentato una innovazione piuttosto significativa. Con essa, infatti, la Fondazione Roma ha

aperto le porte agli investimenti alternativi e ha contestualmente adeguato la propria governance finanziaria alle “best practices” internazionali. Il programma di investimenti alternativi, che si focalizza principalmente nei settori degli asset reali, infrastrutture, credito alternativo e forestry, raggiungeva gli obiettivi indicati anche nella tabella che segue:

- diversificazione del rischio e resilienza del Portafoglio rispetto a fenomeni di mercato anomali e improvvisi (i.e. COVID-19 e crisi 2022);
- forte impegno nel selezionare Gestori e classi d’investimento in linea con la normativa ESG, in modo tale da sostenere indirettamente le aziende che difendono l’ambiente, e garantiscono l’inclusione; ad esempio, la scelta di investire nel settore delle foreste e dei c.d. “carbon credit” testimoniava la forte sensibilità della Fondazione Roma alle tematiche del “Climate Change”;
- riduzione della rischiosità e aumento dell’efficacia del Portafoglio; la nuova AAS, più indirizzata verso le Gestioni attive rispetto a quella precedente, evidenziava, inoltre, nel triennio una rischiosità inferiore rispetto a quello del triennio precedente; il “tracking error” medio nel periodo 2012 – 2015 risultava pari al 3,5% mentre nel periodo 2018 – 2020 scendeva al 2,5%.

Evoluzione AAS portafoglio tra i due mandati Consiliari		
	AAS 2012	AAS 2018
obbligazionario passivo	25,0%	12,0%
obbligazionario corporate attivo	10,0%	7,0%
obbligazionario governativo attivo	15,0%	8,0%
obbligazionario rendimento assoluto	5,0%	6,0%
obbligazionario mercati emergenti	5,0%	5,0%
azionario passivo	15,0%	15,0%
azionario attivo growth	6,7%	6,7%
azionario attivo value	6,7%	6,7%
azionario attivo quality	6,8%	6,8%
hedge fund	5,0%	5,0%
credito alternativo USA		8,0%
crediti collateralizzati		4,0%
infrastrutture Europa		2,0%
Social Real estate Europa		2,0%
infrastrutture USA		2,0%
social real estate usa		2,0%
Greenfield forestry uk		1,0%
Brownfield forestry globale		1,0%
Numero Gestori	10	18
tracking error medio	3,50%	 2,5%
Volatilità	7%	 6,4%
Probabilità di un rendimento annuo del 2% più inflazione	49%	 52%

La prudenza e l’equilibrio che nel corso del mandato ha caratterizzato la Gestione del Patrimonio, stante il perdurare della crisi economica dovuta ai fattori sopra indicati e che generava un conseguente impatto sui risultati di esercizio ha, altresì, indotto il Consiglio di Amministrazione a partire dal 2022, a contenere prudenzialmente, con l’assenso del Comitato di Indirizzo, le delibere di erogazioni annue entro Euro 30.000.000,00. Decisione confermata anche per l’anno successivo e per il biennio 2024-2025, salvo poi rivedere l’ammontare in funzione dell’andamento dei mercati finanziari.

Con riguardo all’attività istituzionale che, come osservato, ha da sempre rappresentato il cuore delle azioni dell’Ente, la Fondazione Roma, durante l’ultimo mandato, continuava ad offrire generosamente la propria vicinanza e solidarietà a supporto delle esigenze del territorio nei tradizionali ambiti di intervento, sia mantenendo fermi gli impegni relativi ai Progetti stabili nel tempo e che sono ormai un suo connotato distintivo, sia avviando e/o realizzando iniziative nuove di significativo impatto sociale. Tra i primi, innanzitutto, l’Hospice per i malati terminali e gli anziani

fragili, per il quale avviava a soluzione il problema dell'adeguatezza della sede, acquistando una proprietà da ristrutturare a Roma in Via del Casaleto che risponde integralmente alle necessità di maggiori spazi e di migliore accessibilità per malati e familiari; poi il Villaggio residenziale per malati di Alzheimer, che nel corso del mandato, nonostante l'imperversare della pandemia, entrava finalmente a regime; il rinnovato sostegno alla Fondazione G.B. Bietti ed alla sua multiforme attività di cura, diagnosi e ricerca in campo oftalmologico; la prosecuzione del programma di sostegno in favore delle strutture ospedaliere pubbliche e private non profit del proprio territorio, per dotarle di apparecchiature diagnostiche e medico-chirurgiche di ultima generazione; i Master post universitari da anni promossi con successo in collaborazione con la IULM e la LUMSA.

Numerose anche le iniziative nuove avviate e/o concluse nel corso dei sei anni di mandato, soprattutto nel campo della salute, della ricerca scientifica in ambito biomedico e dell'aiuto alle categorie deboli. Limitando la segnalazione a quelle più importanti, per il Settore della Sanità e della Ricerca scientifica in ambito bio-medico, si ricordano:

- la predisposizione degli atti preliminari per la realizzazione dell'ambizioso Progetto "Cuore", l'innovativo polo per le malattie cardiovascolari da edificare presso il Policlinico A. Gemelli, in collaborazione con l'Università Cattolica e l'Istituto Toniolo, tutto costruito intorno al cuore dei pazienti e innovativo non solo per le tecnologie previste e la struttura, ma soprattutto per il modello organizzativo dell'offerta di cura, unico nel nostro Paese;
- l'avvio della realizzazione del "Centro diagnostica per immagini avanzato Fondazione Roma" presso l'Ospedale Isola Tiberina – Gemelli Isola;
- il Centro integrato di Ricerca e cura sulla malattia dell'Alzheimer – Fondazione Roma in collaborazione con l'Università Campus Biomedico di Roma e la Fondazione Policlinico Universitario Campus Biomedico di Roma;
- la piattaforma integrata di medicina nucleare e "imaging avanzato" con un approccio di "Big Data analysis" per le patologie neurodegenerative da realizzarsi presso l'Ospedale San Raffaele di Cassino;
- il rinnovato intervento a favore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per l'acquisto di un LOKOMAT, dispositivo robotico per la riabilitazione motoria per la sede di Palidoro, e di una PET-TAC di ultima generazione per la sede centrale del Gianicolo.

A favore delle categorie sociali deboli, si ricorda che è stata rinnovata l'iniziativa dei Buoni spesa in collaborazione con la Caritas diocesana, già sperimentata positivamente nel 2021, ora con la previsione di distribuire 40.000 buoni da 25 Euro ciascuno (per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00), dei quali 30.000 destinati alle famiglie in difficoltà attraverso la rete di 330 tra Parrocchie e Centri di ascolto della Diocesi di Roma, e 10.000 per gli anziani soli e fragili attraverso la rete degli empori della solidarietà. E' stato inoltre avviato un intervento di carattere umanitario, in collaborazione con la Comunità di S. Egidio, per il sostegno alla popolazione ucraina martoriata da una guerra di cui non si prevede la fine, mediante l'invio e distribuzione di beni di prima necessità (alimentari, vestiario, prodotti per l'igiene personale, generatori elettrici) e di kit sanitari di prima assistenza per un valore complessivo di Euro 1.000.000,00. Non sono, inoltre, mancate misure di sostegno al reddito anche per il Personale della Fondazione, che può beneficiare del Piano Welfare aziendale.

Tra gli atti finali del Consiglio si annovera anche lo stanziamento per la ripresa delle attività espositive con Mostre temporanee di grande richiamo internazionale ed a sfondo sociale, nonché l'adozione di una diversa modalità di redazione del Documento Programmatico Previsionale annuale nella parte riguardante la rappresentazione delle risorse disponibili per finalità istituzionali, che ha portato a sostituire il Conto economico previsionale ove veniva indicato il presunto Avanzo di esercizio, con uno schema, che ora, per ogni singolo Settore di intervento riporta le risorse effettivamente disponibili

per finalità istituzionali, distinguendo quelle già impegnate e quelle ancora da impegnare accertate al 31 agosto.

Particolarmente significativa è stata anche l'integrazione della compagine associativa, con l'ingresso in Fondazione, avvenuto a luglio 2023, di nuove Socie e nuovi Soci portatori di professionalità, ed entusiasmo.

Gli ultimi mesi del mandato, vedevano, inoltre, un riposizionamento della Fondazione Roma all'interno del sistema delle Fondazioni di origine bancaria, attraverso il ritorno a decorrere dal 1° gennaio 2024 in ACRI; ciò, soprattutto al fine di porre fine alla situazione di isolamento nella quale essa era rimasta per troppi anni. Nella medesima ottica è stato intrapreso, sempre nel rispetto della natura privatistica della Fondazione, un percorso più collaborativo con le istituzioni pubbliche locali e, in particolare, con il Comune di Roma al quale veniva prospettata la possibilità di realizzare:

- Progetti pilota sul territorio capitolino a favore della mobilità sostenibile;
- Progetti di sostegno alle politiche abitative.

Ancora, al fine di sostenere l'infrastrutturazione del Paese in un settore strategico, veniva deliberato l'investimento in F2i per la rete in fibra di TIM con buone prospettive reddituali.

Il percorso di nuova apertura verso la realtà circostante, i soggetti istituzionali pubblici, i media, fermi restando i rapporti preferenziali con i soggetti del Terzo Settore, si completava nel corso del mandato con l'avvio di una nuova iniziativa denominata "Simposio FondAzioneRoma", che prevede un ciclo di incontri bimestrali ad altissimo livello, destinati a rappresentare, per la Fondazione, un centro di ascolto e di proposta con riguardo a tematiche di grande rilevanza ed attualità per l'intero Paese. Il primo di detti incontri si è tenuto il 6 febbraio 2024 ed aveva a tema: "Sport, Calcio e calciomercato. Valori economici, etici e sociali a confronto". Vi prendevano parte Andrea Abodi, Ministro per lo sport e i giovani; Giovanni Malagò, Presidente del CONI; Gabriele Gravina, Presidente FIGC; Giancarlo Abete, Presidente Lega Nazionale Dilettanti FIGC; Elena Linari, Capitano della Nazionale Italiana Femminile di Calcio; Massimiliano Monnanni, Presidente ASP "asilosavoia" e Alessandra Di Legge, Specialista giuridico-legale, Dipartimento Affari Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la conduzione di Pierluigi Pardo.

Al fine di avere contezza delle motivazioni che hanno portato al Disavanzo dell'esercizio 2023, occorre osservare l'andamento dei risultati per l'intera durata del mandato nonché l'andamento dei mercati finanziari per lo stesso periodo con i conseguenti riflessi sui risultati dell'AAS, come di seguito riepilogato (importi in Euro/milioni).

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Avanzo (disavanzo) di Gestione	17,7	94,7	83,0	86,6	3,9	(4,7)	Avanzo medio 47
Valore di mercato SIF	1.379,8	1.459,2	1.481,4	1.567,0	1.375,3	1.512,5	Incremento da inizio mandato 132,7
Valore di carico SIF	1.436,6	1.436,6	1.456,6	1.546,6	1.546,6	1.546,6	110,0
Plus (Minus) Latente	(56,8)	22,6	24,8	20,4	(171,3)	(34,1)	

L'osservazione di tale andamento fornisce un quadro fedele ed aggregato che rappresenta una univoca valutazione dell'andamento complessivo della Gestione per il periodo di durata del mandato.

Dall'esame del summenzionato andamento, appare evidente che gli eventi catastrofici sui mercati finanziari, conseguenti alle crisi sanitaria e geopolitica che hanno interessato la seconda parte del

mandato, come detto in precedenza, hanno generato nel momento più critico, una minusvalenza latente del Portafoglio investito pari ad Euro 171,3 milioni al 31 dicembre 2022.

Tale momento critico è stato brillantemente superato dalla Fondazione, talchè, alla data della presente Relazione, la detta minusvalenza latente, in poco più di un anno, è stata completamente assorbita dopo essere stata ridotta ad Euro 34,1 milioni al 31 dicembre 2023. Sempre alla data della presente Relazione, la Gestione evidenzia inoltre una plusvalenza latente pari ad Euro 3,9 milioni. Ciò consente di poter affermare con certezza e soddisfazione che il Patrimonio della Fondazione non solo risulta essere integro, ma, lo stesso Patrimonio, nell'arco del mandato è stato incrementato di Euro 110 milioni come valore di carico, passando da 1.436,6 milioni a 1.546,6 milioni al 31 dicembre 2023, e di 132,7 milioni a valore di mercato, passando da 1.379,8 milioni a 1.512,5 milioni. Tutto ciò dopo aver fatto registrare un Avanzo complessivo del periodo di Euro 282 milioni e un Avanzo medio annuo del periodo di Euro 47 milioni.

E' soltanto in questo contesto di congiuntura dell'andamento dei mercati finanziari e di osservazione aggregata dei risultati dei sei esercizi del mandato, che può essere analizzato il Disavanzo dell'esercizio 2023, pari ad Euro 4,7 milioni. Infatti, tale Disavanzo, se osservato nella configurazione ascrivibile al solo esercizio 2023, non può rappresentare la giusta e corretta lettura dell'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione uscente per l'intero periodo del mandato.

La prova di quanto appena detto, la si riscontra agevolmente nella prospettiva della capacità erogativa della Fondazione e nella sua inalterata capacità di generare flussi di cassa, che ha consentito di far fronte agevolmente ai costi di struttura e alle erogazioni per l'attività istituzionale, potendo disporre rispettivamente di Fondi per l'attività dell'Istituto pari ad Euro 172 milioni e di una liquidità per l'esercizio 2023, prudentemente e con lungimiranza appostata dal Consiglio di Amministrazione, pari ad Euro 81 milioni che ha consentito di non ricorrere al credito bancario.

Da sottolineare, inoltre, che la Fondazione è un investitore di lungo termine, e negli anni può accadere che si determini un risultato negativo, come in passato già avvenuto e per un importo notevolmente superiore (Euro 98.064.895,00 sul Bilancio al 31 dicembre 2002). Riprova di questo è il fatto che da inizio Gestione (1999) il rendimento annuo è stato pari al 4,9% (netto costi lordo imposte), rispetto ad un benchmark del 4,5%, ad una inflazione Area Europa del 2,1%, al rendimento dell'obbligazionario governativo globale del 2,6% e dell'indice S&P 500 (il più importante indice azionario USA) del 7,1%.

Giova ricordare in questo contesto anche un fattore di natura strategica, nel senso che la Fondazione Roma, come noto, ha seguito da sempre una strategia di diversificazione del rischio di investimento dismettendo quasi per intero la partecipazione in Unicredit che ha portato alla formazione di un Portafoglio titoli ampiamente diversificato. Questa strategia è risultata premiante negli anni di crisi del sistema bancario, mentre è stata penalizzante nel 2022 a seguito della crisi generalizzata dei mercati mondiali e nel 2023 non avendo in Portafoglio partecipazioni bancarie o societarie di rilievo. Al contrario, sono state premiate quelle Fondazioni di origine bancaria con in Portafoglio ancora partecipazioni rilevanti nella banca conferitaria, soprattutto in Banca Intesa ed in Unicredit, ed in altre Società quotate in ragione dell'incremento di valore di questi titoli in Borsa e dei rilevanti dividendi staccati.

Questa crisi ha però costituito un banco di prova per il Consiglio di Amministrazione da cui ne è uscito brillantemente poiché:

- dopo poco più di un anno le minusvalenze da valutazione 2022 non solo sono state tutte recuperate, ma la Gestione evidenzia anche una plusvalenza pari ad Euro 3,9 milioni;

- grazie ad una attenta e tempestiva Gestione delle risorse di Tesoreria in una con una prudente politica erogativa, non si è dovuto procedere a prelievi in perdita dalla Gestione né a ricorrere al credito bancario;
- è stata assicurata la continuità delle finalità istituzionali anche con l'avvio di nuove ed importanti iniziative.

A titolo di consuntivo, pertanto, il Consiglio di Amministrazione, nonostante il difficile ed unico momento storico nel quale si è trovato suo malgrado ad operare, in conseguenza, come detto, delle crisi sanitarie e belliche, che hanno inciso molto negativamente negli ultimi due esercizi, ritiene di aver esercitato al meglio delle proprie possibilità e con il miglior impegno profuso da ogni componente, il proprio mandato sia con riferimento ai risultati ottenuti nell'attività istituzionale sia con riferimento alla Gestione del Patrimonio.

Non da ultimo, è doveroso sottolineare come il Consiglio di Amministrazione uscente, attraverso la rinnovata interazione con enti Istituzionali, come specificato in precedenza, abbia riportato la Fondazione Roma al centro del sistema, scelta per la quale lo stesso Consiglio ha ricevuto numerosi attestati pubblici di apprezzamento e considerazione di stima.

Il Consiglio di Amministrazione consegna quindi al prossimo mandato una Fondazione solida, concreta ed innovativa radicata sul territorio.

Il Consiglio di Amministrazione è grato al Comitato di Indirizzo per il supporto e per il sostegno ricevuto per il perseguimento delle finalità istituzionali nell'ambito delle linee guida adottate, ed al Collegio dei Sindaci per le indispensabili funzioni di vigilanza, necessarie per certificare la correttezza e la trasparenza della complessiva attività della Fondazione.

BILANCIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	172.750.806	163.577.875
0 a) beni immobili	135.691.001	135.687.199
0 di cui:		
0 - beni immobili strumentali	47.952.581	47.342.064
0 b) beni mobili d'arte	21.519.736	21.481.036
0 c) beni mobili strumentali	2.401.375	3.394.954
0 d) altri beni	15.363	11.094
0 e) immobilizzazioni in corso e acconti	13.123.331	3.003.592
2 Immobilizzazioni finanziarie	1.646.177.291	1.644.450.127
0 di cui:		
0 b) altre partecipazioni	91.544.823	91.594.532
0 di cui:		
0 e) altre immobilizzazioni	1.554.632.468	1.552.855.595
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	20.417.376	76.937.819
0 di cui:		
0 c) strumenti finanziari non quotati	20.417.376	76.937.819
0 di cui:		
4 Crediti	603.756	1.845.113
0 di cui:		
0 - esigibili entro l'esercizio successivo	589.388	1.825.455
5 Disponibilità liquide	9.797.177	4.183.388
7 Ratei e risconti attivi	199.670	529.016
0 TOTALE ATTIVITA'	1.849.946.076	1.891.523.338

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
1 Patrimonio netto		1.577.325.593		1.582.028.649
0 a) fondo di dotazione	1.164.336.484		1.164.336.484	
0 d) riserva obbligatoria	287.815.162		287.815.162	
0 e) riserva per l'integrità del patrimonio	129.877.001		129.877.001	
0 g) avanzo (disavanzo) residuo	-	4.703.055	-	
0 h) riserva per arrotondamento in unità di euro		1	2	
2 Fondi per l'attività di istituto		171.772.579		197.548.899
0 a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063		131.415.063	
0 b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	34.731.222		60.507.543	
0 d) altri fondi	5.626.293		5.626.293	
3 Fondi per rischi ed oneri		-		1.000.000
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.236.999		1.086.755
5 Erogazioni deliberate		94.151.830		105.623.060
0 a) nei settori rilevanti	94.151.830		105.623.060	
6 Fondo per il volontariato				105.616
7 Debiti		4.498.960		3.878.567
0 di cui:				
0 - esigibili entro l'esercizio successivo	2.755.188		2.225.137	
8 Ratei e risconti passivi		960.115		251.792
0 TOTALE PASSIVITA'		1.849.946.076		1.891.523.338

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2023		Esercizio 2022	
2	Dividendi e proventi assimilati		2.848.551		18.667.862
0	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.848.551		18.667.862	
3	Interessi e proventi assimilati		42.230		22.560
0	c) da crediti e disponibilità liquide	42.230		22.560	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		545.870	-	3.025.191
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		727.708		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		2.401.664	-	1.507.703
9	Altri proventi		3.070.660		2.106.621
0	di cui:				
10	Oneri		14.094.262		13.106.642
0	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.362.794		1.266.068	
0	b) per il personale	2.282.523		2.185.302	
0	di cui				
0	- per la gestione del patrimonio				
0	c) per consulenti e collaboratori esterni	2.394.690		1.235.438	
0	d) per servizi di gestione del patrimonio	65.880		65.880	
0	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	75.714		5	
0	g) ammortamenti	2.244.799		2.397.252	
0	p) altri oneri	5.667.863		5.956.697	
11	Proventi straordinari		94.398		1.071.607
0	di cui				
12	Oneri straordinari		72.875		28.349
13	Imposte e tasse		266.998		240.167
0	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		(4.703.055)		3.960.598
16	Accantonamento alla riserva obbligatoria				792.120
18	Accantonamenti ai fondi per il volontariato				105.616
19	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto				2.666.802
0	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			2.666.802	
20	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				396.060
0	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		(4.703.055)		-

BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2022
A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO		
A) Av./dis.della gestione operativa	-3.356.127	12.694.328
Avanzo/(disavanzo) dell'esercizio	-4.703.055	3.960.598
Rivalutazione/(svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	545.870	-3.025.191
Rivalutazione/(svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	2.401.664	-1.507.703
Rivalutazione/(svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	2.244.799	2.397.252
Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie	-5.405.790	10.890.744
Variazione crediti di gestione	-1.241.357	-20.713
Variazione ratei e risconti attivi	-329.346	389.687
Variazione fondo rischi e oneri	-1.000.000	0
Variazione fondo TFR	150.244	232.154
Variazione debiti di gestione	620.393	1.901.490
Variazione ratei e risconti passivi	708.323	38.914
B) LIQUIDITÀ ASSORBITA PER INTERVENTI PER EROGAZIONI		
B) Erogazioni liquidate	37.353.167	55.698.117
Fondi erogati di cui:	265.924.408	303.277.575
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063	131.415.063
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	34.731.222	60.507.543
Altri fondi	5.626.293	5.626.293
Erogazioni deliberate	94.151.830	105.623.060
Fondo per il volontariato	0	105.616
Fondi erogati anno precedente	303.277.575	356.203.274
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	0	105.616
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	2.666.802
C) LIQUIDITÀ ASSORBITA DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI		
C) Variazione investimenti e patrimonio	-46.323.083	3.495.703
Immobilizzazioni materiali e immateriali	172.750.806	163.577.875
Ammortamenti	2.244.799	2.397.252
Rivalutazione/svalutazione attività non finanziarie		
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e riv./sval.	174.995.605	165.975.127
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	163.577.875	162.479.423
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	11.417.730	3.495.704
Immobilizzazioni finanziarie	1.646.177.291	1.644.450.127
Rivalutazioni/svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	2.401.664	-1.507.703
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	1.643.775.627	1.645.957.830
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.644.450.127	1.645.957.830
Variazione immobilizzazioni finanziarie	-674.500	0
Strumenti finanziari non immobilizzati	20.417.376	76.937.819
Rivalutazioni/svalutazioni strumenti finanziari non immobilizzati	545.870	-3.025.191
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	19.871.506	79.963.010
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	76.937.819	79.963.010
Variazione strum. finanziari non immobilizzati	-57.066.313	0
Variazione altre attività	0	0
Variazione netta investimenti	-46.323.083	3.495.704
Patrimonio netto	1.577.325.593	1.582.028.649
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	792.120
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	396.060
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-4.703.055	0

Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	1.582.028.649	1.580.840.469
Patrimonio netto dell'anno precedente	1.582.028.649	1.580.840.468
Variazione del patrimonio	0	1
D) LIQUIDITÀ ASSORBITA DALLA GESTIONE (A+B+C)	5.613.788	-46.499.491
E) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'1/1	4.183.388	50.682.880
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12 (D+E)	9.797.177	4.183.388

Fondazione Roma
Sede in Via Marco Minghetti 17, 00187 Roma
Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2023

PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio - costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa - è stato redatto, in conformità alle norme statutarie ed alla vigente normativa di settore, in particolare, il Bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che si rende ancora applicabile in attesa del Regolamento di cui all'art.9 comma 5° del D.Lgs n.153/99. Tali norme riflettono i corretti principi contabili, tenendo conto anche delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto compatibili e applicabili.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è corredato dalla Relazione sulla gestione, alla quale si rimanda per ulteriori informazioni sul bilancio.

Lo schema di Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei Bilanci dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei Bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul Bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 Cod. Civ..

La conversione dei saldi contabili, espressi in centesimi di Euro, all'unità di Euro può comportare piccoli disallineamenti (di massimo +/- 1 Euro) con i dati parziali riportati nelle tabelle che, all'interno della nota integrativa, illustrano la movimentazione dei saldi e/o la composizione degli stessi. Eventuali differenze derivanti dalle operazioni di arrotondamento sono state allocate tra le riserve (Riserva da arrotondamento, iscritta nel Patrimonio Netto) per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, mentre quelli del conto economico sono stati allocati tra i proventi e gli oneri straordinari, senza influenzare il risultato dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Bilancio è predisposto nel rispetto dei principi sopra enunciati; non si è fatto ricorso ad alcuna deroga, né per quanto concerne i principi di redazione, né per quanto concerne i criteri di valutazione sotto riportati.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I più significativi criteri di valutazione sono i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in maniera sistematica, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota del 20% annuo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e gli eventuali sconti di cassa di ammontare rilevante.

I costi incrementativi sono stati capitalizzati mediante imputazione al cespite cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- beni immobili gestione immobiliare: 1%;
- altri beni immobili (villaggio Emanuele): 3%;
- mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio: 12%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- impianto di videosorveglianza: 20%;
- impianti telefonici e dati: 20%;
- apparecchiature video/audio: 20%;
- apparecchiature di illuminazione: 15%;
- impianti audiovisivi: 20%;
- impianti di archivio: 20%;
- attrezzatura collezione permanente: 15%;
- impianti di sorveglianza: 20%;
- impianti di antintrusione, di ascensori, di trasporto abiti, meccanici, speciali, elettrici, specifici ed attrezzatura varia: 15%;
- beni di importo inferiore ad Euro 516,46: 100%.

I beni mobili d'arte e l'immobile d'interesse storico ove ha sede la Fondazione (Palazzo Sciarra) non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento vengono ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni.

Le immobilizzazioni che, alla chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto o di produzione, tenuto altresì conto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati, sono state iscritte a tale minor valore; questo valore viene mantenuto sino a quando non sia venuto meno il motivo di tale rettifica.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.

Tutti i costi incrementativi, riferiti a lavori e/o opere ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati capitalizzati e

sono stati portati ad incremento del valore degli immobili.

In ossequio ai principi contabili, il valore dell'area di sedime degli immobili posseduti dalla Fondazione, stimato sulla base di apposita perizia redatta da un professionista incaricato ovvero del costo in caso di acquisto recente, non viene considerato ai fini dell'ammortamento.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Qualora in un esercizio si verificano variazioni nei riferimenti costituenti il valore delle partecipazioni, vengono operate opportune riprese di valore sino a concorrenza del valore originariamente svalutato.

Fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti anche gli altri titoli, diversi dalle partecipazioni, destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Crediti

In termini generali, i crediti sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, criterio applicabile tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo (art. 2426, punto 8, del codice civile). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) in base al principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15, paragrafo 35). In tale ipotesi, il criterio del costo ammortizzato non torna applicabile e i crediti vanno rilevati al valore nominale.

Tenuto conto della tipologia dei crediti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi e assenza di costi di transazione e di commissioni, la Fondazione si avvale di questa semplificazione, rilevando i crediti al valore nominale che coincide con quello di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Consistono nei saldi della cassa contante e nei saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve statutariamente previste e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

Riserva obbligatoria art. 7 comma 2 dello Statuto

L'avanzo dell'esercizio è stato destinato alla riserva obbligatoria conformemente alle previsioni statutarie.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è costituita al solo fine di conservare il valore del patrimonio ed è formata dagli accantonamenti operati in base alle disposizioni vigenti.

Fondi per l'attività di istituto

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.

Altri Fondi

Il Fondo accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni nelle società e negli enti strumentali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti alla fine dell'esercizio; gli accantonamenti operati nei singoli esercizi sono stati calcolati in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati ed al netto delle quote del fondo trasferite a forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data (al lordo delle imposte).

Erogazioni deliberate

La voce iscrive le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, anche a fronte di interventi di durata pluriennale, e che non sono state ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per il Volontariato (ora Fondo Unico Nazionale)

Accolgono le somme residue degli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Con il D.Lgs n.117/2017 i fondi per il volontariato sono confluiti nel Fondo Unico Nazionale (FUN).

Debiti

In termini generali, in base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile e dall'OIC 19 (paragrafo 41), i debiti sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrelevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 19, paragrafo 42), ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19, paragrafo 45). In tale ipotesi, il criterio del costo ammortizzato non torna applicabile e i crediti vanno rilevati al valore nominale. Tenuto conto della tipologia dei debiti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque assenza di costi di transazione e di commissioni, la Fondazione si avvale di questa semplificazione, rilevando i crediti al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi e passivi - Riconoscimento dei costi, oneri, ricavi e proventi.

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, anche di natura finanziaria, e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel rispetto di tale principio le quote di costi, oneri, ricavi e proventi, che non hanno avuto la corrispondente manifestazione numeraria, vengono imputate all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi ratei attivi o passivi.

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi di competenza di due o più esercizi, vengono imputati all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi risconti attivi o passivi.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I proventi sui quali sia stata applicata dai sostituti d'imposta una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base della normativa vigente.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'Organico della Fondazione, ripartito per categorie, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio ed è così composto:

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	27	27	-
Operai/Commessi	2	2	-
Totale	30	30	-

Il Contratto nazionale di lavoro applicato è quello per i dipendenti delle aziende del commercio, dei servizi e del terziario.

La ripartizione del Personale per attività svolta è la seguente:

Funzione Finanza e Tesoreria	2
Funzione Attività Istituzionali	4
Funzione Affari Legali	2
Funzione Rapporti Istit.li Studi e Ricerche	2
Funzione Servizi Tecnici	2
Funzione Servizi Generali	2
Gestione Patrimonio artistico	3
Funzione Pianificazione, controllo e amministrazione	1
Funzione Audit	1
Funzione Compliance	1
Segreteria amministrativa	3
Segreterie di Presidenza e di Staff	7
Totale	30

L'Organico della Fondazione per la Gestione del "Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele" con il Centro Diurno e le Residenze aperte, ripartito per categorie, è il seguente:

Organico	31/12/2023
Quadri	2
Impiegati	13
Operai Operatori socio-sanitari	120
Totale	135

Il Contratto nazionale di lavoro applicato è UNEBA – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale.

La ripartizione del personale per attività svolta è la seguente:

Responsabili Operativi Residenze e Centro Diurno	3
Attività terapeutiche e socio-ricreative	14
Assistenza infermieristica	10
Assistenza Residenze e Centro diurno	103
Amministrazione	4
Responsabile manutenzione e Funzionamento impianti	1
Totale	135

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
172.750.806	163.577.875	9.172.931

La voce è così composta:

a) Beni immobili

Descrizione	Importo
Costo Storico	161.676.286
Ammortamenti esercizi precedenti	(25.989.087)
Saldo al 01/01/2023	135.687.199
Incrementi dell'esercizio	185.051
Giroconti da Immobilizzazioni in corso	863.327
Ammortamenti dell'esercizio	(1.044.576)
Saldo al 31/12/2023	135.691.001

Gli "incrementi dell'esercizio" di riferiscono a costi capitalizzati nel corso del 2023 sugli immobili Palazzo Sciarra, Palazzo Cipolla e Villaggio Emanuele.

La voce "giroconti da immobilizzazioni in corso" si riferisce a costi riconducibili ad acconti a fornitori per lavorazioni eseguite sul "Palazzo Sciarra" e sul Villaggio Emanuele, iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" e capitalizzati nel corso del 2023 a seguito dell'ultimazione dei lavori intervenuta nell'esercizio stesso.

b) Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo Storico	22.079.403
Ammortamenti esercizi precedenti	(598.367)
Saldo al 01/01/2023	21.481.036
Incrementi dell'esercizio	38.700
Saldo al 31/12/2023	21.519.736

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di opere d'arte e monete d'antiquariato. La Fondazione nel 2024 formalizzerà l'acquisto di una collezione di opere per 8,8 mln di Euro.

c) Beni mobili strumentali

Descrizione	Importo
Costo Storico	19.420.423
Dismissioni beni esercizi precedenti	(255.811)
Ammortamenti esercizi precedenti	(16.025.469)
Dismissioni esercizi precedenti	255.811
Saldo al 01/01/2023	3.394.954
Incrementi dell'esercizio	175.281

Giroconti da Immobilizzazioni in corso	34.638
Dismissioni dell'esercizio	(9.541)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.193.957)
Saldo al 31/12/2023	2.401.375

La voce "giroconti da immobilizzazioni in corso" si riferisce a costi riconducibili ad acconti a fornitori per lavorazioni eseguite sull'impianto elettrico e sull'impianto meccanico del Villaggio Emanuele, iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" e capitalizzati nel corso del 2023 a seguito dell'ultimazione dei lavori intervenuta nell'esercizio stesso.

Gli incrementi registrati nell'esercizio sono così dettagliati:

Incrementi Palazzo Sciarra	
Mobili, arredi	14.402
Macchine d'ufficio elettroniche	18.795
Impianti telefonici e dati	749
Impianti meccanici	3.987
Beni inferiori al milione	10.524
Attrezzatura varia	1.854
Totale	50.311

Incrementi Palazzo Cipolla	
Impianti Meccanici Gest. Immobiliare	4.455
Totale	4.455

Incrementi Villaggio Emanuele	
Macchine d'ufficio elettroniche Alzheimer	12.603
Attrezzatura varia Alzheimer	4.250
Impianto antintrusione Alzheimer	1.075
Impianto meccanico Alzheimer	102.587
Totale	120.515

d) Altri beni

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Ammort. Esercizio	Valore al 31/12/2023
Licenze d'uso	8.352	4.160	-	(4.077)	8.435
Lic. d'uso Vil. Emanuele	-	830	-	(166)	664
Conces., licenze e marchi	2.742	5.545	-	(2.023)	6.264
Altri oneri pluriennali	-	-	-	-	-
Totale	11.094	10.535	-	(6.266)	15.363

e) Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2023
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Palazzo Sciarra	1.334.198	1.240.132	(783.066)	1.791.264
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Palazzo Cipolla	-	-	-	-
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Villaggio Emanuele	35.694	79.205	(114.899)	-
Via del Casaletto	435.004	9.061.318	-	9.496.322
Heart Center	1.198.696	637.049	-	1.835.745
Totale	3.003.592	11.017.704	(897.965)	13.123.331

Gli incrementi delle voci "lavori di ristrutturazione" sono relativi ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per i lavori di costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento di Palazzo Sciarra, Palazzo Cipolla e del Villaggio

Emanuele.

L'incremento della voce "Via del Casaletto" accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per l'acquisto dell'immobile, per le spese di progettazione, per le indagini geognostiche, geofisiche e conoscitive propedeutiche alle opere di ristrutturazione finalizzate al cambio di destinazione d'uso.

L'incremento della voce "Heart Center" accoglie il valore del diritto di superficie dell'area, le spese notarili e i costi sostenuti nel corso dell'esercizio propedeutici alle opere di costruzione dell'immobile.

La voce "decrementi esercizio" è relativa a capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio relativamente alle opere terminate e riclassificate nella voce "beni immobili" e nella voce "beni mobili".

2) Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
1.646.177.291	1.644.450.127	1.727.164

Sono costituite da partecipazioni e da titoli destinati a rimanere durevolmente investiti nel patrimonio della Fondazione e sono così dettagliate.

b) Altre partecipazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2023
UniCredit S.p.A.	83.916.902	-	-	83.916.902
Fondazione con il Sud	5.523.002	-	-	5.523.002
Edizioni scientifiche Italiane S.p.A.	103.291	-	-	103.291
Sator S.p.A.	1.549.337	-	(49.709)	1.499.628
Fondaco SGR S.p.A.	502.000	-	-	502.000
Totale	91.594.532	-	(49.709)	91.544.823

Per le suddette partecipazioni, detenute alla data del 31/12/2023, si forniscono le seguenti informazioni:

(dati in milioni di Euro)

Denominazione	Sede	Capitale / Fondo di dotazione	Patrimonio netto	% di partecipazione	Risultato esercizio	Valore Bilancio
UniCredit S.p.A. (*)	Roma	21.220	63.339	0,15	6.458	83,9
Fondazione con il Sud (**)	Roma	315	420	1,75	(2,4)	5,5
Edizioni Scient. Italiane S.p.A. (**)	Napoli	2,4	5,0	4,25	0	0,1
Sator S.p.A. (**)	Roma	35	51,2	2,93	(1,7)	1,5
Fondaco SGR S.p.A. (**)	Torino	5	14,4	8	0,4	0,5

(*) dati riferiti al bilancio consolidato al 31/12/2022

(**) dati riferiti al bilancio d'esercizio al 31/12/2022

Il valore medio unitario di carico delle azioni UniCredit S.p.A. è pari ad Euro 29,371 cadauna.

La società ha proposto una distribuzione di dividendi nell'anno 2024 per un importo pari a circa 1,78 Euro per azione (nell'anno 2023 il dividendo è stato pari a circa 0,99 Euro per azione).

A mero titolo informativo, si forniscono le quotazioni medie di Borsa del titolo UniCredit: prezzo medio anno 2023, Euro 20,46; secondo semestre 2023, Euro 22,95. La quotazione media del mese di gennaio 2024 è stata di Euro 26,11.

La Fondazione con il Sud ha per scopo la promozione ed il sostegno, nell'ambito di un progetto condiviso dai Fondatori, dello sviluppo economico e sociale delle aree geografiche del Meridione.

La società Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A. ha per oggetto, principalmente, la pubblicazione di opere scientifiche in genere, giuridiche e storico - letterarie.

L'investimento in Sator S.p.A. consiste in n.1.040.000 azioni, pari al 2,93% del capitale sociale. Il gruppo Sator S.p.A. propone prodotti di risparmio gestito consistenti in strategie di investimento diversificate, attive in strumenti finanziari quotati, non quotati, nonché attività di *advisory* nell'ambito di operazioni *corporate finance*.

I dati esposti inerenti il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio sono quelli risultanti dall'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2022) da cui si rileva che il patrimonio netto è di circa Euro 51,2 mln. Il risultato economico dell'esercizio 2022 presenta una perdita di circa Euro 1,7 mln (Euro 13,7 mln la perdita realizzata nel 2021). La Fondazione ha allineato il valore della propria partecipazione in Sator S.p.A. al valore della corrispondente quota di patrimonio netto detenuta nella partecipata alla data del 31 dicembre 2022 (ultimo dato disponibile) sul presupposto che i risultati economici negativi della partecipata siano espressione di una perdita durevole di valore.

L'investimento in Fondaco SGR S.p.A. consiste in n. 400.000 azioni, pari all'8% del capitale sociale. Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente al servizio degli investitori istituzionali, a cui la Fondazione già dal 2010 aveva affidato il patrimonio diversificato confluito nel fondo multi comparto denominato "Fondaco Roma Fund" e, successivamente, nel SIF Fondazione Roma Global Diversified.

Il suddetto investimento oltre a fornire un ritorno economico, misurabile dai dividendi distribuiti, consente alla Fondazione Roma di presidiare adeguatamente il proprio investimento nel Fondo "Fondazione Roma Global Diversified" oltre che nella Società. I termini dell'operazione sono stati originariamente valutati avvalendosi del servizio di una società di consulenza specializzata (KPMG) che ha reso una preventiva valutazione sulle consistenze patrimoniali della Fondaco SGR.

Il patrimonio netto di Fondaco SGR S.p.A. ammonta, a fine 2022, a circa Euro 14,4 mln, di cui Euro 5 mln di capitale sociale e circa Euro 8,9 mln di riserve patrimoniali. L'utile conseguito nell'esercizio 2022 è stato di circa Euro 0,4 mln (Euro 5,2 mln nel 2021). La partecipazione ha dato diritto all'incasso, nel 2023, di un dividendo pari ad Euro 28.000.

e) Altre immobilizzazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Incrementi Esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2023
Sator Private Equity Fund "A" LP	5.672.139	2.558.001	(674.500)	7.555.640
Fondo Immobiliare Emilia	590.813	-	(106.628)	484.185
Fondazione Roma Global Diversified	1.546.592.642	-	-	1.546.592.642
	1.552.855.595	2.558.001	(781.128)	1.554.632.468

Fondo	Valore di Bilancio
Sator Private Equity Fund "A" LP	7.555.640
Totali	7.555.640

La voce iscrive il valore corrispondente alle somme versate a fronte dell'impegno di investimento assunto dalla Fondazione nel Fondo Sator Private Equity Fund "A" LP, per un importo complessivo di Euro 50 milioni, pari al 10% del patrimonio complessivo del Fondo stesso. Il Fondo, costituito nel 2008, ha come General Partner Sator GP Limited (London) ed è gestito dalla Sator Capital Limited (London); la sua durata era stabilita in 10 anni prorogabili di altri 2 anni. Il periodo d'investimento era di 5 anni a decorrere dal marzo 2010. Nel mese di marzo 2022 il Fondo è stato posto in liquidazione. Attualmente il Fondo ha in portafoglio una partecipazione di maggioranza in Banca Profilo S.p.A., oltre altre partecipazioni in società non quotate.

Al 31 dicembre 2023, l'ammontare dei versamenti complessivamente effettuati è pari a circa 43 mln di Euro e le somme rimborsate dal fondo nel corso degli anni sono pari a circa Euro 22 mln (di cui 0,67 mln nel corso del 2023).

Dall'ultimo rendiconto periodico predisposto dal Fondo (al 31/12/2022) il valore netto patrimoniale di spettanza della Fondazione risulta essere pari a circa 12,6 mln di Euro.

Nel corso dei precedenti esercizi la Fondazione ha proceduto a svalutare il Fondo per un importo complessivo di 15,9 mln di Euro. In particolare, al 31 dicembre 2022, atteso che il Liquidatore non aveva fornito indicazioni circa la stima del possibile valore finale di liquidazione ed in presenza di significative incertezze patrimoniali, fu operata una svalutazione sulla base dell'ultimo NAV disponibile. Anche al 31 dicembre 2023 il Liquidatore non ha fornito indicazioni circa la stima del possibile valore finale di liquidazione ma, essendo a conoscenza che alcune incertezze patrimoniali sono venute meno la Fondazione ha operato al 31 dicembre 2023 una parziale ripresa di valore di circa 2,6 mln di Euro.

Fondo	Valore di bilancio
Fondo Immobiliare Emilia	484.185
Totali	484.185

La voce iscrive il valore corrispondente alle somme versate per l'acquisto di 20 quote di classe "A" del Fondo immobiliare "Emilia", al netto delle svalutazioni effettuate nel corso degli anni.

Si tratta di un Fondo chiuso riservato ad investitori professionali autorizzato dalla Banca d'Italia nell'agosto 2010 con scadenza al 31/12/2029. Le quote emesse sono di due classi "A" e "B", le prime sono privilegiate nella distribuzione dei dividendi e garantiscono, a scadenza, un rendimento del 5%. Il fondo prevede un livello di indebitamento massimo del 60% ed una distribuzione del 100% dei proventi annuali.

La Fondazione possiede n. 20 quote di classe A su un totale complessivo emesso del fondo pari a 186,056 quote di classe A.

L'ultimo rendiconto di gestione del Fondo è quello relativo al 31/12/2022 dal quale si evince che la valorizzazione delle quote di spettanza della Fondazione ammontano ad Euro 484.185.

Nel presupposto che la diminuzione del valore del Fondo sia espressione di una perdita durevole di valore, la Fondazione ha provveduto a svalutare, prudenzialmente, il valore delle quote, per un importo pari a circa 0,1 mln di Euro, così da allinearle ai valori espressi nel suddetto rendiconto di gestione al 31/12/2022.

Fondo	Valore di bilancio
Fondazione Roma Global Diversified	1.546.592.642
Totali	1.546.592.642

Il Fondo "Fondazione Roma Global Diversified" è stato costituito ai sensi della legge lussemburghese del 13/02/2007 sotto forma di "Specialized Investments Funds (SIF)". E' gestito dalla Società di Gestione Lussemburghese "Fondaco Lux S.A." (2, Place de Paris, L-2314 Luxembourg, Grand Duchy of Luxembourg).

Per il suddetto fondo si forniscono le seguenti informazioni:

Fondo	n. quote possedute	Costo medio	Valore di Mercato al 31/12/2023	Valore di Bilancio
Fondazione Roma Global Diversified	15.575.432,28	99,30	1.512.512.321	1.546.592.642
Totali			1.512.512.321	1.546.592.642

Alla data del 23 febbraio 2024 il valore di mercato del Fondo "Fondazione Roma Global Diversified" è pari ad Euro 1.550.594.111. Come indicato nella Relazione di fine mandato, alla data della presente la minusvalenza latente è stata completamente assorbita, fino ad esprimere il Fondo una plusvalenza latente pari ad Euro 3,9 milioni.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
20.417.376	76.937.819	(56.520.443)

La voce è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi Esercizio	Valore al 31/12/2023
Fondaco Short Term	76.937.819	545.870	(57.066.312)	20.417.376
Totale	76.937.819	545.870	(57.066.312)	20.417.376

La voce "Fondaco Short Term" accoglie le quote residue (pari n.165.716,87) di un fondo comune sottoscritto nel 2021 per gestire la liquidità. Il fondo è gestito dalla Società di Gestione Fondaco Sgr S.p.A. e si pone l'obiettivo di creare valore sfruttando le opportunità di investimento offerte dal mercato monetario ed obbligazionario a breve termine limitando la volatilità complessiva del portafoglio. Il rendimento obiettivo del fondo è rappresentato dall'indice Bloomberg Barclays Euro Tsy 1-3 Yr con una volatilità annualizzata non superiore al 2%.

Il decremento, pari a circa 57 mln di Euro, riguarda i disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio. L'incremento pari a circa 0,5 mln di Euro è la rettifica parziale di valore del fondo, rispetto alla svalutazione effettuata nell'esercizio 2022, per effetto della ripresa del valore di mercato.

4) Crediti

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
603.756	1.845.113	(1.241.357)

Il saldo risulta così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Verso l'erario	382.123	1.303.058
Verso clienti gestione immobiliare	101.897	357.661
Verso altri	119.737	184.394
Totali	603.756	1.845.113

Di seguito la suddivisione secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso l'erario	382.123	-	382.123
Verso clienti gestione immobiliare	101.897	-	101.897
Verso altri	105.079	14.658	119.737
Totali	589.098	14.658	603.756

I crediti verso l'Erario sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Credito Ires	45.717	45.062
Ritenute d'acconto subite gestione immobiliare	1.788	655
Credito d'imposta art.62 Dlgs 117/2017	62.728	808.387
Credito Imposta sostitutiva TFR	11.807	-
Credito Iva da attività commerciale	260.083	448.954
Totale	382.123	1.303.058

I crediti verso clienti per Euro 101.897 rappresentano crediti commerciali della Fondazione Roma Gestione Immobiliare.

La voce "crediti verso altri" è così composta:

Descrizione	Importi
Depositi cauzionali (oltre 12 mesi)	14.658
Altri crediti	105.079
Totale	119.737

5) Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
9.797.177	4.183.388	5.613.789

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	9.794.807	4.178.316
Denaro e altri valori in cassa	2.370	5.072
Totali	9.797.177	4.183.388

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la consistenza dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le banche. Il fondo cassa per le piccole spese ammonta ad Euro 2.370.

7) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
199.670	529.016	(329.346)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti per costi anticipati	199.670
Totale	199.670

La voce si riferisce per euro 169.149 a risconti su premi assicurativi e per la restante parte ad altri risconti.

PASSIVO

1) Patrimonio netto

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
	1.577.325.593	1.582.028.649	(4.703.056)

Descrizione	Saldo 31/12/2022	Incrementi/ (Decrementi)	Accantonamenti	Saldo 31/12/2023
a) Fondo di dotazione	1.164.336.484	-	-	1.164.336.484
d) Riserva obbligatoria	287.815.162	-	-	287.815.162
e) Riserva per integrità del patrimonio	129.877.001	-	-	129.877.001
g) avanzo (disavanzo) residuo	-	(4.703.055)	-	(4.703.055)
h) Riserva arront. In unità di Euro	2	(1)	-	1
Totale	1.582.028.649	(4.073.056)		1.577.325.593

Si riporta, di seguito, il prospetto di dettaglio del Fondo di dotazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2023
Fondo di dotazione iniziale	84	-	-	84
Altre riserve e saldi di rivalutazione	913.407.408	-	-	913.407.408
Riserva in investimenti in attività istituzionali	32.786.437	-	-	32.786.437
Riclassific. Riserva ex 1.218/90	218.142.555	-	-	218.142.555
Totale	1.164.336.484	-	-	1.164.336.484

2) Fondi per l'attività d'istituto

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
	171.772.579	197.548.899	(25.776.320)

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Delibere erogazione	Riacquisizioni	Accanton.ti	Saldo al 31/12/2023
a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063	-	-	-	131.415.063
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	60.507.543	(29.993.714)	4.217.393	-	34.731.222
c) Altri Fondi	5.626.293	-	-	-	5.626.293
Totale	197.548.899	(29.993.714)	4.217.393		171.772.579

Nel corso dell'esercizio sono state assunte delibere di erogazione per circa 30 mln di Euro e sono state effettuate riacquisizioni per circa 4,2 mln di Euro.

La voce "Altri Fondi" accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo. Di seguito si riporta il dettaglio della sua composizione e movimentazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo 31/12/2023
Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A.	103.291	-	-	-	103.291
Fondazione con il Sud	5.523.002	-	-	-	5.523.002
Totale	5.626.293	-	-	-	5.626.293

Per quanto di pertinenza, si rimanda al commento alla voce "Altre partecipazioni" dello Stato Patrimoniale Attivo.

3) Fondi per rischi ed oneri

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
	-	1.000.000	(1.000.000)

La voce accoglieva un fondo rischi ed oneri per trattamento di quiescenza ed è stato interamente rilasciato nell'esercizio, essendo venute meno le condizioni per cui era stato costituito.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
1.236.999	1.086.755	150.244

La composizione del Fondo è la seguente:

Valore del fondo al 31/12/2022	1.086.755
Accantonamento dell'esercizio	331.560
Imposta sostitutiva TFR	(3.297)
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(70.819)
Liquidazioni ed anticipazioni dell'esercizio	(107.200)
Valore del fondo al 31/12/2023	1.236.999

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto della quota trasferita alla previdenza complementare.

L'incremento dell'esercizio è conseguente agli accantonamenti effettuati nel periodo, mentre i decrementi derivano dal trasferimento del T.F.R. maturato nell'anno ai fondi di previdenza complementare effettuati su richiesta dei dipendenti ed a liquidazioni ed anticipazioni.

5) Erogazioni deliberate

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
94.151.830	105.623.060	(11.471.230)

Le somme deliberate a sostegno di progetti di utilità sociale non ancora erogate, che al 31 dicembre 2022 erano pari a circa Euro 105,6 mln, sono diminuite a circa Euro 94,1 mln per effetto delle seguenti movimentazioni:

EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI

Saldo al 31/12/2022	105.623.060
Delibere esercizio	29.993.714
Erogazioni esercizio	(37.247.550)
Riacquisizioni esercizio	(4.217.393)
Saldo al 31/12/2023	94.151.830

Le ripartizioni per settore di intervento e per anno di delibera sono così dettagliate:

Settore di intervento	Saldo al 31/12/2023
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	49.663.040
Ricerca scientifica e tecnologica	6.815.340
Volontariato, filantropia e beneficenza	27.216.358
Arte, attività e beni culturali	6.711.395
Educazione, istruzione e formazione	3.745.697
Totale generale settori rilevanti	94.151.830

Anno di delibera	Importo
Delibere anno 2011	1.327.191
Delibere anno 2012	-
Delibere anno 2013	863.101
Delibere anno 2014	155.000
Delibere anno 2015	440.000
Delibere anno 2016	-
Delibere anno 2017	-
Delibere anno 2018	300.379
Delibere anno 2019	-
Delibere anno 2020	16.667.318
Delibere anno 2021	27.423.048
Delibere anno 2022	18.681.448
Delibere anno 2023	28.294.345
Totale generale	94.151.380

6) Fondo per il Volontariato (ora Fondo Unico Nazionale)

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
-	105.616	(105.616)

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) è stato istituito dall'art.62 del D.Lgs n.117/2017, in sostituzione del Fondo per il Volontariato.

Nel 2023 la Fondazione, in ossequio alla citata normativa, ha provveduto a versare al FUN i fondi esistenti nel Bilancio 2022 pari ad Euro 105.616

Il saldo al 31/12/2023 è così composto:

Descrizione	Saldo 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2023
Fondi da destin.	105.616	-	(105.616)	-
Totale	105.616	-	(105.616)	-

7) Debiti

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
4.498.960	3.878.567	620.393

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso Organi statutari	163.436	-	163.436
Verso l'Erario	579.217	-	579.217
Verso Enti previdenziali	361.080	-	361.080
Verso il personale	386.159	-	386.159
Verso fornitori	190.168	-	190.168
Verso fornitori per fatture da ricevere	1.016.444	-	1.016.444
Altri	58.684	1.743.772	1.802.456
Totali	2.755.188	1.743.772	4.498.960

La voce "debiti verso l'Erario" è così composta:

Descrizione	Importo
Debito v/Irap	26.891
Iva intracce	1.687
Addizionali regionali e comunali	29.743
Ritenute fiscali	520.896
Totali	579.217

La voce "debiti verso altri" si riferisce per Euro 1.743.772, a depositi cauzionali versati dai conduttori, a garanzia degli obblighi assunti con il contratto di locazione.

8) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
960.115	251.792	708.323

La voce è composta dai ratei sui costi del personale dipendente e da ricavi percepiti dalla Fondazione nell'ambito della propria attività commerciale di competenza dell'esercizio successivo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
2.848.551	18.667.862	(15.819.311)

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	
▪ Dividendi:	
▪ Fondaco Sgr S.p.A.	28.000
▪ UniCredit S.p.A.	2.820.551
Totale Dividendi	2.848.551
Totale dividendi e proventi assimilati	2.848.551

3) Interessi e proventi assimilati

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
42.230	22.560	19.670

Descrizione	Importi
c) da crediti e disponibilità liquide	42.230
Totale	42.230

La voce è composta da interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
545.870	(3.025.191)	3.571.061

La voce accoglie la parziale rivalutazione del Fondo "Fondaco Short Term", per tener conto del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
727.708	-	727.708

La voce accoglie il risultato della negoziazione di quote del Fondo "Fondaco Short Term", iscritto negli strumenti finanziari non immobilizzati (alla voce "Strumenti finanziari non quotati").

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
2.401.664	(1.507.703)	3.909.367

La voce accoglie la svalutazione della partecipazione in Sator S.p.A (Euro 49.709) e nel fondo Emilia (Euro 106.628) e la parziale ripresa di valore del Fondo Sator Private Equity (Euro 2.558.001).

9) Altri proventi

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
3.070.660	2.106.621	964.039

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
Ricavi da gestione immobiliare	2.033.624
Proventi finanziari gestione immobiliare	6.878
Altri proventi	1.030.158
Totale	3.070.660

La voce "Ricavi da gestione immobiliare" si riferisce ai canoni di locazione di Palazzo Cipolla, percepiti dalla Fondazione nell'ambito della propria attività commerciale, gestita con apposita contabilità separata.

I "Proventi finanziari gestione immobiliare" si riferiscono agli interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza al lordo della ritenuta subita.

Gli "Altri Proventi" si riferiscono al rilascio del fondo rischi per trattamento di quiescenza e al riaddebito di costi.

10) Oneri

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
14.094.262	13.106.642	987.620

Si fornisce il seguente dettaglio:

Descrizione	importo
Consulenti e collaboratori esterni	2.394.690
<i>di cui Assistenza per attività istituzionali</i>	<i>1.246.808</i>
Ammortamenti	2.244.799
Costi per il personale dipendente	2.282.523
Altre spese per servizi	1.909.522
Oneri della Gestione Immobiliare	1.472.882
Imposte e tasse	809.569
Compensi e rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	772.276
Manutenzione immobili	489.217
Utenze	407.593
Compensi al Collegio sindacale	350.567
Assicurazioni	282.398
Compensi e rimborsi spese al Comitato d'Indirizzo	239.950
Servizi resi da terzi	236.412
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	75.714
Servizi per la gestione del patrimonio	65.880
Beni di consumo	46.209
Stampati promozionali e cancelleria	14.015
Quote associative	45
Totale	14.094.262

La composizione degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo è la seguente:

Organo	Numero Componenti
Comitato di Indirizzo	11
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Sindaci	3

Con riferimento ai compensi agli Organi, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nell'adunanza del 28 luglio 2016, ha deliberato di assumere i seguenti impegni per quattro anni fino a tutto il 2022 e tutt'ora applicabili:

- che con un Patrimonio superiore ad Euro un miliardo il compenso annuale che verrà complessivamente corrisposto al Presidente nominato dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 non sarà superiore ad Euro 240.000,00;
- che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo al Presidente, ai componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, di Comitati e/o Commissioni non potrà in ogni caso superare, a far data dal 1° gennaio 2019, lo 0,1% del Patrimonio.

11) Proventi straordinari

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
94.398	1.071.607	(977.209)

Nel dettaglio la voce risulta così composta:

Sopravvenienze attive	94.398
Totale	94.398

Le sopravvenienze attive si riferiscono per un importo pari ad Euro 39.272 al credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale articolo 62, c. 6 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e per Euro 55.126 ad altre sopravvenienze.

12) Oneri straordinari

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
72.875	28.349	44.526

La voce è così composta:

Oneri di competenza esercizio precedente attività istituzionale	55.698
Oneri di competenza esercizio precedente gestione immobiliare	17.177
Totale	72.875

13) Imposte

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
266.998	240.167	26.831

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate in conformità alla normativa vigente e sono così dettagliate:

Irap attività istituzionale	266.998
Totale	266.998

Oltre alle imposte di cui alla precedente tabella la Fondazione ha assolto nel 2023 ritenute a titolo di imposta sui proventi finanziari, portate in diretta diminuzione del provento da cui originano, così dettagliate:

Ritenuta d'imposta su interessi attivi di c/c	14.838
Totale	14.838

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO (4.703.055)

La voce accoglie il Disavanzo dell'esercizio.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili.

Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo

Signori componenti del Comitato di Indirizzo,

si sottopone alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art.13, lett. g) dello Statuto, il Bilancio d'esercizio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023 con il rinvio a nuovo del Disavanzo di Euro 4.703.055,00.

Roma, 27 febbraio 2024.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio dei Sindaci

“Signori Componenti del Comitato di Indirizzo,

il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Fondazione Roma, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, atti consegnati in data 27 febbraio 2024 dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Non essendo ancora stato emanato il Regolamento di cui all'art. 9, 5° comma del Decreto Legislativo n. 153/99, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo i criteri stabili dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni di origine bancaria, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000. Si dà atto di quanto segue.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale attività di € 1.849.946.076, un totale passività di € 272.620.483 ed un patrimonio netto di € 1.577.325.593.

Il Conto Economico presenta un disavanzo dell'esercizio pari a € 4.703.055.

La partecipazione e la natura delle diverse componenti a tale risultato sono dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi il Collegio dei Sindaci ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'O.I.C..

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti con gli stessi principi e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ., punto 5, il Collegio dei Sindaci constata che nell'esercizio non sono stati capitalizzati costi pluriennali.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha espletato le sue funzioni secondo il disposto dell'art. 2403, 1° comma, del codice civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 32, 1° comma dello Statuto della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato a n. 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 riunioni del Comitato di Indirizzo, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie. Inoltre, il Collegio dei Sindaci ha effettuato le riunioni periodiche previste per lo svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza.

A giudizio del Collegio dei Sindaci il Bilancio al 31 dicembre 2023 corredato dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio della Fondazione è stata effettuata in conformità ai criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e al disposto dell'art. 2426 Cod.Civ..

Il Collegio dei Sindaci esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 29 febbraio 2024

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. Renato Lattante - Presidente _____

Dott.ssa Simona Bianchi - Sindaco Effettivo, _____

Dr. Bruno Mastrangelo - Sindaco Effettivo _____